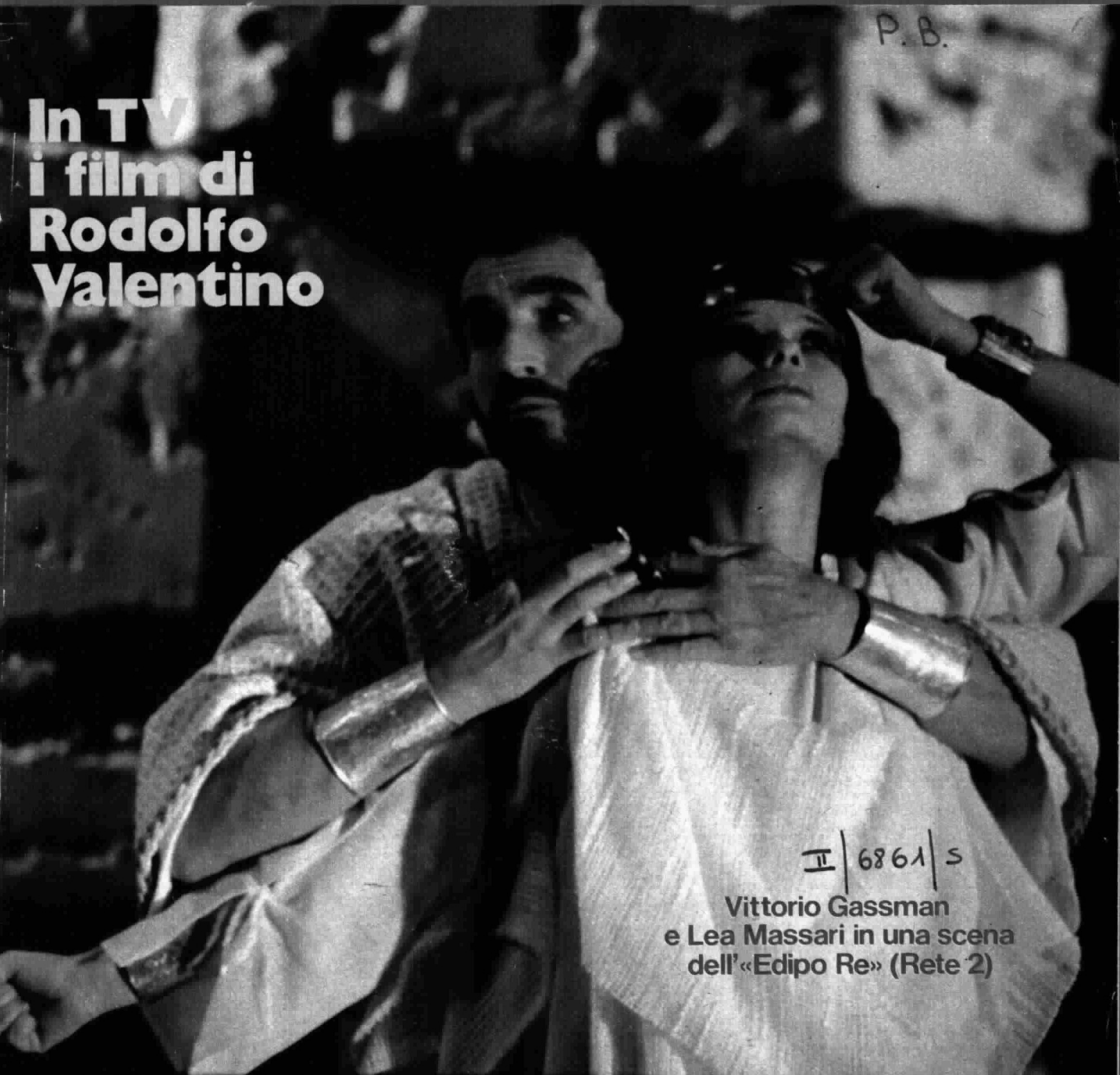


Radio

# Radio Corriere

**In TV  
i film di  
Rodolfo  
Valentino**



P.B.

II | 6861 | S

Vittorio Gassman  
e Lea Massari in una scena  
dell'«Edipo Re» (Rete 2)

Un nuovo show della Rete 1

## Le bambole del sabato sera

# Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
anno 54 - n. 15 - dal 10 al 16 aprile 1977

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**

## Servizi

Coinvolti nella soluzione di un grande indovinello di Franco Scaglia	18-20
Questa storia della rivista nei libri non c'è di Fiammetta Rossi	22-23 e 108
Signor poliziotto, ha perso qualcosa? Sì, il femminile di Stefania Barile	25-27
Il disco va su di giri: occhio al cavallo di Ernesto Baldo	28-29
Concerto nel metrò di Pablo Volta	30-31
Un mito confezionato così bene che si vende ancora di Lina Agostini	32-34
Gli intellettuali e la crisi di Giuseppe Rossini	37-38
I miracoli, Salomè, l'incontro con la Maddalena a cura di Maurizio Adriani ed Ernesto Baldo	41-44
Un Saturnino Farandola franco-veneto-napoletano di Carlo Bressan	111-112

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

**ABBONAMENTI:** annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono



## In copertina

Vittorio Gassman e Lea Massari in *Edipo re*. Oltre ad essere il protagonista della tragedia di Sofocle, Gassman ne ha curato la versione TV e, insieme con Roberto Piacentini, è il responsabile della regia. Lea Massari è Giocasta. La tragedia sarà preceduta da una serata in cui i telespettatori potranno assistere alla «costruzione» dello spettacolo. (Fotografia Giornalfoto)

## Guida giornaliera radio e TV

domenica	49-55	giovedì	81-87
lunedì	57-63	venerdì	89-95
martedì	65-71	sabato	97-103
mercoledì	73-79		

## Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco	116-117
Dalla parte dei piccoli	6	Le nostre pratiche	120-124
Dischi classici	10	Qui il tecnico	126
Ottava nota		Mondonotizie	131
Il medico	12	Piante e fiori	
Come e perché		Il naturalista	132
Leggiamo insieme	14	Dimmi come scrivi	134
Linea diretta	17	L'oroscopo	136
La TV dei ragazzi	47	In poltrona	138 e 143
Padre Cremona	114	Bellezza	140

## Lettere al direttore

### Fantascienza in TV

«Egregio direttore, sono un operaio che segue anche con passione le serate della TV. Poiché tra i miei gusti c'è la fantascienza, ho molto apprezzato la serie di telefilm Spazio 1999.

Quella che invece ho apprezzato molto meno è stata la evasiva risposta che lei ha dato al signor Luigi C. di Milano anch'egli come me appassionato di fantascienza e come me arrabbiatissimo per il cattivo trattamento riservato dalla TV a questo tipo di programmi. Riferendomi ai film programmati dalla RAI (guerra a più non posso, solocinature a più non posso, repliche di repliche già replicate da una replica) domando: perché non programmare, non dico tanto, ma un film di fantascienza ogni uno o due o tre mesi?

Però sia chiaro: non, com'è già successo, alle 17, dal momento che a quell'ora i poveri Cristì che non vivono di rendita sono al lavoro, bensì

alla sera, dal momento che il canone è uguale per tutti. Ringraziando per la cortese attenzione, se attenzione ci sarà, colgo l'occasione per porgerle i miei più cordiali saluti» (Elio Boido - Padova).

Siccome lei non vuole risposte evasive mi limito a pubblicare la sua richiesta sperando che chi ne ha il potere l'accoglia.

### Ancora sui programmi radio

«Gentilissimo direttore, sono una ragazza di 14 anni, appassionata ascoltatrice di musica classica. Ho notato con rammarico che, dopo la riforma radiotelevisiva, i programmi radiofonici di musica seria sono andati scomparendo insieme alle interessantissime conversazioni. Persino l'ex Terzo abbondanza di GR, Speciale GR e musica leggera (porto come esempio il programma Cantautori a confronto), trasmissioni che già Radiouno e Radiodue mandano

in onda. Da lodare invece l'iniziativa degli ideatori delle rubriche come: Le grandi sinfonie, Interpreti a confronto, E' invece di vedere ora ascoltate e Le parole della musica, veri e propri salvagente per gli amanti della buona musica che stanno per affogare sotto l'ondata dei radiogiornali e delle trasmissioni di musica leggera. Spero inoltre che, quanto prima, venga reinserita la rubrica Mattutino musicale che rallegrava il mio risveglio e quello di molti altri ascoltatori. Distinti saluti» (Sara Murlo - Torino).

«Egregio direttore, per l'80 % degli italiani la sveglia del mattino è dalle 6 alle 7,30. Tra questi ci siamo anche noi. E mentre ci prepariamo per uscire di casa, come sottofondo al nostro impegno quotidiano di lavoro, ci è sempre piaciuto ascoltare dalla radio musica classica: e questo era possibile, prima, su una delle tre reti. Adesso... su tutte e tre le reti sempre e nient'altro che radiogiornali, panoramiche sindacali, in-

terminabili interviste, pensieri, cronache, notiziari, divagazioni e noiosissimi bla bla intervallati da musica pop, da camera o leggera!

La nostra giornata è già estenuante per se stessa con tutte le sue preoccupazioni e i suoi imprevisti: perché non allietarci con un po' di musica seria, distensiva e di alto gradimento? Di tre reti si chiede perciò di riservarne ancora una che trasmetta anche e abitualmente musica classica.

Insieme con noi sono milioni i radioascoltatori che amano, gustano e desiderano musica classica: ci rivolgiamo perciò a lei perché si faccia portavoce di queste nostre osservazioni e desideri presso i responsabili dei programmi radiofonici» (Dario Fossati, Enrico Porta, Marco Lanzi, Marinuccia Magni, Marco Gelfi, Alessandro Morandi, Maria Rosa e Ambrogio Cereda, Patrizia Radnelli, Rosella e Raffaella Magni e molti altri - Monza).

segue a pag. 4



**scegli la morbidezza  
scegli crème caramel  
Cammeo**

*Crème  
caramel*

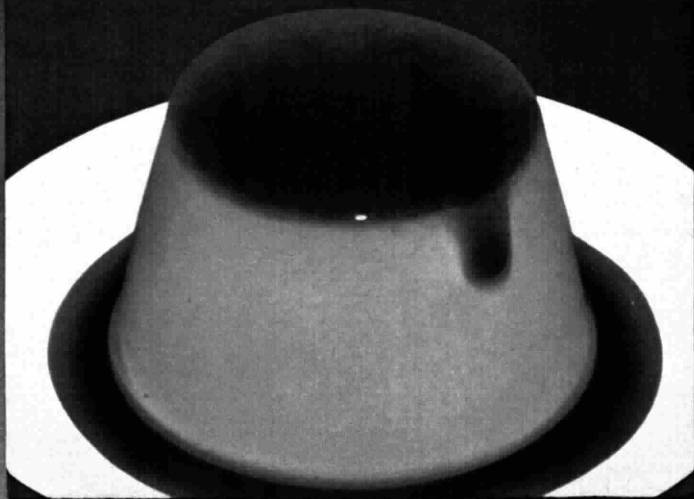
cammeo

cammeo



***Crème Caramel***

con caramellato pronto



**crème caramel Cammeo é morbida e cremosa  
(come dev'essere una vera crème caramel)**

cammeo



**80 anni di genuina esperienza**

# scegliete solo prodotti originali

la Facco Giuseppe & C. Srl  
specializzata nel settore  
degli strofinacci per uso casalingo  
da 25 anni  
rappresenta il progresso

con **FAVILLA**  
la casa brilla



con  
**SCINTILLA**  
stoviglie  
favolosamente luccicanti



Prodotti garantiti dalla FACCO & C. - Milano

## lettere al direttore

segue da pag. 2

### LA POSTA DEI RAGAZZI

#### Ancora Furia

«Egredo direttore, ci ha molto entusiasmato la serie di telefilm Furia e desidereremmo sapere quanti episodi sono stati realizzati e quanti ne saranno trasmessi in televisione. Vorremmo sapere se le avventure di Furia sono stampate in volume e gradiremmo la fotografia di Joey, Jim, Peter, Packy e Furia» (Alberto Flego - Trieste; Donatella Gambarilli - Borgone di Susa, Torino; Maria Belluzzi - Roma).

I telefilm della serie Furia (il cavallo selvaggio), prodotti dalla I.T.C. (Incorporated Television Company) sono 34 e sono andati in onda, Rete 1, dal 21 gennaio al 1° marzo, ogni giorno, alle 19,20, escluse le domeniche. Non ci risulta che vi siano dei libri dedicati alle avventure

di antichi castelli e di fortini. La casa di produzione è la Art et Cinéma di Bruxelles. Il soggetto e la sceneggiatura sono di Pierre Gaspard-Huit, che è anche il regista del film. Quanti anni avevano i piccoli (allora) protagonisti? Ecco: Béatrice Marcillac (Marion) 13 anni; Philippe Normand (Jean-Luc) 14 anni; Marc Di Napoli (Cow-boy) 15 anni; Jean Luis Blum (Byloke) 15 anni; François Mel (Lustucru) 14 anni; Thierry Bourdon (Patrick) 15 anni; Frédéric Nery (Franz) 15 anni. Uno tra questi brillanti giovani, Marc Di Napoli, è apparso recentemente nel telefilm Due anni di vacanze tratto dall'omonimo romanzo di Giulio Verne: lo avete riconosciuto?

#### Leonessa Elsa

«Caro direttore, ho seguito con molto piacere tutte le avventure della leonessa Elsa e le chiedo se sono previste repliche delle serie trasmesse e se è in programmazione



Da sinistra, William Fawcett (Peter), Roger Mobley (Packy), Bobby Diamond (Joey su Furia) e Peter Graves (Jim Newton)

del cavallo Furia. Ecco una foto ricordo con i quattro eroi, anzi cinque, compreso Furia: William Fawcett (Peter), Roger Mobley (Packy), Bobby Diamond (Joey sul cavallo Furia) e Peter Graves (Jim Newton).

una nuova serie» (Massimo Calisti - Roma).

Caro Massimo, le avventure della leonessa Elsa — Nata libera — verranno sicuramente replicate, ma non subito. Sapevi che di Nata libera esiste un libro edito da Bompiani e scritto da Joy Adamson da cui fu tratto dapprima un lungometraggio e, successivamente, la serie di telefilm con Diana Muldaur (nella parte di Joy) e Gary Collins (in quella di George Adamson)?

#### Il tesoro del castello senza nome

«Egredo direttore, ho seguito alla televisione, con molto interesse, i telefilm della serie Il tesoro del castello senza nome e vorrei porgerle alcune domande riguardanti appunto questi telefilm: in che anno furono girati e che età avevano i protagonisti? La serie è stata forse tratta da qualche libro?» (Giuliana Gambaro, Sonia Riletti e Barbara Donadoni - Milano; Monica e Alessandra B. e Laura Lacchio - Torino; Alessandra Pierini - Roma).

#### Braccio di Ferro

«Gentilissimo direttore, sono un bambino di sei anni, frequento la prima elementare e mi piacciono molto le avventure di Braccio di Ferro; le può trasmettere per piacere? Sarò molto felice» (Andrea Napolitano - Albignasego, Padova).

Il tesoro del castello senza nome venne realizzato nel 1971 e la TV dei Ragazzi lo trasmise, per la prima volta, nel 1972. È stato girato nell'altipiano delle Ardenne, compreso tra la Francia settentrionale e il Belgio meridionale. Il telefilm (si tratta di un racconto diviso in episodi) venne girato nella parte belga, ricca di foreste, prati, colline, rovine

Caro Andrea, grazie per la tua garbata lettera. Sei già stato accontentato: le avventure di Quel rosso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro vanno in onda solitamente sulla Rete 1.

In questo numero la rubrica «Padre Cremona» è a pagina 114.



# amaro CORA

**chiaro e  
asciutto**

sapete che lo pensavo  
diverso!



**SPIEDARROSTO**  
*Bertolini*

Hai già provato sul tuo solito arrosto la forza magica di SPIEDARROSTO BERTOLINI? SPIEDARROSTO BERTOLINI aggiunge al tuo arrosto il potere di ben 6 erbe aromatiche sapientemente dosate: ginepro, rosmarino, prezzemolo, salvia, origano, alloro.

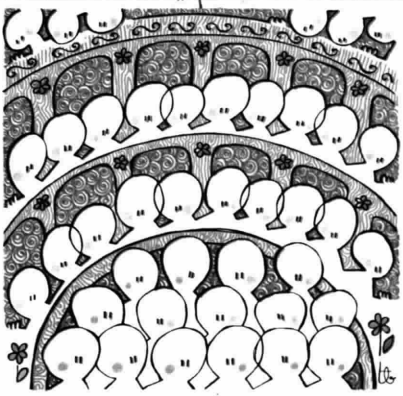
**SPIEDARROSTO**  
*Bertolini*  
per un arrosto da favola!

## dalla parte dei piccoli

Il teatro per ragazzi, dopo il tuffo salutare nell'improvvisazione e nella libera drammatizzazione, va riscoprendo oggi il significato di un teatro più tradizionale, quello da fruire come spettatori anziché da giocare in prima persona come attori estemporanei. Naturalmente questo ritorno viene vissuto in maniera nuova, si avvale dei frutti delle precedenti contestazioni, e il dato più caratteristico è anche quello dell'inclusione, dei repertori, di opere fino a ieri riservate agli adulti, cosa che abbiamo visto avvenire anche nell'ambito dell'editoria rivolta all'infanzia e alla gioventù. In questo senso un'interessante proposta ci viene quest'anno dal «Teatro della Tosse» di Quarto, una cooperativa teatrale che ha indirizzato la sua attività soprattutto ai ragazzi della scuola dell'obbligo e ai bambini della scuola materna.

### Il Teatro della Tosse

Il «Teatro della Tosse» ha proposto dunque quest'anno ai ragazzi, in un ciclo curato da Tonino Conte e Emanuele Luzzati, quattro autori tradizionalmente considerati «per grandi» e cioè Euripide, Goldoni, Molière e Shakespeare. Per ognuno di questi è stata scelta una opera ed è stata adattata ai ragazzi, nel rispetto però dei contenuti essenziali. Alla messa in scena si sono accompagnati (e si accompagnano tuttora) dibattiti sui temi e sulle tecniche teatrali contenuti nelle rappresentazioni ed esperimenti di animazione. «Non ci proponiamo quindi di raccontare ai bambini, degradando il nostro linguaggio, la storia di Amleto o l'avventura di Ulisse, edulcorandone lo stile e i con-



tenuti. Ci proponiamo invece di interpretare i testi senza mimetizzare contraddizioni e problemi, in un linguaggio che sia comprensibile ai ragazzi e tenga conto del loro particolare universo di segni», dice a nome di tutti Piero Boragina e aggiunge Maria de Barbieri che cura l'organizzazione degli spettacoli: «uno degli scopi di questo programma è di aprire ai ragazzi un vasto e importante settore della cultura con cui essi hanno scarse occasioni di contatto, sia nella scuola sia nei circuiti commerciali, e questo vale sia per il teatro massimo sia a maggior ragione per quello popolare...».

### I burattini

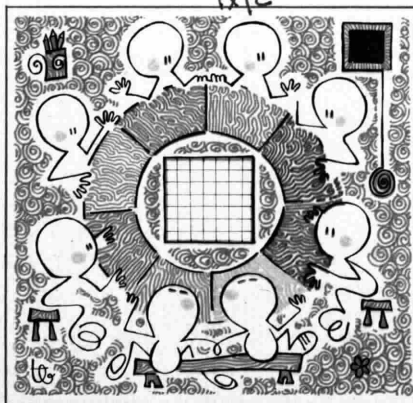
Le proposte del «Teatro della Tosse», nell'ambito dei burattini vanno dalla ripresa dei personaggi classici e dell'originale interpretazione della tradizionale commedia genovese (con uno spettacolo di Ma-

rio Magonio) a un taglio moderno ispirato al *Flauto magico* di Mozart e Schikaneder, coi burattini di Emanuele Luzzati. Inoltre i burattini di Luzzati hanno dato vita a uno spettacolo destinato ai degenti dell'ospedale psichiatrico per una prima sperimentazione di teatro animazione. Vediamo qualche dato: a quest'ultimo spettacolo si sono contate 380 presenze, per due rappresentazioni. I burattini di Magonio hanno avuto 27 rappresentazioni con 1721 presenze. Dal 27 febbraio sono iniziate le rappresentazioni de *Il medico per forza* (Molière) e dal 3 aprile abbiamo *La storia del principe Amleto* da Shakespeare. Il calendario prevede spettacoli teatrali aperti a tutti al sabato pomeriggio, e al mattino dei giorni feriali per le scuole. Alla domenica mattina, i burattini. Quelli di Magonio possono anche spostarsi nelle palestre delle scuole che ne facciano richiesta (alla cooperativa «Teatro della Tosse», via G. Maggio, 1, Quarto, telefono 010/39 64 98).

### Laboratorio di animazione

Infine il «Teatro della Tosse» ha varato anche un laboratorio di animazione teatrale per gli adulti, soprattutto per gli insegnanti. Gli incontri si configurano come momenti di lavoro collettivo sulla comunicazione e sulle tecniche teatrali. La finalità è di offrire agli educatori la possibilità di un recupero dell'espressione corporea e gestuale, da raggiungere attraverso metodologie che hanno uno stretto collegamento con il teatro. Un aiuto per fare meglio il proprio mestiere, dunque, e non la pretesa di creare attori e mimi.

**Teresa Buongiorno**





# Alle nostre nuove tascabili abbiamo voluto dare qualcosa in più. Tre anni di garanzia.



Quest'anno, abbiamo tirato fuori una serie tutta nuova dei nostri ormai famosi apparecchi tascabili. Tutti sono facili da caricare, facili da usare, e ti danno risultati bellissimi. Come ti aspetti da Kodak.

Sono stati perfezionati in tanti piccoli ma importanti particolari. Dietro, angoli smussati per adattarsi meglio al viso. Sotto, l'avanzamento della pellicola si fa con un solo, semplice movimento.

Sopra, un nuovo scatto ultra-sensibile.

E di lato, vedrai, un modo originale e pratico per mettere il flash.

Ma, per noi, tutto questo non bastava ancora. In più ti abbiamo voluto dare una garanzia. Una garanzia che vale per tre anni. È il modo più concreto per dirti quanto prendiamo sul serio il fatto che la fotografia dev'essere una cosa divertente.

**Nuove macchine tascabili Kodak Instamatic® 130 e 230.**  
Facili, sicure, garantite tre anni.





**Una Fiat è a prova di "fo**





glio rosa”

Si tratta probabilmente di uno dei più duri collaudi ai quali può essere sottoposta un'auto: farla guidare da chi non sa guidare. Manovre ritardate, motore messo fuori giri, cambi di marcia scorretti, frizione staccata al momento sbagliato...

Solo un'auto robusta regge ad un simile trattamento. E forse per questo, nella storia di ogni automobilista, all'inizio c'è una Fiat. Le vetture Fiat sono vetture dalla meccanica semplice e, per questo, robusta.

La guida è molto sicura; è una guida, cioè, che perdona gli sbagli e tende addirittura a correggerli. Il cambio è sovradimensionato: il cambio di una 128, per esempio, è dimensionato per una 1500, il cambio di una 131 per una 2000.

Il motore regge il fuori giri o, viceversa, il battito in testa senza risentirne.

Le sospensioni non sono né troppo morbide, cioè poco sicure in curva, né troppo dure, cioè poco confortevoli. Un correttore di frenata consente una migliore ripartizione dei momenti frenanti sulle ruote ed impedisce il bloccaggio di quelle posteriori. Le sospensioni, gli ammortizzatori, i pneumatici radiali montati sulle Fiat garantiscono la più perfetta tenuta di strada anche su fondi sconnessi.

Le Fiat sono, dunque, vetture che funzionano bene in ogni condizione, vetture robuste e semplici.

La Fiat 128, come tutte le Fiat, è consegnata con il libretto blu "Ci pensa Fiat", che descrive i cinque nuovi vantaggi del cliente Fiat.

**Fiat 128: robusta perché è una Fiat.**

**FIAT**

# MACBETH • III

Ed eccoci all'edizione dell'opera verdiana diretta da Riccardo Muti: la terza, nell'ordine di pubblicazione, di quelle apparse recentemente nel mercato discografico italiano (« Fonit-Cetra », « Deutsche Grammophon », « EMI »). Tre microscollo siglati C 167-02805/7 in album con il libretto in italiano, inglese, francese.

Ho avuto la fortuna di assistere ad alcune sedute di registrazione di questo *Macbeth* negli studi « EMI » di Londra: due giorni di emozione viva e « teatrale ». La sala della chiesa metodista dove s'incideva l'opera — la Kingsway Hall — ha un'acustica perfetta. Sono entrata in sala, il primo giorno, mentre si provava il concerto finale del primo atto. E' un luogo memorabile dell'opera, subito dopo l'annuncio dell'assassinio di Duncan. Il musicista spicca un altissimo volo, lascia sole le voci nella suprema invocazione all'Onnipotente. Poi entra l'orchestra, concitata, incalzante, perentoria: è il marchio della fatalità, il segno che l'ordine dell'universo morale è stato sconvolto, che i destini sono compiuti. Ebbene non credo che possa esserci partecipazione più forte, in questo nodo del dramma, di quella di Riccardo Muti alla musica e alla storia del *Macbeth*.

Quando mi sono accinta all'ascolto dei dischi « EMI », lo confesso, sono andata subito a cercare il concerto con la speranza di ritrovare l'emozione londinese. E così è stato. La stessa vibrazione interiore nei solisti, tradotta in accenti di pathos, in un fraseggio pieno, largo ma non abbandonato o molle, con contrasti dinamici elettrizzanti, con punte d'effetto strettamente aderenti alle cause profonde del dramma. Un po' alla maniera di Furtwängler, per intenderci. Una bellissima esecuzione, non c'è dubbio, e non soltanto nel luogo capitale del concerto, ma nella scena del brindisi, in quella del sonnambulismo, in quella delle streghe, in quella della battaglia. Muti è un direttore d'orchestra di cui riconosci subito la mano. E' il miglior compliment, credo, che si possa fare a un interprete: dire, cioè, « questo è Muti » come diciamo « questo è Karajan », ritrovare all'impronta dopo mezza battuta la nettezza del ritmo, quel modo arroventato, passionato, di mettersi in comunicazione con lo spettatore delle prime e delle ultime file, di coinvolgerlo nell'emozione del melodramma senza ch'egli si accorga delle mille sapienze che lo portano a faccia a faccia con i personaggi e che gli fanno gustare la gioia di essere « catturato » dalla musica e dalla storia del *Macbeth*. Certo Muti ha il vantaggio di avere un gesto direttoriale chiaro, sommaramente espressivo: la docile, la bravissima New Philharmonia lo segue senza problemi, sicché gli attacchi risultano di una precisione millesimale, sicché i « crescendo » e i « diminuendo » hanno curve di geometria esattezza, sicché il tempo viene rubato e restituito da sfumature agogiche sovrapposte.

Nel « cast » dei cantanti ho am-

mirato moltissimo Fiorenza Cossotto che ha superato brillantemente le difficoltà di tessitura e che ha scolpito una Lady degna di ricordo; ma non mi sono piaciute ugualmente le voci virili, Sherrill Milnes, Ruggero Raimondi, José Carreras. Qualche volta mi domando se il mio con Milnes non sia un partito preso, se il baritono americano, di cui ovviamente riconosco le doti, non soddiffo il mio gusto individuale: chi si occupa di critica musicale dovrebbe porsi spesso questa domanda. Ma il fatto è che non mi piace come Milnes « fraseggia » forse anche per quella sua dizione imperfetta: ma vogliamo capirlo, sì o no, che la parola in Verdi è importante quasi quanto lo è in Monteverdi?

José Carreras, voce bellissima, canta sempre « aperto » e spesso « ingola » gli acuti: è un modo di cantare che non dà fastidio a noi che ascoltiamo se non in minima parte ma che col passare degli anni darà guai a lui. Ruggero Raimondi è corretto, ma è come assente. Validissima mi sembra poi la decisione della « EMI » e di Muti di pubblicare in fondo all'ultimo disco due arie (una di *Macbeth*, l'altra di *Lady*) della versione originale 1947. Ed ora una parola sull'opuscolo illustrativo. Le note critiche, a firma di Michele Corradi, sono esemplari. Ecco come e che cosa si deve scrivere per avviare l'appassionato di musica all'ascolto di un capolavoro! Notizie storiche, evocazione dell'ambiente, persino piccoli pettegolezzi che hanno fatto storia, analisi della partitura, indicazione dei luoghi capitali, indagini dei rapporti di Verdi con Shakespeare, di Verdi con Piave, di Verdi con i cantanti. L'incisione discografica è tecnicamente buona. Della sigla ho già detto.

# HAENDEL E I • GROSSI •

Non so ancora se il catalogo « BASF » è stato « acquistato » da qualche grande casa discografica. E' certo però che tale catalogo, assai ampio, comprende titoli eccellenti che ben potrebbero figurare nella discoteca degli appassionati di musica più provvisti.

Ecco, per esempio, un box di tre microscollo dedicati a Haendel: *12 Concerti grossi op. 6*. Sono eseguiti, con rara purezza filologica e con espressività ammirabile, dal Collegium Aureum che adoperava strumenti originali ed è diretto da Franz Josef Mayer. Ma non è tanto l'uso di siffatti strumenti, fra i quali ci sono un Guarneri 1714, un violoncello di Giuseppe e Antonio Gagliano e via dicendo, quanto lo spirito con cui il Collegium si accosta alle partiture haendeliane: uno spirito, cioè, che in questo secondo ciclo di *Concerti* coglie il clima vigoroso e sano, ma anche patetico, di ogni pagina. Bellissima sonorità, rilievo delle « voci » nei passi fuggiti e polifonici, pienezza e solidità in quelli, assai più frequenti, omofoni.

La tecnica di lavorazione dei tre dischi è accuratissima. La sigla del box è questa: « Harmonia Mundi », 4922619-0.

Laura Padellaro

# LE ORE DEL PIANO

Singolare condominio quello di via Bra n. 9 in Roma? Vi abita — ah! —

Il maestro Giancarlo Simonacci, il cui appartamento è stato ripetutamente visitato, controllato, ascoltato da vigili urbani, da commissari « per la disciplina delle arti, industrie e mestieri rumorosi », da brigadieri, da marescialli, da messi comunali, da agenti di P.S. Tra il febbraio 1976 e oggi è stato un crescendo di denunce, di ordinanze del sindaco, di insulti, di porte d'ingresso prese a pedate, di atti vandalici contro lo sfortunato musicista.

Il maestro Simonacci, concertista e docente di conservatorio, non ne può più. E si rivolge a me. Ma io non ho potere alcuno per risolvere questa che lui chiama « allucinante vicenda ». Mi dice che si trova invischiato nella triplice storia, di natura civile, penale e amministrativa, per colpa del signor Giuseppe Bellio, netturbino del Comune di Roma, suo coinquilino di via Bra. Questi si è alacrememente votato agli esposti presso il commissariato di zona, nei quali il maestro Simonacci è accusato di suonare e di insegnare il pianoforte. C'è da sottolineare che le scelte d'o-

rrario del pianista sono più che legittime, essendogli tra l'altro stato contestato di agire alle ore 16,50, alle 17, alle 18... Mentre pare che il signor Bellio non si faccia scrupolo di « prodursi » sul proprio stereo, a tutto volume, in qualsiasi momento della giornata. Ora il maestro Simonacci è giustamente preoccupato, perché la Ripartizione VII del Comune gli ingiunge di toccare la tastiera soltanto tra le 9 e le 12 e tra le 17 e le 20: orario quanto meno fantasioso se abbiamo la pazienza di rileggere l'articolo 40 del Regolamento di Polizia Urbana, che limiterebbe le attività « rumorose » come segue: nei mesi estivi dalle 6,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 20; in quelli invernali dalle 7,30 alle 20.

Chi è in definitiva il rompicapo? Il pianista o il netturbino? Io consiglierei magari il maestro di alternare gli esercizi di normale intensità con altri, sottoposti all'antipatica ma sempre provvidenziale sordina, facendo salvo l'articolo 4 della Costituzione Italiana, per cui « ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società ».

● Il Concorso Internazionale di Composizione Karlheinz Stockhausen, per un'opera per pianoforte è orchestra e per un'opera per solo pianoforte è stato presentato il 5 marzo scorso alla Piccola Scala di Milano. Indetta dal Festival Pianistico di Brescia e da Bergamo, la competizione è stata organizzata in collaborazione con la RAI, con il Premio Ciani della Scala, con La Fenice, con il Comune di Bologna e con la Ricordi. Le composizioni devono essere inviate entro il 20 gennaio 1978. Informazioni c/o Azienda Autonoma di Turismo, via Torquato Tasso, 2 - 24100 Bergamo, tel. (035) 21 02 04. A sua volta il Festival di Brescia e Bergamo, che giunge quest'anno alla quattordicesima edizione (2 maggio-11 giugno), sarà dedicato agli studi e variazioni nella letteratura pianistica.

● Arturo Benedetti Michelangeli la sera del 29 aprile prossimo darà un concerto nella Sala delle Udienze in Vaticano. Gli incassi della manifestazione saranno totalmente devoluti a favore della Croce Rossa Italiana. I biglietti saranno in vendita dal 10 aprile nelle varie sedi della Croce Rossa.

# DIZIONARIETTO

Rosa. Foro ornamentale e di risonanza sulla tavola armonica degli strumenti a corda.

Sordina. Aggeggio che smorza il suono di uno strumento, alterandone il colore, il timbro e il carattere.

Sordone. Strumento a

fiato in legno dal suono velato e appartenente alla famiglia dell'oboe, in uso tra il '500 e il '600. Zapateado. Danza popolare spagnola, il cui ritmo ternario è battuto dal tacco dei ballerini. Famoso lo zapateado di Pablo de Sarasate.

Luigi Falt





## '13-'18: la grande Guerra.

13-18. L'età della tua guerra privata contro i brufoli. Sulla tua faccia, sulla tua pelle. Il tuo è un problema con cause specifiche, comune a tanti giovani. Per questo occorre un prodotto specialistico per la tua pelle giovane: la crema "13-18".

"13-18" è il risultato della vasta e specifica esperienza dei laboratori Dae Health nel settore dermatologico. "13-18" ti prende sul serio.



### **13-18: contro i brufoli valcrema dei giovani.**

È un trattamento scientifico studiato appositamente per la pelle dei giovani. Con la sua azione antisettica, combatte i batteri, ne previene la diffusione, regola l'eccesso di sebo.

La crema "13-18" agisce con potere essiccante ed elimina le impurità della pelle, lasciandola bella e sana. "13-18": la guerra dei brufoli, la grande guerra, è finita.

**"13-18"  
la grande Guerra  
è finita.**



## SINDROME DI CHILAITIDITI

Una gentile lettrice romagnola ci scrive che da qualche tempo, pur non avendo mai sofferto di cuore, presenta delle strane crisi dolorose interpretate come angina pectoris. La paziente, che si era sottoposta a ripetuti esami elettrocardiografici tutti negativi, si è affidata ad un radiologo per lo studio dell'apparato digerente nel corso di un « check-up » e da questo è emerso che il colon trasverso si è spostato dalla sua naturale sede e si è venuto a porre tra il fegato ed il diaframma. Questo racconto della nostra lettrice ci consente di pensare alla presenza di una sindrome piuttosto rara, che si chiama malattia di Chilaiditi.

Questa malattia, che fu descritta per la prima volta da Frerichs nel 1861, si fonda proprio sul reperto radiologico caratterizzato dall'interposizione di organi tra il fegato ed il diaframma o tra la milza ed il diaframma. Tutto ciò si può mettere in evidenza con una radiografia « standard » del torace.

A parte qualche sporadica interposizione dello stomaco e dell'intestino tenue, più frequente e costante è invece, nella definizione della sindrome, l'interposizione del colon trasverso, meno frequentemente del cieco, del sigma e del colon ascendente; di solito l'interposizione tra diaframma e organi ipocondriaci non è sempre permanente, essendo episodica nel 50 % delle osservazioni.

La malattia comprende, proprio in rap-

porto alla temporaneità della dislocazione intestinale, una « forma completa » e una « forma incompleta », la prima caratterizzata dalla presenza dell'intestino tra fegato e cupola diaframmatica, la seconda comprendente varie possibilità di trasposizione dei segmenti intestinali tra organi ipocondriaci e diaframma.

Due fattori predispongono essenzialmente al verificarsi della sindrome, e cioè il rilassamento dei mezzi di fissazione del fegato alla cupola diaframmatica destra e l'esagerata mobilità del segmento interposto.

La sindrome di Chilaiditi può essere favorita da varie cause di origine dal fegato, dall'intestino, dal diaframma, dai polmoni e dalla pleura. Le cause epatiche di questa sindrome sono: il fegato piccolo o microepatia, l'atrofia e la rotazione del fegato in avanti, l'abbassamento del fegato, la trazione esercitata sul fegato da parte di ulcere, carcinomi e dilatazioni dello stomaco.

Le cause intestinali possono essere il meteorismo esagerato dell'intestino tenue e dell'intestino crasso. Le alterazioni diaframmatiche sono una atonia del muscolo stesso con « relaxatio diafragmatica » e un precedente intervento cosiddetto di frenicoeresi (taglio del nervo frenico, che innerva il diaframma). Tra le cause di origine pleuro-polmonare ricorderemo le pleuriti croniche adesive della base del polmone, la cosiddetta pneumatosi cistica e il più frequente enfisema polmonare dei fumatori e bronchitici cronici.

Comunque la sindrome di Chilaiditi è di solito provocata da alterazioni di sviluppo del cieco e di tutto il colon, respon-

sabili di un cosiddetto « colon mobile » o « colon ballerino ».

La sindrome di solito predilige il sesso maschile e di solito al di sopra dei 50 anni.

I sintomi sono quanto mai vaghi e vari: senso di peso dopo i pasti, nausea e dolorabilità diffusa oppure localizzata nelle parti alte dell'addome. Spesso i dolori si irradiano alla base dell'emitorace o alla spalla di destra e inducono erroneamente a pensare ad una colica di origine colica o ad una colica di origine renale.

Spesso si associano stitichezza ostinata, meteorismo parossistico e la comparsa di coliche anche assai violente.

L'addome sovradisteso dall'aria riduce poi le escursioni diaframmatiche e quindi può determinare affanno respiratorio o dispnea, tachicardia e disturbi del ritmo cardiaco.

L'interposizione del colon tra organi ipocondriaci e diaframma può accompagnarsi ad altri due fatti clinici: ulcera gastrica e megacolon, cioè ulcera dello stomaco ed ingrossamento sproporzionato del colon. Questa è la cosiddetta « triade di Chilaiditi ».

Spesso la sindrome di Chilaiditi si associa ad altri disturbi diaframmatici. Tale disturbo non consente al paziente nemmeno un riposo notturno proficuo.

La cura deve essere dietetica e deve accompagnarsi a contenzione con fascia epigastrica, alluso di digestivi e di farmaci che possano mitigare il meteorismo.

Nei casi resistenti e che si accompagnano a sindrome occlusiva o subocclusiva intestinale sarà necessario adire la cura chirurgica.

Mario Giacomazzo

## come e perché

« COME E PERCHÉ » va in onda tutti i giorni alle 11,55 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

### NASCITA DELLE PERLE

Anna Villani di 12 anni ci scrive da Bari chiedendoci come si forma la perla nell'ostrica.

La nascita delle perle — parlamo di quelle vere — è un evento assolutamente accidentale nella vita dell'ostrica e di qualunque altro mollusco bivalve produttore di perle.

Se per caso, per puro caso, una particella estranea penetra nel corpo del mollusco, essa viene isolata dal corpo dell'ospite mediante un multiplo rivestimento di madreperla, cioè mediante una perla.

In realtà il fatto è più complesso. Occorre precisare che i tegumenti che rivestono la parete dorsale del tronco costituiscono, nei molluschi in senso lato, il « mantello », chiamato anche « pallio ». Il suo epitelio, detto « paliale », è il vero responsabile della secrezione della madreperla, quella madreperla indescente che forma il rivestimento interno delle conchiglie.

Quando quindi un minuscolo parassita o anche un granello di sabbia si va a incastrare tra conchiglia e mantello quest'ultimo, sollecitato dallo stimolo, si mette a fabbricare strati emisferici di madre-

perla che rivestono a metà l'intruso creando così una mezza perla. Ma se il corpo estraneo si spinge nel vivo dei tessuti, portandosi a rimorchio un sacchetto di epitelio paliale, allora la capsula isolante di madreperla lo riveste da tutte le parti e si ottiene una perla.

Perle possono venir fabbricate quindi da qualunque mollusco bivalve, però solo quelle di alcune specie sono pregiate e hanno valore commerciale.

### L'ENERGIA SOLARE

« Da tempo si sente parlare di sfruttamento dell'energia solare... » (Giovanni Foglino - Asti).

L'energia che il Sole invia sulla Terra è tanta che se si fa il calcolo di quanta ne cade in un anno sulla superficie di 1 metro quadrato si trova, alle nostre latitudini, un valore di più di 1000 chilowattora.

La trasformazione dell'energia raggiante del Sole in elettricità è possibile anche oggi ed è attuata per esempio sui satelliti artificiali mediante l'uso delle « celle solari ». Tuttavia queste celle riescono a convertire un decimo dell'energia in arrivo, ma, quel che è peggio, esse costano parecchio.

Altre trasformazioni sono però già convenienti o sono sul punto di esserlo. Si può molto semplicemente, con collettori solari che si trovano in commercio, riscaldare acqua mediante la luce del Sole e poi usare quest'acqua o per gli usi domestici o per alimentare i termosifoni. Non c'è dubbio che, non appena i collettori solari, prodotti in gran serie, costeranno meno, anche da noi prenderà piede questo tipo di utilizzazione.

Esistono studi per convertire l'energia solare in altre forme di energia. Per esempio si può pensare a reazioni chimiche che avvengano in materiali organici per effetto della luce del Sole e che producano dei combustibili liquidi o solidi utilizzabili. Anche il normale processo largamente sfruttato dalla natura per far crescere le piante — i tecnici lo chiamano « fotosintesi » — trasforma l'energia del Sole in altre forme di energia; tuttavia per questi processi la natura riesce ad utilizzare solo meno di una parte su cento dell'energia in arrivo.

### LA CERAMICA JOMON

« Ho visto una statuetta di ceramica in forma di figura umana con motivi geometrici... La didascalia la indicava come la ceramica Jomon... » (Gastone Emidi - Padova).

Jomon è il nome di una cultura neolitica giapponese, chiamata così proprio dal tipo di decorazione, detta « a corda », che la caratterizza. I motivi che su di essa compaiono sono ottenuti infatti imprimendo nella argilla cruda corde vegetali che, dopo la cottura, lasciano solchi caratteristici.

Questo tipo di decorazione non è esclusivo della produzione Jomon, si ritrova infatti presso numerosissime altre culture, ma la caratterizza in maniera costante per tutto l'ampio arco di tempo del suo sviluppo. Questo inizia con una fase cosiddetta « primitiva » — compresa circa tra il 4500 e il 3700 a.C., seguita da una fase « media » e da una « tarda » (3000-1000 a.C.).

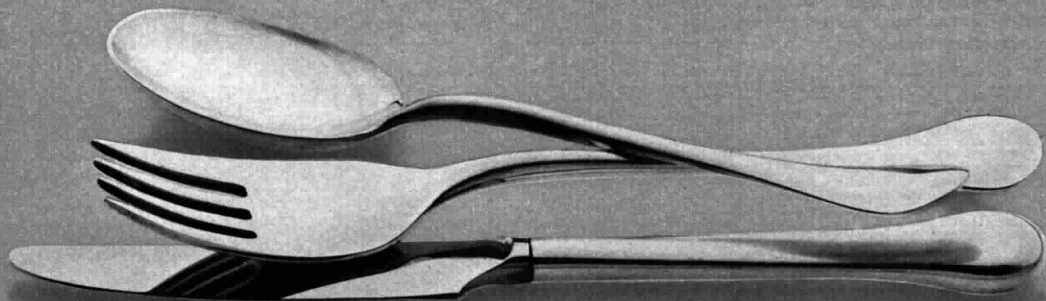
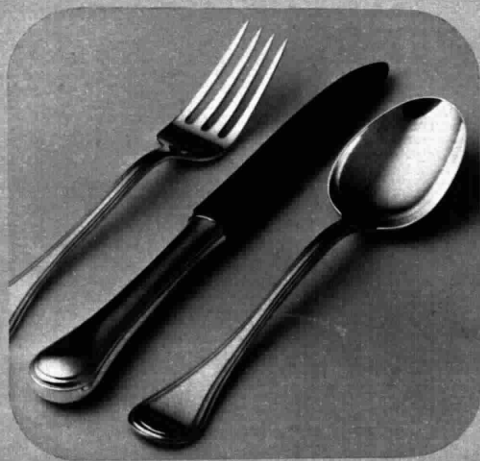
La fase « recente » della ceramica Jomon comprende l'arco di tempo che va dal 1000 al 250 a.C., data che segna altresì la fine di questa cultura. Le genti Jomon erano distribuite in piccole comunità e vivevano in capanne seminterrate a pianta quadrata o circolare costruite su fondamenta a pali, di cui sono stati ritrovati i fori nel terreno.

I numerosi reperti in nostro possesso ci sono giunti grazie alla conservazione avvenuta nei depositi di scarico localizzati presso le capanne, e consistenti per lo più di grossi cumuli di gusci di conchiglie.



# Marengo 1800

una collezione  
di posate ed oggetti  
per la tavola e la casa  
prodotta da  
Ricci  
argenterieri in Alessandria





Un saggio storico di Gino Benvenuti

## GENOVA NEI SECOLI

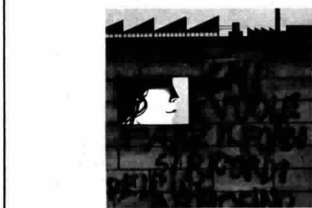
**L**a storia italiana d'oggi non si potrebbe comprendere senza la conoscenza della formazione spirituale d'un popolo che su di un certo suolo esprime una comunanza di lingua, di tradizioni, di costumi, organizzandosi molto tardi in « nazione », ossia in unità politica. Si è detto, non senza motivo, che l'Italia non ha acquisito ancora la coscienza di essere una « nazione » (concetto che implica una solidarietà politica), perché ostano a ciò due eredità secolari, l'una dipendente dall'universalismo dell'Impero romano, della quale la Chiesa cattolica (ossia universale) continuò non solo il ricordo ma la presenza in Italia e nel mondo; e l'altra, che strettamente vi si collega, della sostituzione dell'idea di nazione con quella della « civitas », che significa « centro abitato » e prevalente società politica: idea consolidata durante il Medioevo con i Comuni e poi nelle età che seguirono con le Signorie e gli Stati regionali, approssimazioni delle « civitates ». Vorrei solo aggiungere, incidentalmente, che la « civiltà » italiana, fedele alla derivazione etimologica, è stata prevalentemente urbana e municipale; e tale resta, nonostante tutto, ancor oggi.

Gino Benvenuti, in una *Sopra della Repubblica di Genova* (Mursia, pagg. 188, lire 3000), ha tracciato

le linee fondamentali dello sviluppo, sin dalle origini romane, di un Comune italiano tipico e fra i più importanti della penisola.

Se seguiamo dall'inizio l'affermazione delle fortune di Genova noteremo che i fattori geografici vi hanno efficacemente cooperato. La città è al centro di un golfo che è il punto naturale di sbocco verso il mare di almeno due regioni, chiamate ad avere una parte importantissima nella vita italiana, il Piemonte e la Lombardia, e offre garanzie di sicurezza per il traffico difficilmente ritrovabili altrove. Ma questi fattori, pur di gran peso, non basterebbero a spiegare la storia gloriosa della Repubblica di Genova se ad essi non se ne fossero aggiunti altri, fra cui la presenza sul luogo di una antichissima popolazione italiana, i liguri, temprati ad ogni sorta di traversie dalla stessa asperità del territorio che abitavano, scarissimo di risorse terrestri, e che presto si accorsero che le loro fortune si potevano costruire solo sul mare.

Gino Benvenuti ci ha dato con scrupolosità ed esattezza la storia delle fasi successive della Repubblica genovese autonoma, descrivendoci soprattutto la Genova medioevale e le sue imprese militari, le guerre che sostenne con le rivali Pisa e



**Torino:  
un giallo  
in  
fabbrica**

**F**ino a qualche anno fa Torino era forse, tra le grandi città italiane, la meno frequentata dai narratori: quasi che la sua realtà, per molti versi inquietante specie dopo gli stravolgimenti del dopoguerra, mal si prestasse alle esigenze del romanzo. Venne poi la « scommessa » di Fruttero e Lucentini che, con La donna della domenica, intesero dimostrare proprio il contrario, essere cioè Torino — fuor d'ogni luogo comune — città « romanzesca » come poche altre. Venne il commissario di Torino di Novelli e Marcatto, « giallo » forse discontinuo ma fido di intuizioni singolari. Ora è la volta di La nipote scomoda di Felisatti e Gambarotta, edito da Mondadori. È val la pena di sottolineare alcune curiose coincidenze. Intanto Torino, vista sempre in un'angolazione « nera », inquietante; poi, indagata e descritta « a quattro mani ». Ma la coincidenza di maggior significato è che tutti e tre i romanzi, in diversa misura, affrontano il problema dell'in-

contro-scontro fra la città e un immigrato. In La nipote scomoda è Carmine Guzzo, giovane ingegnere calabrese, a sperimentare le difficoltà dell'inserimento: ma il suo problema umano passa in secondo piano perché il vero « nodo » del romanzo è altrove, nella violenza misteriosa e onnipotente della « fabbrica » che domina il tessuto sociale della metropoli e tutto subordina alle sue esigenze. Anonimo « mostro » che allunga i tentacoli nella vita di tutti e di ciascuno imponendo la propria fredda logica. Un « giallo », certo, per struttura e ritmo narrativo; ma le intuizioni di Massimo Felisatti e Bruno Gambarotta vanno ben al di là di un racconto d'evanesce: c'è in questo romanzo una denuncia tutt'altro che generica, ci sono temi e problemi che tutti abbiamo toccati.

P. Giorgio Martellini

**In alto: la copertina di « La nipote scomoda » di Felisatti e Gambarotta**

Venezia, le contese civili che accompagnano la vita e la formazione del Comune, la Repubblica che ne nacque, la « Dominante ». Durante tutte queste fasi Genova mantenne inalterate le sue caratteristiche di città marinara e commerciale, la cui politica fu sempre dettata da concreti interessi costituiti, appunto, dalle necessità di questi traffici in cui erano coinvolti nobili, borghesi e po-

polo. La natura stessa della navigazione, la sua molteplicità, le connessioni con l'intera storia italiana hanno limitato gli argomenti e il campo d'indagine di questo libro divulgativo. E tuttavia vi si delineano con sufficiente chiarezza la formazione di un tipo proprio — modo di vivere, concezione, cultura — dell'Uomo di Genova, se così possiamo chiamarlo, nel molto ampio panorama del « ti-

po italiano ». Il volto di Genova si presenta così alle disquisizioni sofisticate. Forse lo ritroviamo più genuino nei suoi poeti e scrittori: in Paul Valéry, che ha pagine delicate sulla città in cui visse gli anni dell'infanzia e la cui famiglia era genovese, e in Eugenio Montale.

In questi due artisti della parola e del verso Genova si riflette idealmente, nell'intelligenza sovrana dell'uno e nella squisita sensibilità dell'altro, forse con più autenticità in Montale, che anche nel temperamento ha la serietà e il pudore del ligure.

Se vogliamo tradurre, alla fine della lettura del libro di Benvenuti, la storia di Genova in espressioni di qualità e di difetti, schematizzando dovremmo dire che le fortune e le sfortune della Repubblica si spiegano con la tenacia di uomini che sapevano di non avere a disposizione altra ricchezza che la loro secolare industria di dominare le forze della natura; e, derivante dalla tenacia, una limitatezza di visuale che restringeva il loro orizzonte e formava un carattere chiuso e concreto: varietà, questa, che si armonizza nel molteplice volto dell'Uomo italiano.

Italo de Feo

## in vetrina

**Capitano tutte a lui**

**Iris Murdoch: « Un uomo accidentale ».** « I am an accidental man » dice di sé il protagonista Austin Gibson Grey, e cioè « sono un uomo in balia del caso ». Ma è un caso sempre maligno e difatti « accidenti » è anche sinonimo di incidente, disavventura, disgrazia, disastro, calamità, catastrofe. Gli incidenti, spesso catastrofici, di Austin sono continui, inarrestabili e coinvolgono non solo lui, anzi, non tanto lui quanto chi lo circonda e, con le migliori intenzioni del mondo, vuole aiutarlo. Insomma Austin pare una di quelle persone che hanno bisogno di sopravvivere a prezzo della distruzione altrui. Alle sue spalle c'è la morte misteriosa del-

la prima moglie, Bel, che, nuotatrice provetta, è annegata in una ansa tranquilla del fiume in un giorno d'estate. Disgrazia? Suicidio? Omicidio? Quanto alla seconda moglie, Dorina, dopo una breve convivenza ha dovuto scappare, in preda a semioffilia, e rifugiarsi dalla sorella maggiore. E c'è, Mavis, che alla fine della storia vediamo apprestarsi a diventare la terza « salvatrice » di Austin, non avrà, probabilmente, una sorte migliore.

Ma chi è dunque Austin? Un povero infelice tartassato dal destino, o un vampiro? Parallelo al suo dramma, c'è quello di un esule volontario, Ludwig Leferrier, che dopo essersi rifiutato di combattere in Vietnam, ha abbandonato gli Stati Uniti e si è trapiantato in Inghilterra dove lo attendono una brillante carriera accademica e l'amore di una ragazza ricca e graziosa. Troppo, per la

coscienza calvinista del giovane.

Intorno ai due personaggi principali ruota un intrecciarsi di situazioni, un intersecarsi sottile e ambiguo di rapporti, soprattutto amorosi o pseudoamorosi, che Iris Murdoch esplora con occhio ironico, così che anche i temi fondamentali dell'amore e della coscienza sono illuminati da una luce blanda e visti con un distacco che sottomette la inconsistenza e la precarietà di qualsiasi soluzione.

Iris Murdoch è nata a Dublino nel 1919. Dopo aver esordito con un lavoro critico (Sartre, 1938) si è dedicata intensamente alla narrativa. Tra i suoi numerosi romanzi ricordiamo: Nella rete, Il castello di sabbia, La campana. Una testa tagliata, I belli e i buoni, Il sogno di Bruno, La sua parte di colpa. (Ed. Rizzoli, 432 pagine, 6000 lire).

# Conoscete solo il brandy italiano e il cognac francese? Peccato.



C'è ancora chi riserva il tipico bicchiere panciuto, il cosiddetto "ballon", a due soli tipi di distillati d'uva: il brandy italiano e il cognac francese. Peccato.

Infatti, qualcuno ancora ignora che in Spagna, a Jerez de la Frontera, nel cuore dell'Andalusia, nasce e matura il brandy più venduto nel mondo: Fundador.

Un brandy generoso e limpido, nel quale la naturale forza della gradazione alcolica è mitigata e equilibrata da un aroma inconfondibile: quello ceduto dal legno delle piccole botti di quercia americana durante il lungo periodo di maturazione.

## L'amore e la partecipazione dell'uomo.

C'è un solo uomo - Don José Ignacio Domecq - che meglio di chiunque altro potrebbe parlarvi di Fundador e delle sue grandi qualità. E ve ne parlerebbe con una competenza, una chiarezza e una sincerità quasi commoventi.

Don Ignacio, parlandovi di Fundador, potrebbe raccontarvi molte cose. Vi descriverebbe, ad esempio, la "Moschea" di Jerez, immensa e silenziosa, dove le botti riposano per anni e anni, nella penombra, vegliate da uomini esperti e taciturni.

## "Señor, lo assaggi..."

La Pedro Domecq, che da oltre un secolo produce Fundador (oltre a Carlos I°, Carlos III°, altri famosi brandies e gli inimitabili sherries nei vari tipi), non ha mai voluto partecipare a nessuna esposizione, a nessun concorso, a nessuna manifestazione, né in Spagna né all'estero.

Avreste quindi buon motivo di chiedervi come mai Fundador è così conosciuto.

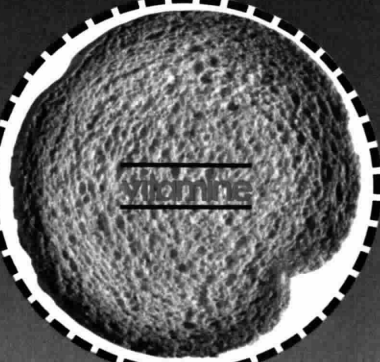
Se faceste questa domanda a Don Ignacio, ne ricevereste la risposta più convincente. Don Ignacio vi porrebbe personalmente un bicchiere di Fundador e vi direbbe, con un sorriso: "Señor, lo assaggi..."

## Pedro Domecq di secolo in secolo, il gusto della tradizione.

*Un'istantanea della fabbrica delle botti di Casa Domecq. Ogni giorno, vengono prodotte a mano - con fuoco e martello - oltre 700 botti di quercia americana.*

non lasciare  
un vuoto  
di vitamine  
nella colazione  
di tuo figlio

metti in tavola  
le fette vitaminizzate  
Buitoni



tanta  
energia  
per la sua  
vitalità...



energia  
per correre,  
giocare...



saltare,  
volare...



**...perché solo le  
Fette Buitoni  
sono vitaminizzate.**



## E adesso Pippo

Le telecamere della Rete 2 sono ormai di casa al Salone Margherita, meglio conosciuto oggi come sede del «Bagaglino». In questo locale del centro di Roma è stato già ambientato «Pino Caruso al cabaret» (trasmesso il 27 febbraio); è la volta ora di Pippo Franco al cabaret (in onda questa settimana) e in giugno quella di Oreste Lionello al cabaret. Si tratta di show scritti su misura e diretti dagli autori del «Bagaglino», Castellacci e Pingitore, che offrono ai protagonisti l'occasione di proporre numeri da loro portati al successo sulla ribalta cabarettistica. «Lo show di Pippo Franco», precisa Castellacci, «è ambientato al Pincio e ci consente di chiamare in causa personaggi del passato e situazioni della Roma di ieri e di oggi». Pippo Franco, come Caruso, sarà circondato dagli attori della compagnia del «Bagaglino» con l'aggiunta di Sergio Leonardi che da cantante si sta trasformando in un ottimo personaggio da cabaret. L'ordine della serie televisiva rispetta l'anzianità di servizio al «Bagaglino»: Caruso, infatti, cominciò il 23 novembre del '65 mentre Pippo Franco e Oreste Lionello arrivano qualche anno più tardi.

## Troppo freddo il Po

Il regista Salvatore Nocita sta procedendo al montaggio dell'originale televisivo sulla vita di Antonio Ligabue che andrà in onda nel prossimo autunno sulla Rete 1 con Flavio Bucci nei panni di questo artista autodidatta diventato un simbolo della pittura naïve italiana. Le riprese del «Ligabue» (previsto in tre puntate), sono avvenute nella bassa Reggiana, nei paesi lungo il Po: Guastalla, Luzzara, Gualtieri, Borretto, San Benedetto Po; ed hanno mobilitato una trentina di attori tra i quali Giuseppe Pambieri, Pamela Villaresi e l'attrice francese Andrée Ferreol. Manca però una scena, prevista dal copione scritto da Cesare Zavattini e da Arnaldo Bagnasco, quella del tentato suicidio per annegamento nel Po di Ligabue che l'attore Flavio Bucci ha chiesto di girare tra qualche settimana quando l'acqua del fiume sarà meno gelida.

## Anni duri a Sanremo

Il film di Gianvittorio Baldi «Anni duri», realizzato per la Rete 1 TV e che fa parte di una serie di prossima programmazione dal titolo «Autobiografie contemporanee», è stato presentato in anteprima alla mostra internazionale di Sanremo del cinema d'autore e ha concorso al Gran Premio Bergamo. Il film è la trascrizione in immagini del diario di un operaio della Fiat, Giuseppe Dozzo, che nel '57 fu licenziato per «atti di indisciplina». Dozzo era un militante sindacale negli anni in cui alla Fiat si scatenò una dura opera di discriminazione e di repressione nei confronti della sinistra. Proprio perché Dozzo non era un «leader», il suo racconto — scarso e sobrio ma pieno di tensione — non ha nulla di

## «La granduchessa e i camerieri» a colori in TV



Valentina Cortese (che impersona Erodiade nel «Gesù di Nazareth») ha cominciato a Roma, per la Rete 2 TV, le registrazioni della commedia musicale «La granduchessa e i camerieri». Accanto a lei Franco Franchi e Ciccio Ingrassia sono i «camerieri» Battista e Giovanni. Questo lavoro scritto vent'anni fa da Garinei e Giovannini per Wanda Osiris è stato «riletto» per l'edizione televisiva da Jaia Fiastri. «La granduchessa e i camerieri», che registra il debutto come regista televisivo del popolare coreografo Gino Landi, è il primo spettacolo realizzato a colori al teatro delle Vittorie; non essendo il locale abilitato per questo tipo di riprese la «sala regia» è stata sistemata all'esterno del teatro sui pullman parcheggiati in via Col di Lana. Nella foto in alto Valentina Cortese tra Massimo Serato (il marito della granduchessa) e il regista Gino Landi; qui accanto Ciccio Ingrassia costretto a recitare con uno «stivaletto gessato» essendosi fratturato l'alluce del piede sinistro.

«epico». E' il diario di un uomo comune, che però di fronte a un ingranaggio che minaccia ogni giorno di stritolarlo, trova la forza morale di resistere e di preservare la sua dignità. Il film è realizzato a basso costo, con l'ausilio di attori non professionisti (in prevalenza operai), e anche da questo punto di vista rappresenta un interessante esperimento produttivo (oltreché narrativo) per la Rai.

## Giochi in diretta

L'edizione '77 di «Giochi senza frontiere» (è questa la tredicesima) comincerà il 1° giugno ed ogni trasmissione ripresa a colori verrà messa in

onda in diretta, al mercoledì sera, dalla Rete 2 TV. L'apertura del torneo '77 è prevista da una città italiana, successivamente gli incontri verranno trasmessi rispettivamente dalla Francia (il 15 giugno, dove l'Italia sarà rappresentata da una squadra di un centro dell'avellinese, Solofra); dalla Svizzera (il 29 giugno - Moena); dalla Germania (il 13 luglio - Lago Negro); dalla Gran Bretagna (il 27 luglio - Gubbio); dal Belgio (il 1° agosto - Vignola) e dall'Olanda (il 24 agosto - Viterbo). La finale di quest'anno è prevista a Ludwigsburg, in Germania, per il 7 settembre, e vi partecipa la squadra di ciascuna delle sette nazioni in gara che nella fase eliminatoria ha ottenuto il più alto punteggio.



L'«Edipo re», diretto curato interpretato da Vittorio Gassman per la Rete 2, con Lea Massari, Tino Buazzelli, Luigi Proietti, Adolfo Celi

II | 6861 | S



# Coinvolti nella soluzione di un grande indovinello

**Due serate. Nella prima i telespettatori assistono alla costruzione dello spettacolo: le ipotesi, i dubbi, le libertà degli interpreti. Nella seconda la tragedia, il «grande indovinello», come lo definisce l'attore. Un'esperienza appassionante, da ripetere**

di Franco Scaglia

Roma, aprile

**Q**uesta settimana va in onda sulla Rete 2 l'«Edipo re» di Sofocle, diretto, curato e interpretato da Vittorio Gassman. Sarà trasmesso in due serate. Nella prima uno «special» testimonierà le diverse fasi del lavoro preparatorio, il seminario cioè che si è tenuto a Ronciglione e nel quale è avvenuta l'elaborazione drammaturgica; nella seconda serata ci sarà la rappresentazione vera e propria della tragedia. A Vittorio Gassman il Radiocorriere TV ha rivolto alcune domande.

— Com'è nato l'impegno con la televisione?  
— Diciamo che volevo fare teatro. E quest'anno non ci sarei riuscito, cioè non avrei potuto svolgere una stagione completa perché avevo vari impegni cinematografici. Al-

ra ho pensato di usare la televisione che è una grande platea. E l'impegno con la televisione non è stato solo quello di consegnare un'opera completa, una realizzazione il più possibile approfondita dell'«Edipo re», ma anche di offrire una documentazione del modo in cui gli attori si avvicinano a una grande opera classica, tutto sommato intoccabile, com'è questa di Sofocle. Diciamo che è stata un'edizione critica della cui nascita ho voluto far partecipi i telespettatori mostrando le varie fasi, i vari momenti nei quali si articola una operazione drammaturgica così complessa. Ecco il motivo e la spiegazione delle due serate.

— E' la terza volta che lei veste i panni di Edipo. Perché ha scelto proprio questa tragedia?

— Vede, questo dovrebbe essere l'inizio di un discorso con la televisione. Un discorso nel quale si potrebbe presentare una



Fra i protagonisti della tragedia di Sofocle sono Lea Massari, qui a fianco, che interpreta il personaggio di Giocasta e, sotto, Tino Buazzelli (Tiresia). Nell'altra foto a sinistra Gassman-Edipo

II | 6861 | S



II | 6861 | S

II | S

piccola galleria di personaggi. In un'ottica del genere mi è sembrato logico partire da una tragedia classica greca e l'*Edipo*, per vari motivi, mi è parso l'inizio perfetto. Poi, tra l'altro, l'*Edipo* io l'ho già rappresentato due volte. La prima al teatro Valle nel 1954 e fu uno spettacolo che mi diede una notevole soddisfazione. L'ho riproposto nel 1962 e mi salvò, non scherzo, dal fallimento finanziario. Avevamo debutta-

to, era l'epoca dell'indimenticabile avventura del teatro popolare, con *Il marziano a Roma* di Flaiano. E fu un glorioso tonfo. Eravamo pieni di debiti. Allora rimisi su l'*Edipo* che fece una tournée di sessanta piazze e come le ho detto ci salvò.

— Che tipo di lettura ha fatto dell'*Edipo*?

— Il presupposto era una lettura dei vari cordoni che compongono la matassa di *Edipo*. E di-

ciamo anche che non bisognava perdere nessun elemento di lettura. E' legittima la lettura in chiave psicoanalitica, in chiave ritualistica, e la lettura attenta basata sullo studio della parola da un lato strumento pratico della comunicazione, dall'altro espressione pura. Con un'attenzione particolare a certi valori simmetrici. *Edipo* è materia ricchissima. E' un grande indovinello, un grande rebus, è tutto ambiguo, e

ha vari significati. E tutto questo ho cercato di sottolinearlo con la musica che è trattazione della parola.

— In questa versione dell'*Edipo* il coro presenta una serie di novità rispetto al passato, vero?

— Il coro rappresentava il problema più ostico. Nel '54 e nel '62 il coro aveva una dimensione minore. Ora il coro è fatto di quindici elementi. E' composto di uomini e donne e dunque non soltanto di vecchi tebanici come dicono le didascalie perché peraltro sono didascalie tardive. E' un coro misto di vecchi e di giovani, di donne e uomini. Perché il coro è una folta rappresentanza della comunità tebana. C'è un'interpretazione interessante, mi pare di Schiller,

del coro come rappresentanza della collettività soprattutto nelle sue parti più deboli, più fragili. Ecco, studiando il coro, è venuta fuori l'idea nuova. Di fare di questo *Edipo* una grande cerimonia rituale per l'allontanamento della malattia. Prima dell'inizio del testo c'è infatti un prologo muto, una grande lamentazione. Si presenta così la città, si introduce l'inizio di questa cerimonia. Le donne presiedono questa cerimonia. Appaiono frammenti di abluzioni, di lavacri, di fango. Poi comincia la vicenda. E in quest'ambito ha grande importanza la parte musicale affidata a Luciano Berio. E' importante il significato che assume: di passare da un suono ma-



# Gioia intorno a te...

Top 21 brut  
Blanc de Blancs

leggero  
fresco  
bianco  
da uve bianche



Durante le prove di « Edipo re ». Con Lea Massari e Vittorio Gassman è, a sinistra nella foto, il regista collaboratore Roberto Piacentini

II/S



lato, da una città malata cioè, a un suono risanato, a una città risanata attraverso la soluzione del male.

— E' stata positiva la esperienza del laboratorio?

— Direi di sì. E' stata bella e faticosa, io ne sono molto soddisfatto e in prospettiva, in vista di altri lavori, può assumere una grande importanza. Vede, si è raggiunto un grande affiatamento. Io ho tentato di non fare il professore, assolutamente, ma di rendere partecipi tutti i miei collaboratori di una serie di annotazioni che avevo raccolto nella mia carriera teatrale. Chiamiamoli i miei materiali: supposizioni, ipotesi, esercizi espressivi che nella fretta e nella pratica di una compagnia che ha sempre l'incubo di andare in scena, non si ha mai il tempo di sperimentare. Questa volta invece l'ho potuto fare. Ed è stata una riflessione sull'attore. Secondo me l'attore è diventato in questi trent'anni per colpa della regia uno strumento passivo e non l'elemento magico della rappresentazione teatrale. Il valore del seminario, del laboratorio, mi trovo in imbarazzo a dare un nome all'esperienza svolta a Ronciglione, è stato proprio questo. E ha portato oltre che a un notevole affiatamento anche a vendere concrete molte idee. E penso sia questo che il pubblico vedrà nello « special »: come si può concretizzare un'idea di spettacolo. Avere insomma la sensazione fisica di ciò che abbiamo fatto, dei nostri dubbi, delle nostre libertà, del nostro lavoro, dall'inizio alla fine.

— Lei si è trovato a collaborare con attori come Buazzelli con il quale

non lavorava da vario tempo. E' soddisfatto di questi incontri?

— Ecco diciamo che l'Edipo è stato anche una occasione per ritrovarsi con vecchi amici. Buazzelli debuttò nel '48 nella mia prima compagnia come capocomico. E poi Luigi Proietti con il quale certamente in futuro faremo qualcosa. E lo stesso Adolfo Celi con il quale abbiamo lavorato in cinema ma non in teatro. Per quel che riguarda la Massari posso dire che è stata una scelta giustissima. Giocasta, il suo personaggio, poneva un'infinità di problemi perché i conti non tornano mai con questa donna che è sposa, mamma, amante... Ma la Massari ha affrontato il ruolo con straordinario impegno. E infine è stata anche un'occasione per prendere contatto con vari giovani, con attori dell'Accademia e con altri attori che non conoscevo.

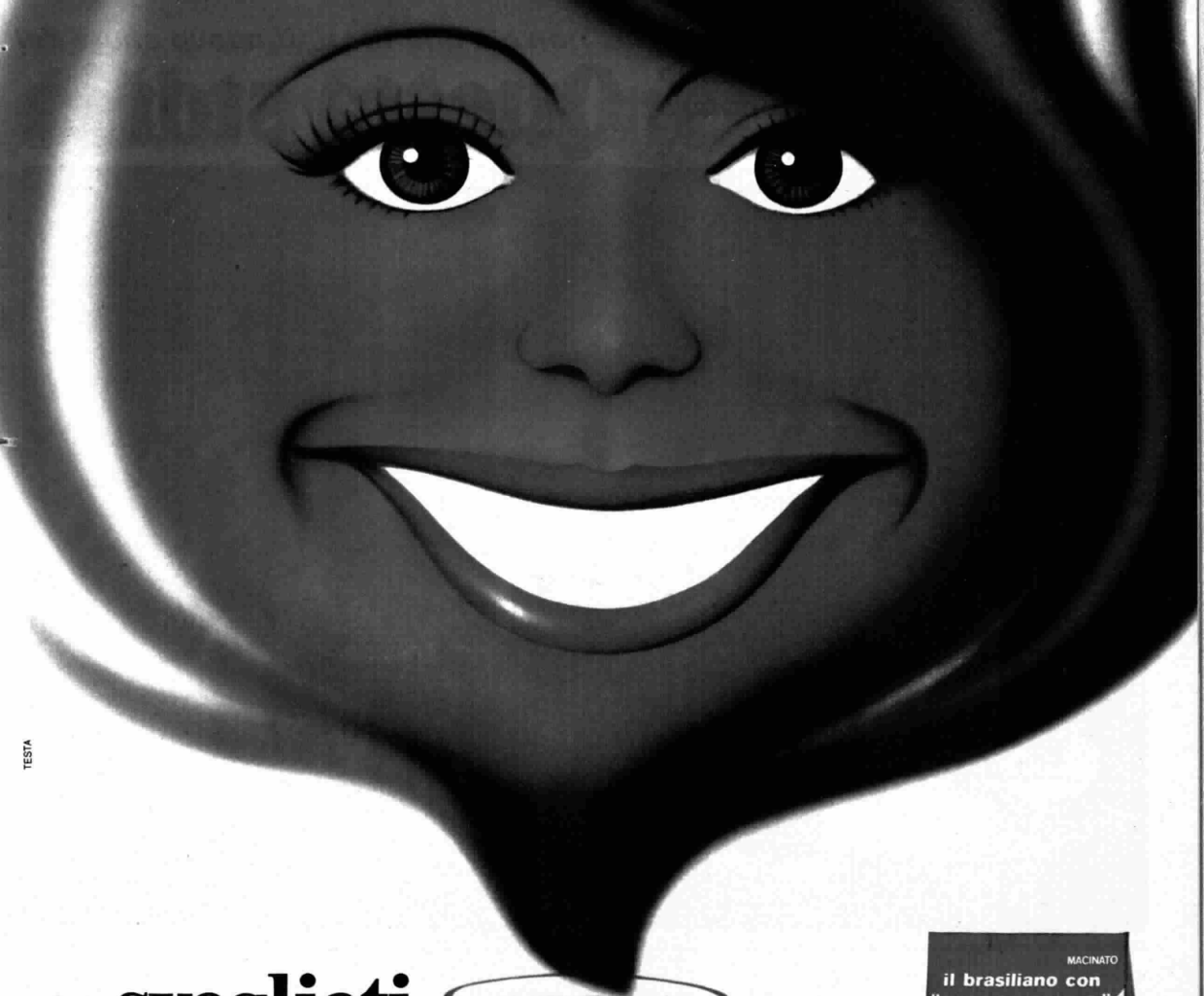
## Anche il pubblico

— Ci sarà allora un'altra esperienza televisiva?

— Spero di sì. Ma nella prossima esperienza vorrei prima fare una breve stagione teatrale con il lavoro scelto, che potrebbe essere il *Macbeth*, e poi portarlo in televisione. L'Edipo non ha sofferto la mancanza di impatto con il pubblico. Lo spettacolo è fortemente simbolico infatti ed è adattissimo per la televisione. Ma per la prossima esperienza che, ripeto, mi auguro avvenga, vorrei avere anche l'incontro con il pubblico.

**Franco Scaglia**

Gassman: una bottega per il teatro va in onda giovedì 14 aprile alle 22,05 sulla Rete 2 TV; Edipo re venerdì 15 alle ore 20,40 sempre sulla Rete 2 TV.



**svegliati  
e canta**

il primo caffè  
del mattino  
dà gusto alla tua  
giornata



**Lavazza Qualità Rossa**





VIE

«*Bambole, non c'è una lira*», il nuovo show del  
(sulla Rete 1), è forse l'ultimo  
girato in bianco e nero

# Questa storia

VIE



Tutti in scena per la passerella finale. In prima fila le soubrettes Isabella Biagini e Loredana Bertè in costume esotico alla Carmen Miranda

**Così sostiene il regista e coautore Antonello Falqui. Una carrellata che va dal 1935 al 1960. E una compagnia di «guitti» (che fanno carriera) formata da Christian De Sica, Isabella Biagini, Loredana Bertè, Pippo Franco, Leopoldo Mastelloni, Tino Scotti, Gianni Agus. La racconta in sei puntate Gianrico Tedeschi**

di Fiammetta Rossi

Roma, aprile

**P**ailettes, piume di struzzo, ballerine molto scoperte o molto vestite, comunque provocanti, scenari di favola scintillanti di luci. Il resto ha poca importanza, il copione addirittura non è previsto. Questo è stata, dal '35 in poi, la « rivista », erede del café chantant e del varietà, un genere disimpegnato che, puntando in larga misura su elementi spettacolari, ha continuato la tradizione di scarso impegno culturale imposta negli anni '20.

Adesso è un mondo che non esiste più. In Italia

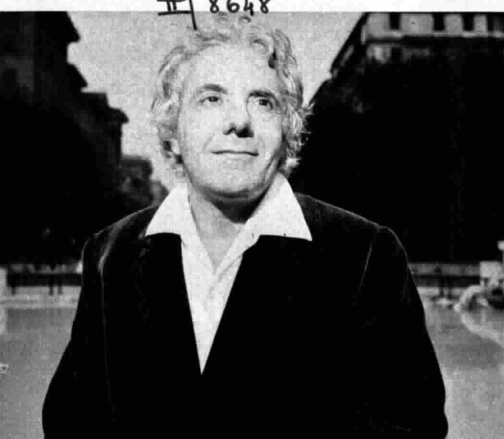
la rivista è scomparsa (qualche isolato tentativo di recupero non ha dato il successo sperato), anche la commedia musicale, dalla vita più breve, è decaduta. L'avanspettacolo, ambito trampolino di lancio per le più brillanti carriere, è ridotto oggi a palcoscenico per squallidi spogliarelli e volgari battute di comici di quart'ordine.

La televisione propone invece una carrellata sulla storia della rivista, dal '35 al '60, con un nuovo programma in sei puntate che da questa settimana va in onda tutti i sabati. « Quella della rivista è una storia finita », dice Antonello Falqui, regista ed autore. « Perciò è il momento giusto per par-

larne, per fare il punto su cosa ha rappresentato e sul perché è finita ».

Fin dal titolo, *Bambole, non c'è una lira*, si entra in pieno nel mondo della rivista. Questa è la frase ricorrente degli impresari delle piccole compagnie di provincia, sempre bloccati dalla mancanza di finanziamenti, sempre in cerca di « agganci » per tirare avanti. E' proprio attraverso le vicende di una compagnia del genere, immaginaria ma emblematica (ha in sé tutti gli elementi della rivista), che si scoprono le caratteristiche del teatro leggero. Seguendola passo passo, per nove teatri diversi, dagli anni dell'avanspettacolo fino a quelli del « boom », si ricostrui-

# della rivista nei libri non c'è



Leopoldo Mastelloni, Christian De Sica e Pippo Franco in un classico « siparietto »: questa volta si tratta di una parodia dei disneyani « Tres caballeros ». Sempre sopra, a sinistra, la soubrette Dory (interprete Loredana Berté) con il primo ballerino in un numero di danza

scono i diversi periodi storici.

E questo appunto si sono proposti gli autori: Maurizio Costanzo, Antonello Falqui, Gino Landi, Marcello Marchesi e Dino Verde. E' stato un lavoro d'équipe, dunque, ma « così è meglio, l'unione fa la forza », tiene a dire Costanzo, « se i risultati devono essere soddisfacenti ben vengano i "torpedoni di autori" ». Anche i nomi, scelti a bella posta per i componenti di questa compagnia di serie B, anzi di serie C, sono tutto un programma: Isa Prima, Edo Edì, Dory, Nando Sgabelloni detto il Pellicano, Eolo Marini, Franzolini e Frangimeci.

Sembra davvero di essere davanti ai locali degli anni '50 che attiravano con spettacoli dai titoli accattivanti e con promesse di novità straniere. Davanti alle sale romane del Volturmo o dello Jovinelli dove alla domenica pomeriggio si accalcavano marinai e soldati per promettenti sfilate di donne dai nomi esotici, in realtà povere diavole dalle gambe tracagnotte che

attraversavano di corsa la passerella.

Isa Prima, Isabella Biagini, è la soubrette, la vedette francese, la star dei Paesi anglosassoni. Il suo numero è uno dei più attesi, dei più delicati, il suo arrivo è preceduto da brevi siparietti o passi di danza, soprattutto quando la complessità della macchina di presentazione richiede tempo. La sorpresa scenografica deve risultare perfetta, uno di questi elementi non deve mai mancare: scale, cammelli, conchiglie, cigni. La soubrette deve suggerire in ogni modo l'immagine della capricciosa. Accanto a lei Edo Edì, Christian De Sica, il giovane brillante. Dory, Loredana Berté, è invece la soubrettina, una del gruppo di ragazzette che recitacchiavano un poco, e si arrangiavano nel canto e nella danza, le famose « donnine » di Macario che non dovevano avere qualità eccezionali (sarebbe stato difficile trovarle tutte uguali), ma che dovevano fare la loro figura.

(segue a pag. 108)

Foto di gruppo dietro le quinte. In primo piano Loredana Berté con il costumista Corrado Colabucci. Dietro, da sinistra: lo scenografo Cesarini da Senigallia, Isabella Biagini, Christian De Sica, Tino Scotti, il regista Antonello Falqui e Marcello Marchesi. Qui a fianco, Gianrico Tedeschi, cui è affidato il compito di « narratore »



## **Tè Star Filtro**

### **20 filtri protetti uno per uno**

Il Tè Star viene dai migliori raccolti d'Asia, scelti da un grande esperto. Perché il suo aroma delicato giunga a voi intatto, bisogna che sia difeso da una confezione accuratissima.

Certo, per un tè ordinario non val la pena!

Ma per una minima differenza di prezzo chi non preferisce lo squisito profumo e il gusto del tè di gran classe Star?

**certo,  
c'è un'enorme differenza tra certi tè e  
Tè Star Filtro**

Un nuovo ciclo di telefilm della Rete 1 - «Pepper Anderson agente speciale» con Angie Dickinson - mette in luce la donna-detective

# Signor poliziotto, ha perso qualcosa? Sì, il femminile

**Negli Stati Uniti il ruolo è ormai unisex, si parla ufficialmente di «police officer». Ed è un risultato delle recenti battaglie femministe. Una delle molte differenze che corrono fra le americane e le colleghe italiane**

di Stefania Barile

Roma, aprile

**U**na mano piccola, delicata, sempre guantata. Una pistola lucida, quasi un gioiello, da cui, chissà per quale miracolo, parte un colpo. Questo il massimo che registi e scrittori di thrilling affidavano ad una donna. Poi anche qui sono arrivate Betty Friedman e il femminismo. L'emancipazione ha reso la mano decisa, anzi addestrata: la gentile signora, abbandonate pelliccia e abito «firmato», si è messa in divisa ed è entrata in azione a colpi di karatè. Così nei polizieschi anche il detective è diventato «donna». Persino una serie italiana, *Qui Squadra Mobile*, ha avuto la sua ispettrice, Nunziante, e le ha affidato compiti-chiave in alcuni episodi. In America si è andati oltre. Nella serie *Police story*, diventata per gli italiani *Sulle strade della California*, un telefilm intitolato *Gioco d'azzardo* lasciava campo libero per le indagini ad una police-woman, Lisa, con il volto di Angie Dickinson: introdottasi nell'ambiente delle bische clandestine, riusciva a mettere k.o. i capi dell'organizzazione.

Proprio da questo *Gioco d'azzardo* già andato in onda è nata un'idea: realizzare con gli stessi attori nelle stesse parti una nuova serie dedicata alla polizia femminile. E così Lisa è diventata Pepper Anderson, membro della Criminal Conspiracy Investigations. L'interprete è sempre Angie Dickinson.

Angie Dickinson, moglie del popolare compositore e direttore d'orchestra Burt Bacharach, è la protagonista della nuova serie TV, nel personaggio di Pepper Anderson

La serie — ora arrivata anche sui teleschermi italiani — è carica di suspense, ritmi serrati, veridicità. Così dicono i critici. Il pubblico americano, a quattro anni dall'inizio, la segue ancora con interesse. Angie Dickinson, nella vita moglie del celebre musicista Burt Bacharach, attrice già nota, ha avuto per la sua Pepper Anderson l'Emmy Award, equivalente televisivo degli Oscar. Provando a spiegare il successo della serie, David Gerber, il produttore, sostiene che «i telefilm sono piaciuti per il modo realistico con cui mostrano il lavoro quotidiano della polizia femminile. Le donne come gli uomini oggi rappresentano la forza necessaria per assicurare i cri-

minali alla giustizia», dichiara, «e noi lo abbiamo voluto mostrare a tutti».

Ma è poi vero che nella realtà la donna si è anche trasformata in «amazzone dell'ordine pubblico»?

Se ci guardiamo intorno e scorriamo i giornali degli ultimi tempi, sembrerebbe proprio di sì. Spuntano sempre più frequenti le foto di walkirie, che, tra un sollevamento di pesi e un allenamento in palestra, si preparano ad affrontare i criminali. Le immagini (accompagnate sempre, chissà perché, da altre in cui le stesse appaiono in mansioni tutte femminili) provengono da ogni angolo della terra, dalla Svezia al Giappone. Molte infatti sono ormai

le polizie che arruolano anche donne. Diversi però i modelli. Praticamente due. O le donne costituiscono un corpo separato della polizia oppure esiste un'unica polizia in cui uomini e donne lavorano allo stesso modo, fianco a fianco. Al primo tipo appartiene la nostra polizia femminile, al secondo quella americana.

Nata con una legge del dicembre 1959, la polizia femminile italiana ha già dalla nascita limiti di crescita. Non oltre 553 effettivi, 103 ispettrici e 450 assistenti. E nei diciassette anni di vita non ha neppure una volta sfiorato lo sviluppo massimamente concesso. Oggi le ispettrici







Dieterba vuole rispettare i naturali tempi di crescita del tuo bambino  
anche nei suoi piccoli "Prima e Poi" perché

# Naturale è aiutarlo, non spingerlo.

Primo Biscotto e Biscotto Montefiore soddisfano il reale fabbisogno  
nutritivo del tuo bambino rispettando le sue esigenze e le sue possibilità: "Prima e Poi".

## Prima

Primo Biscotto. A partire dal 2°, 3° mese, per lui c'è Primo Biscotto con il suo alto contenuto di farina di riso diastasata per rendere più digeribile il suo latte ed una giusta quantità di ferro e vitamine per equilibrare la sua dieta.

Si scioglie facilmente nel biberon ed è subito pronto.



## Poi

Biscotto Montefiore. Per quando mette i dentini c'è Biscotto Montefiore ricco di proteine derivate dal latte, dalle uova e da farine diverse per fornire al bambino l'energia degli zuccheri e la naturale nutritività del burro.

È molto gustoso da sgranocchiare e sempre fragrante, grazie alle speciali confezioni protettive.



**Dieterba crede in una crescita naturale.**

←

sono 77, le assistenti 434. Tutte arruolate dopo le prove di un concorso e un addestramento di circa 4 mesi nella scuola superiore di polizia. Per le prime (i « capi ») è necessario avere un'età fra i 21 e i 40 anni, e una laurea, in legge, in lettere, in filosofia, in scienze politiche o economia. Per le seconde, gli « agenti », l'età si abbassa tra i 19 e i 35 anni ed è sufficiente un diploma di scuola media superiore. Sia le une sia le altre vengono addestrate alle armi, alla lotta e ai vari compiti che la loro attività prevede.

## Dal 1845 a New York

Negli USA invece non esiste più differenza fra police-man e police-woman. Anche nella parola che le definisce i poliziotti: « police officers ». Officer, impiegato, in inglese non ha genere. È un risultato delle recenti battaglie contro la discriminazione sessuale condotte dal movimento femminista americano. Un risultato che non si limita solo ad una parola, ma che soprattutto ha inciso sulle assunzioni femminili nelle diverse polizie locali, sui compiti e sulle carriere delle poliziottes. Se è vero, infatti, che praticamente da sempre le donne negli Stati Uniti potevano entrare nella polizia, solo negli ultimi anni sono notevolmente aumentate di numero.

Essendo difficile una stima ufficiale globale per il decentramento delle polizie — ogni Stato ne ha una —, seguiamo solo alcuni esempi. A New York la polizia femminile esiste dal 1845. Prima solo agenti di custodia delle carceri femminili, poi all'indomani della I guerra mondiale, aumentata la criminalità, sono state impiegate nelle comuni attività di polizia.

Nel 1912 la polizia femminile newyorkese ebbe il suo primo sergente, per meriti: Isabella Goodwin. Da allora bisogna arrivare fino al '64, anno in cui Felicia Shprizer fece causa al municipio e ottenne il grado di sergente. Prima di allora sergenti, tenenti, capitani, detective, il reparto più selezionato ed ambito, erano riserve per « soli uomini ». Oggi invece a New York si contano un ispettore, un capitano, quattro tenenti e sedici sergenti donne. In totale, comprese le agenti, le donne sono 530.

Anche negli altri States vi sono police officers al femminile. A Honolulu a 1000 uomini si affiancano 13 donne: un dato a prima vista non significativo, ma sintomatico di una presenza. Per di più ben qualificata, considerando che tutte le poliziottes fanno gli stessi servizi degli uomini. Anzi questa caratteristica appartiene a tutta la polizia femminile americana. Come gli uomini, possono arruolarsi con il diploma della « high school » (alta scuola): dopo aver superato i test, fre-



Altri due personaggi fissi: il sergente Bill Crowley (Earl Holliman) e il detective Joe Styles (Ed Bernard)

quentano la stessa Academy, studiano le stesse materie, fanno ginnastica insieme ai colleghi maschi. Finito il corso, vengono come loro assegnati ai « precincts », i commissariati. Svolgono le stesse mansioni. Fanno la stessa carriera.

Le nostre poliziottes sono dislocate nei commissariati come gli agenti maschi, ma con compiti diversi. L'unica cosa che le accomuna alle colleghe statunitensi è il fatto di essere una minoranza, colpita da una diminuzione progressiva: da noi a causa delle agevolazioni per il pensionamento prima dei termini, in USA per la crisi economica dei municipi e i conseguenti licenziamenti. Solo a New York, dal '73 ad oggi, sono diminuite di circa 200 unità. Il resto è tutto diverso per le poliziottes italiane. Per legge non hanno neppure l'eguaglianza dei gradi. Il loro grado massimo è equivalente a vicequestore. Non è uguale e non si va oltre. Per legge non hanno gli stessi campi d'azione degli uomini. La polizia femminile ha solo compiti di prevenzione, vigilanza, assistenza ai minori, svolge molta attività nell'ambito del diritto di famiglia, e indagini per una corretta applicazione delle leggi sul lavoro. « Il nostro intervento », sottolineano, « avviene solo quando esiste un reato. Non siamo assistenti sociali ». Nonostante più frequenti collaborazioni con la polizia maschile, il loro stesso numero non permette grandi manovre. A Roma 22 assistenti sono al nucleo centrale, 26 nei commissariati. Poche per una grande città, addirittura tante

rispetto alle altre città e provincie italiane. Si aspetta la riforma con cui, sembra, non saranno più corpo separato, ma avranno compiti e carriera uguali ai colleghi uomini.

Del resto « uomini e donne entrano nella polizia per gli stessi motivi: soldi e lavoro sicuro, e per impegnarsi in un servizio pubblico », assicura in una conferenza a Washington Catherine H. Milton, della commissione per la riforma della polizia. Motivi eguali pretendono eguale lavoro.

In America vi fu una tappa d'arresto nel '74. Gail Cobb, una police-woman, venne uccisa in uno scontro a fuoco con criminali mentre era di pattuglia.

## Vivace polemica

I « benpensanti » presero spunto da questo per affermare che « le donne non devono essere impiegate in pattuglie, ma in servizi più idonei ». E questo mentre nelle metropoli oltre 1000 donne facevano servizio in pattuglie. Le donne sostennero che la morte di Gail era stata la miglior risposta all'insediamento di police-women in ogni servizio. I criminali avevano voluto uccidere un police officer non certo una donna.

Ma le resistenze non sono finite. Newton, Massachusetts: 200 poliziottes, 2 donne. Quando stavano per entrare in servizio oltre 12, si scatenò una polemica vivacissima.

New York. Contro il lavoro femminile nelle pattuglie sono

state sobillate persino le mogli dei poliziottes. Si è fatto loro credere che stare lunghe ore di notte in macchina potesse creare situazioni « romantiche ».

Molto spesso un'apposita commissione federale deve intervenire per garantire la piena parità. Come nel caso di Lucilla Abreu. Solo nel '76, dopo 22 anni di servizio nella polizia di Honolulu, è potuta diventare detective e entrare nella sezione criminale. I maschi si opponevano perché, come donna, non poteva affrontare a loro avviso duri scontri fisici. In realtà in quella città, un capitano, dopo 28 anni, ha avuto solo due casi di colluttazione.

Da noi ancora si aspetta la riforma. Poi forse verranno difficoltà del medesimo genere. Già da alcune si sente dire: « Non facciamoci illusioni. Le donne non possono essere impiegate al pari degli uomini ». Forse sorgeranno anche difficoltà nei rapporti con i colleghi, mai verificatesi fino ad oggi, garantiscono, nonostante l'ammissione che momenti difficili ce ne sono stati. Ma dopo?

Potrebbero verificarsi anche episodi come questo. Una volta in America, durante un inverno freddissimo, gli uomini, in maggioranza e ai posti di comando, si riservarono i lavori più comodi. Lasciarono le colleghe a sorvegliare i marciapiedi. Come a dire: « L'avete voluto il lavoro eguale al nostro? Tenetelo pure ».

Stefania Barile

Pepper Anderson-agente speciale  
va in onda venerdì 15 aprile alle  
20,40 sulla Rete 1 TV.

Da «Furia» a «Honky Tonk Train Blues», alcune sigle TV ridanno

# Il disco va su di giri: occhio al cavallo



Con la sigla di «Furia», composta da Guido e Maurizio De Angelis, Mal è tornato al successo. A destra: Sammy Barbot e Stefania Rotolo, interpreti della sigla di «Piccolo slam»



**La canzone di Mal è arrivata a 1 milione e 200 mila copie. Luciano Emmer prepara un programma per analizzare il fenomenale successo del ciclo di telefilm seguito da oltre 15 milioni d'italiani. Ed ecco i motivi che dal video sono entrati nella Hit Parade**

di Ernesto Baldo

Roma, aprile

**I**l risuscitato cavallo Furia (morto di polmonite nell'Alabama nel '74 all'età di 23 anni) è stato nel periodo gennaio-febbraio '77 l'autentico, e meno costoso, mattatore della programmazione televisiva. I telefilm americani che narravano le imprese del «cavallo del West» (trasmessi dal 21 gennaio al 1° marzo) hanno battuto ogni primato d'ascolto se si considera l'ora preserale della programmazione, ossia le 19,20. Si è calcolato, infatti, che questi telefilm siano stati seguiti da 14-17 milioni d'italiani. Naturalmente il successo è stato anche occasione di polemiche: sulla «elementarità» dell'intreccio, per esempio, la ripetitività delle situazioni, la stessa «ideologia» della serie e, non ultimo, l'accattivante motivetto dei fra-

telli De Angelis che concludeva ogni sera l'esibizione sui teleschermi di Furia.

Al di là delle polemiche, tuttavia, da più parti si è tentato di analizzare il «fenomeno» per capire come dei telefilm, prodotti nel '55 e già trasmessi vent'anni fa senza grande eco, abbiano adesso contaminato della «febbre da cavallo del West» non solo la platea infantile ma anche quella adulta. Attorno a questa «analisi» (è anche un

pretesto per riportare per un'ora sui teleschermi Furia e i suoi amici) sta lavorando il regista Luciano Emmer, sensibile a questo tipo di ricerche come ha dimostrato recentemente con *Carosello*, che passione! Un altro fenomeno di costume, quello di *Carosello*, passato però rapidamente nel dimenticatoio a differenza di *Furia* che fa ancora notizia e che continua a far vendere dischi. Si è già arrivati a quota un mi-

X11/P Musica leggera

sigle TV musicali

# - fiato all'industria della musica leggera in questo periodo di magra

T/3576



T/D.N.K.



Qui accanto: Genova & Steffan hanno rilanciato, come sigla del ciclo di film dedicato a Gabin, una vecchia canzone di Trenet. Nell'altra foto: Keith Emerson, quello di «Honky Tonk Train Blues» («TG 2 - Odeon»)

XII P Musica leggera

lione e duecentomila. Un record che l'industria discografica non registrava da dieci anni.

Il boom della furbesca canzone-sigla di *Furia* musicata da due «volponi» come Guido e Maurizio De Angelis (gli stessi di *Sandokan*) con il testo di un altro «smaliziato» paroliere come Luigi Albertelli, ha riportato l'attenzione sulle sigle TV che sono diventate in questo momento l'ancora di salvezza della produzione discografica a 45 giri. Per la verità lo sfruttamento discografico di questi brani non rappresenta una novità e se ne ha conferma sfogliando i cataloghi delle singole Case produttrici di dischi. La prima sigla televisiva di successo è stata *Siasera tornerò*, cantata da Miranda Martino e legata all'inchiesta giornalistica di Ugo Zatterini e Giovanni Salvi *La donna che lavora*. Era una trasmissione del 1959. Poi si arrivò alle sigle di *Canzonissima*: *Due note*, *Stringimi forte i polsi*, *Vorrei che fosse amore di Mina*, *Quelli belli come noi* delle Kessler. Ma che musica maestro e *Chissà se va di Raffaella Carrà*, *Taratapuntie di Loretta Goggi*, *Zum zum zum del coro dei bambini di Renata Cortigiani* (incisa successivamente da mezza dozzina di cantanti, divenne un cavallo di battaglia

di Sylvie Vartan) e infine *La vita, la vita di Cochi e Renato*. Una canzone, quest'ultima, indicata tuttora dalla critica come punto di riferimento e di rottura della moda retorica e delle frasi fatte che caratterizzavano in generale la canzone italiana. Cochi e Renato, d'altra parte, non avevano fatto altro che proseguire sulla strada già intrapresa dal loro «suggeritore» Enzo Jannacci (*Vengo anch'io, no tu no*) e da Giorgio Gaber. Una strada che molti parolieri (non cantautori), per ovvie ragioni di conformismo commerciale, si sono guardati bene dal percorrere ulteriormente.

Ma ora, dopo *Furia*, si è scatenata da parte dei discografici una vera e propria corsa all'accaparramento delle sigle televisive. «La sigla di un programma», sostiene un funzionario della TV, «è diventata oggi la vetrina più allettante per la promozione di un disco, soprattutto dopo che gli show del sabato sera non sono più incentrati sul cantante e dopo il declino (per non dire la scomparsa) delle manifestazioni-concorso di musica leggera. Forse di queste rassegne canore soltanto il *Festivalbar* incrementa ancora la vendita di qualche 45 giri, un "articolo" che

sembrava ormai *démodé*. Oggi il pubblico non è più disposto ad essere guidato nelle scelte, sicché si deve supporre che solo la martellante proposta di un brano attraverso la sigla di una trasmissione di successo può condizionarlo; e quando questo avviene per il discografico equivale ad una vincita al totocalcio».

Ci sono poi delle sigle che vengono adottate per caso. I figli di Aldo Falivena, per esempio, sono dei patiti della musica del Pink Floyd e così il padre scopri *One of these days* che adottò come sigla di *Ring*. Adesso, sempre su suggerimento dei figli, dello stesso complesso inglese ha scelto *Tina* per la nuova rubrica *Direttissima* del martedì sera.

Nelle più recenti classifiche discografiche troviamo oggi la sigla di *TG 2 - Odeon* (*Honky Tonk Train Blues*, vecchia composizione del jazzista Lax Lewis eseguita in chiave moderna dal mago delle tastiere Keith Emerson), la sigla dello show *Due ragazzi incorreggibili* (*O-ba-ba-luu-ba* cantata da Daniela Goggi: 360 mila dischi già venduti), la sigla del ciclo dedicato dalla Rete 2 ai film di Jean Gabin: anche qui si tratta di un vecchio brano, *Vous qui passez sans me voir*, composto nel do-

poguerra da Charles Trenet, lanciato da Jean Sablon e rilanciato adesso dal duo vocale strumentale italiano Genova & Steffan con il titolo *Cosa farai di me?*

Altre sigle che si stanno muovendo sul mercato dei 45 giri sono quella di *Piccolo slam* (Toccamì) interpretata da Stefania Rotolo e Sammy Barbot, conduttori del programma che va in onda il mercoledì e il giovedì alle 18,30, e quella dell'appuntamento domenicale *A modo mio*: titolo del brano *Prendo vado e volo via* che Memo Remigi ha inciso adottando come controcanzone la vocetta del figlio Stefano.

Negli ultimi anni le sigle hanno fatto risuscitare cantanti il cui momento di grazia sembrava tramontato. Possono essere citati, come esempi, Mal, che prima di azzeccare *Furia* aveva già rilanciato *Parlami d'amore Mariù* (390 mila dischi venduti) con il ciclo dei film di Vittorio De Sica, Bruno Lauzi (*La tartaruga*, motivo legato ad *Un colpo di fortuna*), Gianni Morandi (*Sei forte papà con Rete tre*), Lino Toffolo (*Johnny Bassotto*, visualizzato con cartoni animati in *Chi?*). E poi c'è sempre chi spera di risuscitare, come Mino Reitano, con *Sogno*, l'attuale sigla del telequiz *Scommettiamo?*, o chi spera di nascere cantante come la valletta di *Domenica in...* Dora Moroni alla quale è stata affidata la sigla *Ma... se...*. Non mancano naturalmente brani belli e sofisticati, che piacciono ai critici, ma che non esplodono: è il caso della sigla del ciclo cinematografico di Billy Wilder (*Somebody to love* del complesso rock inglese dei Queen).

Tuttavia, a nostro giudizio, le verifiche della efficacia e della notorietà di una sigla televisiva o del tema principale della colonna sonora di un film sono due: se vengono eseguite dalle orchestre da ballo o se vengono incise dai Fausto Papetti, Andy Bono, Gil Ventura che, con i loro sax e o hawayan guitar, sono i più noti divulgatori di questo genere di musica. Nei loro «album» infatti non mancano *Sandokan*, dall'omonimo telefilm di Salgari, *A blue shadow* dal giallo *Ho incontrato un'ombra*, *La canzone di Orlando*, dall'*Orlando furioso* televisivo, *Vincent*, dal giallo *Lungo il fiume e sull'acqua*, *Tema di Nadia*, dal telefilm *Michele Stragoff*, *Dimenticare Lisa*, dall'originale TV di Gigi Proietti, e *Tema di Mosé* dal Mosé interpretato da Burt Lancaster.

Successo della «settimana musicale» nella sotterranea di Parigi

# Concerto nel metrò



VII/ Francia - Parigi

di Pablo Volta

Parigi, aprile

I parigini che nella settimana dal 21 al 26 marzo si sono serviti della ferrovia sotterranea per i loro spostamenti non credevano ai loro occhi e soprattutto alle loro orecchie: i corridoi del metrò si erano trasformati improvvisamente in tante sale di spettacolo dove una moltitudine di artisti (oltre un migliaio, ma il conteggio è difficile), dilettanti e professionisti, si esibivano in ogni tipo di musica: dal jazz alla lirica, dal folk alla canzonetta.

«La musica», ha detto un giorno Ravel, «non è un mezzo di trasporto». Ma, una volta tanto, la RATP, l'azienda cioè che gestisce i trasporti della capitale francese, ha voluto dare torto al celebre compositore. Durante questa settimana, infatti, anche gli hippies che cercano di guadagnare qualche soldo cantando nei vagoni della metropolitana e che, di solito, vengono cacciati dalla polizia senza tanti complimenti erano non soltanto tollerati ma addirittura incoraggiati nelle loro esibizioni.

Al leitmotiv «Métrò, Boulot, Dodo» (metrò, lavoro e sonno) che accompagna l'esistenza di

VII/ Francia - Parigi

**«Un modo per rendere i viaggi più gradevoli e umani», dice un dirigente dell'azienda trasporti, e annuncia altri programmi. Intervista con Astor Piazzolla, il musicista argentino che ha partecipato all'iniziativa**

ogni parigino la direzione della RATP ha voluto contrapporre: «Métrò Molto Allegro» (come si sa, i termini musicali sono italiani, e faceva uno strano effetto vedere Parigi tappezzata di manifesti nella nostra lingua), che è stato lo slogan delle giornate musicali del metrò parigino. Giornate che i giornali della capitale hanno definito, con un gioco di parole, un vero e proprio festival di musica underground, nel senso più esatto del termine.

Tra centinaia di artisti sconosciuti, che andavano dai capelli cantanti di rock ai complessi di musica afro-americana e perfino ad un coro di suore che intonavano inni religiosi, si sono esibiti anche artisti di fama internazionale come i

cantanti Pia Colombo e Francis Lamarque e il compositore Astor Piazzolla, il musicista più importante nella tradizione del tango argentino, che ha però modernizzato e arricchito con nuovi apporti ritmici.

Piazzolla si è esibito nella hall della più grande stazione della metropolitana parigina, Auber, un'enorme sala sotterranea che può contenere alcune migliaia di persone, ed è lì che ho potuto parlargli al termine del suo show.

«Debo confessare», mi dice il compositore, «che sono stato molto incerto prima di accettare. L'esperienza mi ha insegnato che il pubblico occasionale, quello che non paga, per intenderci, è di solito estremamente distratto. E non c'è

cosa più umiliante per un musicista che suonare tra l'indifferenza generale. Non conoscevo però la maturità e l'educazione del pubblico parigino, che mi ha seguito, come lei ha potuto constatare, numerosissimo ed attento. Questo fatto, può credermi, mi ha profondamente emozionato».

Lei si considera ancora un compositore popolare come i primi autori di tanghi?

«Sono un compositore che, partito da una musica popolare come il tango, fa oggi della musica più elaborata. Vede, il tango ha avuto nel mio Paese la stessa evoluzione che il jazz negli Stati Uniti. Sono entrate musiche che, nate nei bassifondi delle città dall'apporto di ritmi importati da oltre oceano, africani, per quel che riguarda il jazz, napoletani e spagnoli per il tango, hanno in seguito subito un'evoluzione e si sono, per così dire, intellettualizzate. Oggi la mia musica non viene più chiamata tango, anche se nel tango affonda profondamente le sue radici, ma "musica contemporanea" della città di Buenos Aires», e non è più suonata nelle balere, ma nelle sale da concerto. Un poeta argentino ha detto anni fa che il tango è un sentimento triste che si può danzare. Oggi la mia musica è



Alcune immagini delle giornate musicali nel metrò parigino. Nelle foto a sinistra e qui sotto, le esibizioni di due gruppi di giovani dilettanti; a destra, Astor Piazzolla, il musicista che ha portato il tango argentino nelle sale da concerto



Fra i complessi che hanno destato maggiore curiosità, questo gruppo africano. Sopra a sinistra, la cantante Pia Colombo; qui a fianco gli Châtelets, una coppia di artisti girovaghi che si sono conosciuti proprio in una stazione del metrò, quella dello Châtelet

VII Francia - Parigi

un sentimento triste che si può ascoltare».

Per tornare alle giornate musicali della metropolitana parigina, ho chiesto a Jean-Pierre Bernadet, uno dei dirigenti dell'azienda trasporti della capitale francese, il perché di questa iniziativa.

«La metropolitana parigina», mi ha risposto, «è universalmente nota come un'eccezionale riuscita tecnica. Occorreva però farla diventare un mezzo di trasporto più gradevole e soprattutto più umano. Queste giornate musicali, di cui lei ha potuto constatare il pieno successo, non sono che la prima manifestazione del genere, altre faranno seguito, ed alcune sono già in cantiere».

Quali sono stati i criteri con cui sono state organizzate?

«Abbiamo escluso, prima di tutto, la musica troppo intellettuale, quella incomprensibile al grande pubblico, senza per questo occuparci soltanto delle canzoni della Hit Parade. Come avrà visto, i divi della canzone si contavano sulle dita di una mano, e ciò non tanto per economizzare sul bilancio ma soprattutto per preservare la spontaneità della manifestazione. Abbiamo voluto offrire ai nostri utenti una musica fresca, allegra e di buon livello».

Dove avete trovato i musicisti dilettanti, che in fondo hanno rappresentato il grosso dello spettacolo?

«Abbiamo effettuato un'importante ricerca nelle scuole di musica, nei dopolavori aziendali e nei circoli privati del tipo Club della fisarmonica; ma l'apporto più sostanziale ci è venuto dalla strada e dalle fiere. E' lì, infatti, che abbiamo trovato alcuni tra i numeri più riusciti come il 'Titi Circus' o gli 'Châtelets, una coppia di cantanti (diventati in seguito marito e moglie) che si chiamano così perché si sono conosciuti nella stazione dello Châtelet».

A cosa è dovuta, si sono unanimemente chiesti i giornali parigini, questa improvvisa e generosa ospitalità da parte dei dirigenti della RATP verso i suonatori ambulanti, che per anni sono stati il bersaglio di ogni tipo di angherie per allontanarli dalla metropolitana? La verità è, ha accennato qualcuno, che l'azienda trasporti della capitale ha tutto l'interesse a far dimenticare ai parigini lo stato di insicurezza che regna nelle stazioni della ferrovia sotterranea da quando l'automazione ha notevolmente ridotto il personale. I furti e le aggressioni sono infatti sempre più frequenti, e l'estate scorsa, per non fare che un esempio, i viaggiatori di un intero convoglio furono rapinati da una banda di malfattori. Episodio, questo, che fa pensare ad un famoso romanzo di Fantomas, in cui il celebre bandito fece addirittura sparire un treno tra le stazioni di Pigalle e Barbès, in pieno centro di Parigi.

**In TV (Rete 2) torna con tre famosi film Rodolfo Valentino, mentre Hollywood gli dedica l'ennesima pellicola**

# Un mito confezionato cosí bene che si vende ancora

*Persino l'ambiguità attribuita al suo fascino non è riuscita a scalfire la fama di questo ineguagliato amante latino. Per soli quattro anni di trionfi, mezzo secolo di commenti*



di Lina Agostini

Roma, aprile

**I**l figlio diciannovenne di un veterinario di Castellaneta nell'Italia meridionale venne imbarcato per l'America come un mucchio di altri giovani italiani indocili, quando i suoi smisero la speranza di dominarlo; che andasse a fondo o stesse a galla e magari spedisce a casa qualche lira per vaglia internazionale. Ne avevano ormai abbastanza. Ma Rodolfo Guglielmi voleva riuscire. Trovò un posto d'aiuto giardiniere nel Parco Centrale, ma quello era l'ultimo lavoro ad andargli a genio; voleva riuscire alla luce dei riflettori; il denaro gli scottava in tasca.

Bazzicò per i ritrovi facendo lavori occasionali, pulendo per i camerieri, lavando automobili; era indolente, bello, ben fatto, snello, di carattere cordiale e vanitoso; era un ballerino di tango nato. Donne fameliche di amore lo trovarono carino. Cominciò ad occuparsi come cavaliere di tango in sale da ballo e ritrovi; fece coppia con una ragazza di nome Jean Aker in un giro di varietà e prese il nome di Rudolph Valentino ».

« Tango lento » è il titolo di questa pagina celebre che John Dos Passos scrisse su quel romanzo che furono la vita e la morte del più grande amatore degli anni Venti. Cinquant'anni dopo di Rodolfo Valentino ancora si parla, si scrive e,



I film di Valentino che vedremo nel breve ciclo TV: « Aquila Nera » (qui sopra, con James Marcus e Vilma Banky), « Sangue e arena » (a sinistra) e « Il figlio dello sceicco » (in alto, ancora con Vilma Banky)



## II

soprattutto, si rappresenta. Il cinema ce lo ripropone in due versioni recentissime: quella di Franco Nero rispettosa del mito di Rudy e quella di Gene Wilder che, invece, il mito lo strapazza e lo restituisce ai fans abbastanza malconcio. C'è poi la televisione che ripropone il « sublime », prototipo di tutti i latin lovers, in tre dei suoi film di maggior successo: *Sangue e arena*, *Aquila Nera* e *Il figlio dello sceicco*. Tanto per un giovanotto vissuto solo trentun anni e il cui fulgore nella meca del cinema durò poco più di quattro anni. Infatti, era diventato celebre d'improvviso, nel 1921, con l'interpretazione di Julio Desnoyers nel film *I quattro cavalieri dell'Apocalisse* che li registra

Rex Ingram aveva ricavato dal romanzo di Blasquez Ibáñez. Prima s'era arrangiato in comparsate, figurazioni, numeri di danza, al massimo in qualche partecina di film senza importanza (era apparso anche in *Out of look* di David Griffith). Prima ancora s'era occupato della manutenzione del parco (aveva il diploma di perito agrario) nella villa del miliardario Cornelius Bliss, aveva lavorato come sguattero nel ristorante di Epaminonda Vlastopulos alla Cinquantacinquesima Strada e da ballerino « un tanto a tango » nelle balere Montmartre e Maxim's. Lo racconta lo stesso Valentino nel suo *Diario privato*: « Io volevo la fama. Io volevo l'amore. Io volevo che il mio nome ri-

I Valentino di oggi. Sopra, da sinistra: Franco Nero sceicco nel film girato da Melville Shavelson; Gene Wilder in « Il più grande amatore del mondo » e Alberto Lionello nella commedia musicale di Garinei e Giovannini « Ciao Rudy » di cui è stato interprete il primo anno a Roma Marcello Mastroianni (nella fotografia qui a fianco). Valentino morì il 23 agosto 1926 a New York; aveva 31 anni

suonasse per il mondo. E volevo che quel nome ridestasse l'amore nel mondo mentre vi risuonava attraverso. Io non tornerò mai a casa, dissi a me stesso, fin che non sarò in grado di tornare a casa essendo diventato qualcuno ». E ci riuscì così bene che di lui oggi non solo si parla, ma soprattutto si spara. Come si sparò allora, sia pure senza mancare di rispetto al suo successo.

La maldicenza colpì Valentino quando la devozione della maggioranza adorante lo difendeva a spada tratta. Il « devoto amante » elargisce al pubblico, soprattutto femminile, suggestioni incarnazioni di eroi dello schermo; di lui si dice: « Sono i suoi occhi - E' una specie di tipo di uomo delle caverne, solo più fine - E' un dio glorioso - Si tratta del suo sex-appeal - E' talmente un bell'animale - Sono i suoi sguardi fiammeggianti e la sua grazia giovanile ». Figurarsi il bell'Adone e le sue ire quando un giornalista del *Chicago Tribune* lo definì « piumino da cipria » e lo paragonò al conte di Villamediana, un signorotto spagnolo vissuto intorno al secolo XVII, che ebbe fama di irresistibile dongiovanni ed era invece un omosessuale. Le cronache raccontano che Rudy andò ad aspettare il giornalista pettegolo sotto casa deciso a rompergli il muso.

Ci rinunciò soltanto do-

po aver deciso di torearlo in « presa diretta » con il toro (senza cioè usare la controfigura) nel film *Sangue e arena*, dimostrando così un coraggio inaspettato. Era una nuova sfida che il « giovane emigrante indocile » Rodolfo Alfonso Pietro Filiberto Raffaello Guglielmi (con un « di Valentina D'Antonguella » aggiunto tanto per assondare le proprie ambizioni araldiche) faceva a quell'America patria di « grossi maschi pugnoli-sodi domacalli gioca-poker truffa-borsa ».

## Squisite amarezze

E sul « piumino da cipria » molti cominciarono a scuotere la testa e a notare il braccialeto da schiavo che il bel Rudy portava e ai brutti versi che aveva pubblicati nel volume *Sogni ad occhi aperti*: « Il tuo bacio, - una fiamma - del fuoco di passione, - il sensibile sigillo - dell'amore - nel desiderio, - la fragranza - della tua carezza, - ahimè - alle volte - io trovo - squisita amarezza - nel - tuo bacio ». Rudy si adornava di gioielli femminili; dopo la moda dei capelli impomatati, del bolero e dei pantaloni a campana aveva lanciato la moda dell'orologio da polso che prima era una prerogativa riservata alle signore, amava i profumi, le macchine veloci e i cani

vistosi. Accuse che non riuscirono a scalfire la sua fama di dongiovanni rafforzata da diecimila domande di matrimonio e da due matrimoni. Disastrosi, per la verità: il primo con la ex collega di pista Jean Aker, che durò soltanto sei giorni, il secondo con la difficile Winifred Shaunesy, in arte Natscia Rambova, figlia adottiva del re dei profumi Hudnut, e che si risolse con un divorzio dopo due anni di burrascosa convivenza. Poco tempo dopo Rudy confessò alla pettegola di Hollywood Louella Parsons: « Adesso so che la mia vita è un fallimento. Le donne che ho amato non mi hanno amato. Le altre non hanno importanza ».

Ma le donne continuarono a restargli fedeli anche dopo la sua morte: la prima vittima fu Margherita Scott che si suicidò a Londra una settimana dopo il funerale di Rudy a Broadway. Sembra che la poveretta, una attrice inglese di ventisei anni, avesse trascorso con il grande amatore qualche giorno di vacanza sulle nevi di Biarritz. Ma fu solo il primo di tutta una lunga serie di suicidi: nella settimana successiva di qua e di là dell'oceano altre dodici donne si uccisero e non meno di cento tentarono di farlo fortunatamente senza riuscirci. Trentacinque si dichiararono in





ermaflex permafex permafex permafex permafex permafex permafex

# il nuovo permafex

tutto qualità  
e perfezione



ermafex permafex permafex permafex permafex permafex permafex



# la perfezione

a volte è possibile... almeno per la Crème Caramel...

## Crème Caramel **Royal**

4 porzioni, 75 lire l'una  
più il buon latte che ci metti tu



Un programma del Dipartimento educativo  
scolastico per la Rete 1 e Rete 2 della TV

# Gli intellettuali e la crisi

di Giuseppe Rossini

Roma, aprile

**L**a crisi che attraversa il Paese ha riproposto in forme nuove l'antico problema del ruolo che gli intellettuali sono chiamati a svolgere nell'ambito della società civile. Questo è il motivo di partenza che ha indotto sei riviste ad essere presenti con i rappresentanti più qualificati delle rispettive redazioni, in vista di una lettura critica di quel nodo. I protagonisti di questa serie televisiva in cinque puntate sono appunto le riviste: *Il Mulino*, che rappresenta un tradizionale punto di incontro delle così dette «tre culture»; *Rinascita*, settimanale del PCI; *La Civiltà Cattolica*, la più antica rivista italiana, espressione del pensiero dei gesuiti; *Vita e Pensiero*, attorno alla quale si riconoscono gli ambienti intellettuali dell'Università Cattolica di Milano; *Mondo Operaio*, periodico del PSI, legato alla tradizione culturale socialista; *Nord e Sud*,



I rappresentanti delle riviste «Mondo Operaio» e «Nord e Sud». Da sinistra: Grolamo Arnaldi, Francesco Compagna, Roberto Trezza, il moderatore Giovanni Russo, Giuliano Amato, Roberto Villetti e Nicola Cacace

L'incontro televisivo fra i rappresentanti delle riviste «Il Mulino» e «Vita e Pensiero». Nella fotografia, da sinistra a destra: Pietro Scoppola, Altiero Spinelli, il moderatore della trasmissione TV Giovanni Russo, Virgilio Melchiorre, Sisto Dalla Palma, Bruno De Marchi

espressione della scuola liberale meridionalista.

Le redazioni di queste riviste si sono incontrate a due a due (moderatore Giovanni Russo) per discutere un tema di cui molto si parla in questi mesi e che per l'incidenza che esercita appare destinato a durare anche al di là delle pagine dei quotidiani. Tema questo di gran peso che incide nell'opinione pubblica in maniera talvolta distorta, provocando errate interpretazioni e affrettati giudizi, specie nel lettore medio di giornali. Da qui un'azione di chiarimento, di spiegazione.

Il richiamo d'obbligo è al «New Deal» di Roosevelt, come esempio — il solo convincente — di un impegno che un ceto intellettuale generosamente

te prodigò a sostegno del risanamento politico ed economico di una nazione che usciva dallo sconquasso della crisi del 1929.

## Spinta riformatrice

Ma proprio questo esempio, per la saldatura né posticcia né occasionale che riuscì a determinare tra classe politica e ambienti intellettuali, per la forza che questa in parte sprigionò, investendo della sua spinta riformatrice modelli di sviluppo economico, progetti di riconversione industriale, nuovi orientamenti di politica agraria, ci induce a riflettere sul reale senso di questa odierina chiamata in causa, che non può non procedere fuori degli schemi di una collaborazione subordinata o delle tradizionali tecniche di persuasione. Non si tratta di riprendere il discorso ben noto tra intellettuali «organici» e «disorganici», ma di ricostruire le tappe attraverso le quali l'intellettuale si è più spesso collocato



Giovanni Russo (al centro) con i rappresentanti delle riviste «La Civiltà Cattolica» e «Rinascita». Fabio Mussi e Virgilio Fagone alla sua destra e Giuseppe De Rosa e Romano Ledda alla sua sinistra

## Ecco gli appuntamenti

**Lunedì 11 aprile - TV 2 ore 22,25**

*Storia di un problema: 1914-1977.*

*Intervengono: Beniamino Andreatta, Alberto Asor Rosa, Norberto Bobbio, Renzo De Felice, Gabriele De Rosa, Franco Fortini*

**Mercoledì 13 aprile - TV 1 ore 18**

*Breve sintesi della prima puntata e schede di presentazione delle riviste La Civiltà Cattolica e Rinascita; con intervento dei direttori Bartolomeo Sorge e Alfredo Reichlin*

**TV 2 ore 22,55**

*Confronto tra le redazioni di La Civiltà Cattolica e Rinascita; intervengono Giuseppe De Rosa, Virgilio Fagone, Romano Ledda e Fabio Mussi*

**Lunedì 18 aprile - TV 1 ore 18**

*Breve sintesi del confronto tra La Civiltà Cattolica e Rinascita; schede di presentazione delle riviste Mondo Operaio e Nord e Sud, con intervento dei direttori Federico Coen e Francesco Compagna*

**TV 2 ore 22,30**

*Confronto tra la redazione di Mondo Operaio e di Nord e Sud; intervengono Giuliano Amato, Nicola Caccace e Roberto Villetti; Girolamo Arnaldi, Francesco Compagna e Roberto Trezza*

**Mercoledì 20 aprile - TV 1 ore 18**

*Breve sintesi del confronto tra Mondo Operaio e Nord e Sud; schede di presentazione delle riviste Il Mulino e Vita e Pensiero con interventi dei direttori Pietro Scoppola e Giancarlo Mazzocchi*

**TV 2 ore 22,30**

*Confronto tra Il Mulino e Vita e Pensiero; intervengono Pietro Scoppola e Altiero Spinelli; Sisto Dalla Palma, Bruno De Marchi e Virgilio Melchiorre*

**Venerdì 22 aprile - TV 1 ore 18**

*Sintesi dell'ultimo confronto e presentazione dell'ultima puntata*

**TV 2 ore 22,30**

*I rappresentanti delle sei riviste, Nicola Matteucci e Giovanni Russo rispondono ai quesiti ed ai problemi posti dai gruppi di ascolto che hanno seguito le puntate e tracciano un bilancio del tema trattato: Gli intellettuali e la crisi.*

non solo contro il potere costituito (il che è comprensibile), ma anche al di là di un collegamento stabile con la società.

Ebbene dinanzi a questa «onda lunga» della crisi, che ha scosso la nostra vita quotidiana, quale può essere il loro contributo per portare il Paese al di là di queste strettoie? Continuare ad aggregarsi fuori delle istituzioni, sulla sponda del «movimento», lamentandosi delle manomissioni che la politica compie o avrebbe compiuto ai loro danni, non è più un percorso praticabile. Occorre avviare un processo di autorevisione del ruolo dell'intellettuale che, proprio quando accetta una nuova metodologia di lavoro non individualista, muovendosi nella direzione di un uso sociale delle sue opere, in quel medesimo momento viene a collocarsi in un fronte più vasto, dando un contributo alla battaglia che i partiti, i sindacati, le associazioni culturali e quelle del tempo libero, le stesse istituzioni pubbliche conducono innanzi, secondo proposte che determinino l'individuazione dell'uscita di sicurezza.

I termini storici del problema — cioè il modo di formazione del ceto intellettuale nell'Europa tra le due guerre e in questo secondo dopoguerra italiano — sono presentati da uno studioso di dottrine politiche, Nicola Matteucci, che ha anche curato sei schede televisive, una per ciascuna delle riviste interpellate, di cui si

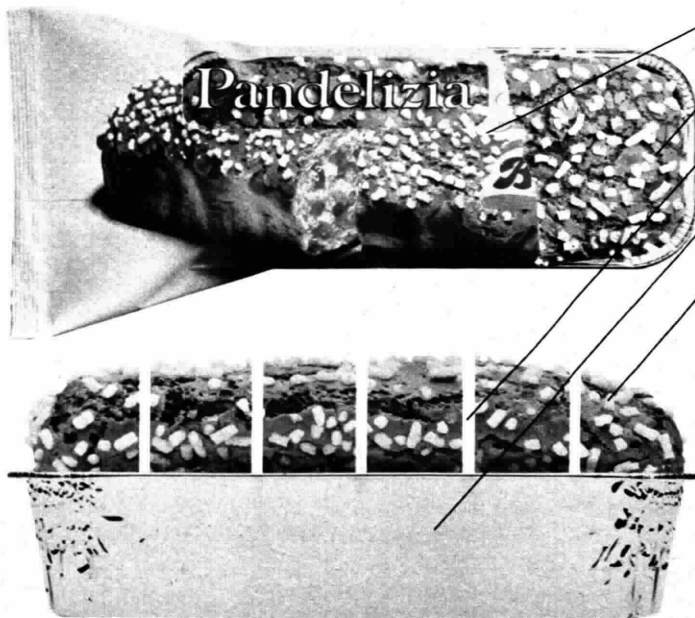
ricostruisce, con il contributo degli attuali direttori e con una serie di notizie essenziali, il profilo, la biografia culturale. Poi i tre dibattiti di cui abbiamo fatto cenno ed infine una trasmissione conclusiva, diretta a raccogliere le indicazioni più significative di un «feed-back», predisposto dal Dipartimento delle trasmissioni radiotelevisive educative e scolastiche, che ha curato l'intero ciclo — con la regia di Pino Adriano — che va in onda sulle due Reti TV a partire da lunedì 11 aprile.

## Verifica culturale

La novità sta appunto in questa ultima parte: le sedi della RAI sono state preventivamente interpellate, affinché nella loro autonomia iniziativa studiino la possibilità di organizzare, con le strutture delle regioni, con associazioni culturali e del tempo libero, con i sindacati, con gruppi di studenti, alcune prime esperienze di ascolto a dimensione territoriale, nell'ambito del quale sia possibile seguire e dibattere le trasmissioni, che, al di là dell'emissione, diventano occasione di verifica culturale, modo di aggregazione di forme associazionistiche, possibilità di conoscere gli orientamenti di una reale domanda educativa. L'ultima trasmissione del ciclo, come è illustrato nello schema qui a fianco, è appunto dedicata a questa iniziativa.

Giuseppe Rossini

# Identikit di un ricco alimento.



L'involucro esterno, perfettamente sigillato, ne conserva a lungo le caratteristiche.

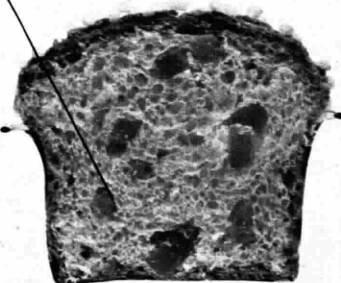
La **lievitazione naturale** garantisce freschezza, sofficità, fragranza e perfetta digeribilità.

Sei abbondanti porzioni: ce n'è per tutta la famiglia.

La speciale vaschetta in alluminio è servita durante la lievitazione naturale e la cottura e garantisce l'assoluta igienicità nel corso della lavorazione.

La glassatura e la granella di zucchero arricchiscono la squisita perfezione del prodotto.

I canditi lo rendono appetitoso e stimolante in quelle occasioni in cui "anche l'occhio vuole la sua parte".



## Pandelizia Bauli

Per la prima colazione, per la merenda,  
per il dessert di ogni giorno,  
per ogni occasione lieta.



### Bauli

**Garantito dal Signor Bauli, quello del Pandoro e della Colomba.**

**"Bevo  
Jägermeister  
perché Gigi  
mi ha detto:  
oh come balli  
bene bella  
bimba.,,"**



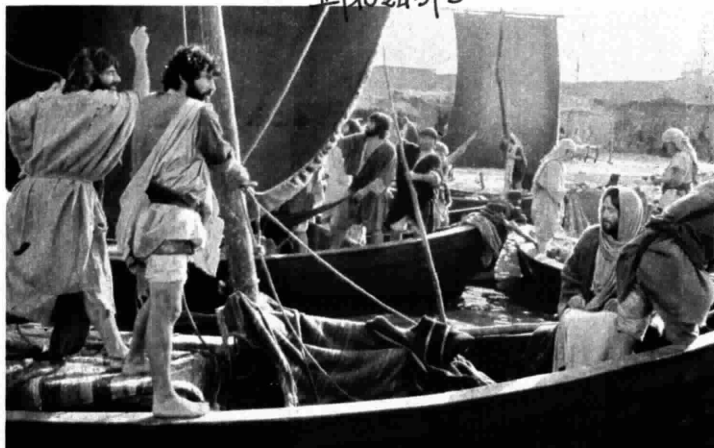
**Jägermeister. Così fan tutti.**

**Karl Schmid  
merano**

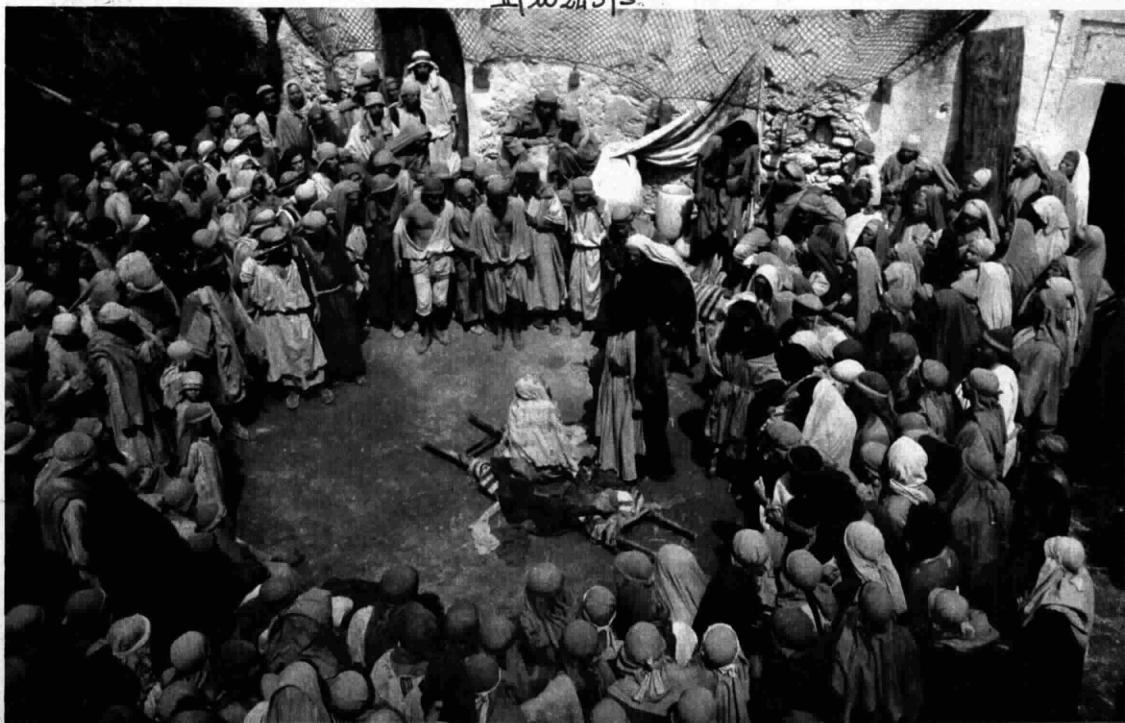


*«Gesù di Nazareth»:* ecco le più belle immagini della terza puntata in onda domenica 10 aprile alle 20,40 sulla Rete 1 TV

# I miracoli, Salomè, l'incontro con la Maddalena



**LA GUARIGIONE DEL PARALITICO.** Il clamore suscitato dalla pesca miracolosa — scena con la quale si è chiusa la seconda puntata di «Gesù di Nazareth» — è enorme. La notizia si sparge rapidamente. Davanti alla casa di Pietro — che a sinistra vediamo sulla sua barca con Gesù — si raduna una gran folla. Matteo, agente delle tasse, si avvicina con gli altri ma viene allontanato da Pietro. Ma Gesù andrà a cena da lui e racconterà la parabola del figliuol prodigo. E' qui che Pietro comprende e decide di seguire il Nazareno. Intanto, fendendo la folla quattro uomini si fanno largo e depongono davanti a Gesù una lettiga su cui è disteso un paralitico (foto sotto). Sono i farisei che vogliono mettere alla prova l'uomo che dice: «Io non sono venuto a chiamare i giusti, bensì i peccatori». Al povero infermo Gesù ordina: «Figliuolo alzati, butta via la barella e va a casa». Il paralitico esegue, sotto gli occhi esterrefatti dei presenti. E' questa una delle più suggestive tra le scene corali del film, e concludeva il secondo episodio. Pietro è l'attore James Farentino, un italo-americano





# I miracoli, Salomè, l'incontro con la Maddalena

II/10245/S



LA VENDETTA DI ERODIADE. Giovanni Battista il Precursore, colui che ha battezzato Gesù nel Giordano (l'attore Michael York, a sinistra), è anche l'uomo che non ha esitato ad accusare pubblicamente di ignominia il matrimonio fra Erode Antipa (Christopher Plummer) ed Erodiane, già moglie dell'anziano fratello di Erode, Filippo. Un'offesa che Erodiane (Valentina Cortese) ha giurato a se stessa di vendicare. Prima ottiene da Erode che Giovanni Battista venga arrestato e chiuso in una cella. Ma né la mancanza di libertà, né le privazioni, né le catene riescono a piegare il « puro selvaggio ». Allora Erodiane decide che Giovanni Battista pagherà con la vita la sua superbia; sa però che il marito è contrario a una decisione così crudele e senza giustificazioni. Deve perciò aspettare un'occasione favorevole. E la coglie il giorno del compleanno di Erode (qui sotto): al banchetto sono invitati i personaggi più ragguardevoli della corte e i notabili della Galilea. Vi partecipa anche Salomè, figlia e strumento della vendetta di Erodiane. La ragazza danzerà per il sovrano e il sovrano alla fine esaudirà ogni desiderio di lei, fosse pure quello di avere la metà del suo regno. Erode non sa che cosa gli costerà questa promessa. In realtà egli sarebbe disposto a grazia Giovanni Battista. In fondo l'incomodo profeta venuto dal deserto è in catene, non può più nuocere

II/10245/S



II/10245/S



BEATI I POVERI. Gesù intanto prosegue la predicazione e fa nuovi miracoli. I discepoli aumentano: si è da poco aggiunto, convinto dal Messia, anche l'incredulo Tommaso (che in TV è l'attore inglese Bruce Liddington). E questa immagine richiama il momento forse più alto della predicazione di Cristo: « Beati i poveri... », quel discorso della montagna, cioè, le cui parole sono vive anche per i non credenti dopo duemila anni

II/10245/S



IL BALLO DI SALOME'. Durante il banchetto (qui sopra) la danza dei sette veli di Salomè (l'attrice spagnola Isabelita Mestres: 5 film in poco tempo dopo il ruolo ottenuto nel « Gesù ») riscuote un tale successo presso Erode che questi non può fare a meno di esaudire il crudele desiderio di lei: « la testa di Giovanni Battista ». Erode ordina che venga decapitato. Più tardi, mentre ancora continua la festa, un servo porge un vassoio a Salomè che lo offre alla madre (qui a destra)



LA MOLTIPLICAZIONE DEI PANI E DEI PESCI. Quando Gesù apprende la notizia della morte di Giovanni Battista si apparta in un luogo solitario, ma la folla, proveniente da varie località, lo segue ugualmente. Venuta la sera i discepoli decidono di allontanare la moltitudine perché tutti vadano nei villaggi vicini a procurarsi cibo. Ma Gesù (qui sopra) dice: « Dategliene voi ». Risponde Andrea: « Abbiamo soltanto cinque pani e due pesci ». Che cosa sono cinque pani e due pesci per cinquemila persone? Niente. « Fatevi sedere », ordina allora Gesù. Poi prende i pani e i pesci, li benedice, li spezza e li dà ai discepoli perché li distribuiscono. Tutti mangiano a sazietà e portano via, dice il Vangelo, dodici ceste piene di resti. Nella foto a destra: la folla leva in alto i pani. In questo miracolo sembra di leggere in anticipo quel che il Cristo dirà nell'ultima cena benedicendo il pane e il vino. Il primo episodio del « Gesù » televisivo, secondo un'inchiesta telefonica svolta dal Servizio Opinioni della RAI in dieci città d'Italia subito dopo la trasmissione, ha ottenuto un indice di gradimento di 84, il più alto registrato negli ultimi anni. Basti ricordare che « Mosè » con Burt Lancaster, altro grande successo TV, si era fermato a quota 81



# ← I miracoli, Salomè, l'incontro con la Maddalena



**IL DISCEPOLO GIUDA.** A differenza degli altri apostoli, Giuda non è di origine galilea, e l'epiteto « Iscariota » sembra riferirsi al suo villaggio di origine, Kerieth. Farisei, sadducei e zeloti mostrano interesse per il Maestro, e come loro anche Giuda pensa che con lui il popolo possa insorgere contro Roma. Nel ruolo di Giuda è Jan McShane, inglese, fino a 7 anni fa ateo, ora convertito alla religione ebraica



**LA TUA FEDE TI HA SALVATA.** Maria Maddalena (Ann Bancroft, moglie del regista Mel Brooks) ha assistito al miracolo dei pani e dei pesci. E vuole conoscere Gesù. Entra perciò nella casa di Giuseppe d'Arimatea (James Mason), il fariseo che vuole portare Gesù a Gerusalemme. Si inginocchia davanti al Nazareno, piangendo, e cosparge i suoi piedi con un unguento. « La tua fede », dice Gesù, « ti ha salvata. Conserva l'unguento per la mia sepoltura ». La sorpresa degli ospiti di Giuseppe d'Arimatea è grande, perché la Maddalena è nota come prostituta e per questo è sempre stata insultata da tutti



**LAZZARO VIENI FUORI.** Gesù decide di recarsi a Gerusalemme. Lui che, come scrive Vittorio Messori nel suo recente libro « Ipotesi su Gesù », « è il solo uomo che ha spezzato la storia in due: prima di Cristo e dopo di Cristo », sa che la sua missione si avvia alla fine. Lungo la strada gli viene annunciato che un certo Lazzaro, fratello di Marta e Maria, è gravemente ammalato. Il Maestro, come lo chiamano gli apostoli, ama molto quella famiglia e promette di recarsi a visitare l'infermo, a Betania. Ma quando arriva Lazzaro è già morto. Gesù si fa indicare il luogo dov'è stato sepolto, ordina di togliere la pietra che chiude la tomba. Poi levando gli occhi al cielo e aprendo le braccia grida: « Lazzaro vieni fuori ». (Fototesto di Maurizio Adriani ed Ernesto Baldo)



Se insisti a pensare  
che NEGRONI faccia solo NEGRONETTO  
tutto quello che ti può capitare  
è perderti un sacco di squisitezze: prosciutti, culatello,  
mortadelle, würstel, zamponi, cotechini  
e tante altre specialità.

Tutti gentini come il NEGRONETTO.



# La prima carne della vita.

PrimiMesi Plasmon.  
Perché il tuo bambino così  
piccino ha già bisogno di  
carne. Ma la sua prima  
carne merita molta  
attenzione.

Molto più digeribile  
perché la carne è stata  
ridotta in minutissime parti-  
celle da una omogeneizzazione  
finissima ed è integrata con crema di riso.

L'unico senza sale aggiunto per evi-  
tare l'affaticamento dei reni. Per questo  
ha un sapore così delicato.

Integrato con vitamine del gruppo B,  
che ne favoriscono l'assimilazione.



## Omogeneizzato PrimiMesi.

In giusta dose, perché  
nel vasetto da 50 gr. c'è  
la quantità di proteine  
della carne adatta dal 3°  
al 7° mese. Nelle varietà:  
vitello, manzo, pollo, che  
puoi alternare ogni giorno.

PrimiMesi Plasmon  
è il primo di 3 tipi diversi  
di omogeneizzati di carne

Plasmon con caratteristiche e dosi  
adatte ai 3 diversi periodi dello  
svezzamento.

Perché oggi gli omogeneizzati  
di carne Plasmon cambiano  
e crescono con il tuo bambino.



**Plasmon**

scienza della alimentazione



Dal 3° al 7° mese, secondo le indicazioni del tuo Pediatra.

V/F *Varie TV Ragazzi*  
V/F *Varie TV Ragazzi*

Nuovi incontri di Susanna e il Soldato

## I DUE PITTORI

Lunedì 11 aprile

**L**e avventure di *Susanna e il Soldato*, protagonisti della favola di Pinin Carpi animata dai pupazzi di Vella Mantegazza con la regia di Giuliano Nicastro, si snodano allegramente tra scenari meravigliosi, personaggi fantastici e musiche brillanti. Nell'isola incantata, dove dimorano orsi bonaccioni che cantano e ballano ed offrono ai visitatori barattoli di miele, Susanna conosce due ragazze misteriose come fate, o come sirene, poiché possono tuffarsi nel mare e scomparire per lunghissimo tempo. Si chiamano Grimilla e Priscilla ed hanno due gatte: Mirrina e Filina.

Bene. Il fantastico viaggio di Susanna e il Soldato prosegue senza intoppi né incidenti. Cammina, cammina, ecco una verde, fiorita collina in cima alla quale troviamo due curiosi pittori con berrettini e cravatte, lunghe vestaglie bianche e lunghissimi pennelli.

Susanna batte le mani divertita e il Soldato, con tono cordiale: «Salve! Sono contento che ci siano anche dei pittori nell'isola degli orsi». I due artisti non sembrano affatto contenti dell'arrivo di questi «turisti» invadenti: «Per favore, non disturbateci. Siamo facendo dei quadri troppo belli». Susanna è fuori di sé dalla curiosità: chissà che meraviglia, che

capolavori! E' possibile dare un'occhiata alle stupende tele? Un minuto. Un minuto solo. I due artisti si consultano, poi decidono: vada per l'occhiata. Ecco qua. Susanna guarda una tela, poi l'altra, poi di nuovo la prima e la seconda, e alla fine esclama: «Ma sono uguali. Due quadri perfettamente simili, come mai?». Già, come mai? I due pittori guardano le tele con aria perplessa, si grattano un orecchio, poi cominciano ad accusarsi a vicenda: «Non è il mio quadro che è uguale al tuo, è il tuo che è uguale al mio». La faccenda si mette male. No e sì, sì e no, i pittori brandiscono i lunghi pennelli come fossero fioretti. In guardia. Adesso t'infilzo. Prendi questa stoccata. Niente da fare: parata.

Un duello davvero emozionante. Susanna e il Soldato seguono l'incontro con il fiato sospeso. Ad un tratto... oh! Uno dei duellanti riceve un colpo di pennello in pieno petto, per cui alza le braccia e grida: «Hai vinto! Bellissimo combattimento!». E l'avversario, commosso: «Se stai bravissimo anche tu!». Dopo di che vanno verso i cavalletti, tolgono le due figure uguali, mettono due nuove tele e incominciano a dipingere.

A questo punto della storia anche Susanna diventa pittrice.



Gérard Falconetti è il protagonista del telefilm «Lancillotto del Lago» che viene trasmesso giovedì 14 e venerdì 15 aprile alle ore 17 sulla Rete 1

I cavalieri di Re Artù

## LANCILLOTTO DEL LAGO

Giovedì 14 aprile

**R**e Artù è il leggendario protagonista delle lotte dei bretoni contro gli aglosassoni (VI secolo d.C.). Intorno alla sua figura, idealizzata come quella di un sovrano saggio e giusto ed eroe nazionale, fiorì un ciclo di tradizioni favolose che gli attribuiscono l'istituzione della Tavola Rotonda. A questa tavola sedevano, in perfetta eguaglianza, i cavalieri fedeli a Re Artù.

Essere un cavaliere della Tavola Rotonda significava avere tutti gli attributi degli ideali tipicamente cortesi. Tra i cavalieri di Re Artù una delle figure più note e più romanzesche è quella di *Lancillotto del Lago* cui la *Radiotelevisione francese* ha dedicato uno sceneggiato del quale vanno in onda questa settimana le prime due puntate, sulla Rete 1, nella fascia di programmi destinati ai ragazzi. Interpreti principali è Gérard Falconetti, la regia è di Claude Santelli.

La storia di Lancillotto è come un grande arazzo trapunto in vari modi: vi sono stelle e fiori, fontane di perle e uccelli dai colori smaglianti; ma vi sono, anche, sassi taglienti come lame, e arida sabbia, e sterpi spinosi. Lancillotto, unico figlio del defunto sovrano Ban di Benioic, ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza presso la fata Viviane, detta la Signora del Lago. Il giorno del suo diciottesimo compleanno Lancillotto attraversa a cavallo una foresta, ed ecco risuonare intorno a lui una voce misteriosa: è il mago Merlino, condannato da Viviane a rimanere rinchiuso in una bolla d'aria.

Merlino, che vuol vendicarsi di Viviane, suggerisce al giovane di allontanarsi da lei e di raggiungere Camelot dove vive Re Artù con la sua corte. Poiché il giovane è fermamente deciso a lasciare la dimora del lago, Viviane, sia pure a malincuore, lo condurrà a Camelot e lo presenterà a Re Artù.

Ecco nel bosco avanzare una lieta brigata: Re Artù partecipa ad una battuta di caccia al cinghiale. Ma è il giorno di San Giovanni, festa dell'amore cristiano, e il buon sovrano ordina che i cani siano trattenuti a guinzaglio e che «messer cinghiale» sia lasciato in pace. Poi, col suo sorriso più cordiale accoglie Viviane che, inchinandosi, presenta il figlioccio-scudiero. Vuole Re Artù benevolmente accoglierlo a Camelot? Certo. Il giovane sarà affidato a messer Yvain, che sarà suo maestro d'armi e padrino.

Ha inizio per Lancillotto una nuova vita, esaltante e fascinosa. Camelot è una corte incantata la cui sovrana è Ginevra, la castellana dai capelli d'oro filato, dagli occhi azzurri, dalle vesti che paiono intessute di raggi di sole e di luna: stoffe preziose che giungono da lontani paesi appositamente per lei. Da una finestra del castello ella segue gli esercizi e le prove cui il maestro d'armi sottopone il giovane scudiero venuto da lontano, senza spada né nome. No, dice un'anella, un nome ce l'ha: Lancillotto. Lancillotto del Lago, perché pare che sia rimasto per tanti anni in una casa di vetro, sotto le acque di un lago.

Ora la storia di Lancillotto si arricchisce di molte nobili imprese. Ma, dopo tante vittorie, vi saranno ancora momenti amari per il valoroso cavaliere, che richiederanno fermezza d'animo e profonda meditazione.

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 10 aprile

**Rete 2 - IL GORILLA LILLA** in *Il disco volante* e *L'irriducibile contesa*, cartoni animati di Hanna e Barbera. Seguirà il cortometraggio *Tutte le fuorvi della Sveriges Radio*.

Lunedì 11 aprile

**Rete 1 - TEEN**, attualità, musica e sport in un programma condotto da Federico Bini, Lella Guidotti e Tonino Pulci con la regia di Angelo D'Alessandro.

**Rete 2 - LA TALPA CHIMICO**, cartone animato. Seguirà *Susanna e il Soldato* in *La collina dei pittori*, pupazzi animati di Vella Mantegazza. E ancora: *Susanna e il Soldato* di Sergio Tofano e *Le belle statue* con Paolo Poli e Jacqueline Perrotin.

Martedì 12 aprile

**Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI**: *L'ultimo dinosauro* di Gici Ganzi Granata con i pupazzi di Giorgio Ferrari. Wanda Vismara presenterà la rubrica *Le favole di Esopo*. Seguiranno le avventure a cartoni animati di *Il rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro*.

Mercoledì 13 aprile

**Rete 1 - GIOCO-CITTA'** a cura di Bianca Pittorino, programmi di quiz e giochi condotti da Claudio Sorrentino, regia di Cino Tortorella.

**Rete 2 - LA GUERRA DI TOM GRATTAN**: *I fratelli Townsend*, telefilm diretto da David C. Rea. Seguirà *Trentatini Giovani*, settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni.

Giovedì 14 aprile

**Rete 1 - LANCILLOTTO DEL LAGO** - 1ª puntata. Avventure ispirate alle gesta dei cavalieri

della Tavola Rotonda. Viviane, la fata del lago di Diana, rapisce il piccolo Lancillotto, figlio del re Ban di Benioic, e lo porta a vivere nel suo palazzo di cristallo sotto le acque. Il giorno del suo 18° compleanno Lancillotto incontra nel bosco il Mago Merlino che gli parla di Re Artù e della corte di Camelot.

**Rete 2 - PASSATEMPO**: *Gioielli per tutti*, rubrica di Dany e André. Seguirà il cartone animato *Se Corletto potesse volare* della serie *L'albero di Corletto*. Infine, andrà in onda la seconda puntata dello sceneggiato *Saturnino Farandola* dal libro di Albert Robida. La nave *Bella Lescandia* sulla quale si trova Saturnino viene assalita dai pirati di Bora Bora che la conducono in una baia dell'Isola Misteriosa dove Saturnino verrà aiutato da uno dei personaggi più noti di Giulio Verne: Capitano Nemo.

Venerdì 15 aprile

**Rete 1 - LANCILLOTTO DEL LAGO** - 2ª puntata. Lancillotto, dietro suggerimento del mago Merlino, prega la fata Viviane di condurlo a Camelot e di presentarlo a Re Artù. Il sovrano lo accoglie benevolmente e lo affida al maestro d'armi Yvain. Ora il sogno di Lancillotto è di essere ammesso tra i cavalieri della Tavola Rotonda.

**Rete 2 - ALLA SCOPERTA DELLA NATURA**: *Lo stagno*, un programma di Michele Gandini. Seguirà *Barbapappà*, cartoni animati di Annette Tison e Talus Taylor. Concluderà il pomeriggio la rubrica *Appuntamento...* con i ragazzi di Lucia Bolzoni, Ezio Pecora e Francesco Tonucci; presentano Romano Colombaioni e Rita Parisi.

# Se la moda maschile italiana oggi fa scuola nel mondo Marzotto aveva ragione anche ieri.



La moda maschile nel mondo oggi parla italiano.

A New York, Londra, Parigi, vestire all'italiana è diventato sinonimo di eleganza e di buon gusto. Così milioni di uomini nel mondo seguono oggi, magari senza saperlo, quanto anche Marzotto fa già da anni nel nostro paese.

E Marzotto nel campo delle confezioni ha fatto molto: taglio impeccabile (la famosa "vestibilità"), stoffe di pregio, gusto sicuro nei colori, ottime finiture, misure differenziate, scelta larghissima. Con una politica di vendita che punta ad un rigoroso equilibrio tra prezzo e qualità.

Il fatto è che Marzotto ha alle spalle 150 anni di tradizione.

I tessuti Marzotto correvano per il mondo già prima di trasformarsi in confezione.

E ci corrono tuttora: molte volte all'estero la stoffa è Marzotto anche quando i vestiti portano un altro nome. Del resto è quello che succede anche da noi.

Ecco perché molti, quando comprano un vestito, per prima cosa si preoccupano che sia Marzotto.



**Marzotto®**  
**fa scuola**

## rete 1

10,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
CITTA' DEL VATICANO  
**SANTA MESSA**   
celebrata da Sua Santità Paolo VI sul sagrato della Basilica di San Pietro  
Al termine:  
MESSAGGIO DI PASQUA E BENEDIZIONE  
- URBÌ E ORBI -  
IMPARTITA DAL SOMMO PONTEFICE  
Ripresa telev. di Carlo Balma

12,15 A COME AGRICOLTURA   
Parziale   
a cura di Giovanni Minoli  
Regia di Aldo Bruno  
 Pubblicità

13,14 TG l'una  
Quasi un rotocalco per la domenica  
a cura di Alfredo Ferruzza

13,30 TG 1 Notizie  
 Pubblicità

14,19,50 Domenica in...  
di Perrella-Corina-Paolini-Silvestri  
condotta da Corrado  
Regia di Lino Proccacci  
con  
CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI  
a cura di Paolo Valenti  
con la collaborazione di Armando Pizzo  
Regia di Antonio Menna

IN... APERTURA  
14,05 NOTIZIE SPORTIVE  
14,10 IN... SIEME  
con Corrado


14,30 DISCO RING  
Rubrica musicale a cura di Gianni Boncompagni  
Regia di Antonio Moretti

15,10 IN... SIEME  
20,20 ATTENTI A QUEI DUE  
Leggere e distruggere  
Telefilm - Regia di Roy Ward Baker - Interpreti: Tony Curtis, Roger Moore, Jessi Ackland, Nigel Green, Kate O'Mara, Magda Konopka, George Merritt, Elliot Sullivan, William Mervyn, Harvey Hall, Carl Bohun, Brian Hajes  
Distribuzione: I.T.C.


16,10 IN... SIEME  
20,20 NOTIZIE SPORTIVE  
16,25 IN... SIEME  
16,45 A MODO MIO  
Appuntamento della domenica a cura di Leone Mancini e Alberto Testa, condotto da Memo Remigi - Scene di Filippo Corradi Cervi - Orchestra diretta da Tony De Vita - Regia di Gian Carlo Nicotra

17,50 IN... SIEME  
17,55 90° MINUTO  
Prima edizione  
 Pubblicità

18,10 IN... SIEME  
18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO  
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B

19 IN... SIEME  
19,05 90° MINUTO  
Seconda edizione  
 Pubblicità

19,25 IN... SOMMA  
 Pubblicità  
CHE TEMPO FA 

20 Telegiornale  
 Pubblicità

20,40 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta

**Gesù di Nazareth** 


Sceneggiatura di Antony Burgess. Suso Cecchi D'Amico, Franco Zeffirelli  
Con la consulenza di Pier Emilio Gennarini  
Personaggi ed interpreti:  
Gesù Robert Powell  
Matteo Keith Washington  
Giovanni Apostolo John Duttine  
Marta Maria Carta  
Giacomo II Sergio Nicolai  
Tommaso Bruce Lidington  
Amos Jan Bannen  
Elihu Derek Godfrey  
Salomé Isabel Meares  
Gairo Renato Montalbano  
Ircanus

Antonnello Campodifiori e con la partecipazione di: Maria Maddalena Ann Bancroft  
Erodiade Valentina Cortese  
Pietro James Farentino  
Giuseppe di Arimatea

Giuda James Mason  
Erode Antipa Jan McShane  
Giovanni Battista Christopher Plummer

Consulenti: Mons. Pietro Rossano, Rev. Richard Gilbert, Rabbino Albert Friedlander, Dr. Mohammed Ben Bourboue  
Musica di Maurice Jarre  
Direttore della fotografia: Armando Nannuzzi  
David Watkin - Montaggio di Reginald Mills - Architettura ed arredamento di Gianni Quaranta - Costumi di Marcel Eschoffier, Enrico Sabbatini - Prodotto da Vincenzo Labella  
Regia di Franco Zeffirelli  
Una coproduzione RAI-I.T.C.  
Terzo episodio  
 Pubblicità


21,55 La domenica sportiva Parziale   
Cronaca filmata e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Tito Siano e Carlo Grassi

22,55 PROSSIMAMENTE  
Programmi per sette serie  
 Pubblicità

**Telegiornale**  
CHE TEMPO FA

## rete 2


12,30 Qui cartoni animati

IL GORILLA LILLA   
in

Il disciolto volante  
L'irriducibile contesa  
Regia di Charles A. Nichols  
Produzione: Hanna & Barbers

TOTTE VA FUORI   
Disegni animati  
Prod.: Sveriges Radio


 Pubblicità

13 TG 2 - Ore tredici  
 Pubblicità

13,30-17,45 L'altra domenica  
Un pomeriggio di sport e spettacolo  
con Maurizio Barendsen e Renzo Arbore  
con la collaborazione di Remo Pascucci  
Regia di Enzo Tarquini

Nel corso del programma:

13,30 CONCERTO IN DIRETTA DALLA ROCCA MALATESTIANA DI CENESA (FO)  
con la Premiata Foneria Marconi e l'orchestra di Vittorio Borghesi


CORRISPONDENZE SULLO SPETTACOLO IN ITALIA E ALL'ESTERO 

DALL'OLYMPIA HALLE DI MONACO DI BAVIERA CONCERTO DEI CHICAGO 


QUIZ AL TELEFONO CON I TELESPETTATORI 

15,50-17,45 Lo sport in diretta  
MILANO: IPPICA  
Corse siepi di Milano  
Corse siepi dei 4 anni


MARSALA: PUGILATO  
Jacopucci-Lazzari

17,45 PROSSIMAMENTE  
Programmi per sette serie  
a cura di Pia Jacolucci  
 Pubblicità



18,05 GLI INFERRABILI  
Colpo da maestro  
Telefilm - Regia di Hy Averback  
Interpreti: David Niven, Robert Coote, Gladys Cooper, Walter Matthau  
Prod.: Four Star

 Pubblicità

19 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO  
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A  
 Pubblicità


PREVISIONI DEL TEMPO   
19,50 TG 2 - Studio aperto

20 Domenica sprint Parziale   
Fatti e personaggi della giornata sportiva  
a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garasino  
In studio Guido Oddo

 Pubblicità  
20,40 Que viva musica! 

Canzoni, spettacolo e artisti dell'America Latina  
2° - Brasile: l'anni samba  
a cura di Gianni Mabi e Ruggero Miti

 Pubblicità

21,40 TG 2 - Dossier   
Il documentario della settimana  
a cura di Ezio Zefferi

 Pubblicità





TG 2 - Stanotte  
22,45 SORGENTE DI VITA  
Rubrica di vita e cultura ebraica  
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano  
SENDER BOZEN  
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE




20 Tagesschau  
20,20 Kunstkalender  
20,25 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht: Arnold Stiglmair  
20,30-40 Elternschule. Rat-schläge für Erzieher. 7. Folge: Elternrecht - Idee und wissenschaft. Beratung: Univ. Prof. Walter Spiel. Mitwirkende: Alfred Böhm, Lotte Ledt, Gerhard Klingenberg. Regie: Wolfgang Glück. Verleih: ORF (Wiederholung)


## svizzera


9,55 SANTA MESSA   
10,55 CULTO EVANGELICO   
11,55-12,20 BENEDIZIONE URBÌ ET ORBI   
16,45 A MODO MIO  
impartita da Sua Santità Paolo VI

13,30 TELEGIORNALE - 1° ediz.   
13,35 TELERAMA   
14 UN'ORA PER VOI  
15 COTTON EYED JOE   
15,10 DISEGNI ANIMATI  
15,20 ABRUZZO, RADICI LONTANE   
15,45 IL PRINCIPE FELICE  
Balletto


16,15 STANLIO E OLLIO  
Guerra ai ladri  
16,35 ODE AL CAVALLO   
17,45 TELEGIORNALE - 2° ediz.   
17,50 LA VECCHIA MOTOICICLISTA   
Telefilm della serie "Dove vai Bronson"

18,40 PIACERI DELLA MUSICA   
19,30 TELEGIORNALE - 3° ediz.   
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE  
19,50 INCONTRI  
20,15 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE 



20,45 TELEGIORNALE - 4° ediz.   
21 IL DILETTANTE  
dal romanzo di Anders Bodelsen  
Sceneggiatura e regia di Reiner Eriar - 2° parte  
22 PRIMAVERA A VIENNA  
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Helmut Weberg

23,10-23,30 TELEGIORNALE - 5° ediz. 

## capodistria

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI  
Dalla terra alla luna - Film in 10 parte  
19,55 ZIG-ZAG   
20 CANALE 27   
I programmi della settimana  
20,15 I MOSTRI  
Film con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Marisa Merlini - Regia di Dino Risi

Le contraddizioni sociali del nostro tempo, le situazioni più rappresentative dell'ambiguità dei nostri giorni costituiscono il tessuto connettivo di questo film ad episodi, la cui satira indaga sia ai toni umoristici e grotteschi, sia a quelli amari.

22,10 ZIG-ZAG   
22,15 PUNTO D'INCONTRO  
Settimanale del TG  
22,30 LA REPUBBLICA DI UZICE 

Sceneggiato televisivo - 1° puntata con Božidar Filip Borisa Buzdžić, Radmila Serdžević, Regia di Zilka Mitrović

23,25 TELESPORT  
Pallacanestro - Campionato jugoslavo

## francia

10,25 CONCERTO SINFONICO  
12 BUONA DOMENICA  
12,30 SEMPRE SORRISI  
13 TELEGIORNALE  
13,20 BUONA DOMENICA  
13,25 L'OCCHIALINO  
14,15 POM-POM-POM... POM  
14,20 QUESTI SIGNORE CI DICONO

Una trasmissione vera dedicata al teatro, al cinema e alla canzone  
15,40 POM-POM-POM... POM  
15,43 CARTONI ANIMATI  
15,52 TELEFILM DELLA SERIE - TESTE BRUCIATE  
16,40 TRE PICCOLI GIRI  
17,20 POM-POM-POM... POM  
17,25 TELEFILM DELLA SERIE - MUPPETS' SHOW  
18,02 POM-POM-POM... POM  
18,15 CONTRE UT

19 STADE 2 - Gli avvenimenti sportivi della domenica commentati dalla redazione di "Antenne 2"

20 TELEGIORNALE  
20,30 MUSIQUE AND MUSIC  
21,40 SCENE DI VITA CO-MUNGALE - Regia, sceneggiatura e dialoghi di Ingmar Bergman - 3° parte

22,30 REALTA' E FANTASIA  
Documentario  
23,25 TELEGIORNALE



## montecarlo

14,45 Da Montecarlo: TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS - Finale  
19,35 CARTONI ANIMATI  
19,50 L'UOMO CON LA VALIGIA  
La prova  
con Richard Bradford

20,45 MONTECARLO SERA  
20,50 NOTIZIARIO  
21,20 PAGARE O MORIRE  
Film - Regia di Richard Wilson  
con Ernest Borgnine, Zohra Lampert

Nel 1908 una combriccola di delinquenti, che ostenta il nome di "mano nera", impone la propria legge alla comunità italiana di New York, la cosiddetta "Piccola Italia". Il tenente di polizia Joseph Petrosino, oriundo siciliano, che ha il compito di combattere la banda, è convinto che quest'ultima sia strettamente connessa con la mafia siciliana.

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

I programmi a colori sono indicati dal simbolo  o Parziale . I TG seriali sono parzialmente a colori. Le partite di calcio di Serie A sono a colori salvo indisponibilità del materiale.

domenica

Terzo episodio del film di Zeffirelli II | S

## Gesù nel cinema

ore 20,40 rete 1

**M**olti sono stati i film su Gesù e sul Vangelo», scrive Pier Emilio Gennarini, consulente di Zeffirelli per il *Gesù di Nazareth*, «in alcuni di essi gli oppositori, i farisei o le autorità romane sono stati descritti in maniera impietosa o schematica o simbolica: come specchio della superbia, della ipocrisia, vizi da attribuirsi preferibilmente ad altri (in genere a gruppi sociali o a caste riconoscibili): ma forse in nessun film si è cercato di insinuare nello spettatore i termini reali della tragedia, di coinvolgerlo in un dilemma esistenziale: pro o contro Gesù

dalla sapienza religiosa e dalla giustizia umana del tempo di Gesù e, secondo il Vangelo, sempre sono respinte dagli uomini, finché non ricevano una dimensione di vita nuova».

«La storia del cinema è stata senza dubbio lacerata di buone intenzioni», sostiene Sergio Trasatti sull'*Osservatore Romano*, «ma molte delle esperienze effettuate hanno lasciato la bocca amara». Lo studioso francese Amédée Ayfre, che ha approfondito il problema in modo particolare, ha fatto degli interessanti distinguo. Anzitutto ha sgombrato il campo dall'equivoco che il gigantismo della forma possa contribuire alla validità di una rappresentazione che pretende di dare un'immagine del soprannaturale. Riferendosi a *I dieci comandamenti* di De Mille, che costò decine di milioni di dollari, Ayfre scrive: «Il miracolo non si produce. Non si può credere a quei per-

sonaggi, se non altro a ciò che pretendono essere. Senza dubbio ci si potrà commuovere per il ricordo della storia che raccontano... Indubbiamente potranno presentarci aspetti validi di quei personaggi, ma in fin dei conti questi non ci appaiono mai, per la loro stessa esistenza, come i Testimoni dell'invisibile».

«Sono trascorsi diversi anni da quando lo studioso francese scriveva queste cose», prosegue Trasatti, «e non si può dire che dubbi e incertezze siano stati pienamente dissipati dai tentativi più recenti di cinema religioso. Alcune opere di Buñuel e di Bergman hanno aperto nuove strade alla riflessione sulla validità di testimonianze fornite in chiave di ricerca. Autori come Olmi (*E venne un uomo*) hanno suggerito nuove chiavi interpretative. Personaggi come Rossellini (*Francesco giullare di Dio*) e Pasolini (*Vangelo secondo Matteo*) hanno recuperato la dimensione del magnifico filtrato attraverso la quotidianità del reale. Intanto il Concilio, e i successivi atti del magistero (non si può pre-

scindere dalla "Comunione et progresso") consolidavano la risposta positiva al tradizionale interrogativo sull'ideoneità del cinematografo a rappresentare ciò che per natura sfugge ad una rappresentazione concreta. Rivalutavano la funzione degli strumenti di comunicazione sociale, a cominciare dal cinema, per l'elevazione dell'uomo al di sopra degli angusti confini del suo spazio terrestre ed elementare. Confermavano l'esistenza di un grande varco aperto alla speranza. La televisione, dal canto suo, offriva nuovi spunti e nuovi esempi di comunicazione intelligente dei valori spirituali. Con gli *Atti degli apostoli* si affermava una nuova forma di rispettosa lettura per immagini dei testi sacri.

Sul grande schermo si seguivano operazioni singolari come quella di *Jesus Christ Superstar* e iniziative più meditate e penetranti, come *Il Messia* di Rossellini, che tuttavia riusciva a fatica a trovare la via giusta per arrivare al suo pubblico, stante la critica situazione del mercato» (Servizio alle pagine 41-44). e. b.



Il protagonista Robert Powell

di Nazareth; perché accettare Gesù di Nazareth significa accogliere le sue terribili parole: che il cuore della legge sono la misericordia e il perdono, sempre, in ogni caso, anche di fronte all'uomo più infame; che il pericolo più grave per l'uomo è quello di ritenersi giusto (e ognuno, è naturale, si crede un po' meno ingiusto del vicino), che la salvezza non viene dalla sapienza umana o dalla dolcezza consolatoria, ma dallo scandalo della croce. E alla fine ogni uomo preferisce una giustizia a misura di ragione (non importa se è la giustizia del Sinedrio e di Pilato o quella di Barabba) alla sconvolgente testimonianza che ha portato Gesù di Nazareth a dare la propria vita per la salvezza dei nemici peggiori».

«Queste enormità», aggiunge Pier Emilio Gennarini, «non potevano che essere respinte

XII | P  
«Que viva musical!», seconda puntata

## L'altro Brasile

ore 20,40 rete 2

**S**econda puntata di *Que viva musical!*, l'inchiesta condotta da Gianni Minà e Ruggero Miti «dentro» la musica dei Paesi latino-americani. I due autori sono stati per circa due mesi in Brasile, Argentina, Messico e Cuba registrando musiche, intervistando personaggi, filmando spettacoli e hanno portato in Italia un materiale di prim'ordine. La settimana scorsa è andata in onda la prima puntata di questa trasmissione, dedicata al Brasile, a quel Brasile che soprattutto noi europei abbiamo negli occhi e nelle orecchie: il samba al cui ritmo si sono ispirate tante musiche, la spiaggia di Copacabana, lo stadio Maracanà, il carnevale di Rio insomma quel Brasile colorato e meraviglioso che tutti vorrebbero conoscere. E naturalmente la musica e le canzoni proposte in questa prima puntata erano quelle più commerciali e forse anche più conosciute al di là dei confini nazionali. Questa sera ancora il Brasile di scena: «E' un Paese troppo importante soprattutto per la sua cultura musicale per liquidarlo soltanto in una puntata», spiegano i due autori e stasera perciò ancora samba, ma con una netta differenza da quello «gustato» sette giorni or sono: Minà e Miti stavolta propongono

no «l'altro» samba e «l'altro» Brasile. Propongono all'attenzione del telespettatore quel tipo di musica che non ha paura di contestare la dittatura e che si suona spesso in quei luoghi miseri e poveri che il regime non ha alcun interesse a mostrare ai turisti.

Assistiamo alla «Messa del vacquero» suonata dal «Quintetto violado», un complesso artisticamente validissimo che suona nella regione di Recife, la più povera e rivoluzionaria. Queste musiche vengono eseguite in chiesa con i ragazzi che servono, abbigliati con autentici e antichi costumi da «vacquero»; alle pareti del tempio sono affissi i ritratti degli eroi rivoluzionari, dei martiri del passato. Il «Quintetto violado» suona musica popolare che affonda le radici nella autentica cultura brasiliana ma vista e quindi riproposta col gusto di oggi, senza però che ne venga snaturato il suono.

Sempre nella puntata di stasera vengono presentati Elis Regina, la più grande interprete brasiliana; Milton Nascimento, musicista con assai evidenti influenze jazzistiche; il cantautore Joao Bosco; Gilberto Gil che suona la musica brasiliana con maggiore influenza africana, cioè la musica di Bahia; e poi ancora Antonio Carlos Jobim e Vinícius de Moraes, noto anche ai piccoli telespettatori per

essere tra l'altro autore di alcune canzoni per bambini interpretate da Sergio Endrigo.

«Altro» samba, «altro» Brasile e quindi anche «altre» immagini, diverse di molto da quelle della settimana scorsa: meno colore turistico ma certamente più verità. Non c'è più il Maracanà, non vediamo la «peleade», cioè la partita di calcio a piedi nudi sulla spiaggia, non c'è il carnevale, ma facciamo la conoscenza di quella parte del Brasile che nessuna agenzia turistica avrebbe mai il coraggio di segnalare. Nessuno ci direbbe, ad esempio, di andare al Teatro Opinião, ove si esibiscono artisti d'avanguardia e in cui ogni lunedì si può ascoltare l'autentico samba brasiliano, quello delle origini, degli antenati che lo suonavano nelle «favelas».

In questa puntata, Minà e Miti, indirettamente, ci mostrano anche come un popolo che subisce una dittatura, riesca a saper contestare anche cantando e suonando; e come una dittatura sempre all'erta, abbia anche paura di una nota o di una strofa. I musicisti brasiliani di stasera, oltre a essere autentici poeti delle sette note, devono anche saper dribblare una censura «sul chi vive», senza che ciò comporti una mortificazione per la loro coscienza.

g. d. c.



## L'ALTRA DOMENICA

ore 13,30 rete 2

Per la giornata di Pasqua L'altra domenica ha pensato di riprendere una grande dimostrazione che si svolge a Cesena. La festa è stata preparata sulla Rocca Malatestiana dove il complesso romagnolo «Vittorio Borghesi» esegue musiche di ballo liscio. Ci saranno poi altri complessi, oltre alla «Premiata Forneria Marconi» che, pur mancando da tempo dalla televisione, ha continuato a riscuotere successi, un po' dappertutto. Dai locali e dalle discoteche dove per tutto l'inverno si sono

ripresi gli spettacoli, si passa quindi alle canzoni all'aperto, ad un'atmosfera più primaverile. C'è poi in programma una ripresa da Monaco. Ad esibirsi sono i Chicago, un complesso che, in tutto il mondo, va per la maggiore. I corrispondenti dall'estero hanno preparato inoltre servizi per la giornata festiva. Vedremo come si vive a Pasqua a Los Angeles, a Londra, a Parigi. Anche in studio Renzo Arbore ha preparato qualcosa. Non mancheranno infine i consueti giochi.

## ATTENTI A QUEI DUE

ore 15,20 rete 1

Felix Meadows, una celebre spia di nazionalità inglese, viene rilasciata al confine della Germania in cambio d'una spia di oltracortina. Appena libero Felix, che a stento riesce a salvarsi da una fucilata, fugge su una macchina che lo stava aspettando. Una volta giunto a Londra, Felix si rivolge per aiuto a Brett, sostenendo di avere dei guai con donne. Brett lo invita a passare il week-end nel suo castello, ma nel

frattempo riceve una visita del servizio segreto inglese che, dopo avergli reso nota la vera attività di Felix, lo incarica di impadronirsi delle sue memorie che avrebbero, se pubblicate o vendute ad altri Paesi, messo in pericolo la sicurezza dello spionaggio inglese. Nel frattempo, lo spionaggio americano dà lo stesso incarico a Danny Wilde che parte per il castello di Brett. Il soggiorno al castello risulta movimentato poiché anche lo spionaggio sovietico è alla ricerca delle memorie di Felix.

## A MODO MIO

ore 16,45 rete 1

Sandra Mondaini è la protagonista dell'edizione pasquale di A modo mio, lo spettacolo di Mancini e Testa in cui una vedette dispone interamente a suo piacimento di uno special. Dopo che la passata settimana Anna Mazzamauro (ha sostituito all'ultimo minuto la già annunciata Marisa Del Frate) ci ha portato nel mondo del cabaret, Sandra Mondaini ci porta nel mondo dello spettacolo televisivo. Sono ormai alcuni anni che in coppia con il marito Raimondo Vianello ha ritrovato la strada della popolarità: dopo una prima edizione di Tante scuse e una seconda di (Di nuovo) Tante scuse i due, sempre in tandem, sono arrivati a condurre la varietà della domenica mattina alla radio che, come tutti sanno, si è sostituito a Gran Varietà, mantenendone

done il gran numero di ascoltatori. Per Sandra Mondaini è comunque un ritorno di popolarità, dato che l'attrice era già conosciutissima all'epoca d'oro della rivista italiana degli anni Cinquanta: ha cominciato come una delle «domine» di Macario per poi continuare, come «prima donna», in altri numerosi spettacoli. Figlia di un noto pittore milanese, ex-allieva alla scuola di danza di Jia Ruskaia, ha lavorato con tutti i grandi della rivista, da Dapporto a Rascel. In televisione ha anche partecipato ad una fortunata Canzonissima nel '61.

Oggi andrà a ruota libera nello spettacolo «tutto a suo modo»; naturalmente dovrà anche subire il resoconto-«lirasomme» di Franca Valeri dopo la serie di interviste a coloro che l'avvicinano ogni giorno nella sua privacy.

## GLI INAFFERRABILI: Colpo da maestro

ore 18,05 rete 2

Alec Fleming, spacciandosi per il famoso miliardario Lassiter, riesce astutamente a far credere ad un ricco armatore di essere sul punto di concludere un grosso affare. Per trarne van-

taggio, l'armatore prega Fleming di accettarlo come socio con una quota di un milione di dollari. Ma quando il vero Lassiter muore in un incidente aereo, la verità viene a galla e non sarà facile per Fleming cavarsela con l'armatore.

## SORGENTE DI VITA

ore 22,45 rete 2

Oggi, giorno di Pasqua per i cattolici, Sorgente di vita, la trasmissione a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane, vuole ricordare le celebrazioni della Pasqua ebraica, che durano otto giorni. Di soli le due date non coincidono quest'anno sì. Dalla sera del 2 aprile fino alla sera del 10, periodo che corrisponde ai giorni in cui gli ebrei mangiarono solo pane non lievitato, si commemora un evento fondamentale nella loro storia, religiosa

e di popolo: l'esodo dall'Egitto, sotto la guida di Mosè, verso la terra promessa. In studio verranno letti alcuni brani tratti dall'Haggadah di Pesach, il libro di preghiere che si legge durante la cena di Pasqua. Seguiranno filmati di cinepresa sulle celebrazioni pasquali e su alcuni episodi tratti dal Talmud. Infine verrà intervistato il prof. Alexandre Safran, docente di Pensiero Ebraico all'Università di Ginevra e gran rabbino della Comunità di Ginevra. Si parlerà, naturalmente, del significato della Pasqua ebraica.

## Liberatevi dal grigio dei capelli. Come e quanto volete.



L'azione graduale di Grecian 2000 permette di controllare l'eliminazione del grigio dai capelli - come e quanto volete.

Centinaia di migliaia di Americani stanno già usando un prodotto così straordinario per eliminare gradualmente il grigio dai loro capelli. Come e quanto vogliono. Grecian 2000 è un liquido quasi incolore, facile da usare come una lozione per capelli. Non è una normale tintura: la sua formula esclusiva agisce sui capelli di qualsiasi colore perché si combina naturalmente con la composizione chimica del capello in modo da riportarlo a un colore naturale. Senza ungere o macchiare. Usatelo tutti i giorni per due o tre settimane sino a che non avrete eliminato, gradualmente, proprio il grigio che volete. Solo un po', la maggior parte o tutto. Poi basterà usarlo una volta alla settimana per mantenere i capelli così. L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più vicini si accorgeranno del cambiamento.

## Grecian 2000

In vendita in profumeria e farmacia

Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

# Lo spettacolo

Enciclopedia di  
cinema  
teatro  
balletto  
circo, TV  
rivista



Notizie e informazioni critiche su:

autori e interpreti, teorici e registi di ogni tempo e di ogni paese

movimenti, generi e forme e lessico dello spettacolo

500 riassunti di opere cinematografiche e drammatiche

760 pagine, 6000 voci, 500 riassunti, oltre 1100 illustrazioni, 6500 lire

# Garzanti

# radio domenica 10 aprile

IL SANTO: S. Terenzio.

Altri Santi: S. Apollonio, S. Macario, S. Michele de' Santi

Il sole sorge a Torino alle ore 5,54 e tramonta alle ore 19,07; a Milano sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 19,01; a Trieste sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 18,43; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,44; a Palermo sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,36; a Bari sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 18,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, muore a Parigi lo scienziato Giuseppe Luigi Lagrange.

PENSIERO DEL GIORNO: La persona più facile a ingannare è se stesso. (Lytton).

Dal romanzo di Heinrich Böll

## L'onore perduto di Katharina Blum Katharina Blum

ore 17 radiote

«Veramente volevo solo vedere che faccia può avere un uomo simile, come si muove, come parla... Quest'uomo ha distrutto la mia vita... La mattina sono andata in casa di Konrad e mi sono presa la sua pistola, una vecchia pistola d'ordinanza che aveva mostrato un paio di volte a zia Else e a me. L'ho caricata in un caffè. Ma venni conosciuta e mi beffarono, mi insultarono, mi gettarono della birra in faccia. Corsi via... tornai a casa. E' stato orribile ritrovarsi nel mio appartamento devastato. Ma poi suonò il campanello e trasalii. Capii subito che razza di maiale fosse... Comincio subito a vantarsi che lui mi aveva reso famosa e che io dovevo essergli grata. Disse che col mio nome si poteva ancora fare un sacco di denaro e che Straubledler ce lo saremmo comprato insieme. Devo averlo guardato con aria allibita perché tutto a un tratto comincio a scusarsi, disse che non doveva prender tanto sul serio il suo giornale... Alla fine mi venne vicinissimo e disse: "Mio piccolo fiore per prima cosa proporei che noi due si faccia insieme un po' bum-bum". Pensai: "Lo chia-

ma fare bum-bum? E va bene". Allora tirai fuori la pistola dalla borsetta e gli sparai».

Così Katharina Blum nelle ultime battute della versione teatrale dell'omonimo romanzo di Böll racconta come uccide il suo persecutore, il giornalista Tötges. E' Tötges infatti a costruire il caso Katharina Blum. E' il giornalista Tötges che trasforma una ragazza qualsiasi che casualmente ha dato ospitalità a un ricercato in una nemica delle istituzioni e il suo partner in un rivoluzionario pronto a tutto.

Il racconto di Böll scritto nel periodo della persecuzione e poi della distruzione del gruppo Baader-Meinhof destò a suo tempo straordinario interesse. Lo scrittore rificandosi anche a certe dolorose esperienze private cercava di spiegare, lui che non si poteva certo accusare di filocomunista, come l'isteria collettiva e certa anima reazionaria possono creare un caso atroce, da un fatto inesistente, coinvolgere degli innocenti e addirittura portare gli innocenti a diventare colpevoli, come Katharina.

Il testo che la Von Trotta ha tratto dal romanzo di Böll viene trasmesso su Ratriotre sostituito per questa volta *Invito all'opera*.

Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi»

## Stag. Sinf. della Rai di Milano Stefanato-Petracchi

ore 21 radiote

Il duo Angelo Stefanato-Franco Petracchi (violino e contrabbasso) è ormai tra le più squisite e più interessanti combinazioni strumentali del nostro tempo.

Ben noti ai radioascoltatori, i due tornano stasera nel nome di Virgilio Mortari, con *Elegia e Capriccio* in prima esecuzione italiana. Si tratta del momento culminante di una sapida antologia di *Duetini concertanti*, scritti appositamente per Stefanato e Petracchi.

Certamente più conosciuta è la pagina seguente: il *Gran Duo concertante* per violino, contrabbasso e orchestra di Giovanni

Bottesini (Crema, 22 dicembre 1821 - Parma, 7 luglio 1889). E' questo un lavoro che si raccoglie in modo evidente alle mode melodrammatiche dell'epoca. Lo stesso autore, celebre per le cavate al contrabbasso, saliva volentieri sul podio della lirica per dirigere. Gli fu tra l'altro affidata la «prima» dell'*Aida* al Cairo, nel 1871.

Nella trasmissione l'Orchestra Sinfonica di Milano, guidata da Nino Sanzogno, ci riserva altri due lavori di maestri italiani: la *Serenata op. 46 bis* (1930) di Alfredo Casella e il *Requiem* per orchestra (1975) di Riccardo Malipiero. Il concerto si chiude con *l'Italiana* (1833) di Mendelssohn.

# radiouno

6 — Segnale orario  
RISVEGLIO MUSICALE

6,30 GIORNO DI FESTA  
Un programma musicale condotto da **Giisella Pagano**

— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri

— L'oroscopo di Maria Maitan

— L'oroscopo di Marco Messeri

— Ascoltate Radiouno

7,35 Culto evangelico

8 — GR 1 - 1ª edizione

— Edicola del GR 1

8,40 LA VOSTRA TERRA

9,10 Il mondo cattolico  
Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 PASQUA: MUSICA PER OGGI  
Nell'intervallo (ore 10):  
GR 1 - 2ª edizione

10,45 In collegamento diretto con la Radio Vaticana  
Dal Sagrato della Basilica di San Pietro

**Santa Messa**  
Celebrata dal SANTO PADRE PAOLO VI

12 — Dalla Loggia Centrale della Basilica di San Pietro

13 — GR 1 - 3ª edizione

13,30 Stefano Satta Flores presenta:  
**Perfida Rai**

Registrazioni segrete di anoni - Realizzazione di Roberto Cambusi

14,35 PRIMA FILA  
Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Minnie Minoprio con Danilo Maestosi e Rinaldo Marsili

15 — RADIOUNO PER TUTTI  
Colloqui con il Direttore della Rete

15,30 CARTA BIANCA  
Dagli Studi e dagli Stadi, a cura di Radiouno e della Redazione Sportiva del GR 1. Conducono Sergio Cossa e Massimo De Luca

16,20 Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:  
**Tutto il calcio minuto per minuto**  
a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi

17,30 MILLE BOLLE BLU  
Retropettiva della radio di Giorgio Calabrese (I parte)

18 — GR 1 SERA - 4ª edizione

18,30 MILLE BOLLE BLU  
(II parte)

19 — GR 1 - 5ª edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 I programmi della sera

— Il teatro contro l'intolleranza  
**Capitano dopo Dio**

Tre atti di Jan De Hartog  
Traduzione di Nicoletta Neri

Joris Kuiper Carlo D'Angelo Davellaz Sergio Tolano Meyer Riccardo Cucciolli Richters Vittorio Sanipoli Henky Corrado Pani Rabbino Augusto Mastrantonio Primo ebreo Sergio Mellina Secondo ebreo Giovanni Materassi Bruina Manlio Busoni Il console Silvio Spaccesi ed inoltre: A. Zanobini, D. Dolci, R. Cominetti, G. Tempestini, M. Guardabassi, O. Gargano, A. Nocchi

Regia di Pietro Masseroni Tarico (Registrazione)

21 — GR 1 flash - 6ª edizione

MESSAGGIO DI PASQUA E BENEDIZIONE URBET ET ORBI

— Al termine:  
MUSICA PER ARCHI

12,30 Toni Santagata in  
**Cabaret di mezzogiorno**  
con Antonella Murgia

Regia di Chatterjee Charnaux

14,0619

Joan Sutherland (ore 16,40, radiodue)

14,35 PRIMA FILA

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Minnie Minoprio con Danilo Maestosi e Rinaldo Marsili

15 — RADIOUNO PER TUTTI

Colloqui con il Direttore della Rete

15,30 CARTA BIANCA

Dagli Studi e dagli Stadi, a cura di Radiouno e della Redazione Sportiva del GR 1. Conducono Sergio Cossa e Massimo De Luca

16,20 Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:

**Tutto il calcio minuto per minuto**

a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi

17,30 MILLE BOLLE BLU

Retropettiva della radio di Giorgio Calabrese (I parte)

18 — GR 1 SERA - 4ª edizione

18,30 MILLE BOLLE BLU

(II parte)

19 — GR 1 - 5ª edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 I programmi della sera

— Il teatro contro l'intolleranza  
**Capitano dopo Dio**

Tre atti di Jan De Hartog  
Traduzione di Nicoletta Neri

Joris Kuiper Carlo D'Angelo Davellaz Sergio Tolano Meyer Riccardo Cucciolli Richters Vittorio Sanipoli Henky Corrado Pani Rabbino Augusto Mastrantonio Primo ebreo Sergio Mellina Secondo ebreo Giovanni Materassi Bruina Manlio Busoni Il console Silvio Spaccesi ed inoltre: A. Zanobini, D. Dolci, R. Cominetti, G. Tempestini, M. Guardabassi, O. Gargano, A. Nocchi

Regia di Pietro Masseroni Tarico (Registrazione)

21 — GR 1 flash - 6ª edizione

21,10 SHOW DOWN

Bracciodiferno  
Tra il pubblico e...

Provocato da Paolo Modugno  
Armonizzato da Mario Bertolazzi

Diretto da Dino De Palma - Arbitro Duilio Del Prete con Marzia Ubaldi (Replica)

22 — Come si canta in montagna

22,15 JAZZ OGGI

— Dewey Redman e Ornette Coleman

— Boris Vian: 1944-1950

— Spirituals e Gospel songs con Mahalia Jackson e Sister Rosetta Tharpe

Attualità sulla musica afro-americana a cura di Adriano Mazoni

23 — GR 1 flash - Ultima edizione

23,05 Radiouno domani

— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Carla Macelloni

Al termine: Chiusura



Corrado Pani (ore 19,20)

## radiodue

- 6 — Domande a Radio 2**  
Musica e risposte ad alcune domande degli ascoltatori (I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare

- 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO**  
Al termine: Buon viaggio

- 7,55 Domande a Radio 2**  
Con la partecipazione di **Tino Buzzelli** che legge «Er Vangelo secondo nautri» di **Barolomeo Rossetti**  
Selezione di **Raffaello Lavagna** (II parte)

- 8,15 OGGI E' DOMENICA**  
Rubrica religiosa del GR 2

- 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO**  
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa» - Consigli di **Giuseppe Maffioli**

- 8,45 ESSE TV**  
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti  
Trasmisione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI  
Conduce in studio **Giuseppe Nava**  
**9,30 GR 2 - Notizie**

- 9,35 Enrico Montesano** presenta:  
**Più di così...**  
Spettacolo della domenica di **Dino Verde**  
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**  
Collabora ai testi **Bruno Broccoli**  
Regia di **Federico Sanguigni**

- 11 — Radiotirionfo**  
Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo** (I parte)

- 11,30 GR 2 - Notizie**

- 11,35 Radiotirionfo**  
(II parte)

- 12 — GR 2 - ANTEPRIMA SPORT**  
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio

- 12,15 RECITAL DI RICCARDO FOGLI**  
presenta **Claudio Lippi**  
Realizzazione di **Gianni Casalino** (I parte)

- 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO**

- 12,45 Recital di Riccardo Fogli**  
(II parte)

- 16,15 CANZONI DI SERIE A**  
(I parte)

- 16,40 La voce di Joan Sutherland**

- 16,55 GR 2 - Notizie**

- 17 — CANZONI DI SERIE A**  
(II parte)

- 17,30 DOMENICA SPORT**  
(II parte)

- 18,15 DISCO AZIONE**  
Un programma della Sede di Milano di **Antonio Marrapodi**  
Presenta **Daniele Piombi**

Nell'intervallo (ore 18,30):

- GR 2 - Notizie di Radiosera**

Bollettino del mare



**Nino Sanzogni**  
(ore 21, radiotre)

- 19,30 GR 2 - RADIO SERA**

- 19,50 FRANCO SOPRANO**  
**Opera '77**

- 20,50 RADIO 2 SETTIMANA**

- 21 — Laura Putti**  
**Augusto Sciarra** presentano:  
**RADIO 2**  
**VENTUNOVEVENTINOVE**

- Nuove musiche per i giovani  
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo

- 22,30 GR 2 - RADIONOTTE**  
Bollettino del mare

- 22,45 BUONANOTTE EUROPA**  
Divagazioni turistico-musicali

- 23,29 Chiusura**

## radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**  
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9  
La musica ascoltata insieme a **Graziella Di Prospero**, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili  
gli appuntamenti:

- 6,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

- 7,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Notizie flash dell'interno  
**PRIMA PAGINA** - i giornali del mattino letti e commentati da **Alfonso Sterpellone**

- Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 58 56 56 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

- 8,45 SUCCEDE IN ITALIA**  
Collegamenti con le Sedi regionali

- 9 — La stravaganza**  
Musica inconsueta di ogni tempo e paese  
Coordinamento di **Grazia Fallucchi** e **Augusto Veroni**

- 9,30 Domenicatre**  
Settimanale di politica e cultura

- 10,15 Giuseppe Verdi**  
**Cori e balletti da opere**  
Nabucco: «Va pensiero sull'ali dorate» (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. C. Abbado - Me del Coro R. Gandolfi); Vespro Siciliano: La quattro Stagioni, balletto atto 3<sup>o</sup> (Orch. «Philharmonic Promenade» dir. C. Mackerras); Aida: «Gloria all'Esposito» (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. C. Abbado - Me del Coro R. Gandolfi); Aida: Danza dei Toccanti (Orch. Sinf. della NBC dir. M. Toscanini)

- 10,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Se ne parla oggi

- 10,55 IL TEMPO E I GIORNI**  
Cultura religiosa, a cura di **M. Arcese**: *Alle origini della Pasqua*

- 11,45 GIORNALE RADIOTRE**  
**La «Trilogia popolare»**  
Rigoletto: «Cortigiani, vil razza dannata» (Bar. R. Capoccioli); «Carro nome» (Sopr. J. Sutherland); «La donna è mobile» (Ten. L. Pavarotti); Il Trovatore: «D'amor sull'ali rosa» (Sopr. Montserrat Caballé); «Stride la vampa» (Meop. G. Simonato); «Di quella pira» (Ten. M. Lodi); Il Monaco: La Traviata: «Ah, forza è lui» (Sopr. M. Callas); «Da' miei bollenti spiriti» (Ten. C. Bergonzi); sopr. N. Stiles); «Di Provenza il mar, il suol» (Sopr. T. Gobbi); Prel. Atto 3<sup>o</sup> (Orch. dir. A. Toscanini)

- 12,45 GIORNALE RADIOTRE**

- 13 — GIUSEPPE VERDI:**  
**da Shakespeare**  
Macbeth: «Ah! la paterna sono» (Ten. C. Bergonzi); «Una macchia è qui tutt'ora» (Sopr. Montserrat Caballé); Otello: «Credo» (Bar. S. Minelli); «Ave Maria» (Sopr. M. Freni); Falstaff: «L'onore Ladri» (Bar. D. Fischer-Dieskau); «Quando ero peggio» (I. Ligabue); «L. Marinetti, sopr. I. F. Cadoni e R. Resnik, meop. I. F. Corena, bar»

- 13,45 GIORNALE RADIOTRE**  
**Giuseppe Verdi:**  
**da Byron e Schiller**  
Il Corsaro: «Al mio stanco cadavere» (Ten. C. Bergonzi); I due Foscari: «Tu al cui sguardo onnipotente» (Sopr. Montserrat Caballé); Giovanna d'Arco: «Sempre all'aria ed alla sera» (Sopr. R. Tebaldi); Lucia di Miller: «Quando le sere al placido» (Ten. P. Domingo); I Masnadieri: «Tu K. Ricciardi); Don Carlos: «Dormirò sol nel manto mio regal» (Bs. N. Rossi Lemeni)

- 14 — L'ONORE PERDUTO DI KATHARINA BLUM**  
di **Margarethe Van Troita**  
Dal romanzo di Heinrich Böll  
Katharina Blum: Franca Tutin; Erwin Beizemann; Mario Valdemarin; Werner Tötges; Gigi Diberit; Else Woltersheim; Giovanna Galletti; Lüding; Ignio Bonazzi; Alois Straubel; Mico Cundari; Hubert Blorna; Walter Maestosi; Trude Blorna; Flavia Milanta; ed inoltre: Gino Mayra; Raffaella De Vito; Mario Brusa; Vittoria Lottero; Franco Patano; Edgar Devall; Renzo Lori; Romano Malaspina; Enrico Lando; Doris; Angelo Bertolotti; Caterina Rochira e Jole Zacco - Regia di Luigi Durasi - Real. aff. negli Studi di Torino della RAI

- 14,45 Agricolturatre**  
La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo

- 15 — IL BARIBOP**  
Viaggio sul filo dell'utopia con i bambini di tutte le età - Un programma di Renato Gerbaudo  
Realizzazione di **Guido Dentice**

- 18,45 GIORNALE RADIOTRE**

- 19,15 Musica strumentale nella scuola napoletana**  
**Francesco Durante**, Concerto n. 6 in sol min. per orch. d'archi e cemb. ♦ **Giovanni Battista Pergolesi**: Sonata in fa magg. per vc. e ba. cont. ♦ **Sinfonia**. ♦ **Domenico Scarlatti**: Tre sonate per cemb.; in re magg. L. 206 - Vol. V; in re magg. L. 154 - Vol. VI; in re magg. L. 1 - Vol. I ♦ **Giovanni Paisiello**: Sinfonia n. 14 in do magg.

- 20 — COSA LEGGONO GLI STATALI**  
Un programma di **Angelo L. Lucano**

- 20,15 Il pianista Alfred Brendel interpreta Schubert**  
**Franz Schubert**: Dodici danze tedesche op. 171 - Ländler; «Allegretto in do minore: Momento musicale in fa minore op. 94 n. 5; Lebensstürme op. 144

- 20,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Sergio Ture** per la politica economica

- 21 — Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi»**  
**I CONCERTI DI MILANO**  
**Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977**

- Direttore Nino Sanzogni**  
Violonista **Angelo Stefanato**  
Contrabbassista **Franco Petracchi**  
**Alfredo Casella**: Serenata op. 46 bis, per piccola orchestra ♦ **Virgilio Mortari**: Elegia e Capriccio (da I - Duettini concertanti - per violino, contrabbasso con accompagnamento d'orchestra d'archi (Prima esecuzione in Italia) ♦ **Giovanni Bottesini**: Gran Duo concertante per violino, contrabbasso e orchestra ♦ **Riccardo Malipiero**: Requiem per orchestra (1975) ♦ **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Sinf. n. 4 in la magg. op. 90 «Italiana» ♦ **Orchestra di Milano della RAI**

- 21,15 Il godipoco**  
Racconto di **Alberto Moravia**

- 23 — GIORNALE RADIOTRE**  
Al termine: Chiusura

## notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23,31 Avanti tutta.** Edizione speciale per la XIII Giornata del marittimo. 0,11 **Accanto la musica e penso:** Non pensarci più, I shot the sheriff, Rio Roma, Badinerie, Come un pierrot, 0,36 **Musica per tutti:** Love in Portofino, La primiera stolle, Silenciosa, Raccontami di te, Girl, Libera trascriz. (L. van Beethoven); Romance, E ou nâo (La filand.), Goodbye oppure ciao, E. Waldteufel, I pattiatori op. 183, Roma capocchia, Moody serenade, Stupidi, Questa è la vita mia, Andalusia, 1,36 **Sota stata vietata:** African waltz, Zanzibar, Wade in the water, Let's face the music and dance, No one there, Hoe down, I've got a woman, 2,06 **Musica nella notte:** Que reste-t-il de nos amours (I wish you love), Summer in Venice (Tempo d'estate a Venezia), Dio, come ti amo (Dieu, comme je t'aime), Planiunio d'agosto, lo che amo solo te, Tonight, Piano piano, Solamente una voz, 2,36 **Canzonissime:** Via del Conservatorio, Ne me quitte pas (Non andare via), Cuore pellegrino, Paese, E lui pescava, Una storia di mezzanotte, 3,06 **Orchestra alla ribalta:** Your smile, Vent'anni, Alma corazon y musica, The most beautiful girl, Holy holy sereno, Be pop and roses, 3,36 **Per automobilisti soli:** Stanotte sentirai una canzone, Ciao cara come stai?, Violino-lino, Ancora più vicino a te, Samba nel sausalito, Torno da te, Libera trascriz. (W.A. Mozart); Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550, 4,06 **Complessi di musica leggera:** Carretera, Ninna nanna della tromba, Soon, Bugliardi noi, A taste of honey, Pim pom, Estate, Oye como va, 4,36 **Piccola discoteca:** Baby elephant walk (Piccolo elefante), Tu vo' fa' l'americano, Quando quando quando, La voce del silenzio, Patricia, La jour où j'ai pué viendra, Old Mac Donald had a farm (Nella vecchia fattoria), Hallelujah! 5,06 **Due voci e un'orchestra:** Footprints on the moon, La valigia blu, Mai, Wichta ineman, Per te, Amore grande amore mio, Norwegian wood (This bird has flown), 5,36 **Musica per un buongiorno:** Salut, Alla fine della strada, Libera trascriz. (N. Paganini); Moto perpetuo (Perpetual motion), A swinfin safari, The happy time, Totanot, South of the border (Down Mexico way).

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

**Trentino-Alto Adige - 12,30** Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40-13 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige.** Lo sport - Il tempo. 14,14-30 **Sette giorni nelle Dolomiti.** Supplemento domenicale del Giornale Radio. 19,15 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera** dalla regione. Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 **Microfono sul Trentino.** Slalom musicale (Replica).

**Friuli-Venezia Giulia - 8,40** Il **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.** 8,50 **Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia.** 9,15 **Speciale TS -** Un programma realizzato e condotto da Ruggero Winter - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Seston. 10-12 **Santa Messa pasquale** dalla Cattedrale di San Giusto - ind. Fantasia musicale. 12,35-12,55 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.** 13,30-18 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con lo sport della domenica. 19,15-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

**13,30 L'ora della Venezia Giulia.** Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14-15 **Speciale TS -** Un programma realizzato e condotto da Ruggero Winter - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Seston (Replica).

**Sardegna - 8,44-9,08** Il settimanale degli agricoltori, a cura del **Gazzettino sardo.** 14 **Gazzettino sardo.** 14,30 **Le canzoni preferite.** 15,10-15,30 **Musiche e voci del folclore isolano.** 19,30 **Qualche ritmo.** 19,45-20 **Gazzettino sardo.**

**Sicilia - 14-16** Di tutto un po... **Caleidoscopio della domenica** a cura di Mario Giusti ed Elmer Jacovino con Roberto Milone. Realizzazione di Biagio Scrimizzi. 19,30-20 **Sicilia sport** a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 20,40-21,10 **Sicilia sport**, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

## regioni a statuto ordinario

**Piemonte - 14-14,30** «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.

**Lombardia - 14-14,30** «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale.

**Veneto - 14-14,30** «Veneto» - Sette giorni, supplemento domenicale.

**Liguria - 14-14,30** «A Lanterna», supplemento domenicale.

**Emilia-Romagna - 14-14,30** «Via Emilia», supplemento domenicale.

**Toscana - 14-14,30** «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.

**Marche - 14-14,30** «Rotomarche», supplemento domenicale.

**Umbria - 14-14,30** «Umbria Domenica», supplemento domenicale.

**Lazio - 14-14,30** «Roma in rotocalco», supplemento domenicale.

**Abruzzo - 14-14,30** «Abruzzo - Sette giorni», supplemento domenicale.

**Molise - 14-14,30** «Molise Domenica», settimanale di vita regionale.

**Campania - 14-14,30** «ABCD - D come Domenica», supplemento di vita domenicale. 8,10-9,10 **Good morning from Naples**, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

**Puglia - 14-14,30** «Puglia Domenica», supplemento domenicale.

**Basilicata - 14-14,30** «Il diapari», supplemento domenicale.

**Calabria - 14-14,30** «Calabria Domenica», supplemento domenicale.

## sender bozen

8-9,45 **Musik am Sonntagmorgen.** Dazwischen: 8,30-8,47 **Sieghelf Helmut** - «Der Osterisch». Es liest: Helmut Wlasak, 9,45 **Nachrichten**, 9,50 **Musik für Streicher**, 10 **Heilige Messe**, Predigt: Hochw. Markus Krug, 10,35 **Musik am Vormittag**, 11,25 **Die Brücke**. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11,35 **An Eisack, Etsch und Rienz**. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 **Nachrichten**, 12,10 **Weinfest**, 12,15-12,30 **Sendung für die Landwirte**, 13 **Nachrichten**, 13,10-14 **Volksmusik**, 14,30 **Schlager**, 15 **Speziell für Sie!** 16,30 **Erzählungen für die jungen Hörer**. Erich Kästner/F. W. Brandt - Emil und die Detektive - 2. Folge. 17 **Immer noch geliebt**: Unser Melodienreigen am Nachmittag, 18-19,15 **Tanzmusik**. Dazwischen: 18,45-18,48 **Sportreportage**, 19,30 **Sportnachrichten**, 19,45 **Leichte Musik**, 20 **Nachrichten**, 20,15 **Lieder dieser Welt**, 21 **Blitz in die Welt**, 21,05 **Sonntagskonzert**, Nikolai Rimski-Korsakoff, Russische Oestern - Ouverture (Philadelpia Orchestra; Leitung: Eugene Ormandy); Franz Liszt - Tasso's, Symph. Dichtung Nr. 2 nach Byron (Londoner Philharmonisches Orchester, Dir.: Bernard Haitink); Ungarische Fantasie für Klavier und Orchester (Shura Cherkassy, Klavier; Berliner Philharmoniker; Dir.: Herbert von Karajan), 21,57-22 **Das Programm von morgen**, Sendeschluss.

## v slovensčini

**Casnikarski programi:** Poročila ob 8 - 12 - 19. Kratka poročila ob 11 - 14. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 11 - 14 - 19,15. Ob 8,30 **Kmetijska oddaja**, ob 9. Sv. maša.

9,45-13 **Prvi pas**. Dom in izročilo: Vedri zvoki, Nedeljski sestanke z orkestrom, Mladinski oder, Nabožna glasba, Glasba po željah.

15-19 **Tretji pas - Za mlade:** Šport in glasba, vmes Turistični razgledi in Sportna filatelija.

## radio estere

**capodistria** m kHz 278  
1079

7 **Buongiorno in musica - Programmi Radio TV.** 7,30 **Giornale radio.** 7,40 **Buongiorno in musica.** 8,30 **Come sempre.** 9,10 **Benissimo.** 9,30 **Lettere a Luciano.** 10 **E con noi.** 10,10 **La canzone del giorno.** 10,15 **Ritorno musicale.** 10,30 **Fatti ed echi.** 10,45 **Vannina.** 11,15 **La ricerca della perfezione.** 11,30 **L'angolo di Armando.** 11,45 **Fabbian show.** 12 **Colloquio.**

12,10 **Musica per voi.** 12,30 **Giornale radio.** 12,40 **Punti sulle i.** 13 **Brindiamo con.** 14 **Automobile sport.** 14,30 **Notiziario.** 14,35 **Orchestra.** Helmut Zacharias. 15 **Folk e noi.** 15,30 **Orchestra Nelson Riddle.** 15,45 **Big band.** 16 **Arte.** un modo di vivere. Filip Fiser. 16,10 **Dire-mi-salvo.** 16,30 **Programma in lingua slovena.**

**montecarlo** m kHz 428  
701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 **Informazioni.** 6,35 **Dolce risveglio.** 6,45 **Bollettino meteorologico.** 6,55 **Sveglia col disco preferito.** 7,05 **Albi e Ricchiata.** 7,20 **Ultimissime sulle vedette, novità - indoelezioni - pettegozzi.** 8 **La posta di Lucia Alberti** con la partecipazione degli ascoltatori. 8,15 **Bollettino meteorologico.** 8 **Il calcio è di rigore.** con Enrico Cerretti. Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio, interviste ai personaggi.

10 **In diretta con il 507701** con Lussella. Dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. 12 **Programma musicale** con Lussella. 12,06 **Ritorno musicale.** Giochi e premi.

14,15 **La canzone del vostro amore.** 15,30 **Panorama sui campi di calcio.** 16,10 **Il calcio è di rigore (II).** 16,20 **Musica e dischi.** 17,15 **Il calcio è di rigore (III).** primi risultati e commenti. 18 **Ultimissime sport.** Commenti e interviste. 18,30-19,30 **Studio sport.** H. B. con Antonio e Liliana. Risultati definitivi della giornata sportiva.

**svizzera** m kHz 558,6  
557

7 **Musica - Informazioni.** 7,15 **Lo sport.** 7,30-8-30 **Notiziari.** 7,45 **L'agenda.** 8,35 **L'ora della terra.** 9 **Musica d'archi.** 9,10 **Conversazione evangelica.** 9,30 **Orchestra.** 10,15 **Santa Messa.** 11,15 **Musica organistica.** 12 **Da Roma: Messaggio Pasquale e Benedizione Urbi et Orbi** impartita da S.S. Paolo VI. 12,25 **I programmi informativi di mezzogiorno.** 12,30 **Notiziario - Corrispondenza e commenti.**

13,15 **Ciudad in Féra.** 13,45 **Qualità, quantità, prezzo.** Mezz'ora per i consumatori. 14,15 **Complessi moderni.** 14,30 **Notiziario.** 14,35 **Musica ricchissima.** 15,15 **Sport e musica.** 17,15 **Notte campagnola.** 17,30 **La domenica popolare.** 18,15 **L'informazione della sera.** Lo sport. 19 **Notiziario - Corrispondenze e commenti.**

19,45 **Giuda.** Radiodramma di Franco Poch. 21,20 **Dischi.** 21,30 **Studio pop.** 22,30 **Notiziario.** 22,40 **Ritmi.** 22,55 **Paese aperto.** 23,30 **Notiziario.** 23,40-24 **Notturmo musicale.**

**vaticano**

**Onda Media:** 1529 kHz = 196 metri - **Onde Corte nelle bande:** 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 **MHz per la zona di Roma.**

7,30 **S. Messa latina.** 8,15 **Liturgia Romana.** 9,30 **Liturgia Orientale.** 10,45 **S. Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI.** 12 **Messaggio Pasquale e Benedizione - Urbi et Orbi.** 12,15 **Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 14,05 **Attualità della Chiesa di Roma.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15 **Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** 16,30 **Concerto per il giorno di Pasqua.** 17,30 **Risorti con Cristo.** di Don F. Charrier. 20,30 **Romische Skizzen.** 20,45 **S. Rosario.** 21,05 **Esperanto.** 21,15 **Dans la joie du Christ Ressuscité.** 21,30 **The Pope's Easter Message and Blessing.** «Keeping the Lord's Day Holy». 21,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.** 22,30 **Alléluia! Mensaje Pascual de Pablo VI.** 23 **Radiodomenica (Replica).** 23,30 **Con Voi nella notte.** Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - **Programma Stereo.** 13,15 **Musica leggera.** 18-19 **Concerto serale.** 19-20 **Intervallo musicale.** 22-22 **Un po' di tutto.**

## lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**  
19-19,15 **Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.



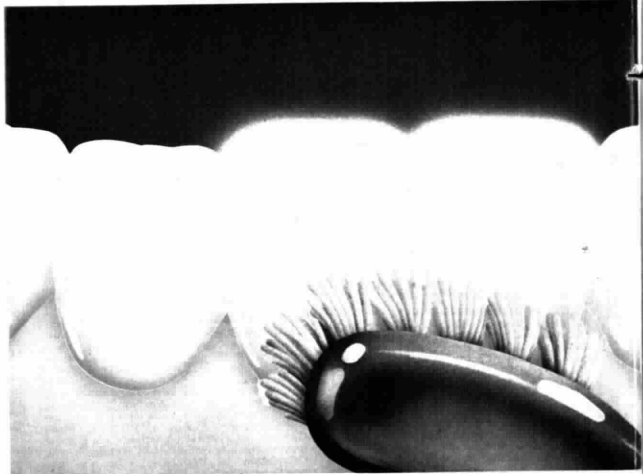
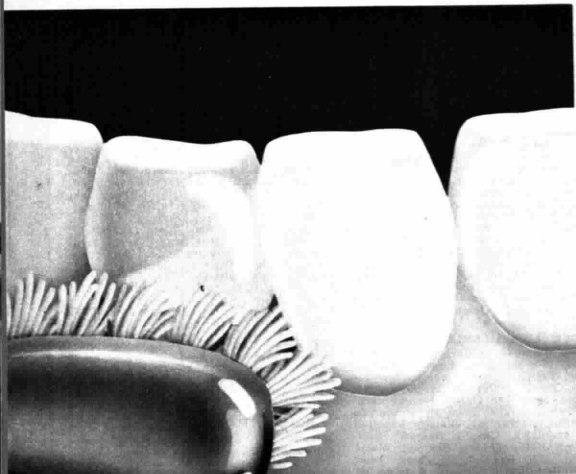


# Da oggi sarà difficile fare di più per il tuo smalto.

## PEPSODENT

**ts**

trattamento smalto



### Non solo lucida lo smalto

La formula di Pepsodent ts "trattamento smalto" contiene un ingrediente esclusivo, l'Urilium\* (ossido di alluminio tri-idrato) che non "graffia via" lo sporco, ma lo fa "scivolar via" lasciando lo smalto lucido ed integro.

### ora lo rinforza col fluoro.

Su denti così puliti e lucidati, Pepsodent ts fissa ioni di fluoro stabile. "Stabile" perché nella nuova formula Bristol\* mantiene inalterate nel tempo le sue proprietà di combinarsi con lo smalto, rinforzandolo.

**denti lucidati  
smalto che dura.**



\*Formula sviluppata nei laboratori  
Internazionali Gibbs di Isleworth (GB)  
e sperimentata per tre anni  
nella città di Bristol.

## rete 1

**12,30 ARGOMENTI**  
I mistici cattolici  
Consulenza di Giorgio Basa-  
donna  
Testi e regia di Domenico  
Compagnoni  
5<sup>a</sup> ed ultima puntata  
**Esperienze attuali**  
(A cura del Dipartimento sco-  
lastico-educativo)  
(Replica)

**13 — TUTTILIBRI**  
Settimanale di informazione  
libreria  
a cura di Raffaele Crovi  
Regia di Maria Maddalena  
Yon

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**  
Pubblicità

## Telegiornale

**14 — STANLIO E OLLIO**  
— I due ammiragli  
— Concerto per violoncello

**14,40 LA FANTASTICA STORIA DI AMEDEO CHE VOLAVA**  
con Dominique Rollin, Lau-  
rence Imbert, Jean Pignol  
Regia di Jean Prat  
Prod.: O.R.T.F.

**16 — TANTI MODI DI ES-  
SERE DONNA**  
con Donatella Moretti e  
con Daniela Davoli e Renato Sel-  
iani  
Presenta Ubaldo Lay  
Regia di Luigi Costantini

**17 — TEEN**  
Appuntamento del lunedì  
proposto da Angelo D'Alessan-  
dro, Oretta Lopane, Guer-  
rino Gentilini, Rossella La-  
bella, Mario Pagano, Grazia  
Taverni  
Conducono Federico Bini,  
Leila Guidotti e Tonino Pulci  
Scene di Mario Grazzini  
Regia di Angelo D'Alessandro

**18 — IL SOGNO DI ICARO**  
Un documentario di Duccio  
Tessari

**18,30 TEEN**  
Seconda parte  
Musica e sport

**19 — A TU PER TU**  
Don Claudio e Don Riboldi  
Pubblicità

**19,20 LA PICCOLA CASA  
NELLA PRATERIA**  
L'animale selvatico  
Prima parte  
con Michael Landon, Karen  
Grasse, Melissa Gilbert,  
Melissa Sue Anderson, Lind-  
say e Sidney Greenbush  
Regia di William F. Claxton  
Distr.: Worldvision Enterpri-  
ses Inc.

**19,45 ALMANACCO DEL  
GIORNO DOPO**  
Parziale

**CHE TEMPO FA**  
Pubblicità

**20 — Telegiornale**  
Linea rossa 7000

(«Red Line 7000», 1995)  
Film - Regia di Howard  
Hawks  
Interpreti: James Caan, Laura  
Devon, Gail Hirt, Charlene  
Holt, John Robert Crawford,  
Marianne Hill, James Ward  
Produzione: Paramount

**20,40 Linea rossa 7000**  
(«Red Line 7000», 1995)  
Film - Regia di Howard  
Hawks  
Interpreti: James Caan, Laura  
Devon, Gail Hirt, Charlene  
Holt, John Robert Crawford,  
Marianne Hill, James Ward  
Produzione: Paramount

**20,45 Linea rossa 7000**  
(«Red Line 7000», 1995)  
Film - Regia di Howard  
Hawks  
Interpreti: James Caan, Laura  
Devon, Gail Hirt, Charlene  
Holt, John Robert Crawford,  
Marianne Hill, James Ward  
Produzione: Paramount

**20,45 Linea rossa 7000**  
(«Red Line 7000», 1995)  
Film - Regia di Howard  
Hawks  
Interpreti: James Caan, Laura  
Devon, Gail Hirt, Charlene  
Holt, John Robert Crawford,  
Marianne Hill, James Ward  
Produzione: Paramount

**20,45 Linea rossa 7000**  
(«Red Line 7000», 1995)  
Film - Regia di Howard  
Hawks  
Interpreti: James Caan, Laura  
Devon, Gail Hirt, Charlene  
Holt, John Robert Crawford,  
Marianne Hill, James Ward  
Produzione: Paramount

**20,45 Linea rossa 7000**  
(«Red Line 7000», 1995)  
Film - Regia di Howard  
Hawks  
Interpreti: James Caan, Laura  
Devon, Gail Hirt, Charlene  
Holt, John Robert Crawford,  
Marianne Hill, James Ward  
Produzione: Paramount

**20,45 Linea rossa 7000**  
(«Red Line 7000», 1995)  
Film - Regia di Howard  
Hawks  
Interpreti: James Caan, Laura  
Devon, Gail Hirt, Charlene  
Holt, John Robert Crawford,  
Marianne Hill, James Ward  
Produzione: Paramount

**20,45 Linea rossa 7000**  
(«Red Line 7000», 1995)  
Film - Regia di Howard  
Hawks  
Interpreti: James Caan, Laura  
Devon, Gail Hirt, Charlene  
Holt, John Robert Crawford,  
Marianne Hill, James Ward  
Produzione: Paramount

22,25 In diretta dallo Studio  
11 di Roma

**Bontà loro**  
Incontro con i contemporanei  
In studio Maurizio Costanzo  
Regia di Paolo Gazzara

**Telegiornale**  
CHE TEMPO FA  
XIII e XIV



Laura Devon è fra gli  
interpreti di «Linea  
rossa 7000» che va in  
onda alle ore 20,40

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**  
SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Lieben muss ich, immer  
lieben. König Ludwig und seine  
Schönheitsgalerie. Regie: Dieter  
Wieland. Prod.: Bayer. RF

20 — Tagesschau  
20,20 Sportschau  
20,30-22,15 Fürst Wastl. Lust-  
spiel von Maximilian Vitus. Die  
Personen und ihre Darsteller:  
Benedikt Wanningen; Gottfried  
Mair; Rosa; seine Frau; Amy  
Schorn; Pepper; beider Tochter:  
Liz Marschall; Sebastian  
Fürst; Paul Koller; Hans, des-  
sen Sohn; Dietrich; Hermann  
Mardessich; Leni; seine Frau; Trude  
Holzer; Marti Hausnrecht; Luis  
Rathien; Spielleitung: Her-  
man Mardessich - Fernsehregie:  
Erich Innerebner

20,30-22,15 Fürst Wastl. Lust-  
spiel von Maximilian Vitus. Die  
Personen und ihre Darsteller:  
Benedikt Wanningen; Gottfried  
Mair; Rosa; seine Frau; Amy  
Schorn; Pepper; beider Tochter:  
Liz Marschall; Sebastian  
Fürst; Paul Koller; Hans, des-  
sen Sohn; Dietrich; Hermann  
Mardessich; Leni; seine Frau; Trude  
Holzer; Marti Hausnrecht; Luis  
Rathien; Spielleitung: Her-  
man Mardessich - Fernsehregie:  
Erich Innerebner

20,30-22,15 Fürst Wastl. Lust-  
spiel von Maximilian Vitus. Die  
Personen und ihre Darsteller:  
Benedikt Wanningen; Gottfried  
Mair; Rosa; seine Frau; Amy  
Schorn; Pepper; beider Tochter:  
Liz Marschall; Sebastian  
Fürst; Paul Koller; Hans, des-  
sen Sohn; Dietrich; Hermann  
Mardessich; Leni; seine Frau; Trude  
Holzer; Marti Hausnrecht; Luis  
Rathien; Spielleitung: Her-  
man Mardessich - Fernsehregie:  
Erich Innerebner

20,30-22,15 Fürst Wastl. Lust-  
spiel von Maximilian Vitus. Die  
Personen und ihre Darsteller:  
Benedikt Wanningen; Gottfried  
Mair; Rosa; seine Frau; Amy  
Schorn; Pepper; beider Tochter:  
Liz Marschall; Sebastian  
Fürst; Paul Koller; Hans, des-  
sen Sohn; Dietrich; Hermann  
Mardessich; Leni; seine Frau; Trude  
Holzer; Marti Hausnrecht; Luis  
Rathien; Spielleitung: Her-  
man Mardessich - Fernsehregie:  
Erich Innerebner

20,30-22,15 Fürst Wastl. Lust-  
spiel von Maximilian Vitus. Die  
Personen und ihre Darsteller:  
Benedikt Wanningen; Gottfried  
Mair; Rosa; seine Frau; Amy  
Schorn; Pepper; beider Tochter:  
Liz Marschall; Sebastian  
Fürst; Paul Koller; Hans, des-  
sen Sohn; Dietrich; Hermann  
Mardessich; Leni; seine Frau; Trude  
Holzer; Marti Hausnrecht; Luis  
Rathien; Spielleitung: Her-  
man Mardessich - Fernsehregie:  
Erich Innerebner

20,30-22,15 Fürst Wastl. Lust-  
spiel von Maximilian Vitus. Die  
Personen und ihre Darsteller:  
Benedikt Wanningen; Gottfried  
Mair; Rosa; seine Frau; Amy  
Schorn; Pepper; beider Tochter:  
Liz Marschall; Sebastian  
Fürst; Paul Koller; Hans, des-  
sen Sohn; Dietrich; Hermann  
Mardessich; Leni; seine Frau; Trude  
Holzer; Marti Hausnrecht; Luis  
Rathien; Spielleitung: Her-  
man Mardessich - Fernsehregie:  
Erich Innerebner

20,30-22,15 Fürst Wastl. Lust-  
spiel von Maximilian Vitus. Die  
Personen und ihre Darsteller:  
Benedikt Wanningen; Gottfried  
Mair; Rosa; seine Frau; Amy  
Schorn; Pepper; beider Tochter:  
Liz Marschall; Sebastian  
Fürst; Paul Koller; Hans, des-  
sen Sohn; Dietrich; Hermann  
Mardessich; Leni; seine Frau; Trude  
Holzer; Marti Hausnrecht; Luis  
Rathien; Spielleitung: Her-  
man Mardessich - Fernsehregie:  
Erich Innerebner

20,30-22,15 Fürst Wastl. Lust-  
spiel von Maximilian Vitus. Die  
Personen und ihre Darsteller:  
Benedikt Wanningen; Gottfried  
Mair; Rosa; seine Frau; Amy  
Schorn; Pepper; beider Tochter:  
Liz Marschall; Sebastian  
Fürst; Paul Koller; Hans, des-  
sen Sohn; Dietrich; Hermann  
Mardessich; Leni; seine Frau; Trude  
Holzer; Marti Hausnrecht; Luis  
Rathien; Spielleitung: Her-  
man Mardessich - Fernsehregie:  
Erich Innerebner

20,30-22,15 Fürst Wastl. Lust-  
spiel von Maximilian Vitus. Die  
Personen und ihre Darsteller:  
Benedikt Wanningen; Gottfried  
Mair; Rosa; seine Frau; Amy  
Schorn; Pepper; beider Tochter:  
Liz Marschall; Sebastian  
Fürst; Paul Koller; Hans, des-  
sen Sohn; Dietrich; Hermann  
Mardessich; Leni; seine Frau; Trude  
Holzer; Marti Hausnrecht; Luis  
Rathien; Spielleitung: Her-  
man Mardessich - Fernsehregie:  
Erich Innerebner

20,30-22,15 Fürst Wastl. Lust-  
spiel von Maximilian Vitus. Die  
Personen und ihre Darsteller:  
Benedikt Wanningen; Gottfried  
Mair; Rosa; seine Frau; Amy  
Schorn; Pepper; beider Tochter:  
Liz Marschall; Sebastian  
Fürst; Paul Koller; Hans, des-  
sen Sohn; Dietrich; Hermann  
Mardessich; Leni; seine Frau; Trude  
Holzer; Marti Hausnrecht; Luis  
Rathien; Spielleitung: Her-  
man Mardessich - Fernsehregie:  
Erich Innerebner

20,30-22,15 Fürst Wastl. Lust-  
spiel von Maximilian Vitus. Die  
Personen und ihre Darsteller:  
Benedikt Wanningen; Gottfried  
Mair; Rosa; seine Frau; Amy  
Schorn; Pepper; beider Tochter:  
Liz Marschall; Sebastian  
Fürst; Paul Koller; Hans, des-  
sen Sohn; Dietrich; Hermann  
Mardessich; Leni; seine Frau; Trude  
Holzer; Marti Hausnrecht; Luis  
Rathien; Spielleitung: Her-  
man Mardessich - Fernsehregie:  
Erich Innerebner

20,30-22,15 Fürst Wastl. Lust-  
spiel von Maximilian Vitus. Die  
Personen und ihre Darsteller:  
Benedikt Wanningen; Gottfried  
Mair; Rosa; seine Frau; Amy  
Schorn; Pepper; beider Tochter:  
Liz Marschall; Sebastian  
Fürst; Paul Koller; Hans, des-  
sen Sohn; Dietrich; Hermann  
Mardessich; Leni; seine Frau; Trude  
Holzer; Marti Hausnrecht; Luis  
Rathien; Spielleitung: Her-  
man Mardessich - Fernsehregie:  
Erich Innerebner

20,30-22,15 Fürst Wastl. Lust-  
spiel von Maximilian Vitus. Die  
Personen und ihre Darsteller:  
Benedikt Wanningen; Gottfried  
Mair; Rosa; seine Frau; Amy  
Schorn; Pepper; beider Tochter:  
Liz Marschall; Sebastian  
Fürst; Paul Koller; Hans, des-  
sen Sohn; Dietrich; Hermann  
Mardessich; Leni; seine Frau; Trude  
Holzer; Marti Hausnrecht; Luis  
Rathien; Spielleitung: Her-  
man Mardessich - Fernsehregie:  
Erich Innerebner

20,30-22,15 Fürst Wastl. Lust-  
spiel von Maximilian Vitus. Die  
Personen und ihre Darsteller:  
Benedikt Wanningen; Gottfried  
Mair; Rosa; seine Frau; Amy  
Schorn; Pepper; beider Tochter:  
Liz Marschall; Sebastian  
Fürst; Paul Koller; Hans, des-  
sen Sohn; Dietrich; Hermann  
Mardessich; Leni; seine Frau; Trude  
Holzer; Marti Hausnrecht; Luis  
Rathien; Spielleitung: Her-  
man Mardessich - Fernsehregie:  
Erich Innerebner

20,30-22,15 Fürst Wastl. Lust-  
spiel von Maximilian Vitus. Die  
Personen und ihre Darsteller:  
Benedikt Wanningen; Gottfried  
Mair; Rosa; seine Frau; Amy  
Schorn; Pepper; beider Tochter:  
Liz Marschall; Sebastian  
Fürst; Paul Koller; Hans, des-  
sen Sohn; Dietrich; Hermann  
Mardessich; Leni; seine Frau; Trude  
Holzer; Marti Hausnrecht; Luis  
Rathien; Spielleitung: Her-  
man Mardessich - Fernsehregie:  
Erich Innerebner

20,30-22,15 Fürst Wastl. Lust-  
spiel von Maximilian Vitus. Die  
Personen und ihre Darsteller:  
Benedikt Wanningen; Gottfried  
Mair; Rosa; seine Frau; Amy  
Schorn; Pepper; beider Tochter:  
Liz Marschall; Sebastian  
Fürst; Paul Koller; Hans, des-  
sen Sohn; Dietrich; Hermann  
Mardessich; Leni; seine Frau; Trude  
Holzer; Marti Hausnrecht; Luis  
Rathien; Spielleitung: Her-  
man Mardessich - Fernsehregie:  
Erich Innerebner

## rete 2

**12,30 VEDO, SENTO, PAR-  
LO**  
Rubrica di teatro e spettacolo  
Presenta Mariolina Cannuli  
Regia di Sergio Le Donne

**13 — Pubblicità**

**TG 2 -  
Ore tredici**  
Pubblicità

**13,30 EDUCAZIONE E RE-  
GIONI**  
INFANZIA OGGI  
Scuola Materna in Val d'Ao-  
sta - 2

Un programma a cura di Mau-  
ro Gobbi e Guido Gola  
Regia di Paolo Luciani  
(A cura del Dipartimento sco-  
lastico-educativo)

**tv 2 ragazzi**

**14 — Buona Pasqua, bam-  
binini**  
con  
**LA TALPA CHIMICO**  
Cartone animato

**14,10 SUSANNA E IL SO-  
LDATO**  
Favola di Pinin Carpi  
Sceneggiata da Tinin Mante-  
ganza

Pupazzi di Vella Mantegazza  
Musiche di Beppe Moraschi  
Scene di Andrea De Bernardi  
Regia di Giuliano Nicastro

**14,30 RAGAZZI NEL MON-  
DO**  
a cura di Letizia Solustri  
Giappone: Mario  
Regia di Hideo Yamashita  
Prod.: Toei Ltd.

**15 — BRINDISI: PALLACA-  
NOSTRO**  
Brindisi-Canon  
— ROMA: IPPICA  
Premio Parioli

**16,45 Il Teatro Stabile di  
Genova presenta:**  
**L'ISOLA DEI PAPPAGAL-  
LI**

con Bonaventura prigioniero  
degli antropologi  
di Sergio Tofano - Scene e  
costumi di Gianfranco Pado-  
vani - Musiche di Nino Rota -  
Regia teatrale di Gianni Fenzi  
Regia televisiva di Siro Mar-  
cellini

Personaggi ed interpreti:  
Bonaventura: Tullio Solenghi;  
Il bastardo: Laura Vento;  
Scarlettina, podestà: Claudio  
Sora; Rosalia, sua figlia: Ro-  
landa Benac; La governante:  
Bianca Galvan; Il bellissimo  
Cecé: Donatello Falchi; Bar-  
bariccia: Vanni Valenza; Il  
capitano: Massimo Sciollitto;  
Il marinaio: Carlo Cio-  
lano; Secondo marinaio: Aldo  
Amoroso; La ragazza del paes-  
cio: Edoardo Caporossi. Il  
cliente che ha sonno: Mar-  
cello Marabotto; Il re antro-  
pologo: Vanni Valenza; La  
regina: Bianca Galvan; L'aiu-  
tante aiutante: Marcello Ma-  
rabotto; Giulius, trovatazza  
nera: Luciana Lanzarotti;  
molti pappagalì: Adattamento  
musicale di Aldo Pizzolo  
con la collaborazione di Ma-  
ria Panseri - Riprese effet-  
tuate dal Teatro Civico di  
Grosseto

**17,50 LE BELLE STATUINE**  
Poesie di Rossana Ombres  
con Paolo Poli e Jacqueline  
Perrotti - Musiche di Jacque-  
line Perrotti - Regia di Nor-  
man Mozzato

**18,05 TG 2 - SPORTSERA**  
Parziale

**18,30 UN RAGAZZO VENU-  
TO DA CHICAGO**  
Telefilm - Film di Daniel  
Petrie

Interpreti: Lloyd Bridges, Pat  
Hingle, Hari Rhodes, Janet  
McLachlan, Sheree North,  
Thomas Evans, Joe Bottoms  
Distribuzione: Worldvision

**19,45**  
**TG 2 -  
Studio aperto**  
Pubblicità

**19,45**  
**TG 2 -  
Studio aperto**  
Pubblicità

**19,45**  
**TG 2 -  
Studio aperto**  
Pubblicità

**19,45**  
**TG 2 -  
Studio aperto**  
Pubblicità

**19,45**  
**TG 2 -  
Studio aperto**  
Pubblicità

**19,45**  
**TG 2 -  
Studio aperto**  
Pubblicità

**19,45**  
**TG 2 -  
Studio aperto**  
Pubblicità

**19,45**  
**TG 2 -  
Studio aperto**  
Pubblicità

**19,45**  
**TG 2 -  
Studio aperto**  
Pubblicità

**19,45**  
**TG 2 -  
Studio aperto**  
Pubblicità

**19,45**  
**TG 2 -  
Studio aperto**  
Pubblicità

**19,45**  
**TG 2 -  
Studio aperto**  
Pubblicità

**19,45**  
**TG 2 -  
Studio aperto**  
Pubblicità

**19,45**  
**TG 2 -  
Studio aperto**  
Pubblicità

**19,45**  
**TG 2 -  
Studio aperto**  
Pubblicità

**19,45**  
**TG 2 -  
Studio aperto**  
Pubblicità

**19,45**  
**TG 2 -  
Studio aperto**  
Pubblicità

**19,45**  
**TG 2 -  
Studio aperto**  
Pubblicità

## Il cavaliere di Maison Rouge

**Primo episodio**  
**La sconosciuta**  
Sceneggiatura di Jacques Ar-  
mand e Claude Barne

Personaggi ed interpreti:  
La sconosciuta: Anne Dot  
Maurizio Michel; Le Royer  
M. Antonietta Annie Ducaux  
Lorin Dominique Patrice  
Tison Julie Tison Denise Gence  
Heloise Tison Nicole Gueden  
F. Tinnville Julien Berthau  
Il Desino Benjamin Boda  
Simon George Geret  
Santerre Julien Guimard  
e con: Robert Bousquet, Jean  
Mauvais Gerard Darrieu,  
Georges Staquet, Silvio Ser-  
gy, Nathalie Nerval, Michel  
Treviers, Daniele Meyer  
Scene di Maurice Valay  
Costumi di Christiane Costes  
Musiche di Antoine Duhamel  
Regia di Claude Barne  
Prod. Société Nouvelle Pa-  
ris Cinéma con la collabo-  
razione R.T.F. e RAI

**18,30**  
**La Biennale**  
L'ESPERIENZA  
Musica, teatro, arti visive,  
cinema di due città  
a cura di Massimo Andrioli e  
Giancarlo D'Alessandro

Realizzato in collaborazione  
con: Centro Iniziative Cul-  
turali - La Barchessa - di Mi-  
lano - «Cineforum» di Tre-  
viso e le Amministrazioni  
Comunali di Treviso e Mirano  
Terza ed ultima puntata

**18,30**  
**La Biennale**  
L'ESPERIENZA  
Musica, teatro, arti visive,  
cinema di due città  
a cura di Massimo Andrioli e  
Giancarlo D'Alessandro

Realizzato in collaborazione  
con: Centro Iniziative Cul-  
turali - La Barchessa - di Mi-  
lano - «Cineforum» di Tre-  
viso e le Amministrazioni  
Comunali di Treviso e Mirano  
Terza ed ultima puntata

**18,30**  
**La Biennale**  
L'ESPERIENZA  
Musica, teatro, arti visive,  
cinema di due città  
a cura di Massimo Andrioli e  
Giancarlo D'Alessandro

Realizzato in collaborazione  
con: Centro Iniziative Cul-  
turali - La Barchessa - di Mi-  
lano - «Cineforum» di Tre-  
viso e le Amministrazioni  
Comunali di Treviso e Mirano  
Terza ed ultima puntata

**18,30**  
**La Biennale**  
L'ESPERIENZA  
Musica, teatro, arti visive,  
cinema di due città  
a cura di Massimo Andrioli e  
Giancarlo D'Alessandro

Realizzato in collaborazione  
con: Centro Iniziative Cul-  
turali - La Barchessa - di Mi-  
lano - «Cineforum» di Tre-  
viso e le Amministrazioni  
Comunali di Treviso e Mirano  
Terza ed ultima puntata

**18,30**  
**La Biennale**  
L'ESPERIENZA  
Musica, teatro, arti visive,  
cinema di due città  
a cura di Massimo Andrioli e  
Giancarlo D'Alessandro

Realizzato in collaborazione  
con: Centro Iniziative Cul-  
turali - La Barchessa - di Mi-  
lano - «Cineforum» di Tre-  
viso e le Amministrazioni  
Comunali di Treviso e Mirano  
Terza ed ultima puntata

**18,30**  
**La Biennale**  
L'ESPERIENZA  
Musica, teatro, arti visive,  
cinema di due città  
a cura di Massimo Andrioli e  
Giancarlo D'Alessandro

Realizzato in collaborazione  
con: Centro Iniziative Cul-  
turali - La Barchessa - di Mi-  
lano - «Cineforum» di Tre-  
viso e le Amministrazioni  
Comunali di Treviso e Mirano  
Terza ed ultima puntata

**18,30**  
**La Biennale**  
L'ESPERIENZA  
Musica, teatro, arti visive,  
cinema di due città  
a cura di Massimo Andrioli e  
Giancarlo D'Alessandro

Realizzato in collaborazione  
con: Centro Iniziative Cul-  
turali - La Barchessa - di Mi-  
lano - «Cineforum» di Tre-  
viso e le Amministrazioni  
Comunali di Treviso e Mirano  
Terza ed ultima puntata

**18,30**  
**La Biennale**  
L'ESPERIENZA  
Musica, teatro, arti visive,  
cinema di due città  
a cura di Massimo Andrioli e  
Giancarlo D'Alessandro

Realizzato in collaborazione  
con: Centro Iniziative Cul-  
turali - La Barchessa - di Mi-  
lano - «Cineforum» di Tre-  
viso e le Amministrazioni  
Comunali di Treviso e Mirano  
Terza ed ultima puntata

**18,30**  
**La Biennale**  
L'ESPERIENZA  
Musica, teatro, arti visive,  
cinema di due città  
a cura di Massimo Andrioli e  
Giancarlo D'Alessandro

Realizzato in collaborazione  
con: Centro Iniziative Cul-  
turali - La Barchessa - di Mi-  
lano - «Cineforum» di Tre-  
viso e le Amministrazioni  
Comunali di Treviso e Mirano  
Terza ed ultima puntata

**18,30**  
**La Biennale**  
L'ESPERIENZA  
Musica, teatro, arti visive,  
cinema di due città  
a cura di Massimo Andrioli e  
Giancarlo D'Alessandro

Realizzato in collaborazione  
con: Centro Iniziative Cul-  
turali - La Barchessa - di Mi-  
lano - «Cineforum» di Tre-  
viso e le Amministrazioni  
Comunali di Treviso e Mirano  
Terza ed ultima puntata

**18,30**  
**La Biennale**  
L'ESPERIENZA  
Musica, teatro, arti visive,  
cinema di due città  
a cura di Massimo Andrioli e  
Giancarlo D'Alessandro

Realizzato in collaborazione  
con: Centro Iniziative Cul-  
turali - La Barchessa - di Mi-  
lano - «Cineforum» di Tre-  
viso e le Amministrazioni  
Comunali di Treviso e Mirano  
Terza ed ultima puntata

**18,30**  
**La Biennale**  
L'ESPERIENZA  
Musica, teatro, arti visive,  
cinema di due città  
a cura di Massimo Andrioli e  
Giancarlo D'Alessandro

I programmi a colori sono indicati dal simbolo **©** o Parziale **©**. I TG serali sono parzialmente a colori.

lunedì

«Linea rossa 7000», un film di Howard Hawks

## Prego, chiamatemi pure antifemminista

ore 20,40 rete 1

In *Linea rossa 7000* (Red Line 7000) il titolo originale, e l'anno di produzione è il 1965) si parla di automobili da corsa, di coloro che le guidano e di quel che capita loro in gara e fuori, nei rapporti con le donne che gli vivono accanto. Lo ha diretto il venerabile Howard Hawks all'età (già allora) venerabile di settant'anni quasi compiuti. Trentanove anni avanti, ossia nel 1926, Hawks esordì nella regia dopo aver fatto lo sceneggiatore e aver prima ancora esercitato mestieri più umili nel gran calderone di Hollywood. Il film si intitolava *The road to glory*, fu importato anche in Italia come *Bolidi in corsa*, e parlava di automobili, gare, piloti e donne di contorno. E' uno dei pallini di Hawks, che ci tornò sopra nel '32 con *L'urlo della follia* (e forse ci è tornato in altre occasioni che adesso, a memoria, ci sfuggono).

Altro pallino: gli aeroplani e gli aviatori. Hawks ha fatto l'aviatore in Europa durante la prima guerra mondiale e una volta smobilizzato col grado di tenente si mise a lavorare in un'officina aeronautica e continuò a pilotare da appassionato, battendo tra l'altro il record abbastanza curioso di «aviatore più veloce in linea retta». Poi ci sono i pallini per il West selvaggio, per i gangsters, per le ragazze con lo spleen e i giovanotti spiritosi e i loro genitori miliardari che popolano le commedie cosiddette sofisticate, in ognuno di questi campi Hawks è riuscito almeno una volta a far qualcosa che ha giustificato il suo passaggio alla storia del cinema americano, o forse del cinema e basta.

Da che nasce questa passione per il mondo dei motori e per le storie di quelli che ci stanno dentro? Americano di antico stampo, lo stampo dei «padri» pionieri, Hawks adora dentro di sé e celebra nei propri film le virtù che considera tipiche della sua gente (ma intendiamoci: ha humour e intelligenza bastevoli per riderci anche sopra, quand'è il caso); il coraggio, il senso dell'amicizia, del cameratismo, della volontà, dell'agonismo, della necessità di affrontare e vincere i rischi se le circostanze lo richiedono. Affari di uomini: le donne circolano nelle storie di Hawks più che altro per fomentare dissidi e incomprensioni, sono delle incorreggibili cecuragali e rompicapo da rimettere al posto loro nei finali.

Nelle due passioni di gioventù, macchine e aeroplani, Hawks ha trovato pane per i suoi denti, e ogni volta che ne ha parlato ci si è impegnato a fondo: non è certo un caso che abbia provveduto lui stesso a scrivere i soggetti di tutti e tre i film automobilistici che abbiamo citato, dall'antico *Bolidi in corsa* al recente *Linea rossa 7000*. Per quest'ultimo hanno collaborato con lui George Kirgo, sceneggiatore, Milton Krasner, operatore magifico e specialista del technicolor, Nelson Riddle musicista. Gli attori Hawks se li è scelti tra i giovani e, allora, poco conosciuti: James Caan, Laura Devon, Gail Hire, John Robert Crawford, James Ward, Charlene Holt e altri.

Anche in scelte come questa, che rifiutano la tranquillità as-

«Il cavaliere di Maison Rouge» di Alessandro Dumas padre

## Un classico di cappa e spada

ore 20,40 rete 2

Scritto da Alessandro Dumas padre — uno dei più prolifici autori della Francia romantica (oltre 257 volumi di memorie e romanzi e 25 volumi di opere teatrali) — dopo i tre moschettieri, Vent'anni dopo, Il visconte di Bragelonne, Il cavaliere di Maison Rouge è considerato un classico romanzo di appendice. Di questo genere contiene gli ingredienti essenziali: lo sfondo storico, complicate vicende avventurose e di amore, la suspense, incalzanti situazioni spettacolari.

Dumas scrisse il romanzo nel 1846, a 43 anni (era nato a Villers Cotterets, nell'Aisne, nel 1803), nel mezzo della sua esistenza movimentata ed estrosa intessuta di duelli, passioni per tante donne e tanti Paesi, dopo aver abbracciato le più diverse cause e lasciato dietro sé una massa considerevole di debiti.

Anche se, è noto, ebbe molti collaboratori (e forse qualcosa di più) per i suoi libri (Alexander Maquet per i tre moschettieri e per La signora di Monsoreau; Paul Bogage per i Mohicani a Parigi; Pierangelo Fiorentino per il conte di Montecristo), è assai probabile che il cavaliere di Maison Rouge sia tutta farina del suo sacco.

La vicenda è ambientata a Parigi nel 1793: tempi duri per

sicurata dalle conoscenze coltivate, si avverte la capacità di Hawks di ritornare giovanotto, coraggioso e spericolato come i protagonisti delle sue avventure sportive. E' un monumento del cinema, ma fino all'ultimo capace di scendere dal piedistallo e di tornare in pista come un ragazzo. E con risultati egregi, anche se da lui, evidentemente, non è che ci si possa aspettare adesione alle mode dell'ultima ora. Basta vedere il senso di verità, l'assenza di artifici di cui fa sfoggio anche nei momenti che pure avrebbero potuto indurlo in tentazione: le riprese delle corse «ricostruite sulle piste di Daytona, Darlington e Charlotte, pur registrando incidenti che potevano essere sfruttati spettacolarmente, traggono la loro suggestione da un piglio quasi documentaristico, scarno e monotono, come — sembra suggerire il regista — la vita stessa dei corridori» (Leonardo Autera). Sono i guizzi della vecchia guardia, i punti sui quali si misura la nobiltà del suo artigianato.

g. sib.

**La trama** — In *Linea rossa 7000* c'è un grande intrico, una gran baroonda di vicende sportive e sentimentali, di corse allo spasimo e di amori felici e infelici tra i piloti che guidano bolide da gran premio e le loro donne. Si incomincia con la morte di Jim in un incidente sulla pista di Daytona e con la comprensibile disperazione di Holly, sua fidanzata. Il posto del defunto è occupato da un promettente pilota, Ned, che tra una prova e l'altra ha tempo di sedurre la sorella del proprietario della scuderia. Holly si trova un altro pilota, Dan, ma ha qualche dubbio motivato dal legame che forse ancora resiste fra lui e Gabrielle. Ma Gabrielle si innamora di Mike, a sua volta tanto geloso di Dan da tentare di ucciderlo durante una gara. Infine i conflitti si compongono, i rivali si mostrano per quel che sono davvero: avversari tenaci ma uomini leali, ai quali in verità nuociono soprattutto le beghe delle ragazze del cuore. Il posto di queste ultime, suggerisce Hawks, è in tribuna a soffrire per i loro uomini.

la rivoluzione. Dopo l'esecuzione di Luigi XVI la Francia si è infatti inimicata mezza Europa e gli eserciti stranieri premono alle sue frontiere, mal contenuti da inesperti generali. L'insicurezza e la paura si ripercuotono sulla capitale, dove ha appunto inizio, una notte, la storia. Ecco, in breve, la vicenda.

Un fantomatico personaggio chiamato il cavaliere di Maison Rouge tenta di liberare la regina Maria Antonietta prigioniera nella Torre del Tempio. Di guardia alla Torre c'è anche Maurizio Lindet, un giovane ufficiale delle guardie municipali, eroe della rivoluzione. Una notte Maurizio riesce a sottrarre alle mani di soldati ubriachi una affascinante e misteriosa signora che però non gli rivela il suo nome. Se ne innamora e la cerca per i sobborghi di Parigi dove costei abita.

Da questo incontro si snoda una vicenda ricca di colpi di scena e suspense che vedrà Maurizio strumento inconsapevole di un complotto realista, combattuto fra l'amore e il suo patriottismo repubblicano, mentre si fanno sempre più frenetici e disperati i tentativi di liberare la regina, per giungere al drammatico epilogo finale.

Al meccanismo tecnico del romanzo di appendice è rimasta fedele la trasposizione televisiva, realizzata in Francia dalla Société Nouvelle Pathé du Ci-

nema con la partecipazione della TV francese e della RAI.

p.g.

**La prima puntata** — Siamo a Parigi nel 1793. Una donna si aggira per le strade deserte, il volto coperto da un gran cappuccio nero. D'improvviso si imbatte in un gruppo di soldati ubriachi. E' senza salvacondotto e viene invitata a recarsi alla polizia. Ma la sconosciuta cerca di fuggire, inseguita e raggiunta dai soldati che tentano di trascinarla a forza. Il caso vuole che passi di lì un ufficiale delle guardie municipali, Maurizio Lindet che riesce a liberare la donna, grazie anche all'aiuto di un certo Lorin. Maurizio accompagna poi la sconosciuta all'indirizzo che lei gli ha dato. Si tratta di una stazione di posta. A Parigi in quei giorni si vivono ore di ansia perché si sa che un certo cavaliere di Maison Rouge sta cercando di liberare la regina Maria Antonietta prigioniera nella Torre del Tempio. Collabora alla sorveglianza anche Maurizio, ora tutto preso dal desiderio di trovare la bella sconosciuta. Per più giorni si aggira nelle vicinanze del luogo dove l'ha lasciata, fino a che è aggredito e rinchiuso nella cantina di una villa. Liberatosi incontra la donna che cerca: è la moglie del padrone di casa, si chiama Ginévra Dixmer.

11 E Varie

## TANTI MODI DI ESSERE DONNA

ore 16 rete 1

Come può essere oggi una donna nelle canzoni? Certamente non è la stessa che cantava pochi anni fa amori perduti e fedeltà assolute. E' diverso. E a questa donna diversa è stato dedicato il programma musicale del regista Luigi Costantini, in onda oggi. Protagonista è la cantante Donatella Moretti, a cui, come ospite, si contrappone Daniela Davoli, una delle ultime conferme del mondo musicale. Mentre Donatella presenta l'immagine di una ragazza ancora romantica, seppur in modo diverso dai tempi delle crinoline, Daniela porta avanti il suo discorso di donna impegnata, alla conquista dell'emancipazione.

## 11 F Varie T Ragassi L'ISOLA DEI PAPPAGALLI

ore 16,45 rete 2

L'avventura del signor Bonaventura e del suo fido bassotto, due personaggi nati dalla fantasia di Sio, ossia Sergio Tofano, comincia a bordo di una nave ancorata nel porto di un piccolo paese marinaro. La presenza della nave, il rumore che provoca, il via vai di marinai disturba un abitante del villaggio che, con uno stratagemma anticipa i tempi della sua partenza verso il mare aperto. Dice ed è anche pronto a dimostrarlo, mappa alla mano, di conoscere l'esistenza di un tesoro su una isola poco lontano, appunto l'isola dei pappagalli, sepolto e facilmente rintracciabile. La nave salpa con tutto l'equipaggio, Bonaventura e cane compresi, e il viaggio verso l'isola del tesoro avviene senza incidenti. Poi le ricerche, seguendo le indicazioni sulla mappa, ma dell'oro e dell'argento, fatti balena-

ne. La prima ci farà ascoltare le delicate canzoni del suo repertorio, la seconda i pezzi con cui si è affermata e fra i quali ne annovera uno firmato dalla scrittrice Dacia Maraini. Ma si può essere donna anche in modi totalmente diversi, lontani da questa cultura occidentale. E perciò nel programma sono state inserite alcune danze tutte «al femminile» riprese durante degli spettacoli alla Bussola. Si tratta di danze tradizionali senegalesi, thailandesi e brasiliane, a cui si unisce anche il flamenco. In un programma tutto di donne sono previsti anche due uomini, un ospite, il maestro Sellani e il presentatore, Ubaldo Lay, più noto forse come «tenente Sheridan».

re ai marinai dall'abitante del piccolo paese, nemmeno l'ombra. Qualcosa però trovano: una tribù di antropofagi e, fra loro, una ragazza che, ad un più approfondito esame, risulta essere di origine europea. Infatti, ma questo Bonaventura lo saprà dopo, è la figlia di una donna che vive nello stesso paese da dove era partita la nave, rapita alla madre in tenera età. Questa è la trama di un lavoro teatrale che Sergio Tofano scrisse molti decenni fa e che non è certo uno dei suoi più riusciti. La registrazione dello spettacolo è avvenuta nel Teatro Civico di Grosseto, manca però quella che per l'autore e per la riuscita dello spettacolo era una presenza indispensabile, cioè un folto pubblico. Il lavoro era stato programmato per il giorno dell'Epifania, ma ha subito un rinvio per lasciare spazio allo spettacolo messo in scena da Strehler in quell'occasione.

XII F militari

## IL SOGNO DI ICARO

ore 18 rete 1

Chi sono i paracadutisti? Quali le motivazioni per cui giovani di vent'anni scelgono questa specialità per compiere il servizio di leva? Da dove provengono, qual è la loro estrazione sociale e culturale? Con quale carico di esperienze si presentano alla Scuola Militare di Paracadutismo di Pisa? Cosa pensano, quali sono i loro sentimenti, che cosa provano mentre mancano pochi secondi al primo lancio nel vuoto? A tutti questi interrogativi cerca di dare una risposta un breve programma dal titolo II

sogno di Icaro. La trasmissione, alla quale partecipano tra l'altro l'attore Giuliano Gemma e la Pattuglia Aerea di paracadutismo del Centro Sportivo Esercito (quest'ultimo primatista del mondo nella specialità «precisione a squadre») è stata realizzata da Duccio Tessari e prodotta dallo Stato Maggiore dell'Esercito. C'è ancora da aggiungere che il documentario, il quale si avvale del commento di Oreste Lionello e delle musiche di Gianni Ferrio, ha vinto il primo premio al Festival del Cinema per ragazzi dell'anno scorso a Salerno.

11 P Varie

## UN RAGAZZO VENUTO DA CHICAGO

ore 18,30 rete 2

Stacy, un ragazzo negro, arriva in una cittadina del Sud da Chicago; il padre, malato, lo vuole affidare per un po' di tempo a un vecchio compagno d'armi al quale ha salvato la vita in Corea, lo sceriffo Murdoch. Questi è seccato di vedersi rompere in casa il giovane che, oltre che di pelle nera, ha l'aria ironica e beffarda dei giovani contestatori. Ma Murdoch, vincendo le resistenze della moglie e facendo finta di non registrare le recriminazioni dei racisti della città, accoglie il ragazzo, soprattutto come debito di riconoscenza nei confronti del padre di Stacy. Il giovane, in ogni caso, godrà della protezione di Speare, il vice sceriffo anch'egli di colore, e della sua famiglia. I guai cominciano quando Murdoch fa lavorare Stacy come garzone nella stazione di servizio di un vecchio amico, Tabor; questi, che odia i negri, sbeffeggia il ragazzo costringendolo ad andarsene; poco dopo, due giovani bianchi attaccano Billy, e Stacy, di fronte a picchiano Stacy, dicendo di essere stati provocati. In seguito all'incidente, Tabor licenzia il vecchio aiutante negro, Buch, perché ha preso le difese del ragazzo. Ma tutto si complica quando Tabor viene derubato nella notte e affronta Stacy accusandolo di complicità: il giovane reagisce e lo colpisce. Murdoch è convinto che a ordire l'azione criminosa sia stato Buch, per vendetta, e lo fa arrestare; Stacy si ribella e dice a Murdoch che i due ladri sono due giovani bianchi ma non fa i nomi per solidarietà con uno di essi, Billy, che aveva salvato la vita, nel fiume, al giovane figlio di Speare.

Lo sceriffo, fuori di sé per il muro di omertà innalzato dal giovane negro, scarcerava Buch e mette in prigione Stacy.

MARANGON: un'azienda che si misura con l'intelligenza del consumatore



Industria, managers di azienda, uomini dell'organizzazione di vendita, tecnici della comunicazione e giornalisti, hanno vivacemente animato la cena a base di piatti e di vini veneti, offerta dal Mobilificio Marangon di Padova Vigodarzere, nel centro meeting de «La Bule-sca» di Rubano, il 20 marzo. Il meeting è stato organizzato in occasione della presentazione della nuova collezione Kona ammirata, assieme alle più note collezioni della Marangon nel prestigioso stand al 3° Salone del Mobile Triveneto di Padova. La Marangon è un'azienda ormai stabilmente insediata ad alto livello nel panorama italiano del mobile d'arredamento. In questa collocazione essa recita un ruolo autonomo, serio e molto dignitoso con una immagine, molto qualificata, alla quale corrisponde un prodotto altrettanto qualificato. Sorta nel dopoguerra, mettendo diligentemente a frutto esperienze e risorse di capitale e di lavoro locali, attraverso una condotta imprenditoriale intelligente che la pilotò tra le tentazioni delle tecniche produttivistiche da una parte e le sollecitazioni del design dall'altra in posizioni di equilibrio e di sicurezza, la Marangon ha utilizzato e utilizza le tecnologie anche sofisticate di produzione e ha scelto e sceglie con cura le linee formali che identificano la sua produzione ma non ha mai perso di vista l'elemento umano, artefice e destinatario del prodotto: l'uomo con la sua intelligenza, le sue necessità, con le sue esaltazioni e le sue debolezze. Una filosofia primordiale che è alla base dell'industria come fatto sociale e culturale, e che la Marangon esprime nelle sue comunicazioni pubblicitarie (una delle ultime campagne portava il titolo «Oggi siamo ancora più grandi perché abbiamo creduto nell'intelligenza dei consumatori») e che esprime anche nel prodotto attraverso la qualità dei materiali che usa, e il fascino che procura guardando, toccando, usando i suoi mobili.

È IL NUMERO  
32 MASSIMO  
dei nostri denti. Se non  
sono naturali vanno curati  
giornalmente col liquido  
clinex  
IL DENTIFRICIO  
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA  
UFFICIO DI RITAGLI  
di GIORNALI e RIVISTE  
Direttori:  
Umberto e Ignazio Fruguele  
oltre mezzo secolo  
di collaborazione con la stampa  
italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28

opse organizzazione per la installazione di

# ANTIFURTO

CERCHIAMO DITTE SPECIALIZZATE NELL'ANTIFURTO

opse s.p.a. 35020 ponte s. nicolò (PD)  
via colombo 15 tel. 049/750333 telex 43124

desidero ricevere maggiori dettagli

NOME \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

# radio lunedì 11 aprile

IL SANTO: S. Leone Magno.

Altri Santi: S. Isacco, S. Gemma Galgani.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,52 e tramonta alle ore 19,06; a Milano sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 19,02; a Trieste sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 18,44; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 18,45; a Palermo sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 18,37; a Bari sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 18,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1823, nasce a Ebeleben, in Turingia, lo studioso e uomo politico Karl Friedrich Gerber.

PENSIERO DEL GIORNO: Non è bene essere disgraziati, ma è bene esserlo stato. (Chevalier de Méré).

Quasi un diritto d'accesso al teatro alternativo

## Sipario aperto

ore 14,30 radiouno

Un brano musicale di Vivaldi che sfocia in un modernissimo organo elettrico e i tre classici colpi sul palcoscenico della Comédie-Française sono la sigla di *Sipario aperto*, incontri e appuntamenti con il teatro vivo a cura di Lucio Romeo, una rubrica radiofonica che sta andando puntualmente in onda (ogni quindici giorni, il lunedì alle 14,30 a Radiouno) dagli inizi del 1977. Lo spazio è in alternativa con la vecchia *Una commedia in trenta minuti* della quale *Sipario aperto* mantiene certi aspetti e certe strutture ma ne è, al tempo stesso, il rovesciamento. La caratteristica principale è che i testi e gli spettacoli appartengono al teatro "vivo", al teatro, cioè, che si sta facendo in quello stesso tempo, sui palcoscenici di tutta Italia: quindi secondo delle scelte, di fondo e di distribuzione, che non sono state fatte dai funzionari della RAI ma dai gruppi stessi che sono chiamati a parlare dei loro spettacoli.

Lucio Romeo, che ne è il curatore, ha al suo attivo ventidue anni di critica teatrale — dal 1955 è "vice" di Giorgio Prospe-

ri su *Il Tempo* di Roma —, ha scritto e rappresentato come autore per il teatro e, alla radio, ha, sino allo scorso anno, curato il settore degli sceneggiati radiofonici del mattino.

Accanto a Romeo si sono alternati vari registi: innanzi tutto Vilda Ciurlo che ha realizzato la maggior parte dei numeri e poi — il programma, per sua necessità di disponibilità di studi, è itinerante — Gennaro Magliulo a Napoli, Pino Gilioli a Milano, Dante Raiteri a Bologna e Marco Lami a Roma.

L'ospite della puntata è la Cooperativa "Teatro della Convenzione" di Firenze con *Notte con ospiti* di Peter Weiss, il noto autore di *L'istruttoria* e di *Marat-Sade*, che qui racconta, con toni da favola per ragazzi, un apologo su un tesoro nascosto e sui misfatti commessi per il suo possesso: ritmi da filastrocca e da teatro dei burattini sono stati la chiave del regista Attilio Corsini che si avvale di piacevoli e spiritose musiche di scena di Silvano Spadaccino da lui stesso eseguite. Lo spettacolo ha, recentemente, aperto al Teatro Flaiano di Roma una rassegna di gruppi teatrali per il decentramento.

Ricordo del tenore Fusati

## Antologia operistica

ore 10,55 radiotre

Molte volte gli appassionati di musica lirica ci hanno domandato notizie del tenore Nicola Fusati al quale, nel giugno scorso, la città natale (Rieti) ha dedicato una targa commemorativa. Ma ecco, in rapida sintesi, la storia di una vita singolare che vedrà il Fusati nella duplice attività di tenore e di medico chirurgo. A Rieti Nicola Fusacchia (questo il suo vero nome) porta a termine gli studi tecnici. A Roma si laurea in medicina a soli ventun anni e inizia immediatamente la carriera sanitaria. Nel 1904 è nominato primario a Norcia. Qui l'incontro "fatale" con il maestro Berardelli.

Sorpreso da un talento mu-

sicale subito riconoscibile, il Berardelli consiglia al Fusati di affidarsi alla guida di una celebre maestra di canto: Zaira Falchi. Dopo qualche anno il debutto in *Aida* al "Petruscelli" di Bari. Le città di Fermo e di Piacenza e poi Palermo e Napoli segnano con *Aida*, *Carmen* e *Simon Boccanegra* le tappe di un felice itinerario artistico. Seguirono i successi di Budapest e, alla Scala, un memorabile *Ernani*.

Tutti i massimi teatri italiani e stranieri vedranno il Fusati interprete di grandi ruoli. La sua carriera si conclude con la prima incisione integrale del capolavoro verdiano, per la "Voce del Padrone", nel 1932. Da allora, fino alla morte, il tenore Fusati ridiventa il medico Fusacchia.

# radiouno

- 6 — Segnale orario  
STANOTTE, STAMANE  
Un programma condotto da  
Adriano Mazzoletti  
— Risveglio musicale  
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri  
— L'oroscopo di Maria Maitan  
— L'oroscoppo di Marco Messeri  
— Ascoltate Radiouno  
Realizzazione di Bruno Perna
- 8 — GR 1 - 1ª edizione  
GR 1 - Sport  
— Riparlamiene con loro -  
di Sandro Ciotti
- 8,40 CLESSIDRA  
Annotazioni musicali giorno dopo giorno  
Un programma di Lucio Lironi
- 9 — Voi ed io:  
punto e a capo  
Musiche e parole provocate
- 10 — GR 1 flash - 2ª edizione
- 10,05 VOI ED IO:  
PUNTO E A CAPO  
(Il parte)
- 11 — QUANDO LA GENTE CANTA  
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio  
Filastrocche e cantilene
- 11,30 SORRIDIAMO IN MUSICA
- 12 — GR 1 flash - 3ª edizione
- 12,05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO  
di Tristan Bolelli  
— Asterisco musicale
- 12,30 Marisa Bartoli ed Enrico Lazareschi in  
SAMADHI
- 13 — GR 1 - 4ª edizione
- 13,30 MUSICALMENTE  
con Donatella Moretti
- 14 — GR 1 flash - 5ª edizione
- 14,05 Visti da loro  
Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da Maria-nello Marianelli
- 14,20 C'è poco da ridere  
con Leo Gullotta
- 14,30 SIPARIO APERTO  
Incontri e appuntamenti con il Teatro vivo  
NOTTE CON OSPITI  
di Peter Weiss
- 15 — Lo spunto  
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema
- 15,45 Sandro Merli presenta:  
Primo Nip  
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero (06) 31 60 27
- 19 — GR 1 - 7ª edizione
- 19,10 Ascolta, si fa sera
- 19,15 I programmi della sera  
DOTTOR, BUONASERA  
Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone
- 19,40 I GRANDI CANTANTI E LE CANZONI  
di Rodolfo Cellitti
- 20,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI  
Giuseppe Gagliano  
Suite tripartita per orchestra: Ben moderato - Largamente - Allegro moderato (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. l'Autore)
- 20,40 Radiodrammi in miniatura  
La pappà del nonno  
di Bruno Longhini  
Orlo: Piero Nuti; Clelia: Anna Goel; Selide: Mirella Falco; Karma: Sergio Nicolai; Alceo: Claudio Beccari  
Regia di Giulio Zuloeta
- 21 — GR 1 flash - 8ª edizione
- dal fatti con Fedele D'Amico  
Regia di Luigi Grillo  
(I parte)
- 21,05 IL CORRIERE DELL'OPERA  
Attualità dei Teatri  
presentate da Aldo Nicastro  
Teatro La Fenice di Venezia:  
«La donna senz'ombra» di Strauss
- 22,05 JULIETTE GRECO E FABRIZIO DE ANDRÉ
- 22,30 L'Approdo  
Settimanale di lettere ed arti  
Gli scrittori italiani degli anni settanta nella francese Antologia - Les Lettres Nouvelles - Intervengono Carlo Bo, Sergio Pautasso, Jean-Michel Gaudier - Giuseppe Bevilacqua - Uno scrittore austriaco da conoscere: Thomas Bernhard
- 23 — GR 1 flash - Ultima edizione  
Radiouno domani
- 23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Carla Macelloni  
Al termine: Chiusura



## radiodue

### 6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e di-  
vagazioni del mattino di An-  
tonio Amurri, Valeria Valeri,  
Carlo Giuffrè e Tino Buazzelli  
In « Er Vangelo secondo non-  
tri », di Bartolomeo Rossetti -  
Selezione di Raffaello Lavagna  
Regia di Aurelio Castellfranchi  
(I parte)  
Nell'int: Bollettino del mare

### 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio  
Al termine: Un minuto per te,  
a cura di Padre Gabriele Adani

### 7,55 Un altro giorno (II parte)

Nel corso del programma  
(ore 8,05-8,15): **MUSICA E  
SPORT**, a cura della Redazio-  
ne Sportiva del GR 2

### 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica « Mangiare be-  
ne con poca spesa »  
Consigli di Giuseppe Maffioli

### 8,45 PAESE CHE VAL...

### 9,30 GR 2 - Notizie

9,32 **DRACULA**  
di Bram Stoker  
Traduzione e adattamento di Flaminio  
Bollini



Carlo Giuffrè (ore 6)

11 puntata

Il conte Dracula: Roldano Lupi;  
Jonathan Harker: Roberto Bisacco;  
Il dottor Seward: Raoul Grassilli;  
Sarah: Elena Cotta; Lucy: Stefa-  
nella Giovannini; Il notaio: Haw-  
kins: Renzo Lori; Arthur: Mario  
Marchi; Leste: Vittorio Duse; Fe-  
necor: Alfredo Dardi; ed inoltre:  
Giovanni Conforti, Clara Doretto,  
Paolo Faggi, Gino Lana, Vera Lar-  
simont, Antonio Lo Faro, Anna  
Marcelli, Ottavio Marcelli, Miss  
Mordaglia Mari, Dario Mazzoleni,  
Giuseppe Mendollicchio, Silvia  
Quaglia, Maura Stanco  
Musiche originali di Gino Negri  
Regia di Flaminio Bollini  
Realizzazione effettuata negli Studi  
di Torino della RAI

### 10 — PARATA DI SUCCESSI

### 11,30 GR 2 - Notizie

### 11,32 CANZONI PER TUTTI

### 12,10 Trasmissioni regionali

### 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 12,45 C'era una volta

ovvero: la radiorivista di ieri  
aggiornata ai tempi nostri  
Testi di Rizza e Vighi  
Complesso diretto da Franco  
Riva  
Regia di Silvio Gili

### 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 13,40 LE GRANDI PAGINE

I capolavori della letteratura  
narrativa, scelti da Leonardo  
Casini per l'interpretazione di  
Riccardo Cucciola  
F. Rabalais da: « Gargantua e  
Pantagruel »

### 14 — Trasmissioni regionali

### 15 — LE SVISAVOLE

Favole scritte e dirette da  
Roberto Brivio  
Bollettino del mare  
Giovanni Gliozzi e Ester  
Vanni presentano:

### QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascolta-  
tori: musica, lettere, poesie,  
quesiti, libri, notizie, curiosi-  
tà, ecc. ecc.

### 17,55 LE GRANDI SINFONIE

Presentazione di Enrico Caval-  
lotti  
Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in re  
maggiore op. 43 (London Sym-  
phony Orchestra diretta da Pierre  
Monteux)

### 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

### 18,33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Antonella  
Giampaoli



Nicola Fusati  
(ore 10,55, radiotre)

### 19,30 GR 2 - RADIOSERA

### 19,50 Supersonic

Dischi a mach due

### 21,29 Enrichetta Buchli

Augusto Piergallini

presentano:

### RADIO 2

### VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani  
Incontri con personaggi della  
cultura e dello spettacolo

Nell'intervallo

(ore 22,30):

### GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

## radiotre

### 6 —

### QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in  
diretta dalle 6 alle 12,45  
La musica, le notizie, i temi  
dell'attualità e del lavoro,  
le informazioni utili, lo  
spettacolo, gli aggiorna-  
menti culturali

gli appuntamenti:

### 6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino -  
Panorama sindacale - Tempo e strade  
(collegamento con l'ACI)

### 7,45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno

### PRIMA PAGINA, i giornali del

matino letti e commentati da Al-  
fonso Sterpelione

Al termine: Notizie dall'estero del  
GR 3 e studio aperto con il gior-  
nalista di « Prima pagina » a co-  
lloquio con gli ascoltatori che po-  
ssono intervenire telefonando al  
68.66.66 - prefisso per chi chiama  
da fuori Roma (06)

### 8,45 SUCCEDERE IN ITALIA - Colle-

gamenti con le Sedi regionali

### 9 — Brani della musica di tutti i

tempi proposti in

### PICCOLO CONCERTO

A. Corelli: Concerto grosso in si  
bem. magg. op. 6 n. 5 • J. S.  
Bach: Cantata n. 6 • Bleib bei uns,  
denn es will abend werden - per  
il lunedì di Pasqua

### 9,40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraver-  
so inchieste, dibattiti e le opinioni  
degli ascoltatori. **Quale ascolta-  
tore? Esperimento di indagine sul-  
l'ascolto di Radiotre un anno dopo**  
Durante la trasmissione gli ascol-  
tatori possono sollecitare inter-  
venti telefonando al 68.66.66 -  
prefisso per chi chiama da fuori  
Roma (06) (I parte)

### 10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

### 10,55 Un'antologia di MUSICA OPE-

RISTICA ascoltata insieme a

Maurizio Tiberi:

G. Verdi: Aida: « Pur ti riveggo,  
mia dolce Aida » • R. Leoncaval-  
lo: I Pagliacci: « Vesti la giub-  
ba » • U. Giordano: Andrea Chè-  
nier: « Un di, all'azzurro spazio »  
• G. Puccini: La fanciulla del  
West: « Or son sei mesi » (Ten,  
Nicola Fusati)

### 11,25 Tite Schipa jr. presenta:

ORFEO 9 - Un'opera musicale  
raccontata dall'Autore

### 11,40 Noi, voi, loro (II parte)

COME E PERCHÉ - Una risposta  
alle vostre domande

### 11,55 LONG PLAYING

Alberto Camerini: « Ceneren-  
to il pane quotidiano »

### 12,10 GIORNALE RADIOTRE

12,45

### PROGETTO SPORT

« Alla ricerca di quale sport  
per ragazzi dai 6 ai 14 anni »

Un programma di Gabriele La  
Porta ed Egidio Luna

Consulenza di Grazia Fuccaro

Conduce in studio Marco Danè

Regia di Vincenzo Baccano

5ª puntata: « Esigenze fisiolo-  
giche del ragazzo dai 6 ai 13  
anni »

Per la corrispondenza scrivere a:

« Progetto Sport », via Um-  
berto Novaro 32 - Roma

(a cura del Dipartimento trasmissi-  
oni scolastiche ed educative per  
adulti)

### 17,30 Fogli d'album

### 17,45 La ricerca

Discussione su problemi di  
attualità culturale: **Storia mo-  
derna e contemporanea: Inter-  
vista a Nenni**, a cura di Fran-  
co Gaeta

### 18,15 JAZZ GIORNALE

con Renzo Nissim

### 18,45 GIORNALE RADIOTRE

### 21 — Dio ne scampi

dagli Orsenigo

di Vittorio Imbriani - Adattamento  
radiofonico di Giuseppe Lazzari

Il narratore: Mario Scaccia; Rade-  
gondini: Sonia Gesner; Maurizio  
Orazio Orlando; Almerinda: Miran-  
da Martino; Gabrio: Ettore Conti;  
Barberis: Alfredo Rinaldi; ed  
inoltre: Lisa Ascoli, Rodolfo Bal-  
dini, Adriana Facchetti, Diego Chi-  
gla, Evelina Gori, Mario Lombar-  
di, Gilberto Mazzi, Gianni Pul-  
one, Linda Sini - Regia di Flaminio  
Bollini (Registrazione)

### 22,05 VALENTINO BUCCHI

un laico della musica

a cura di Liliana Pannella e  
Stefano Ragni

2ª trasmissione: Un teatro sui  
generi: dal Giuoco del Barone a  
Una notte in Paradiso

Libri ricevuti

### 22,50 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

### 19,15 Concerto della sera

Bedrich Smetana: « Carnevale di  
Praga »: Introduzione e Polacca  
(Orchestra Sinfonica della Radio  
Bavarese diretta da Rafael Ku-  
belik) • Antonin Dvorak: « Danze  
slave » op. 72: Molto vivace - Al-  
legro grazioso - Allegro - Allegret-  
to grazioso - Poco edace - Viva-  
ce - Moderato quasi minueto -  
Allegro vivace - Grazioso e lento  
ma non troppo, quasi tempo di  
valzer (Orchestra Sinfonica di To-  
rino della Radiotelevisione Italiana  
diretta da Nino Sanzogno)

### 20 — Guido Davico Bonino vi invita a:

### Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto  
di ieri

### 20,45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del  
giorno: appuntamento con Da-  
rio Pacino - per la politica  
estera

# notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23,31 Avanti tutta.** Edizione speciale per la XIII Giornata del marittimo. 0,11 Musica per tutti. Canal Grands. In the beginning, Sefora, Plaisir d'amour. Alle porte del sole. O eterno Jovem Bach, A. Catalani: Danza delle ondine, da «Lo-re-ley». E. Kalman: Canzone di Silvia da «La principessa della Gzarda». Guasparri. Più passi al tempo. Amore bello. 1,06 **Divertimento per orchestra.** Giga scozzese, Coimbra (April in Portugal), Mambo Jambo, (Da Rossini): La danza, Tea for two, Tritsch tratsch polka, Colonel Bogey, Carousell waltz, 1,36 **Saremo** magliorremo; Mare di dicembre, Giuro d'amarti così, Pieve, Ricorda, Uno per tutte. Le mille bolle blu, che non ho vivo senza te (You don't have...). 2,06 **Il melodioso '800.** G. Rossini: La Cenerentola, Atto 1°. - Signor, una parola. - G. Donizetti: L'air d'amore. Atto 2°. - Io son ricco e tu sei bella. - G. Verdi: Rigolotto. - La donna è mobile. - e Bella figlia dell'amore. 2,36 **Musica da quattro capricci:** Zorba's dance, Sto con lui, Bugliardi noi, She, Tous mes copains, Me vie, Sefora. 3,06 **Invito alla musica:** Flowers and champagne, Il nostro concerto, McArthur park, Marjolaine, Berceuse, Quizás quizás quiz, Na voce "na chitarra e o poco" e luna, Non dimenticar le mie parole, 3,36 **Danze, romanze e cori da opere.** E. Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna, Atto 3°. Danza dei cameristi; P. I. Ciaikovsky: La dama di picche, Atto 1°. - Romanza di Polina. - A. Ponchielli: La Gioconda, Atto 1°. - Fete Panel. - G. Rossini: La Cenerentola, Atto 2°. - Pegno adorato e caro. - G. Verdi: La Traviata, Atto 1°. - Sempre libera. 4,06 **Quando suonava Duke Ellington:** My funny friend, The Mocke, Laura, Caravan, Frou-frou. The flaming avar, 4,36 **Successi di ieri, ritmi di oggi:** Les feuilles mortes, Bella senza anima, Tango del mare, Volare ridere, Piscatore e Pusillio, He, 5,06 **Like-a-box Black** nite woman, lo e se per altri giorni, Havana strut, Sugar baby love, Più ci penso, (Da Beethoven): Romance, 5,36 **Musiche per un buongiorno:** A media lua, Pop corn, Le petit café, Wonderful Bobo penhagen, La pioggia, Carousell, Fiddler's boogie

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

**Valle d'Aosta - 12,10-12,30** La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - La sport Tascuini - Che tempo fa. 14,15 **Pomeriggio in Valle.**

**Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 **Luzardi sport.** 14,40 - Astri e musica - 14,50 - Scuola oggi - Settimanale sui problemi della scuola nelle due province, di Rinaldo Ferretti e Franco Bertoldi. 15,05 - Quale lavoro? - di Mario Lucicci. 15,25-15,30 **Notizie flash.** 15,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radia.

**Trasmissioni de rupeada ladina.** 13,40-14 **Notizie per i Ladini** da Dolomiti. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - La storia dalla lesia de Barbida.

**Friuli-Venezia Giulia - 8,40-9** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

## regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio) e **Puglia ore 14,30-15** Programmi vari.

**Piemonte - 12,10-12,30** Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. 14-15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. 14-15 Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzet-

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Discodiscada - Musica richiesta dagli ascoltatori.

**Sardegna - 7,15-7,20** Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11,30 - Ore 11,30 - 12 - Gazzettino sardo. 12,30-13 Canzoni per tutti i gusti. 13,36 Musica leggera. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,30 Complessi isolani di musica leggera. 15 Un problema alla settimana. Colloqui con la Università sarda. 15,30-16 Motivi di successo.

**Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. 14 Il cacio... sui maccheroni, di Enzo Di Pisa con Bertino Parisi e Lauro Coscarella. Al piano Melky Russo. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. - La domenica sportiva, a cura di O. Scariata. L. Tripiccano e M. Vannini. 15 Castelli di Sicilia. 15,30 Programma musicale presentato da Arturo Di Vita. Musica leggera. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia: 4° ed. - Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti, a cura della Redazione Sportiva.

tino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: seconda edizione. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borse Valori - Chiamata marittima. 7,15 - Good morning from Naples - trasmissioni in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,15-14,30 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10** Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica

## sender bozen

8 Musik zum Festtag. 8,30 Kurt Kusenberg. - Die Trompeter. - Es liebt Helmut Wiasak. 8,42 Unterhaltungskonzert. 9,45 Nachrichten. 9,50-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 11,30-11,45 Nachrichten. Streifzüge durch Südtirol. 12,10-12 Nachrichten. 12,30 Werbefunk. 12,40 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-13,40 An Eachy, Etch und Rienz. 15,30 - Die Fähre - Hörspiel von Francis Kalulu; aus dem Englischen übersetzt von Marianne de Barde und Jurkovic von Bechtelheim. Sprecher: Günter Jerschke, Volker Brandt, Angelika Thomas, Günter Strack, Gerd Hauke, Hans Helmut Dickow, Rolf Boyesen, Horst Michael Neutze, Klaus Dittmann, Horst Mehring, Harald Pagges, Dieter Ohlendick, Regie: Tili Bergner. 16,05 Musikparade. 17 Tanzparty. 18 Menschen und Landschaften. 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 Die tödliche Stimme - Kriminalhörspiel in 2 Folgen von Gert Hauke. 2 Folge Sprecher: Dieter Eppler, Robert Seibert, Wolfgang Engels, Marianne Lochert, Eva Zlotizky, Matthias Pommer, Hannelore Schönfeld, Regie: Gert Hauke. 20,45 Rendez-vous in Musik. 21 Begegnung mit der Oper. Christoph Wildwald. Guck - Orpheus und Eurydike - Querschnitt. RIAS Kammerchor, Berliner Motetenchor. Radiosymphonische Orchester. 22,15 Der Herrgott Freysatz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenščini

**Casnikarski programi:** Poročila ob 8 - 12 - 19. Kratka poročila ob 11 - 14. Novice iz Furjanje-Julijске krajine ob 11 - 14 - 19,15. 8,15-13,15 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po našo; Tjavan, glasbeni in kramljanje za poslušalce; Obeltnica tedna; Koncert sredi jutra; Predpoddanski ommbus, vmes Mladinski oder (Vilaški izvoni); Glasba po željah, 13,15-13,30 Drugi pas - Za mlade: Glasbeni almanah; Kulturna beležnica; Glasba po željah; Mladinski oder; Glasba na našem valu; Studio 2, privravlja Pavel Ugrin. 15,30-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični album; Glasba za praznično sopolino; Mutasti muzikanti; Burka v enem danju; ki jo je napisal Jaka Štoka. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trzinu; Režija: Adrian Rustja; Zborovska glasba.

## capodistria

7 Buongiorno in musica - Programmi musicali. 7,30 Buongiorno in musica. 8,30 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Fogli d'album. 9 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E con noi... 10,10 Via a scuola. 10,30 Notiziario. 10,35 La canzone del giorno. 10,38 Intermezzo. 10,45 Vanna. 11,15 Usi con Ella Regina e Totò Thielmann. 11,30 Edizione Sonora. 11,38 Casadell. 11,45 Motivi classici con James Last. 12 In prima pagina. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Stadi e palestra. 14,10 Disco più disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Una lettera da... 14,40 Intermezzo. 14,45 Orchestra Argelli. 15 Vita a scuola. 15,10 Intermezzo. 15,30 La vera Romagna. 15,45 Boba. 16 Notiziario. 16,10 Dore-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena. 19,30 Crash. 20 La scena del jazz. 20,30 Notiziario. 20,35 Rock party. 21 Teatro in casa: i sequestrati di Altona. 21,15 Cantano i Barabassi. 21,30 Notiziario. 21,35 Rapascenico operistico. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Pop jazz.

## montecarlo

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,45 Il commento sportivo di Helenio Herrera. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta... canzoni e aneddoti del passato con Umberto. 9,30 La coppia. 9,35 Argomento del giorno. 10 Il gioco della coppa, interventi telefonici degli ascoltatori. 11 I consigli della coppa. 11,15 Risponde Roberto Biasoli: Enogastronomia. 11,35 - A.A.A. - Cercasi. - Agenzia matrimoniale. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo. 16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Un libro al giorno. 18,06 Quale dei tre? 18,10 La psicopatologia. 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-20 Voce della Bibbia.

## svizzera

7 Musica - Informazioni. 7,30-8,30 Notiziari. 7,45 L'agenda. 8,45-8,50 del mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 Conversazione religiosa. 12,15 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13,05 Motivi per voi. 13,30 L'ammazzacaffè. Elair musical offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,20 Notiziario. 14,25 Da Berna: Fi-nale di Coppa Svizzera. 15 Parole e musica. 16 Il piacevramente. 16,30 Notiziario. 16 Punti di vista... 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti. Speciale sera. 20 Orchestra vari. 20,15 Franz Schubert. 21,45 Terza pagina. 22,15 Musica varia. 22,30 Notiziario. 23,10 Galleria del jazz, a cura di Franco Amoretti. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

## vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Cristo nostra risurrezione, di P. G. Sinaldi. 20,30 Aus der Weltkirche. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 - Le Ludi de l'Ange - 21,30 News from the Vatican. We have read for you. 21,45 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,30 Resuscitato con Cristo. Comentarioni e cronache de la Pasqua. 23 Selezione: rubriche scelte del Programma Italiano - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma stereofonico. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervall musicale. 20-22 Un po' di tutto. lussemburgo ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

## 63

# Yomo alla frutta buona la frutta, vero lo yogurt.

## Yomo lo yogurt

Yomo è vero yogurt  
e solo il vero yogurt è ricco  
di benefici fermenti lattici vivi.  
Un alimento quotidiano  
puro e salutare.



**Yomo:  
la bellezza  
di stare bene.**

## Yomo lo yogurt alla frutta

Yomo alla frutta è vero yogurt  
con ottima frutta.  
Garantito sempre senza conservanti,  
né coloranti, né essenze,  
né additivi.



Guarda bene!  
Se vuoi tutti i benefici  
del vero yogurt,  
controlla che sulla  
confezione ci sia  
scritto "yogurt".  
Ad esempio, i dessert  
che molti credono yogurt,  
non sono veri yogurt!

## rete 1

**12,30 ARGOMENTI** **G**  
SCHEDE - ARTE  
Dopo Mantegna  
di Italo Furlan  
con la collaborazione di  
Franco Cimmino e Italo Pel-  
lini  
(A cura del Dipartimento sco-  
lastico-educativo)  
(Replica)

**Pubblicità**

**13 — FILO DIRETTO**  
Dalla parte del consumatore  
**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

**Pubblicità**

**13,30-14,10**

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

**17 — IL LIBRO DEI RAC-  
CONTI**

L'ultimo dinosauro  
Secondo episodio  
La fianda  
Telefiaba di Gici Ganzini Gra-  
nata

Pupazzi di Giorgio Ferrari  
Musiche di Nini Comolli  
Regia di Roberto Piccinini

**17,15 LE FAVOLE DI ESOPO**  
Un programma di Giordano  
Reposi

con la collaborazione e pre-  
sentazione di Wanda Visnara  
La tartaruga e la lepre

**17,20 QUEL RISSOSO,  
IRASCIBILE, CARISSI-  
MO BRACCIO DI FERRO** **G**

— Il ventesimo anniversario  
— Prove di forza  
Prod.: Associated Artists

**17,35 MIO FIGLIO** **G**

11° episodio  
Il giornalista  
con Martin ed Henri Serre,  
Jean-Claude Larroivre, Domi-  
nique Clement, Jacques Hil-  
ling  
Regia di François Martin  
Distr.: Europe 1

**18 — ARGOMENTI**  
SCHEDE-ETNOLOGIA  
Levi-Strauss: Oltre il caos  
apparente

a cura di Sergio Minussi e  
Paolo Caruso  
Regia di Michel Treger  
(A cura del Dipartimento sco-  
lastico-educativo)

**Pubblicità**

**18,30 INCONTRO CON GLI  
OSIBISA**

Presenta Pier Maria Bologna  
Regia di Arnaldo Ramadori

**Pubblicità**

**19 — TG 1 CRONACHE**

**Pubblicità**

**19,20 LA PICCOLA CASA  
NELLA PRATERIA** **G**

L'animale selvatico  
Seconda parte  
con Michael Landon, Karen  
Grassie, Melissa Gilbert, Me-  
lissa Sue Anderson, Lindsay  
e Sidney Greenbush  
Regia di William F. Claxton  
Distr.: Worldvision Enterprises  
Inc.

**19,45 ALMANACCO DEL  
GIORNO DOPO**

Parziale **G**

**CHE TEMPO FA** **G**

**Pubblicità**

20 —  
Telegiornale

**Pubblicità**

**20,40**

La marcia  
di Radetzki

Adattamento di Michael Kehl-  
main  
dal romanzo di Joseph Roth  
Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Carlo Giuseppe Trotta Helmut Lohner

Barone Trotta Leopold Rudolf Maresciallo Slama

Rudolf Rhombert

Giacomo Karl Ehmman

Dr. Demant Manfred Inger

Signora Hirschwitz Eva Fiebig

Onofrio Pitt Krueger

Knopfmacher Fritz Eckhardt

Eva Demant Herta Martin

Conte Chojnitsky Hans Jaray

Wally Von Tausig

Senta Wengraf

Maggiore Zoglauer Franz Stoss

Kapturak Helmut Qualtinger

Capitano Taittinger Walter Sedlmayer

Maggiore Prohaska

Tenente Schnabel Erich Auer

Georg Lhotzky

Capitano Wagner

Ernst Meister

Musiche di Rolf Wilhelm

Regia di Michael Kehlmann

(Coproduzione B.R.F. e

O.R.F.)

(Replica)

**Pubblicità**

**21,55**

Due o tre  
storie di...

Un programma di Gianfranco  
Albano e Maria Teresa Figari  
Regia di Gianfranco Albano  
Terza puntata  
La fabbrica dei malati

**Pubblicità**

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

## rete 2

**12,30 VEDO, SENTO, PAR-  
LO**

Rubrica di cinema  
Testo e presentazione di  
Gianni Rondolino  
Realizzazione di Marisa Ca-  
rena Dapino

**Pubblicità**

**13 —**  
**TG 2 -**  
**Ore tredici**

**Pubblicità**

**13,30-14 EDUCAZIONE E  
REGIONI**

MUSEI BIBLIOTECHE TERRI-  
TORIO  
di Antonio Thierry  
Collaborazione di Egidio Luna  
Realizzazione di Sergio Tau  
Un sistema che funziona: La  
proposta lombarda  
(A cura del Dipartimento sco-  
lastico-educativo)

**17 — IL MESTIERE DI SOL-  
DATO** **G**

Un programma prodotto dalle  
Scuole di Specializzazione e  
dell'Ufficio di Documenta-  
zione e Propaganda dello  
Maggiore dell'Esercito  
Realizzato da Gianni Minà e  
Giampiero Ricci  
1ª puntata

**18 — INFANZIA OGGI**

PARLIAMO DI STREGHE...  
Un programma di Priscilla  
Contardi  
Consulenza di Sabina Manes  
Sceneggiatura di Priscilla  
Contardi  
Conduce Nino Dal Fabbro  
Regia di Sergio Tau  
Prima puntata  
(A cura del Dipartimento sco-  
lastico-educativo)

**Pubblicità**

**18,25 DAL PARLAMENTO**

— **TG 2 - SPORTSERA**  
Parziale **G**

**Pubblicità**

**18,45 IRONSIDE - A QUA-  
LUNQUE COSTO**

Chi è Barbara?  
Telefilm - Regia di James  
Sheldon

Interpreti: Raymond Burr, Ve-  
ra Miles, Philip Carey, Don  
Galloway, Barbara Anderson,  
Don Mitchell, Johnny Seven,  
Mark Roberts, Alan Baxter,  
Marion Ross, Kiel Martin,  
John Pickard, Robert Patten,  
Paul Bryar, Albert Popwell  
Distribuzione: M.C.A.

**Pubblicità**

**PREVISIONI DEL TEM-  
PO** **G**

**19,45**

**TG 2 -**  
**Studio aperto**

**Pubblicità**

**20,40**

**TG 2 -**  
**Direttissima** **G**

di Aldo Faliverna  
Regia di Franco Morabito

**Pubblicità**

**21,30 BILLY WILDER**

UN GUASTAFESTE NEL-  
LA FABBRICA DEI SO-  
GNI

a cura di Callisto Cosulich  
(VIII)

**Uno due tre** **G**

Film - Regia di Billy Wilder  
Interpreti: James Cagney,  
Horst Bucholz, Pamela Tif-  
fin, Arlene Francis, Lilo Pul-  
ver, Howard St. John, Lois  
Belkin, Hans Lothar, Leon  
Aekin

Produzione: Billy Wilder, Mi-  
rlich Company, Pyramid Pro-  
ductions

**TG 2 -**

**Stanotte**

**T 9/19/5**



Pamela Tiffin, qui ai  
tempi del film, è fra  
gli interpreti, nel ciclo  
dedicato a Billy Wil-  
der, di «Uno due tre»  
in onda alle ore 21,30

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE**

**20 — Tagesschau**

20,15-20,40 Beobachtungen und  
Experimente, Dokumentarier.  
3. Folge: «Labende Fossilien»  
Verleih: Inter Cinevision

## svizzera

**18 — Per i giovani: ORA G** **G**

IL VERSIPICOLORE

da un racconto di Primo Levi

**18,55 LA BELLA ETA'** **G**

Trasmissione dedicata alle perso-  
ne anziane, a cura di Dino Ba-  
lestra - TV-SPOT **G**

**19,30 TELEGIORNALE** - 1ª ediz. **G**

TV-SPOT **G**

**19,45 DIAPASON** **G**

Bollettino mensile di informazio-  
ni musicali - TV-SPOT **G**

**20,15 IL REGIONALE** **G**

Rassegna di avvenimenti della  
Svizzera italiana - TV-SPOT **G**

**20,45 TELEGIORNALE** - 2ª ediz. **G**

**21 — L'INVITO** **G**

Film con Jean-Luc Bideau, Jean  
Champion, Claude Coderey,  
Pierre Collet, Neige Dolasky, Ja-  
cques Ripal, Michel Robin, Ro-  
sine Rochette, François Simon,  
Cécil Vassort

Regia di Claude Goretta

E' la storia della folle giornata  
di un piccolo impiegato che in-  
vita i colleghi nella sua nuova  
villa: durante la festa crollano  
pregiudizi ed illusioni. Alla fine  
rimane un mare di tristezza, per-  
ché nessuno è in grado di capir-  
si e di aiutarsi.

**22,35 JAZZ CLUB** **G**

Charlie Mingus - 1ª parte

al Festival di Montreux

**23-23,10 TELEGIORNALE** - 3ª ed. **G**

## capodistria

**19,30 ODOPRA MEJA - CON-  
FINE ARTO**

**20 — L'ANGLO DEI RA-  
GAZZI** **G**

Cartoni animati

**20,10 ZIG-ZAG** **G**

**20,15 TELEGIORNALE** **G**

**20,35 ARRIVA JOHN DOE**

Film con Gary Cooper e  
Barbara Stanwick - Regia  
di Frank Capra

La giornalista Anna Mit-  
chell viene licenziata  
perché il giornale cambia  
proprietà. In extremis in-  
venta e la pubblicare una  
lettera, secondo la quale il  
firmatario, un certo  
John Doe, disgustato dal-  
la realtà, in segno di  
drammatica protesta si  
sarebbe gettato dalla tor-  
re più alta della città. I  
nuovi proprietari del gior-  
nale si decidono a dare  
ascolto ad Anna la quale  
indica loro il mezzo per  
salvare la dignità del  
giornale ed aumentare la  
tiratura.

**22,15 ZIG-ZAG** **G**

**22,20 TEMI DI ATTUALITA'**

Documentario

**22,50 CORTI SLOVENI** **G**

Canti popolari degli slo-  
veni carinziani - 1ª parte

## francia

**13,35 ROTOCALCO REGIO-  
NALE**

**13,50 NON DITelo CON LE**

Uno sceneggiato di Pierre  
Billard

**14,25 AUJOURD'HUI MADAM-  
E**

2ª ed ultima puntata

**15,05 TELEFILM DELLA SERIE  
IL SANTO**

**15,55 IL QUOTIDIANO ILLU-  
STRATO**

**18 — FINESTRA SU...**

**18,45 NOTIZIE FLASH**

**18,55 IL GIOCO DEI NUME-  
RI E DELLE LETTERE**

**19,20 ATTUALITA' REGIONALI**

**19,45 NOTIZIE FLASH**

**19,45 LA TIRELIRE**

Gioco riservato ai tele-  
spettatori

Presenta Bernard Etienne

**20 — TELEGIORNALE**

**20,35 LES HARKIS**

Un film di Daniel Wro-  
necki e Jean-Pierre Ber-  
trand realizzato per il ci-  
clo «I documenti dello  
schermo»

Al termine: Dibattito

**23,30 TELEGIORNALE**

## montecarlo

**18,15 UN PEU D'AMOUR,  
D'AMITTE ET BEAUCOUP  
DE MUSIQUE**

**19,10 CARTONI ANIMATI**

**19,30 SHOPPING**

**19,40 A COME AUTOMOBILE**

di Andrea De Adamoli

**19,50 UN UOMO E UNA CIT-  
TA': «Disastro in Turner  
Street»**

con Anthony Quinn

**20,45 MONTECARLO SERA**

**20,50 NOTIZIARIO**

**21,20 IL SEGRETO DI CRI-  
STOFORO COLOMBO**

Film - Regia di Juan de  
Orduña con Antonio Vi-  
lar, Amparo Rivelles

Cristoforo Colombo ac-  
ceppe un sogno: raggiun-  
gere le terre scoperte da  
Marco Polo navigando  
verso ponente. Colombo  
si presenta alla regina di  
Spagna. Questa approva  
il suo progetto, ma re  
Ferdinando consiglia pru-  
denza e una consultazione  
scienziati rigetta il pro-  
getto. Colombo tenta an-  
cora e isabella gli pro-  
mette che, finita la gue-  
rra contro i Mori, darà il  
suo appoggio

**22,50 OSCROSCO DI DO-  
MANI**



«Uno due tre» nella serie di Billy Wilder

## L'ultimo James Cagney

ore 21,30 rete 2

Ogni settimana arriva al Radiocorriere TV un sostanzioso pacchetto di lettere spedite da telespettatori che chiedono la trasmissione di questo o quel film, la riproposta di questo e quel viso di attore. Per una volta avrei anch'io una richiesta da rivolgere ai compilatori di cartelloni, e abbastanza perentoria: quando ci decidiamo a organizzare una «serie», diciamo una ventina di film perché il ritratto corra almeno il rischio di riuscire compiuto, intitolata a James Cagney? Al gangster, ballerino, uomo d'affari, pugile, spacciatore di alcolici, soldato, sadico, commediante scatenato Cagney, ovvero al personaggio-mille personaggi che ha riempito di sé film straordinari, mediocri e orribili tra il 1930 e il 1961?

Da solo Cagney è il volto di quasi tutti gli innumerevoli volti che Hollywood ha assunto nel corso d'un trentennio. E' un'antologia cinematografica di generi e di protagonisti. Un sociologo o un «lettore di segni» che commentassero i suoi film avrebbero da parlare, interpretare e decodificare all'infinito. Con una faccia che «a riposo suscitava meno interesse della superficie d'una torta», come ha scritto il suo biografo Andrew Bergman, ma che a riposo non ci stava mai; con un corpo compatto, tozzo, ma agile e perpetuamente agitato, Cagney ha animato una galleria di personaggi il cui tratto distintivo consiste in una simpatia o in un'odiosità totali e opposte, ma di sicuro mai suscettibili di risultare indifferenti. Secondo Max Reinhardt, che lo considerava il miglior attore di tutta Hollywood, era il tipo che subito dopo aver ispirato amorevoli sensi al proprio interlocutore lo terrorizzava per l'improvviso accendersi d'uno sguardo o scattare d'un gesto, in virtù di una «misteriosa, pericolosa, terrificante incertezza che non permette mai agli spettatori di rilassarsi».

Aspettiamo la serie e incominciamo dal fondo, dall'ultimo dei sessanta e passa film che Cagney ha interpretato prima di ritirarsi in campagna, tra libri e sperimentazioni agricole: *Uno due tre* di Billy Wilder, datato 1961 e con il quale prosegue l'esplorazione televisiva del lavoro del regista viennese trapiantato a Hollywood. *Uno due tre* fa parte della «terza fase» del cinema wilderiano, che si potrebbe definire della «commedia arrabbiata»: genere che fa riferimento

ai vecchi modelli «sofisticati» più che altro per sconvolgerli, depredandoli dall'interno di ogni carattere rassicurante o consolatorio. Wilder (lo si è ripetuto fino alla nausea) ride, ma ride verde: di sé e soprattutto degli altri, che saremmo tutti noi.

Con *L'asso nella manica* era arrivato al limite della violenza accusatoria in senso drammatico. Può esserci una carogna più carogna di Charlie Tatum? Che altro può aspettarsi uno come lui se non di crepare per un colpo di forbice al ventre? Ma il fatto è, dice Wilder, che esistono carogne anche peggiori e nessuno brandisce armi bianche per cancellarle dal mondo dei vivi: non muoiono, anzi prosperano, fanno soldi a palate, riescono perfino divertenti e ce le troviamo fra i piedi a dozzine. Anche la descrizione di personaggi come questi può diventare argomento di commedia.

dia, ma è chiaro che Lubitsch e Frank Capra, accecati da inguaribile ottimismo, non c'entrano più. Bene e male, che riesce a distinguerli? E vale la pena di farlo?

Wilder non distingue, il suo «animale uomo» non si fa deviare dalla strada che ha scelto né dalla coscienza né dalle ideologie. Alla prima ha messo il silenziatore; le altre se le spalma addosso per imbrogliare il prossimo. Basta una scrostatina alla vernice per constatare che il verminaio è sempre quello. «Wilder ama ridurre tutto al suo livello, che è molto basso. Non conosco un altro cineasta capace di sporcare ciò che tocca fino a questo punto», ha detto di lui Michel Ciment, critico francese che palesemente non lo ama. Anche se così fosse, e non lo è (non c'è quasi niente di peggio d'un moralista ottuso), Wilder non se ne preoccuperebbe. Come dice per bocca di Cagney e di Horst Buchholz, pseudoantagonisti in *Uno due tre*: «Lei crede che tutti siano corrotti?». «Non lo so. Non conosco mica tutti».

g. sib.

«La Marcia di Radetzky» di Joseph Roth

## Il declino di un impero

ore 20,40 rete 1

Giornalista, scrittore, Joseph Roth, autore del romanzo *La marcia di Radetzky* da cui il regista Michael Kehlmann ha tratto lo sceneggiato in onda stasera sulla Rete 1, è uno dei maggiori esponenti della grande letteratura mitteleuropea, che ha espresso, tra gli altri, scrittori come Musil, Svevo, Kafka, ecc.

Il Roth è autore di 14 romanzi (Giobbe, pubblicato nel 1930), è considerato il suo capolavoro, un volume di novelle e tre volumi di saggi e articoli vari. Le esperienze viennesi traspaiono nei suoi romanzi che trattano di vicende collegate in qualche modo al declino della vecchia capitale imperiale.

In questo senso è particolarmente indicativo *La marcia di Radetzky*: il racconto è tutto pervaso da un'aura di sfacelo e di morte, da un senso di fatalità che grava sulle ultime vicende della monarchia asburgica, la quale sembra trascinare nel suo declino la sorte di tutti i sudditi.

«I nostri nonni ci hanno lasciato poca forza, poco vigore e non ci resta altro che questa morte da pazzi», dice il dottor Demant, uno dei personaggi del romanzo. E' una frase che indica questa stagione precisa della letteratura e della storia europea. Mentre, alla fine del secolo

scorso, il vecchio ordine sembrava resistere solido e tutto pareva tranquillo e immutabile sotto il regno dell'intramontabile Francesco Giuseppe, i più sensibili servitori dell'imperatore incominciavano ad avvertire nelle mai sopite richieste d'autonomia politica delle minoranze quelle forze centrifughe che dovevano, di lì a pochi anni, portare alla disgregazione l'impero. Inoltre l'ingombrante eredità degli avi, le gloriose imprese compiute dai padri e dai nonni, pesavano sui giovani, che nelle guarnigioni ripetevano gesti, azioni, parole, risalenti all'età del tutto scomparso.

Giuseppe Carlo Trotta, il protagonista della *Marcia di Radetzky*, è diventato ufficiale non per vocazione, ma in ricordo del nonno che durante la battaglia di Solferino aveva salvato la vita all'imperatore, guadagnandosi una promozione e un titolo nobiliare. Il giovane si sente incapace di sostenere il peso della gravosa eredità: reso pessimista dalla corruzione e dallo scetticismo che incontra nelle guarnigioni e nelle case nobilitate da lui frequentate, si accorge ogni giorno di più che il mondo asburgico è destinato alla fine. Anche nella vita privata pare colpito da un destino avverso: una donna da lui amata perisce di parto, un amico muore in un duello, un altro si suicida per debiti e anch'egli

è coinvolto in uno scandalo per debiti di gioco.

Questa avventura dello spirito è raccontata nello sceneggiato di Michael Kehlmann con discrezione e notevole rigore formale, che valgono a conservare nell'edizione televisiva l'atmosfera di sfacelo e di morte degli ultimi anni dell'impero asburgico così accuratamente resa nel romanzo.

Paolo Girola

La seconda puntata — Carlo Giuseppe Trotta è stato avviato alla carriera militare dal padre, sottoprefetto in una cittadina della Moravia, in ricordo del nonno che nella battaglia di Solferino, nel 1859, si guadagnò un titolo nobiliare salvando la vita all'imperatore Francesco Giuseppe. Ma la grossa eredità dell'«eroe di Solferino» lo schiaccia sotto il suo peso. Colpito inoltre da sventure personali chiede di essere trasferito in una guarnigione di stanza in una piccola cittadina nei pressi del confine russo.

L'ufficiale è disgustato dall'ipocrisia e dalla corruzione che, sotto il rispetto delle forme, regnano nel reparto di cavalleria dove, finora, ha servito. Ma anche nella lontana provincia dell'impero asburgico la situazione non è migliore. Carlo Giuseppe si accorge che il mondo asburgico è ormai destinato a soccombere.

## VIP MIO FIGLIO: il giornalista

ore 17,35 rete 1

Henri, in compagnia del figlio, sull'aereo che li riporta a Parigi è in preda ai più neri pensieri. All'aeroporto sono ad attenderli una assistente sociale ed un agente dell'Interpol, ma Henri, dopo aver lasciato scendere tutti i passeggeri, nascondendosi abilmente con Martin, abbandona inosservato l'aeroporto e raggiunge la città. Dopo aver lei-

to il giornale si dirige verso la redazione di un quotidiano e qui l'uomo racconta la sua storia ad un giornalista che lo prende in simpatia e lo ospita nella propria casa col figlio. Insieme parlano poi con l'assistente sociale. Contro il suo parere, raggiungono la stazione e prendono il treno col proposito di raggiungere il porto di Brema e imbarcarsi quindi alla volta del Canada.

## ID.N.H. INCONTRO CON GLI OSIBISA

ore 18,30 rete 1

Pier Maria Bologna rivelerà al ciclo di Ariaperta della TV dei ragazzi torna oggi sui teleschermi in veste di presentatore di un concerto degli Osibisa. Il gruppo composto da sette musicisti nativi, quasi tutti, del Ghana

si è negli ultimi tempi imposto all'attenzione della critica per il ritmo ossessivo, caratteristico del Centro Africa, delle loro incisioni. Nel corso del concerto registrato in occasione della loro recente tournée europea gli Osibisa proporranno ovviamente il loro più recente successo Dance the body music.

## VIP LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA L'animale selvatico. - Seconda parte

ore 19,20 rete 1

Laura, felice per il piccolo procione regalato dalla sorella Mary e che i genitori con molta riluttanza le hanno permesso di tenere, dedica a questo tutto il suo tempo libero cercando di ammaestrarlo.

Ingalis, spaventa il procione che morde lui e Laura e poi fugge.

Charles viene a sapere che la figlia Laura è stata morsa e temendo il peggio la fa subito visitare dal dottore. La situazione diventa drammatica quando Charles uccide un procione che aveva assalito le galline: l'animale risulta essere affetto da rabbia.

## CTG2 TG 2 - DIRETTISSIMA

ore 20,40 rete 2

La scorsa settimana è andata in onda la prima puntata della nuova rubrica della Rete 2 che sostituisce TG 2 - Odeon. E' una trasmissione d'attualità che va in diretta, anzi in direttissima, come dice il titolo, perché nasce davanti al pubblico dei telespettatori. Infatti, accanto al giornalista Aldo Falivena, in studio ci saranno testimoni, protagonisti e vittime della vicenda che si vuole trattare, sempre nell'ambito del tema generale, che andrà avanti per 12 puntate: la violenza e la paura. Ma la grossa novità sta nella presenza di una rappresentanza di cittadini. Questa volta si tratta di donne che costituiscono un punto di riferimento fisso per tutta la durata del ciclo. E' un fatto nuovo perché di solito sono gli

uomini che intervengono ai dibattiti, sono loro i protagonisti delle vicende politiche e di cronaca; anche i componenti delle giurie sono in maggioranza uomini. Ma vediamo chi sono queste persone che di volta in volta interverranno per porre le domande al giornalista Falivena o agli ospiti della puntata. Vincenza Candido, che viene da Matera, ed è moglie di un sindacalista, ha avuto un'esperienza diretta nell'ambiente contadino. Un'operaia di Salerno, Maria D'Elia, porta invece la sua esperienza di fabbrica. Ci sarà poi una romana, Silvana Casagrande, che gestisce insieme con il marito un negozio di macelleria. Altri ospiti verranno da una pittrice triestina, Pentich, e da Elisa Dorso, figlia del meridionalista Guido Dorso, che insegna filosofia a Bologna.

## XII/H medicina DUE O TRE STORIE DI...

ore 21,55 rete 1

A tre mesi dall'assunzione in una piccola fabbrica chimica del Padovano, i dieci operai che vi lavorano, tutti ragazzi tra i 18 e i 25 anni, vengono ricoverati presso l'Istituto di Medicina del Lavoro a Padova per una grave forma di intossicazione da piombo; ne usciranno 40 giorni dopo non ancora guariti.

di questa maturazione che avviene, tuttavia, fra incertezze e ripensamenti. La seconda parte della puntata è ambientata a Castelmassa nel Polesine; qui sempre l'Istituto di Medicina del Lavoro di Padova ha realizzato in collaborazione con il Consiglio di fabbrica di una grossa industria chimica una ricerca sullo stato di salute e sulle condizioni di lavoro in fabbrica. Sulla base dei risultati ottenuti sono state fatte precise richieste e rivendicazioni. Sono due realtà diverse da cui emergono esigenze analoghe: la necessità di partecipazione diretta da parte dei lavoratori alla gestione della propria salute, l'opportunità di mettere in primo piano l'azione preventiva per impedire che le fabbriche diventino fabbriche di malati.

La puntata, nella prima parte, contiene la storia di una presa di coscienza del problema salute da parte di un certo numero di operai: la ricostruzione degli avvenimenti che hanno portato al ricovero e alcuni incontri avvenuti dopo il ritorno dall'ospedale e favoriti anche dalla presenza della TV, rappresentano le occasioni

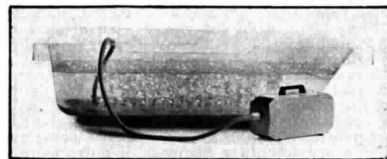
stasera sulla rete 2 alle 20,40

## Giuseppe Pambieri scoprirà che amaro CORA è chiaro e asciutto



TESTA

## LE TERME IN CASA



Un ingegnoso apparecchio di produzione italo-svedese consente di praticare in casa, nella propria vasca da bagno, la balneoterapia ozonizzata. Com'è noto, il bagno ozonizzato, cioè in acqua arricchita di ozono, è largamente impiegato nella medicina preventiva, curativa e «costruttiva» per le sue molteplici azioni salutari sull'organismo (per medicina «costruttiva» si intendono tutti gli interventi che potenziano e mantengono lo stato di benessere della persona sana).

Con l'apparecchio «Idromagic Oz» è possibile appunto immettere nell'acqua del bagno (senza alcun rischio di pericolosi contatti elettrici) la dose di ozono necessaria per un benefico massaggio. Questa terapia termale a domicilio è un efficace coadiuvante nella cura dell'obesità: praticata con costanza (un bagno della durata di venti minuti, a giorni alterni), aiuta a perdere peso senza provocare stati di indolimento.

Infine, sempre a giudizio dei medici, è indicata contro i reumi, le artrosi nella fase cronica, la cellulite, le malattie delle vene e della pelle, l'ipertensione e l'ipertensione arteriosa (pressione alta e bassa), le affezioni ginecologiche. In pratica, il bagno ozonizzato, secondo il metodo Skandital (messo a punto da ricercatori, tecnici e medici), ha un'azione equilibratrice su tutte le funzioni dell'organismo. E' utile dunque anche per combattere gli stati di stanchezza, di nervosismo, di insonnia.

Sembra un buon rimedio anche contro le forme depressive del dimagrimento. In più, l'inhalazione dei vapori del bagno permette di guarire più rapidamente dalle malattie dell'apparato respiratorio (raffreddore, tosse, bronchite, ecc.).

La balneoterapia ozonizzata è un trattamento che non ha controindicazioni.

IL SANTO: S. Zenone.

Altri Santi: S. Saba, S. Vittore, S. Damiano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,50 e tramonta alle ore 19,09; a Milano sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 19,04; a Trieste sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 18,46; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 18,46; a Palermo sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 18,38; a Bari sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 18,28.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1882, muore a Down lo scienziato Charles Darwin.  
**PENSIERO DEL GIORNO:** Tutti possono dominare un'ambascia, ma non chi la soffre. (Shakespeare).

A cura di Luigi Magnani

## Beethoven: l'uomo, l'artista

ore 21,50 radiodue

Un avvenimento radiofonico che certamente richiamerà la particolare attenzione dei radioascoltatori è il ciclo di trasmissioni su Beethoven che Luigi Magnani ha curato nel 150° anniversario della morte del musicista di Bonn (26 marzo 1827).

Profondo e acutissimo studioso beethoveniano il Magnani ha illustrato nella premessa alla prima trasmissione il criterio che informa il ciclo stesso: quello, cioè, di «considerare le opere musicali di Beethoven non come raffigurazione, segno, interpretazione della sua vita, ma quale espressione ed immagine della vita stessa, come i corpi che la contengono e la plasmano con il loro stesso impulso, la loro stessa forza creatrice si da tramutare ogni evento casuale in destino. Consapevole di questa identità», prosegue il Magnani, «Beethoven intese il suo operare come espressione del suo essere, come figura della sua vita; a chi lo invitava alla confidenza ebbe a dichiarare che il suo più alto ideale era di rivelarsi al mondo esclusivamente con le sue composizioni musicali, la cui assenza consisteva appunto nel rendere manifesta, in simbolico quadro, nella sua totalità e pienezza, quella sua vita che altrimenti

sarebbe rimasta a noi misteriosa ed ignota...

Comporre era per lui un modo di farsi intendere senza farsi vedere, onnipotente ed invisibile nelle sue opere come Dio nella creazione. Non è dato d'intendere pienamente Beethoven né di avvicinarsi alla totalità della sua immagine se non si considera ed interpreta appunto la sua opera come forma della sua vita; e questa nostra indagine non consista tanto nel rendere manifesta la loro connessione quanto per ritrovare la loro inscindibile unità. Tutto ciò che è registrato nei suoi taccuini, nei suoi diari, nelle sue lettere è emanazione della stessa forte personalità che si irradia dalle sue opere: tutto nella sua vita è beethoveniano se pur in grado diverso.

Se quelle pagine, quegli eventi ci diranno ciò che era oggetto della sua attività, del suo amore, delle sue sofferenze, nell'Appassionata, nel Fidelio, nella Nona conosciamo che egli era ciò che creava in virtù della sua innata energia vitale. Solo la musica ci restituisce nella sua verità e pienezza, senza riguardo alla sua esistenza limitata nel tempo, la immagine del suo essere che si plasma secondo una sua intima legge, come una pianta che trae il nutrimento dalla terra in cui affonda le sue radici...».

Brani di Giampaolo Coral e Gerardo Rusconi

## Musicisti italiani d'oggi

ore 22,20 radiotre

Sotto la guida di Giulio Bertola e con la partecipazione di Carlo Gaifa e Andrea Snarski, si rievoca l'arte compositiva del maestro Gerardo Rusconi.

In programma uno dei suoi ultimi e più toccanti lavori: il Tommaso D'Aquino, Doctor angelicus, che in quattro quadri e 15 episodi (si mettono a fuoco la vita e l'insegnamento del Santo) si impone per l'eleganza e per la fede con cui viene «trattato» il più grande filosofo del Medioevo, il domenicano che conciliava il cristianesimo con l'aristotelismo

in base al principio che nega l'univocità dell'essere, cioè che separa nettamente l'essere infinito di Dio dagli esseri finiti e ne afferma soltanto l'analogia.

Non è la prima volta che riscontriamo in Rusconi l'amore, la fedeltà, la disponibilità verso temi religiosi o biblici. Ricordiamo La natività di Gesù, l'Epifania, Approdo mistico, La moglie di Lot, Lode alla Trinità, Il dialogo di Caterina da Siena, eccetera.

Il programma si apre sotto la direzione di Gianluigi Gelmetti con il Requiem per Jan Palach e altri di Giampaolo Coral.

- |   |   |
|---|---|
| <p><b>6</b> — Segnale orario<br/><b>STANOTTE, STAMANE</b><br/>Un programma condotto da <b>Adriano Mazzeletti</b><br/>— <b>Risveglio musicale</b><br/>— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri<br/>— L'oroscopo di Maria Maitan<br/>— L'oroscopo di Marco Messeri<br/>— <b>Ascoltate Radiouno</b><br/>Realizzazione di <b>Sandro Peres</b> (I parte)<br/><b>7</b> — <b>GR 1 - 1° edizione</b><br/><b>7,20 Lavoro flash</b><br/><b>7,30 STANOTTE, STAMANE</b> (II parte)<br/><b>8</b> — <b>GR 1 - 2° edizione</b><br/>— Edicola del GR 1<br/><b>8,40 Ieri al Parlamento</b><br/><b>Le Commissioni Parlamentari</b> a cura di <b>Giuseppe Morello</b><br/><b>8,50 CLESSIDRA</b><br/>Annotazioni musicali giorno dopo giorno<br/>Un programma di <b>Lucio Lironi</b><br/><b>9</b> — <b>Voi ed io: punto e a capo</b><br/>Musiche e parole provocate dai fatti con <b>Fedele D'Amico</b><br/>Regia di <b>Luigi Grillo</b> (I parte)</p> | <p><b>10</b> — <b>GR 1 flash - 3° edizione</b><br/><b>Controvoce</b><br/><b>Gli Speciali del GR 1</b><br/><b>10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO</b> (II parte)<br/><b>11</b> — <b>Infanzia nel Sud</b><br/>Racconto autobiografico di <b>Pablo Neruda</b><br/>Traduzione di <b>Giuseppe Bellini</b><br/>Lettore: <b>Gino Mavari</b><br/>Regia di <b>Ernesto Cortese</b><br/>Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI<br/><b>11,30 Lando Fiorini in ROMA UNO E DUE</b><br/>Un'idea di <b>Amedeo Napoleoni</b> sceneggiata da <b>Amendola e Corbucci</b><br/>Regia di <b>Enzo Lamoni</b><br/><b>12</b> — <b>GR 1 - 4° edizione</b><br/><b>12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO</b> di <b>Tristano Boelli</b><br/>— Asterisco musicale<br/><b>12,30 Una regione alla volta: Sardegna</b><br/>Un programma di <b>Manlio Brigaglia</b> e <b>Sergio Calvi</b><br/>Terza trasmissione</p> |
| <p><b>13</b> — <b>GR 1 - 5° edizione</b><br/><b>13,30 MUSICALEMENTE</b><br/>con <b>Donatella Moretti</b><br/><b>14</b> — <b>GR 1 flash - 6° edizione</b><br/><b>14,05 Come vivevamo: la cucina</b><br/>Un programma di <b>Sabatino Moscati</b><br/><b>14,20 C'è poco da ridere</b><br/>con <b>Leo Gullotta</b><br/><b>14,30 PI GRECO</b><br/>Presenta <b>Mario Carnevale</b><br/><b>15</b> — <b>GR 1 flash - 7° edizione</b><br/><b>15,05 LIBRODISCOTECA</b><br/>Romanzi, poesie, saggi, musiche<br/>Presentate da <b>Walter Mauro</b> e <b>Giuseppe Neri</b><br/><b>15,45 Sandro Merli presenta: Primo Nip</b><br/>Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, parte-</p>  | <p>ciare, telefonare (06) <b>31 60 27</b><br/>Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da <b>Pompeo De Angels</b><br/>L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale<br/>Da Venezia: il concerto di poesia con le opinioni del pubblico<br/>Da Trieste: «Nanà» di E. Zola<br/>Regia di <b>Sandro Merli</b><br/>Nell'intervallo (ore 16):<br/><b>GR 1 flash - 8° edizione</b><br/><b>18</b> — <b>GR 1 SERA - 9° edizione</b><br/><b>18,30 NON E' TUTT'ORO...</b><br/>Controindicazioni musicali di <b>Enzo Lamoni</b></p>   |
| <p><b>19</b> — <b>GR 1 - 10° edizione</b><br/><b>19,10 Ascolta, si fa sera</b><br/><b>19,15 I programmi della sera</b><br/>— <b>IMMAGINARE PAESI</b><br/>storie di uomini, animali, alberi e padroni<br/>Un programma di fantasia e realtà per le distratte borghesi cittadine di G. Bandini e P. Modugno<br/>Caulonia, o dell'ambiguità di <b>Paolo Modugno</b><br/>con la voce e i pensieri di <b>Marisa Fabbri</b><br/>Regia dell'Autore<br/><b>20,30 JAZZ DALL'A ALLA Z</b><br/>Un programma di <b>Lilian Terry</b><br/><b>21</b> — <b>GR 1 flash - 11° edizione</b></p>  | <p><b>21,05 NASTROTECA DI RADIOUNO</b><br/>«ovvero alla ricerca di occasioni perdute» di <b>Luciana Neri</b><br/><b>22,30 GIU' IL CAPELLO, SIGNORI, ECCO UN GENIO!</b><br/>di <b>Luigi Bellingardi</b><br/>6° trasmissione<br/><b>Frédéric Chopin: Andante spianato e grande polonaise brillante in mi bemolle maggiore op. 22; Scherzo n. 1 in si minore op. 20; Notturno in do diesis minore op. 27 n. 1 (Pianista Vladimir Horowitz)</b><br/><b>23</b> — <b>GR 1 flash - Ultima edizione</b><br/><b>Oggi al Parlamento</b><br/><b>23,15 Radiouno domani</b><br/>— <b>BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Carla Macelloni</b><br/>Al termine: Chiusura</p>  |



# notturmo italiano

[illegible]

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3  
4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03  
4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30  
2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle  
ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

**Valle d'Aosta - 12,10-12,30** La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour da nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14-15** Pomeriggio in Valle.

**Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige  
Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,15  
Rispondiamo con la musica, 14,30 Terza pagina, 14,40 Un coro alla volta, 14,55 «Vecchie osterie del Trentino» - Programma di Elio Fox, 15,25-15,30 Notizie flash, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

**Trasmisiones de ruineda ladina** 13,40 -  
di Nutries per i Ladins dia Dolomites.  
19,05, 19,15 - Dal crape di Sella -  
La citè dies cargares.

**Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 -  
«Controcanto» - Settimanale di vita  
musicale nella Regione. 12,20 Program-  
mi regionali dell'Accesso - Commissione  
Diocesana Comunicazione Sociale di  
Pordenone. Programi del Pordenone  
«L'ottava di Dioesi». 12,35 -  
13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia,  
13,30 - Di bessi in compagnie -  
Un programma interamente parlato in  
lingua friulana. 14,20 Dall'Auditorium

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Lazio)

**Piemonte** - 12.10-12.30 Il Giornale del  
Piemonte; prima edizione, 14.15-15.00  
Il Giornale del Piemonte; seconda edi-  
zione. **Lombardia** - 12.10-12.30 Gaz-  
zettino Padano; prima edizione, 14.15-  
15.00 Il Giornale del Nord; seconda edi-  
zione. **Liguria** - 12.10-12.30 Gazzettino del  
Nord; prima edizione, 14.15-15.00 Il Gi-  
ornale del Nord; seconda edizione. **Emilia-  
Romagna** - 12.10-12.30 Gazzettino della  
Emilia-Romagna; prima edizione, 14.30-  
15.00 Gazzettino Emilia-Romagna; second-  
a edizione. **Toscana** - 12.10-12.30 Gazzet-  
tino Toscano; 14.15 Spazio Toscana. **Mar-  
che** - 12.10-12.30 Corriere delle Marche  
prima edizione, 14.30-15 Corriere delle  
Marche; seconda edizione, 15.00-15.30  
12.10-12.30 Corriere dell'Umbria. 14.15-  
15.00 La Radio è Vostra; Notiziari e pro-

\* A \* di Trieste: « L'opera pianistica di Mozart e Schumann ». Seminario di Carlo Zecchi (1ª giornata). 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

**14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** - **Discodedica** - Musica richiesta dagli ascoltatori.

**Sardegna - 7,15-7,20** Gazzettino sardo - Notizie del mattino. **11,30 - Mi e la - 2,10** Gazzettino sardo. **12,30-13** Una regione alla volta: la Sardegna di M. Brigaglia e S. Calvi. **13,35** Vita e problemi della Chiesa in Sardegna, a cura della Commissione Regionale per le comunicazioni sociali. Coordinamento di don G. Zuncheddu. **14** Gazzettino sardo. **14,30** Giochi a fare il teatro di S. Calvi e G. Cuveddu. **15** Gli strumenti. **15,30-16** Musica operettistica.

**Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1<sup>o</sup> ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2<sup>a</sup> ed. 14 Girabox. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3<sup>a</sup> ed. 15 S.O.S. Natura a cura di Gianni Pirrone, Marcello La Greca, Guglielmo Cavallaro e Silvana Riggio. **15,25** Panorama jazz. Programma con la collaborazione del Brass Group, a cura di Rita Calapso. **15,50** Musica leggera. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4<sup>a</sup> ed.

## 6.30 Klingender Morgengruss. 7.15

Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder  
Der Pressespiegel, 7.30 Aus unserer  
Diskothek, 8.-8.30 Kleines Konzert, 9.30-10.  
12 Musik am Vormittag, Zwischen  
10.15 und 11.15 Uhr: 13.10 Nachrichten  
stiere Helfer und Gefährten des  
Menschen, - Schafe, Ziegen und Ritt-  
der, - 12-12.10 Nachrichten, 12.30 Mit-  
tagemagazin, 13. Nachrichten, 13.10 Wer-  
bung Veranstaltungskalender, 13.40  
13.40 Das Alpenmagazin, 14.10  
10.15 und 11.15 Uhr: 13.10 Kinderfunk, 13.15  
Kaut, - Pummel und der Schutz, - 13.15  
Nachrichten, 17.05 Wir senden für die  
Jugend, - Aber achten verboten, - 18.05  
Wer ist wer? 18.05 Für Kammermusik  
freunde, Lilo Bockhorn: Quintett für  
Gitarre und Blockflöte, 18.15  
18.15 Wöchling, Gitarre, Rodolfo  
Feliciani und Wolfgang Neisinger,  
Musik, 18.15 Marie Perle, August  
Bach: Sonate für Violine und Cembalo,  
Nr. 2 in A-Dur, BWV 1025 (David  
18.15 Nachrichten, 18.15  
Cembalo), 18.45 Dichter und Dichtung,  
Lyrik der Weltliteratur, 19.15-19.05 Mu-  
sikalisches Intermezzo, 19.30  
an der Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55  
Musik und Werbebeschreibungen, 20.  
Nachrichten, 20.15 Opernkonzert, 21. Di-  
programm von morgen Sendeschluss

## Časnikarski programi: Poročila ob 7

**7.20-13 Prvi pas - Dom in izročilo:**  
Dobro jutro po naše; Tjavidn, glasbo  
in kramljanje za poslušavke; Nekoč j  
bilo; Koncert sredi jutra; Predpoldansk  
omnibus; Glasba po željah.

**13.15-15.30 Drugi pas - Za mlade:** Glasbeni almanah; Kulturna beležnica; Koncert folk; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu; Glasbeni vestnik pripravlja Sergij Tavčar.

15,35-19 Tretji pas - Kultura in delo  
Klasični album; Za najmlajše; Slovenski  
glasbeni mojstri (Blaž Arnič; Klavirski  
trio). Igra trio Lorenz; Pravorečje; Slo-  
venski zbori: vmes lahka glasba.

n	428	<b>svizzera</b>	m	53
kHz	701		kHz	55

## Capacitors and Inductors

7 Buongiorno in musica - Programm  
Radio TV, 7.30 Giornale radio, 8.30  
Notiziario, 8.35 Cori e balletti da  
opere, 9 Quattro passi, 9.30 Lettere  
a Luciano, 10 E' con noi... 10.15  
Ritmi latino-americani con la tromba  
di Nini Rosso, 10.30 Notiziario, 10.35  
La canzone del giorno, 10.38 Inter  
mezzo, 10.45 Vanna, 11.15 Suona The  
Salsoul Orchestra, 11.30 Episto Baiar  
di, 11.45 Fabbian show, 12 In prima  
pagina.

12,30 Musica per voi, 12,30 Giornale  
radio, 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario,  
14 Giochi al microfono, 14,15  
Disco più d'alto meno, 14,30 Notiziario,  
14,35 Valzer, polka, mazurka  
15 Si dice o non si dice, 15,10 Can-  
tanti solisti, 15,50 Edig Gallettieri  
15,45 Edizioni D.E.M. 16 Notiziario  
16,10 Do-re-mi-fa-sol, 16,30 Programma  
in lingua slovena.

19,30 Crash, 20 Arie operistiche  
20,30 Notiziario, 20,35 Rock party  
21 Cicli letterari, 21,15 Cantano  
Flashmen, 21,30 Notiziario, 21,35 Mu-  
sicca, 22 Canzoni, 22 Discoteca sound,  
22,30 Giornale radio, 22,45-23 Ritmo  
per archi.

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 -  
18 - 19 Informazioni. 6,35 Sveglia  
col disco preferito. 6,45 Bollettino  
meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,45  
La nota di Indro Montanelli. 8 Oro-  
scopo. 8,15 Bollettino meteorologico.  
9 Notiziario sport con Gigi Salvado-  
ri. 9,10 C'era una volta... 9,30 La  
capella. 9,35 Argomento del giorno.

**10 Il gioco della coppia.** 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasiol. 11,35 «A.A.A... Cercasi». Agenzia matrimoniale. 12,05 Aperitivo in musica con Luisella. 12,30 La parlantina, gioco. 13 Un milione per riconoscerlo.

**14,15 La canzone del vostro amore**  
**14,30 Il cuore ha sempre ragione.** 15  
Hit Parade di Radio Montecarlo.

**16 Classe di ferro.** 17 Dieci domani  
de per un incontro. **18,03 Un libro al**  
**giorno.** **18,06** Quale dei tre? **18,10** Par  
rapsicologia. **19,03** Fate voi stessi l  
vostro programma. **19,30-19,45** Verità  
cristiana.

6.30 Musica - Informazioni, 6.30-7-7.30-8.30 Notiziari, 8.45 Il pensiero del giorno, 7.45 L'agenda, 8.05 Oggi edicola, 8.40 Radioscuola: Musica insieme, 9 Radio mattina, 10.30 Notiziario, 11.50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12.10 Rassegna della stampa, 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 **Lungo la Senna.** 13,30 L'ammazzacaffè. Ellsir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 **Notiziario.** 15 **Parole e musica.** 16,30 **Il piacevriante.** 16,30 **Notiziario.** 18 **Cantiamo sottovoce.** 18,20 **Celebravalzer.** 18,30 **L'informazione della sera.** 18,35 **Attualità regionali.** 19 **Notiziario - Corrispondenze e commenti.** Speciale sera.

20 Carletto, impiegato di concetto  
20,30 Parata d'orchestre. 21 On charts  
21,30 Il popolo fuori dal tempo. 22,15  
Gli allegri musicanti. 22,30 Notiziario  
22,40 Novità sul leggio. 23,30 Notiziario.  
23.35-24 Notturno musicale.

**Keywords:** child sexual abuse; disclosure; self-blame; social support

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande  
10 - 11 - 24 - 25 = 10 metri - 22.0 MHz per la scala radio di Roma

07, 30 S. messa latina. 8 - Quattrovvori ~. 12,15 Filo diretto co-  
 Roma. 14,30 Radiogiornale in Italiano. 15 Radiogiornale  
Spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16  
Nuovi dischi, a cura di Giuseppe Perricone: «Bele celebri  
e nuovi» di G. Garis. 17,30 Radiogiornale in Italiano. 18,30  
Giornali. 19,30 Musica. 20,30 Nabisium. 20,30 Warum fragen wir nach  
«Literarischen Gettungen» in der Bibel? 20,45 S. Rosari  
21,05 Notizie. 21,15 Introduction à la lecture des Evangiles.  
21,30 Religious Events. ~ A Charismatic Conversion ~. 21,45  
I benefattori dell'umanità, di R. Melani. Nabisium. 22,30  
Musica. 23,30 Radiogiornale. 23,45 Giorno e notte, di P. C.  
Bontadini. Programma Italiano. Tre minuti con te, ti parla P.  
Bontadini. 23,50 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Pr  
gramma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto seral  
19-20 Intervalle musicale. 20-22 Lì no' di tutto.

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.





# Dato "a mano" lava a fondo i sintetici piú delicati rispettando fibre e colori.



## raccomandato dai produttori di fibre sintetiche

Dato bucato a mano è il detersivo studiato appositamente per lavare a fondo - con delicatezza - tutti quei capi in fibra sintetica o mista, bianchi e colorati, per i quali si preferisce non usare la lavatrice. Dato bucato a mano agisce sulle fibre e le rigenera, rendendole come nuove.



Henkel

...e per lavare a fondo a 60° i capi in tessuto moderno, lo specialista è

**dato**  
lavatrice





I  
*Pippo Franco al cabaret*

VI/ Lazio - Roma Salone Margherita

## La satira nata in cantina

ore 20,40 rete 2

L'hanno definito la faccia più incredibile mai vista su un palcoscenico: naso prominente, bocca a caverna, denti fuori misura. Ma è stato anche definito uno dei comici « giovani » più intelligenti apparsi su un palcoscenico. E' Pippo Franco, romano, 35 anni di cui quindici trascorsi a dare lustro a quella forma di spettacolo un po' speciale che è il cabaret. Il successo di Pippo Franco e il successo della satira « nata in cantina » vanno di pari passo e convergono entrambi verso quella culla e regno del cabaret che è stato ieri il Bagolino e che è oggi il Salone Margherita. Ora, dopo il felice esito dello special Pippo Caruso, tocca ad un altro beniamino, appunto Pippo Franco, di riproporre il repertorio cabarettistico del Bagolino alla grande platea televisiva.

— Pippo, rivisitare oggi un cabaret di quindici anni fa non è un'operazione nostalgica?

— No, perché lo spettacolo si articola su due parti, una inedita e un'altra che invece ripropone i pezzi che ebbero più successo nella felice stagione del Bagolino, stagione che dura tuttora. L'idea è stata di far prendere forma ai busti del Pincio, di dare vita ai personaggi più illustri che vi sono rappresentati, Dante, Mazzini, Garibaldi, ma sono soltanto pretesti per arrivare dritti dritti all'attualità.

— Com'è questo Dante Alighieri portato al cabaret?

— A parte il naso che ci accomuna nella misura e nelle dimensioni, fra noi ci sono affinità storiche: lui è nasuto e poeta, io sono nasuto ma non riesco ad essere un poeta, forse è soltanto invidia.

— Aveva mai avuto prima uno special tutto per sé?

— No, infatti è stato uno spettacolo faticoso, duro da portare avanti. Ma con i due autori Castellacci e Pingitore mi sono imposto di non strafare, di dosare i vari personaggi e gli interventi, di dare il giusto.

— Lei ha ormai girato anche una ventina di film, di questa esperienza che cosa porta sul palcoscenico del cabaret?

— Ha arricchito certi personaggi che avevo portato sulla scena, li ha ingigantiti e completati. In questo senso il cinema ha sempre una funzione positiva, è come un compito fatto bene.

— Di tutto questo cinema buono e meno buono qual è il personaggio cui tiene di più?

— Senz'altro il Nerone che

sa già tutto come andrà a finire — non gliene importa niente, mentre io non so mai come andrà a finire e me ne importa tanto.

— Quali sono i compagni di palcoscenico che ha portato con sé al cabaret televisivo?

— Mia moglie Laura Troscel, Marina Marfaglia, Eveline Hanak, Bombolo, Sergio Leonardi e Piero Santi.

— Ci sono canzoni nuove che usciranno da questo spettacolo?

— No, niente canzoni perché non è uno spettacolo musicale, ma parlato. Mi riprometto di presentarne alcune in un altro spettacolo che sto preparando, con tanta musica.

— Il mezzo televisivo si addice a Pippo Franco, attore di cabaret?

— Diciamo che ci ho preso gusto, perché ho partecipato anche allo spettacolo di Falqui *Bambole*, non c'è una lira, dove faccio un comico d'avanspettacolo. Poi sto preparando tre telefilm comico-drammatici su

tre personaggi famosi: Tarzan, Mandrake e l'Uomo mascherato.

— E' quasi un abbandono del cinema...

— Mi piace il cinema anche se, potendo, farei in modo di recitare sempre in cabaret.

— Allora vorrebbe fare un cinema diverso da quello fatto finora...

— Non sono come tanti miei colleghi che, dopo aver fatto ridere per un certo tempo, cercano l'occasione drammatica che li consacrano attori seri. Io vorrei fare dei bei film senza rifarmi a nessuno, ma inventare io stesso un Pippo Franco attore diverso da tutti. Spero anche di riuscirci.

— L'ha definito spesso il « comico del duemila ». Le sta bene questa definizione?

— Mica tanto. La mia comicità è costantemente legata alla realtà d'oggi, perché il comico è lo specchio deformante e satirico del mondo in cui vive. Come faccio, quindi, ad essere un comico del futuro?

— Niente somiglianze dunque e niente definizioni. Ma davvero non ha mai pensato a qualche suo illustre collega, tipo Buster Keaton, ad esempio?

— La prima volta che vidi Keaton sullo schermo mi dissi:

« Viaggio in 2° classe » di Nanni Loy

## Personaggi dell'Italia minore

ore 20,40 rete 1

Non più la caccia o l'invenzione di una « situazione » paradossale, divertente, grottesca o comunque umoristica che nasce e finisce nel giro di qualche minuto, ma la ricerca di personaggi dell'Italia minore, quella delle persone emarginate e tagliate fuori dai grandi mezzi di comunicazione di massa, personaggi da far scoprire ed emergere anche lentamente, ma in tutta la loro umanità, autenticità, genuinità. Questo è lo spirito e l'intendimento di *Viaggio in 2° classe*, il programma realizzato da Nanni Loy su una carrozza ferroviaria agganciata a treni in percorso su linee secondarie della nostra rete ferroviaria. Per il programma, del quale va in onda stasera la seconda puntata, l'attore-regista si è avvalso della collaborazione di Fernando Morandi, Silvana Mancini, Giorgio Orlorio, Anna Altomare e Pier Francesco Poggi.

Parlare di *Viaggio in 2° classe* significa, inevitabilmente, fare un paragone con l'ormai famosissimo *Specchio segreto* realizzato da Loy nel 1964. Ma se le due trasmissioni si rassomigliano nella tecnica di ripresa, oggi, peraltro migliorata e più aggiornata, riguardo al conte-

nuto si presentano sostanzialmente diverse. In *Specchio segreto* contavano le situazioni comiche, grottesche, paradossali create da Loy; situazioni che provocavano quasi sempre una reazione di illarità nel pubblico, ma tutto sommato si esaurivano in se stesse, non andando al di là di una tipica gag comica.

In *Viaggio in 2° classe* invece la « scossa iniziale » provocata nei viaggiatori dal personaggio vestito da Loy è soltanto il pretesto per dirottare l'attenzione sulle persone presenti alla scena le quali opportunamente stimolate dall'attore-regista riescono pian piano a scoprirsi in tutta la loro interezza. Un esempio può chiarire l'idea.

Nella seconda puntata (quella odierna) l'entrata nello scompartimento di Loy travestito da ex detenuto provoca indubbiamente nei viaggiatori una certa sensazione. Ma non ci si ferma a questa, come accadeva in *Specchio segreto*. L'ex carcerato Loy vuol sapere dai presenti che cosa è successo in Italia negli ultimi venticinque anni, il periodo cioè in cui è stato detenuto. Ecco dunque che cosa intendere per « pretesto » e « occasione ». Infatti nascono e fioriscono quasi subito dei discorsi attraverso i quali viene fuori e si delinea nella sua com-

« Ma guarda un po': questo signore ha pensato le stesse cose che penso io ».

— Allora Woody Allen?

— Quando vidi lui mi dissi: « Questo qua, invece, è come se lo conoscessi da sempre ».

— A chi deve dire « grazie » per il successo che ha avuto fino ad oggi?

— A Castellacci e Pingitore, senza di loro non esisterei io e non esisterebbero né Caruso né Montecosì.

— Che cosa ha significato per lei il cabaret?

— Poter fare un discorso di intelligenza e di libertà.

— Ma un discorso per pochi...

— Non bisogna mai dimenticare che ogni rivoluzione nasce da un ristretto gruppo di intellettuali destinati a far presa sulla massa. Ma soprattutto non bisogna dimenticare che il pubblico del cabaret non è più quello delle cantine, ha fatto nuovi adepti, si è allargato al punto da arrivare alla platea della televisione. Se questo non fosse successo, non sarebbe stato possibile realizzare trasmissioni felici come *Dove sta Zaza* e tante altre. L'applauso di tanta gente è ormai la prova della giustezza della nostra formula.

I. a.

piessa umanità la figura di un signore viareggino. « E' importante sottolineare », affermano Loy e Morandi, « che il pubblico, ancora sotto il ricordo di *Specchio segreto*, non si aspetti di ridere, ridere e ancora ridere, ma che invece si prepari a osservare con un po' di pazienza e comprensione lo « scoprimento » di questi personaggi minori, alcuni dei quali rivelano situazioni amare e dolorose ». « Questo non significa », aggiungono gli autori, « che non vi siano pure episodi leggeri, comici; ma il dosaggio è stato fatto in modo tale da rispettare lo spirito originale del programma ».

Oltre al già accennato episodio dell'ex carcerato che ritornerà in libertà dopo 25 anni, stasera vedremo altri due sketches di sapore più leggero. Nel primo due coniugi in lite si sistemano in compartimenti separati e coinvolgono i passeggeri facendo far loro la spola in qualità di messaggeri dei loro sentimenti; nell'altro Loy finge di essere un sacerdote che dorme russando in maniera piuttosto forte e imbarazzante per i vicini. I viaggiatori, un po' sconcertati, si affannano invano a trovare rimedi per farlo smettere.

m. a.

# mercoledì 13 aprile

## V/C ARGOMENTI

ore 18 rete 1 e  
22,55 rete 2

La rubrica presenta oggi sulla Rete 1 una breve sintesi della prima puntata e le schede di presentazione delle riviste Civiltà Cattolica e Rinascita. Inter-

verranno i due direttori Bartolomeo Sorge e Alfredo Reichlin.

La sera sulla Rete 2 confronto fra Civiltà Cattolica e Rinascita, con la partecipazione di Virgilio Fagone, Giuseppe De Rosa, Romano Ledda, Fabio Musci. (Servizio alle pagine 37-38).

## V/E Varie COME MI GIRA, MI GIRA, MI GIRA... LA RUOTA

ore 19,05 rete 2

Raffaella De Vita è la protagonista dello spettacolo musicale Come mi gira, mi gira, mi gira... la ruota, registrato all'Auditorium A di Torino, regista Massimo Scaglione. Lo spettacolo ha debuttato nell'Autunno Musicale di Como e poi è stato portato in giro per l'Italia. E' una rassegna delle più note canzoni scritte da Rodolfo De Angelis, fra il '30 e il '40. Napolitano, canzonista e attor brillante del caffè concerto, pittore, scrittore, De Angelis è stato una delle tante « riscoperte » degli ultimi tempi. Lo ha recuperato un musicologo, Roberto Leydi, che dice di lui: « Ha una musica che appartiene al gusto corrente del suo tempo, inse-

guendo le banalità del decennio. Ma questo è stato voluto da De Angelis. Dietro la banalità si vede una mano sicura e una abilità sia formale (musiche e arrangiamenti) sia contenutistica ». Leydi fa anche un paragone fra il mondo musicale di De Angelis e Kurt Weill, sebbene, ammette subito, occorre fare le debite proporzioni. « La musica di De Angelis ha inoltre l'apparenza di una musica di consumo, ma per evidenziare le contraddizioni di questa », conclude il musicologo. Nello spettacolo, oltre a Raffaella De Vita, partecipano l'attore Mario Brusa e un complesso formato dal pianista Raf Cristiano, dal batterista Silvio Ronconi, dal contrabbassista Gino Luone e dal chitarrista Gian Carlo Mellano.

## V/P LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA La polvere curativa - Prima parte

ore 19,20 rete 1

Charles ospita alla sua fattoria il signor O'Hara, proprietario di un circo formato da lui, un piccolo scimpanzé e un corvo parlante. L'uomo si conquista subito le simpatie delle ragazze Ingalls, raccontando loro storie fanta-

stiche e facendo giochi di magia. Quando poi dimostra l'efficacia di una sua polvere curativa, Laura lo crede addirittura quasi uno stregone. La situazione precipita quando la signora Oleson, che dovrebbe farsi operare d'appendicite, insiste a volersi curare con la polvere miracolosa.

## XII G Varie MERCOLEDI' SPORT

ore 21,45 rete 1

Secondo impegno stagionale della Nazionale Sperimentale di calcio: affronta a Basilea la Svizzera, in un incontro amichevole. Ricordiamo che questa rappresentativa è stata ricostituita recentemente per sperimentare quei giocatori che, pur meritando, non riescono a trovare posto nella Nazionale maggiore, perché chiusi da elementi di « peso superiore » e di più collaudata esperienza. Nell'incontro di esordio gli azzurri

hanno battuto a Udine, il 19 gennaio, l'Eire (marcatori: al 60' Pruzzo e al 90' Zaccarelli). La partita servì soprattutto per provare il blocco del Torino in vista del ricambio per la Nazionale A e per sperimentare, appunto, qualche nuovo elemento come il genoano Pruzzo, il laziale D'Amico e il perugino Novellino. Le cattive condizioni del campo non permisero, però, valutazioni concrete. Comunque la prova si rivelò positiva soprattutto per la tenuta della squadra e la coesione dei reparti.

## V/C CRONACA: Carnevale a Pomigliano

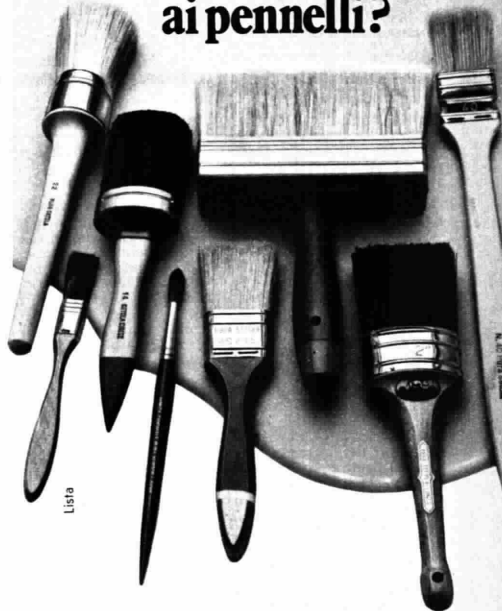
ore 21,45 rete 2

Va in onda stasera, per la rubrica Cronaca, la seconda parte del Carnevale popolare '77, nove giorni di festa e di lotta, la manifestazione tenutasi a Pomigliano d'Arco dal 19 al 27 febbraio e organizzata dal Comitato permanente per la cultura popolare con la collaborazione del Comune e alla quale hanno aderito numerosi gruppi musicali e associazioni culturali di base. Nella prima trasmissione andata in onda la settimana scorsa sono stati messi a fuoco i problemi dei disoccupati, degli studenti, delle donne, sullo sfondo della grave carenza di servizi sociali di cui soffre la cittadina campana, passata nel giro di circa dieci anni da un'economia essenzialmente agricola ad una struttura industriale. Nella puntata di stasera l'accento viene posto soprattutto sul complesso rap-

porto tra operai occupati, disoccupati e studenti; un rapporto che negli ultimi tempi si è non di rado rivelato, in tutto il Paese, aspro e difficile. E mentre altrove permea un notevole stato di tensione che ha dato luogo a contrasti anche violenti (si pensi ai recenti scontri tra operai e studenti in alcune università), a Pomigliano le tre componenti sociali sono riuscite a stabilire un confronto anche duro ma che sta dando risultati notevoli sul piano sociale e culturale.

In questo senso la musica e la tradizione popolari (che hanno sempre fatto da filo conduttore durante le due puntate), autogestite dagli stessi lavoratori, dai disoccupati e dagli studenti, rappresentano un riflesso e una espressione culturale della dialettica interna alle tre componenti e, in ultima analisi, costituiscono un momento di unità o ricomposizione sociale.

## Pensi tanto al colore. Ma hai mai pensato ai pennelli?



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro, per imbiancare come per dipingere, per verniciare come per decorare, pennelli Cinghiale.

Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti: il colore scorre meglio.

Perché mantengono inalterata la loro forma: i contorni sono più precisi.

Perché sono uniformi e non perdono pelli: la superficie resta più liscia.

Perché il loro prezzo è sempre conveniente, col massimo della qualità. Ad esempio, oggi si trovano a "prezzi speciali" tutti i pennelli per la famiglia, e la nuova serie per decoratori che comprende il "plafone superleggero".

Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi dipingere.



## PENNELLI CINGHIALE

dipingere è facile



# radio mercoledì 13 aprile

IL SANTO: S. Martino I papa.

Altri Santi: S. Ermenegildo, S. Giustino, S. Orso.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,48 e tramonta alle ore 19,10; a Milano sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 19,05; a Trieste sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 18,47; a Roma sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 18,47; a Palermo sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 18,39; a Bari sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 18,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a New York il filosofo Ernst Cassirer.

PENSIERO DEL GIORNO: Colori che non ha mai amato non ha mai visto. (Gay).

**IVIN**  
Direttore Bruno Campanella

Stag. Sinf. della Rai di Napoli

## I Concerti di Napoli

### ore 21 radiote

Erik Satie, nato a Honfleur il 1866 e morto ad Arcueil il 1925, di padre francese e madre scozzese, perfezionatosi a Parigi presso la famosa Schola Cantorum, è l'autore di *Gymnopédies* con cui si apre il concerto diretto da Bruno Campanella sul podio della «Scaletti» di Napoli.

Artista originale e radicale al massimo, paragonato dalla critica ai cubisti delle arti figurative, Satie può considerarsi un pioniere dell'impressionismo in musica, padre spirituale dei Sei (Georges Auric, Louis Durey, Arthur Honegger, Darius Milhaud, Francis Poulenc e Germaine Tailleferre) e soprattutto di Claude Debussy. E' stato quest'ultimo a trascrivere per orchestra *Gymnopédies*, la cui stesura originale è per solo pianoforte.

Ricordiamo che Satie volge distinguersi per l'atteggiamento quasi sempre beffardo e alla ricerca dello stravagante.

Basti, al proposito, leggere qualche titolo delle sue opere, come quei *Tre pezzi in forma di pe-*

ra per pianoforte a quattro mani.

Il programma continua con la scuola francese e precisamente con il Francis Poulenc (Parigi 1899 - ivi, 1963) del *Concerto in re minore* per due pianoforti e orchestra, datato 1932. Solisti Gino Gorini ed Eugenio Bagnoli.

Notiamo in queste battute un Poulenc leggero, scanzonato, che si ispira senza scrupoli di sorta ai più diversi linguaggi: c'è dello Stravinsky (*Sinfonia di salmi*), c'è del concerto grosso settecentesco e c'è persino del Puccini. Forse l'elemento che maggiormente colpisce è la «polifonia» dei due pianoforti, trattati non tanto con tecniche ardite, quanto invece con accenti usuali, anche se brillanti.

Per la conclusione della trasmissione il maestro Campanella ha scelto la *Serenata in mi maggiore per archi* op. 22 di Antonin Dvořák (Nelahozeves, Boemia, 1841 - Praga, 1904). Si rivela qui il Dvořák più genuino, sollecito nel cantare e nel celebrare i boschi e i prati della sua terra, con freschi ritmi di danza e con squisite melodie.

**IVIN** *Varie*

Humperdinck, Donizetti, Bellini, Rossini, Bizet, Verdi

## Verranno a te sull'aure...

### ore 21,05 radiouno

Il programma operistico del mercoledì sera ha inizio con il «Preludio» del primo atto di *Haensel e Gretel*, una partitura di vivo repertorio. L'autore è Engelbert Humperdinck (1854-1921) che subì la tirannica influenza di Wagner. Con il maestro di Bayreuth, Humperdinck collaborò fra l'altro alla preparazione del *Parsifal* nel 1879.

Rappresentata a Weimar, il 23 dicembre 1893, *Haensel e Gretel* si richiama per l'argomento alla famosa fiaba tedesca, adattata per le scene musicali dalla sorella di Humperdinck, Adelheid Wette. La partitura utilizza abilmente canzoni popolari della Westfalia: fino dal «Preludio» si nota la capacità c'ebbe il musicista di rendere accessibili,

attraverso modi eleganti e finezze di linguaggio, le conquiste della «rivoluzione» di Wagner.

L'opera — un «Tondra» in miniatura, dice Emile Vuilleumoz nella sua *Storia della musica* — ha messo in ombra tutti gli altri lavori di Humperdinck: sei opere oltre a quella citata, musiche di scena per varie commedie di Shakespeare, per *Listratta* di Aristofane, per *L'oiseau bleu* di Maeterlinck, ballate corali, Liedere, musiche per orchestra e da camera.

Seguiranno pagine di Donizetti, Bellini, Rossini, Bizet, eseguite dai cantanti Plácido Domingo, Montserrat Caballé, Shirley Verrett, Ettore Bastianini, Alvinio Misciano ed altri. Il programma si conclude con le Danze dall'*Otello* nell'interpretazione della «Sinfonica» di Cleveland.

# radiouno

- 6 — Segnale orario  
STANOTTE, STAMANE  
Un programma condotto da  
Adriano Mazzeoli  
— Risveglio musicale  
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri  
— L'oroscopo di Maria Maitan  
— L'oroscoppo di Marco Messeri  
— Ascoltate Radiouno  
Realizzazione di Sandro Peres (I parte)
- 7 — GR 1 - 1ª edizione  
7,20 Lavoro flash  
7,30 STANOTTE, STAMANE (II parte)  
8 — GR 1 - 2ª edizione  
8,10 Edicola del GR 1  
8,40 Ieri al Parlamento  
8,50 CLESSIDRA  
Annotazioni musicali giorno dopo giorno  
Un programma di Lucio Lironi
- 9 — Voi ed io:  
punto e a capo  
Musiche e parole provocate dai fatti con Davide Lajolo  
Regia di Marco Lami (I parte)
- 13 — GR 1 - 5ª edizione  
13,30 MUSICALMENTE  
con Donatella Moretti  
14 — GR 1 flash - 6ª edizione  
14,05 GRAMMATICA PER PENSARE di Silvio Ceccato  
14,20 C'è poco da ridere con Leo Gullotta  
14,30 VIAGGI IMPOSSIBILI  
Un programma di Corrado Bologna  
11ª trasmissione  
Un mondo di puro spirito con: Pierluigi Aprà, Renata Biseri, Mariangela Colonna, Giorgio Favretto, Giuseppe Fortis, Gabrio Gabriotti e Jolanda Verdi Rosi  
Regia di Pietro Formentini
- 15 — GR 1 flash - 7ª edizione  
15,05 LA SFERA E L'URLO  
Piccola storia delle avanguardie  
Un programma di Giuseppe Lazzari  
con la collaborazione di Domenico Guacero  
Regia di Vito Elia Patrucci  
Realizzazione effettuata negli Studi di Genova della RAI
- 19 — GR 1 - 10ª edizione  
19,10 Ascolta, si fa sera  
19,15 I programmi della sera  
— Giochi per l'orecchio  
Retrospectiva del radiodramma di Dante Raiteri  
14. La fidanzata del bersagliere  
Regia di Dante Raiteri  
20,30 Lo spunto  
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema  
21 — GR 1 flash - 11ª edizione  
21,05 VERRANNO A TE SULL'AURE...  
E. Humperdinck: Haensel e Gretel: «Preludio Atto I» ♦ G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Fra poco a me ricovero» (Ten. P. Domingo) ♦ V. Bellini: Norma: «Mira o Norma» (M. Caballé, sopr.; S. Verrett, mezzosopr.) ♦ G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: «All'idea di
- 10 — GR 1 flash - 3ª edizione  
Controvoce  
Gli Speciali del GR 1  
10,35 VOI ED IO:  
PUNTO E A CAPO (II parte)  
11 — L'operetta in trenta minuti  
«Scugnizza» di Costa  
Un programma di Vito Molinari  
con la partecipazione di Elisabetta Viviani e Cesare Gallino  
11,30 Roberto Brivio e Giuliana Rivera presentano:  
PICCOLO VARIETA'  
di Brivio e Caleffi  
Regia di Fabrizio Caleffi  
12 — GR 1 - 4ª edizione  
12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO  
di Tristano Bolelli  
— Asterisco musicale  
12,30 Una regione alla volta:  
Sardegna  
Un programma di Manlio Brigaglia e Sergio Calvi  
Quarta trasmissione
- 15,45 Sandro Merli  
presenta:  
Primo Nip  
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare - telefonare al numero (06) 31 60 27  
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis  
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone - novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale  
Da Trento: il concerto folk con le opinioni del pubblico  
Da Trieste: «Nana» di E. Zola  
Regia di Sandro Merli  
Nell'intervallo (ore 16):  
GR 1 flash - 8ª edizione  
18 — GR 1 SERA - 9ª edizione  
18,30 SE I CARBONARI FOSSERO STATI ANCHE CANTAUTORI  
Un programma di Franco Belardinelli  
Presentato da Francesco De Rosa  
quel metallo» (E. Bastianini, bar.; A. Misciano, ten.) ♦ G. Bizet: Carmen: «L'amour est un oiseau rebelle» (Sopr. J. Madeira) ♦ G. Verdi: Falstaff: «Quand'ero paggio» (I. Ligabue, L. Marimpretti, sopr.; F. Cadoni, R. Resnik, mezzosopr.; F. Corena, bar.); Otello: «Danze»  
22 — LE LINGUE TAGLIATE  
Viaggio attraverso le minoranze etniche di Sergio Salvini  
Regia di Gilberto Visentin  
22,30 Data di nascita  
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano  
di Enzo Balboni  
23 — GR 1 flash  
Ultima edizione  
Oggi al Parlamento  
Radiouno domani  
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Carla Macelloni  
Al termine: Chiusura

## radiodue

- 6** — Enrico Montesano presenta:  
**PIU' DI COSI'...**  
Spettacolo della domenica di **Dino Verde** - Orchestra diretta da **Marcello De Martino** - Collabora ai testi **Bruno Broccoli** Regia di **Federico Sanguigni** (Regia)  
Nel corso del programma:  
— Bollettino del mare  
— 6,30 **GR 2 - Notizie di Radiomattino**  
— 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**  
— Buon viaggio  
**8,30 GR 2 - RADIOMATTINO**  
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »  
Consigli di **Giuseppe Maffioli**  
**8,45 50 ANNI D'EUROPA**  
Radiodispense di storia scritte da **Marcello Ciocchini**  
Consulenza storica di **Camillo Brezzi**  
Regia di **Umberto Orti**  
**9,30 GR 2 - Notizie**  
**9,32 DRACULA**  
di **Bram Stoker**  
Traduzione e adattamento di **Fiammino Bolli**  
3<sup>a</sup> puntata  
Il conte Dracula **Roldano Lupi**  
Jonathan Harker **Roberto Bascio**  
Sarah **Elena Cotta**  
Lucy **Stefanella Giovannini**
- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,40 Romanza**  
Le più celebri arie del melodramma italiano  
cantate oggi da **Mario Del Monaco**
- 14** — **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Liana Orfei** presenta:  
**L'INGLESE IN CANZONETTA**  
Una provocazione cantata e parlata che non va presa troppo sul serio  
Testo e regia di **Anna Maria Romagnoli**
- 15,30 GR 2 - Economia**  
Media delle valute  
Bollettino del mare
- 15,45 Giovanni Gigliozzi e Ester Vanni** presentano:  
**QUI RADIO 2**  
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie,
- Il vecchio Swales **Franco Scandurra**  
Una voce **Alfredo Dari**  
Musiche originali di **Gino Negri**  
Regia di **Flaminio Bollini**  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 10** — **Speciale GR 2**  
Edizione del mattino  
**10,12 Angela Buttiglione** e **Françoise Marie Rizzi** in  
**SALA F**  
rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna  
**11,30 GR 2 - Notizie**  
**11,32 IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO**  
Rassegna di musica leggera  
Testi di **Giorgio Calabrese**  
**Trasmissioni regionali**  
**12,10 GR 2 - RADIOGIORNO**  
**12,30 Giusi Raspanti Dandolo e Silvio Spaccesi** presentano:  
**L'ordine della giarrettiere**  
Quasi un romanzo a puntate per sapere se i nostri eroi riusciranno a conciliare il caviale con la mortadella  
Testi di **Ferruccio Fantone**  
Regia di **Sandro Laszlo**
- questi, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.  
telefono Roma (06) 3878 9189  
dalle 15 alle 17  
Regia di **Paolo Filippini** (1 parte)
- 16,30 GR 2 - Per i ragazzi**
- 16,37 QUI RADIO 2** (11 parte)
- 17,30 Speciale GR 2**  
Edizione del pomeriggio
- 17,55 IL SECONDO CINEMA ITALIANO**  
(1930-1943)  
Programma di **Francesco Savio**  
Secondo ciclo  
14. All'ombra delle fanciulle in fiore  
Seconda parte  
(Registrazione)
- 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18,33 Radiodiscoteca**  
Proposte musicali di **Antonella Giampaoli**
- 21,29 Maria Laura Giulietti**  
**Peppa Videtti** presentano:  
**RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE**  
Nuove musiche per i giovani  
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo  
Nell'intervallo (ore 22,30):  
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**  
(ore 22,30):  
**GR 2 - RADIONOTTE**  
Bollettino del mare  
**23,29 Chiusura**

## radiotre

- 6** — **QUOTIDIANA Radiotre**  
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45  
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali  
— gli appuntamenti:—  
**6,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)  
**7,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Notizie flash dall'interno  
**PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Alfonso Sterpellone**  
Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » e colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 68 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)  
**8,45 SUCCEDERE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali  
**9** — Brani della musica di tutti i tempi proposti  
**PICCOLO CONCERTO**  
**W. A. Mozart**: Divertimento in fa magg. K. 313 per due oboi, due fagioli e due cori (London Wind Soloists) ♦ **L. van Beethoven**: Sei Bagatelle op. 126 (Pf. W. Kempff)
- 13** — **Disco club** - da Palermo e Catania  
**Opera e concerto in microscolco**  
Attualità presentate da **Salvatore Failla, Roberto Pagano e Piero Violante**
- 13,45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14** — **Pomeriggio musicale con:**  
— **Johann Christoph Friedrich Bach**: Sinfonia n. 10 in mi bem. magg. (Orch. da Camera di Colonia dir. Helmut Müller-Brühl)  
— **Ludwig van Beethoven**: due da « Dieci Temi variati » - op. 107; Aria tirolese - Aria scozzese - Aria russa (Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Veyron-Lacroix, pf.)  
— **Maurice Ravel**: Due melodie ebraiche (Bernard Kravits, bar.; Noël Lee, pf.)  
— **Franz Schubert**: Rondò in la magg. per vl. e archi (Sol. Samuel Ashkenazi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)  
**14,45 Annalisa Usai**  
**Il femminismo: storia e libri**  
5. Il ruolo della medicina e l'autogestione del corpo  
**15** — Fogli d'album  
**15,15 GR TRE - CULTURA**
- 15,30 Un certo discorso...**  
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi e Gianluca Luzzi**, coordinato da **Claudio Settemi** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)  
**17** — **MUSICHE PER FILMS**  
**William Walton**: Henry V, suite dalle musiche per il film: Once more into the breach - Prologo atto IV - Upon the King - This day is called the feast of Crispian - My duty to you both - Epilogo (Voice rec. Laurence Olivier - Orch. « Philharmonia » dir. William Walton) ♦ **Sergei Prokofiev**: due da « Ivan il terribile » - op. 116 (Musiche per il film omonimo); « L'innocente » - Celebrazione - Il cigno - Al supplizio (Orch. Sinf. e Coro dell'URSS dir. Abraham Stassevitch)  
**17,45 La ricerca**  
Discussione su problemi di attualità culturale: **Letteratura Italiana: Il teatro borghese del '700 e '800**, a cura di **Giuseppe Petronio**  
**18,15 JAZZ GIORNALE**  
con **Francesco Forti**  
**18,45 GIORNALE RADIOTRE**
- 19,15 Concerto della sera**  
**Leos Janacek**: Suite per orchestra d'archi (Orchestra da camera di Los Angeles diretta da Neville Martin) ♦ **Max Bruch**: Concerto op. 88/a per due pianoforti e orchestra (Duo pianistico Martin Berkofsky-Nathan Twining - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)  
**20** — **Guido Davico Bonino** vi invita a:  
**Pranzo alle otto** - Musiche e canzoni soprattutto di ieri  
**20,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Vittorio Goresio** per la nota di costume  
**21** — Dall'Auditorium della RAI i **CONCERTI DI NAPOLI**  
**Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977**  
Direttore  
**Bruno Campanella**  
con la partecipazione del duo  
pianistico **Gino Gorini-Eugenio Bagnoli**  
**Erik Satie-Claude Debussy**: Gymnopédies: Lento e grave - Lento e doloroso ♦ **Francia Poulenc**: Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Finale (Allegro molto) ♦ **Antonin Dvořák**: Serenata in mi maggiore op. 22 per archi: Moderato - Tempo di valse - Scherzo-Vivace - Larghetto - Allegro vivace  
**Orchestra - Alessandro Scarlatti** - di Napoli della RAI  
— Nell'intervallo (ore 21,30 circa): **Idee e fatti della musica di Gianfranco Zaccaro**  
**CONCERTO DE VIOLINISTA ARTHUR GRUMIAUX e DELLA PIANISTA CLARA HASKIL**  
**Wolfgang Amadeus Mozart**: Sonata in fa maggiore K. 378 ♦ **Ludwig van Beethoven**: Sonata in la maggiore op. 12 n. 2  
**23** — **GIORNALE RADIOTRE**  
Al termine: Chiusura
- ♦ **F. Schubert**: Cinque Danze tedesche per orch. (Orch. da camera di Stoccarda dir. K. Munchinger)
- 9,40 Noi, voi, loro (I parte)**  
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: **Quale scoloratore? Esperimento di indagine sull'ascolto di Radiotre un anno dopo** - Durante la trasm. gli ascoltatori possono scollare interventi telefonando al 68 68 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)  
**10,45 GIORNALE RADIOTRE**  
**Se ne parla oggi**  
**10,55 L'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Anita Cerquetti**:  
**G. Verdi**: La forza del destino: « Pace, pace, mio Dio » - **Aida**: « O cieli azzurri » ♦ **G. Spontini**: Agnese di Hohenstauffen: « O Re dei cieli » ♦ **A. Catalani**: La Wally: « Ebbene, ne andrò lontana » ♦ **G. Verdi**: Nabucco: « Anch'io dischiuso un giorno »  
**11,25 Tito Schipa jr.** presenta:  
**ORFEO 9** - Un'opera musicale raccontata dall'Autore  
**11,40 Noi, voi, loro (II parte)**  
**11,55 COME E PERCHÉ** - Una risposta alle domande  
**12,10 LONG PLAYING**  
**Golden Soul** (In aiuto dei profughi del mondo)  
**12,45 GIORNALE RADIOTRE**

# notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 4950 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

**23,31 Cerchi concentrici.** Un programma di Ada Santoli, presentato da Ada Santoli ed Enzo Guarnini. **01.11 Musica per tutti:** Aglio filo e lacrime. La lontananza. The gay samba. La stagione di un fiore. Ricordi quel valzer. G. Rossini: Sinfonia da «La gazza ladra». F. Schubert: Marcia militare. Lu cardillo. Un giorno come un altro. Batticuore. **1.06 Colonna sonora:** Leggenda dal film «La leggenda della montagna di ghiaccio». Tremila anni fa dal film «Missione spazio tempo zero». Metti una sera a cena dal film omonimo. Scomponibile intercambiabile dal film «I dannati della terra». Colpo sbagliato dal film «I vigliacci non pregano». Rudy dal film omonimo. **1.36 Ribalta lirica:** Lucrezia Borgia. Obertura. G. Donizetti. Lucrezia Borgia. Prologo. «Come è bello quel canto». G. Verdi: Nabucco. Atto 3°. «Va! pensiero, sull'ali dorate». **2.06 Confidenze:** Elisabetta. Amore amore immenso. Champagne. Canto d'amore di Homéide. Giochi d'amore. Nessuno mai. **2.36 Musica senza confini:** The dreamer. Synchronic (The river). Soul street. Avant de mourir (Vivro). Nel mio cuore. After you (Mille amori). Get a little order. **3.06 Pagine pianistiche:** F. Kreisler: Liebesfreud. S. Prokofiev: Toccata. Op. 11. E. Grieg: Andante e Campina. El amor y la muerte. 1. da «Goyescas». **3.36 Due voci, due stili:** Luna bianca. Tre settimane da raccontare. Inno. Viviane. Alba. Questo nostro grande amore. **4.06 Canzoni senza parole:** And I love her. Mi piaci mi piaci. Non c'è che lei (Without you). Blackberry way (Tutta mia la città). Ma che freddo fa. Brucerei. Les feuilles mortes. **4.36 Incontri musicali:** Edera. Contracultura. Balla hermosa. Per una donna. Donna. Un disadema di cillies. Raffaella. **4.58 Momenti del nostro tempo:** Sei tornata a casa tua. Signora mia. Solo l'emozione. Dove curva il fiume. Che sera, Inno. **5.36 Musica per un buonigiorno:** Popol. Cantata. Vite. Mackie. **5.57 Il tempo della G.S.P.E.L.** Samba. Do veloso (Veloso's samba). Junius.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

**Valle d'Aosta - 12,10-12,30** La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa - 14,15 Pomeriggio in Valle.

**Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. **14,15** Rispondiamo con la musica. **14,30** Mercoledì cronache. **14,40** «L'edizione di un personaggio». **15** «Cultura e realtà». Enti e associazioni del Trentino-Alto Adige a cura di Mario Paolucci. **15,25-15,30** Notizie flash. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microspazio sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

**Trasmiscone de rujineda ladina - 13,40-14** Nutizie per i Ladini da Dolomites. **19,05-19,15** «Dal crepuscolo di Sella» - Problemes d'alidancine.

**Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30** «Il trovatore». **12,35-13,15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,30** - Musica giovane. **14,20** Dall'Auditorio - A.A. di Trieste: L'opera pla-

## regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14,14-14,30 (Lazio) e Puglia ore 14,30-15,1 Programmi vari.

**Piemonte - 12,10-12,30** Il Giornale del Piemonte: prima edizione. **14,30-15,15** Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,15** «Noi in Lombardia» con Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Gazzettino Toscana. **12,10-12,30** Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria. **14,15** La Radio è vostra: Notiziari e programmi. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzet-

tinistica di Mozart e Schumann - Seminario di Carlo Zecchi (2ª giornata). **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **19,10-19,20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

**14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica a musica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** «Discoedica» - Musica richiesta dagli ascoltatori.

**Sardegna - 7,15-7,25** Gazzettino sardo - Notizie del mattino. **11,30** Le canzoni preferite. **12,10** Gazzettino sardo. **12,30** 12 Una regione alla volta: la Sardegna, di M. Brigaglia e S. Calvi. **13,36** Musica leggera. **14** Gazzettino sardo. **14,30** Complesso a plectro. **15** Musica polifonica. **15,30-16** L'album del folk.

**Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1ª ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2ª ed. **14** Girabò. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3ª ed. **15** Un poeta fra le note, a cura di Biagio Scrimizzi. **15,25** A più voci, a cura di Gabriella Savio. **15,50** Europa chiosa Sicilia a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

tino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14,14-30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,15-14,30** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,15-18,45** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. **7,8-15** Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14,14-30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

# programmi regionali

## sender bozen

**6,30-7,15** Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischkurs - Choosing your English. **7,15** Nachrichten: Der Kommentar. Oder Der Pressepiegel. **7,30-8,30** Aus unserer Diskothek. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. **10,15-10,20** Wer ist wer? **12-12,10** Nachrichten. **12,30** Mittagssmagazin. **13** Nachrichten. **13,10** Werbung. Veranstaltungskalender. **13,15-13,40** Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern «Lohengrin» und «Der fliegende Holländer» von Richard Wagner. «Die Arlesnerinnen» von Francesco Cilea. «Die Macht des Schicksals» von Giuseppe Verdi. **16,30** Schulfunk (Mittelschule). Schüler fragen der Fachmann antwortet. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Juke-box. **18** Wissen für alle. **18,05** Musik aus anderen Ländern. **18,45** Ludwig II. von Bayern in Augenzeugenberichten. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Volkstümliche Klänge. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbeurdsachen. **20** Nachrichten. **20,15** Konzertabend. 5. Orchesterkonzert der Münchner Philharmoniker. Dir. Wolfgang Sawallisch. Solist: Ralph Holmes. Violine: Benjamin Britten. Konzert für Violine und Orchester op. 15. Anton Bruckner. Symphonie Nr. 2 in c-moll. **21,45** Bücher der Gegenwart. **21,53** Musik klingt durch die Nacht. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenščini

**Časnikarski programi:** Poročila ob 7 - 13 - 19. Kratika poročila ob 9 - 10 - 11,30 - 15,30 - 17 - 18. Novice iz Furjanje-ljuljske krajine ob 8 - 14 - 19,15. **7,20-13** Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naših; Tjedad, glasba in ramljanje za polkulce; Rojstva hiša naših velmož; Koncert areti jutri; Predpolskani omnibus; Solške oddaje; Glasba po željah; Pristopanje k izdelni oddaji; Občine Dolina Urbaristi; ni problemi. **13,15-15,30** Drugi pas - Za mlade: Glasbeni almanah; Kulturna beleznica; Koncert folk; Madrina v znanosti; Glasba naših velmož; Izbrani samji; spored v sodelovanju z nižjimi in višjimi slovenskimi srednjimi šolami, pripravi Marija Ogrin. **15,35-19** Tretji pas - Kultura in delo: Klasični album; Za najmlajše; Deželni solisti (kitarist Ennio Guerrato); «Šnub»; Humorska v enem dejanju, ki jo je napisal Anton Pavlovič Gehov; prevedel Ivan Prijatelj; Izvedba: Radjiski oder; vmes lahka glasba.

# radio estere

capodistria 2780 kHz 1079 montecarlo 428 kHz 701 svizzera m 538,6 kHz 557 vaticano

**7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV.** **7,30** Giornale radio. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Notiziario. **8,35** Galleria musicale. **9** Quattro paesi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E con noi... **10,10** Il cantuccio dei bambini. **10,30** Notiziario. **10,35** La canzone del giorno. **10,38** Intermezzo. **10,45** Vanna. **11,15** Santa Boris. **11,25** **11,30** La vera Romagna. **11,45** Santa Gloria Gaynor. **12** In prima pagina. **12,15** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** L'autoregola. **14,10** Disco più, disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Una lettera da Roma. **14,40** Intermezzo. **14,45** L'angolo di Armando. **15** Nel mondo della scienza. **15,05** Divagazioni in musica. **15,30** Camporesi. **15,45** Bla-bla-bla. **15,50** Notiziario. **16,10** Canta la corale «Cesare Augusto Seghizzi». **16,30** Programma in lingua slovena. **19,30** Crash. **20** Cori nella sera. **20,30** Notiziario. **20,35** Rock party. **21** Leghiamo insieme. **21,15** Complesso Luino. **21,30** Alameda. **21,35** Cantanti. **21,40** Notiziario. **21,45** Trattenimento. **22,30** Giornale radio. **22,45** 23 Musica.

**6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18** In italiano. **6,35** Dediche e dischi. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,45** Il punto sull'economia. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,30** Notiziario sport. **9,10** C'era una volta... canzoni e aneddoti del passato con Roberto. **9,30** La coppia. **9,35** Argomento del giorno. **10** Il gioco della copione. **11** I consigli della coppia. **11,15** Risponde: Roberto Biassoli. **Enogastronomia. 11,35** - A.A.A. Cercasi - Agenzia matrimoniale. **12,05** Aperitivo in musica con Luissella. **12,30** La parantina. **13** Un milione per riconoscerlo. **14,15** La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit Parade di Radio Montecarlo. **16** Classe di ferro. **17** Dieci domande per un incontro. **18,03** Un libro al giorno. **18,06** Quale dei tre? **18,10** Parespologia con Gabriella. **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-19,45** Verità cristiana.

**6** Musica - Informazioni. **6,30-7,30-8-8,30** Notiziario. **8,45** Il pensiero di oggi. **7,15** Notizie per i consumatori. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **8,45** Radioscuola. **9** Radio Montecarlo. **9,15** Notiziario. **9,30** Notiziario. **10** L'informazione. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti. **13,35** Fantasia musicale. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole music. **16** Il piacevole. **16,30** Notiziario. **18** Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera. **20** La Costa dei barbari. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Liri. **20,25** Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. **21** I cicli. **21,30** Ballamos al che cha che. **21,45** Incontri. **21,55** Cantanti d'oggi. **22,30** Notiziario. **22,40** Parata d'orchestra. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

**Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande:** 49, 41, 31, 25 e 19 metri - **93,0 MHz** per la sola zona di Roma. **7,30** S. Messa latina. **8** «Quattro voci». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **17,30** Parlamento insieme, a cura di L. Giambuzzi - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliafari. **20,30** Bericht aus Rom. **20,45** S. Rosario. **21,05** Notizie. **21,15** Les grandes audiences pascales. **21,30** The Pastor and his flock. **21,45** Conoscere per comprendere, incontri con il Terzo Mondo a cura di Francesco Salerno. **22,30** La gran audienza de la Pascua. **23** Selezione: rubriche scelte dal Programma Italiano - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. **23,30** Con Voi nelle notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. **13,15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.





...Papa, ma com'è duro il motocross!"



## **Mars...e di nuovo in forma!**

Una merenda semplicemente squisita non può bastare. Tu vuoi che sia anche una merenda ricca. E allora, prendi un Mars, il cioccolato ripieno. Mars è cioccolato al latte, per dare nutrimento.

E' caramella mou, per dare energia.

E' crema al malto, per dare resistenza.

Basta un Mars...e di nuovo in forma!





## rete 1

12,30 ARGOMENTI

SCHEDA - ARTE

**Davide Alfaro Siqueiros** di Mario De Micheli con la collaborazione di Isabella Genovesi Ineddy Regia di Luca De Mita (A cura del Dipartimento scolastico-educativo) (Replica)

Publicità

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Publicità

13,30-14,10

**Telegiornale**

OGGI AL PARLAMENTO

17 — LANCILLOTTO DEL LAGO

Dai Racconti dei Cavalieri della Tavola Rotonda

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: Lancillotto Gerard Falconetti Ginevra M. Cristine Barroulet Re Artù Tony Taffin Saraid Marianne Revillon Keu J.-Pierre Bernard Gauvain Jacques Weber Berangere Renée Faure Regia di Claude Santelli (Una produzione O.R.T.F.)

17,20 PROPOSTA

a cura di Antonio Bruni e Giampaolo Taddei con la collaborazione di Franco Gabrini e Mario Poletti Realizzazione di Gianni Vaiano

18 — ARGOMENTI

SCHEDA-ETNOLOGIA

**Levi-Strauss: La realtà dei miti** a cura di Sergio Minussi e Paolo Caruso Regia di Michel Treguer (A cura del Dipartimento scolastico-educativo)

Publicità

18,30 PICCOLO SLAM

di Marcello Mancini e Franco Misera con Stefania Rotolo e Sammy Barbot Musiche originali di Puccio Roelens Coreografie di Franco Misera Scene di Luciano Del Greco Costumi di Cristina Barbieri Regia di Lucio Testa

Seconda parte

19 — TG 1 CRONACHE

Publicità

19,20 LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

La polvere curativa

Seconda parte

con Michael Landon, Karen Grassie, Melissa Gilbert, Melissa Sue Anderson, Lindsay e Sidney Greenbush Regia di William F. Claxton Distr.: Wordvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

Publicità

20 —

**Telegiornale**

Publicità

20,40

**Scommettiamo?**

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno Scene di Filippo Corradi Cervi Regia di Piero Turchetti

Publicità

21,45

**Troppo di niente**

Storie di minatori di Sardegna

Un film-documento di Ivo Barnabè-Micheli

Publicità

**Telegiornale**

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

## rete 2

9,45-10,30

**MILANO: INAUGURAZIONE DELLA 55ª FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE**

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di vita musicale Presenta Mariolina Canuli Regia di Giampaolo Viola

Publicità

13 —

**TG 2 - Ore tredici**

Publicità

13,30-14 IL LABORATORIO DELLO STORICO

a cura di Girolamo Arnaldi e Maria Corda Costa Regia di Ludovica Ripa di Meana Coordinamento di Anna Amendola e Alberto Pellegrinetti 7ª trasmissione Analisi delle fonti (Replica) (A cura del Dipartimento scolastico-educativo)

**tv 2 ragazzi**

17 — PASSATEMPO

Gioielli per tutti Un programma di Dany e André Coproduzione DAL-T.R.T.B.

17,25 L'ALBERO DI CARLETO

Disegno animato Se Carletto potesse volare Prod.: Cohen-Landstrom

17,35 SATURNINO FARANDOLA

dal libro di Albert Robida Sceneggiatura di Raffaele Meloni e Norman Mozzato Con: Franco Angrisano, Silvio

Anselmo, Attilio Cuceri, Donatina De Carolis, Claudia Lawrence, Emilio Marchesini, Daria Nicolodi, Giovanni Poggiali e Mariano Rigillo (nella parte di Saturnino Farandola) Scene di Paolo Petti Costumi di Franco Laurenti Musiche di Ettore De Carolis Regia di Raffaele Meloni

18 — DEDICATO AI GENITORI

**CRESCERE SANI** a cura di Mario Finamore e Lippa Lipparoni Consulenza di Giovanni Bollea e Franco Bonacina Un problema della scuola e della famiglia Prima puntata Realizzazione di Santi Colonna (A cura del Dipartimento scolastico-educativo)

18,25 DAL PARLAMENTO

— TG 2 - SPORTSERA Parziale

Publicità

18,45 I FARMACI

a cura di Marcello Perez Regia di Raul Bozzi Prima puntata Veleno contro veleno

Publicità

19,15 IL DIAVOLO

Settimanale di satira Un programma di Anna Giolitti, Giulio Macchi e Claudio Rispoli con la partecipazione di Giorgio Forattini e Antonio Ghirelli

Publicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45

**TG 2 - Studio aperto**

Publicità

20,40 Nick Carter, Patsy e Ten presentano:

**Supergulp!**

Fumetti in TV

Un programma di Guido De Maria e Giancarlo Governi — **Alan Ford: «Il caso dei prosciutti scompariti»** — Nick Carter: «Capitan Nemo» — Tin Tin: «La stella misteriosa» Quarta puntata

Publicità

21,15 Alfred Hitchcock

presenta **La notte dell'incendio**

Telefilm - Regia di Alan Crosland jr.

Interpreti: Brian Keith, Patricia Brein, Claudia Grayby Distr.: M.C.A.-TV

22,05

**Gassman: una bottega per il teatro**

Un programma di Vittorio Gassman, Luciano Ligabue, Nino Mangano, Vello Baldassarre Delegato alla produzione Fulvio Ottaviano

Publicità

**TG 2 - Stanotte**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Brennpunkt

## svizzera

18 — Per i ragazzi

**ROCCASTORTA** Di favole un sacco e una sporta. Oggi «La finestra» — SILVIA E GLI ALTRI - Regia di Adalberto Andreani

18,55 ELISIR DI GIOVINEZZA

Telefilm della serie «Un detective in pantalone» - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO

Un'occhiata al mondo del suono Realizzazione di Tom Spain e Clair Roskam - TV-SPOT

20,15 GILI BERNIA

a cura di Achille Casanova - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

21 — REPORTER

Settimanale d'informazione

22 — In Concert

**FRANK SINATRA AL MADISON SQUARE GARDEN DI NEW YORK** di Bill Carruthers

Di origine italiana, nato nel 1915, Sinatra esercitò per un breve periodo la professione di cronista sportivo. Entrò successivamente a far parte come «vocalist» dell'Orchestra di Tommy Dorsey. Il repertorio che predilige è quello dei temi classici di musica leggera americana.

22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3ª ed.

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG

19,15 TELEGIORNALE

20,35 IL TESORO SOMMER-SO

Film con Gilbert Roland, Jane Russell, Robert Keith - Regia di John Sturges

Alta ricerca di un galeone spagnolo carico d'oro, affondato al largo della Florida, un gruppo di avventurosi è contrastato dai pescicani, da degli ex contrabbandieri e dalle stesse difficoltà dell'impresa. Anche l'uso della dinamite, per raggiungere la cassaforte del galeone, ha pericolose conseguenze.

22,05 ZIG-ZAG

22,10 CINENOTES

«Prime lecture» Documentario

22,40 20 MINUTI CON...

Spettacolo musicale

## francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 IL TUO AMORE E LA MIA GIOVENTU'

Telefilm a Prime puntata

14,03 AUJOURD'HUI MADAME

15,05 AIUTATI CHE IL CIELO T'AIUTA

16,15 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

18 — FINESTRA SU...

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 NOTIZIE FLASH

19,45 LA TIRELIRE

Gioco riservato ai telespettatori

20 — TELEGIORNALE

20,35 UN TAXI A PARIGI

Una trasmissione di Guy Lux

21,50 LA CASA DEI VOSTRI SOGNI

per il ciclo «Specchio dei tempi»

Regia di Gérard Gozlan

23,26 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'UN PEU DE BEAUCOUP

DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,10 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

Programma per la donna

19,50 RAGAZZE IN BLU

«Una cena movimentata»

20,15 IL PADRE DELLA SPOSA

«Invito a pranzo»

con Leon Ames, Ruth Warrick

Kay, per la prima volta in vita sua, è costretta a cucinare...

20,45 MONTECARLO SERA

20,55 IL NOTIZIARIO

21,20 SALADINO

Film - Regia di Youssef Chahine con Ahmad Mazar, Nadia Nouti

In Terra Santa al tempo della terza Crociata gli eserciti cristiani comandati da Riccardo Cuor di Leone, Filippo Augusto di Francia e Corrado di Germania si scontrano con le forze arabe guidate da Saladino. Dopo una serie di vicende si arriva alla riconquista araba di Gerusalemme.

22,55 OROSCOPICO DI DOMANI

*Troppo di niente»: le miniere sarde*

## Testimonianza dal Sulcis

ore 21,45 rete 1

Nel maggio 1974 comparve sulla stampa italiana la notizia che molte miniere della Sardegna, in particolare quelle situate nella zona carbonifera del Sulcis-Iglesiente, sarebbero state chiuse, secondo la motivazione ufficiale, a causa della perdita di competitività del carbone rispetto alle altre materie prime. Era un fatto di non poco conto. Infatti la consistenza del giacimento carbonifero del Sulcis, calcolata intorno al miliardo di tonnellate, è senza concorrenti in Italia, sia per entità, sia per tradizione. La tradizione mineraria del Sulcis risale ai primi decenni dell'800; l'attività produttiva è dei primi decenni di questo secolo e l'inizio dello sfruttamento si colloca dopo il 1938. E' tuttavia probabile che le miniere del Sulcis, attualmente in stato di «manutenzione», vengano riattivate in tempi non lontani. La speranza è data dal decreto legge del 17 dicembre 1976 che stabilisce uno stanziamento di otto miliardi da parte del governo, ai quali occorre aggiungere cinque miliardi della regione finalizzati alla riattivazione del bacino del Sulcis e alla manutenzione delle miniere di Seruci e Nuraxi Figus. La situazione dei giacimenti del Sulcis che si venne a creare tre anni fa ha dato lo spunto al regista Ivo Barnabò Micheli per realizzare un programma intitolato *Troppo di niente*. «L'occasione per girare questo film», conferma appunto il regista, «mi è stata data dalla notizia apparsa sulla stampa nel maggio del '74 in cui si parlava della chiusura di molte miniere sarde: da qui sono nati e sviluppati il mio interesse e la mia curiosità di approfondire questo argomento e di conoscere i protagonisti di questa terra, i loro problemi, la loro vita. L'idea iniziale era di realizzare un film sui minatori sardi: un viaggio che partendo dal buio della terra giungesse a raccontare la storia di alcuni minatori e delle loro famiglie, in un momento di particolare difficoltà, un viaggio che avesse per geografia il mare pirata e avaro da una parte, le montagne fatiscose e nude del Sulcis dall'altra».

La trasmissione si presenta come un rapporto antropologico del Sulcis a vari livelli: sociologico, politico, umano, linguistico. Per costruire questo spaccato di vita Micheli ha usato un «metodo» particolare: non la classica intervista, ma il racconto, un racconto emerso dopo una laboriosa preparazione, nel senso che i pro-

tagonisti riescono a dare il meglio di sé, in una struttura di massima libertà.

In questo senso il film è un documento di riflessione. Il risultato è che in ogni racconto sentiamo non soltanto la presenza individuale narrata anche in prima persona, ma il respiro più largo e generoso di una classe, di un movimento operaio. Non esiste nessuna mediazione tra lo spettatore e il protagonista; tutto il filmato si presenta da sé con le voci dei vari protagonisti, senza commenti. Micheli di fronte agli uomini si è posto semplicemente come testimone.

Il filmato si articola in questo modo: ad una struttura centrale costituita dalla narrazione di una famiglia di minatori, si accompagnano altre narrazioni minori ma non per questo secondarie. La parte centrale è data dal «racconto» che una famiglia di minatori fa di sé: la famiglia Muscas di Iglesias.

II | S

«Gassman: una bottega per il teatro»

## Dietro le quinte dell'«Edipo re»

ore 22,05 rete 2

**S**ofocle (nato a Colono nel 495 a.C., morto ad Atene nel 406 a.C.) visse nell'età più fiorente di Atene, quando la guidava Pericle. A detta di Tucidide che così lo fa parlare nel libro 2° delle Storie, Pericle vede l'armonia della polis, della città, nell'equilibrio fra il potere statale e i diritti del cittadino libero.

Come in Eschilo si assiste al lento ma sicuro passaggio da una comunità che aveva fondamenti religiosi a uno Stato che ne elabora di nuovi a carattere democratico ed etico, così in Sofocle si rispecchia un adeguamento ormai compiuto, un equilibrio ormai sicuro all'interno di una convivenza civile, fra credenze religiose e ordine politico, nel senso di un'evoluzione graduale e logica verso la scoperta delle facoltà umane e del loro potere.

Sopraverranno in brevissimo volgere di tempo cambiamenti profondi. Basti pensare che l'opera di Euripide si svolge quasi contemporaneamente a quella di Sofocle. Ma già gran parte della civiltà ellenica aveva tracciato le sue linee ed edificato le sue opere. Sofocle si trova ad essere nel giusto mezzo di un'evoluzione e ad esprimerla con pacata e solenne elevatezza. Ciò che in Eschilo

E' una famiglia composta di sei persone: il signor Muscas, minatore di Arenas (vicino a Iglesias), sua moglie, quattro figli. Il racconto si articola, temporaneamente, nell'arco di una giornata. Marina Muscas, la figlia, 19 anni, racconta che cosa ha significato per lei il passaggio dalla vecchia casa di Arenas (località presso la quale c'è una miniera) a Iglesias. La sua narrazione ha la validità di un viaggio con alla fine una presa di coscienza, come donna e come militante politica.

Al termine del racconto vediamo la ragazza impegnata in un'inchiesta sulla condizione femminile in fabbrica. Gli altri figli, Oliviero, Dario e Luciano vengono ripresi nella loro stanza, piena di cose che parlano della loro esistenza quotidiana, mentre fanno musica con flauti e voce, insieme con un gruppo di amici. Ma la storia di questa famiglia, una vicenda tipica di una famiglia sarda di oggi, dà la possibilità di entrare mano mano nelle storie di altre famiglie del Sulcis: storie che registrano l'attualità, la cronaca, il passato. In questo modo il film si articola in più strutture contemporanee, storiche e geogra-

fiche, la cui unità è data ogni volta dal «racconto», nel senso che ogni narrazione si dipana in un'altra successiva.

Così viene «trattato», «narrato» un gran numero di temi, ma gli argomenti che soprattutto emergono sono il lavoro con riferimenti alla storia del movimento operaio sardo e la emigrazione con riferimenti alla cronaca (viene anche proposto materiale di documentazione sulle prime emigrazioni verso l'Europa e verso l'America, a partire specialmente dal 1904, anno della strage di Buggerru). Ma dal programma emerge pure la cultura elaborata dagli stessi protagonisti.

Il modo di narrare, la lingua, i gesti sono, infine, una ulteriore, importante e significativa componente del film. Ivo Micheli si è sforzato di rispettarla il più possibile, anche se, nella maggior parte dei casi, sono stati i protagonisti stessi a scegliere la lingua italiana «per spiegarsi» a quelli del continente. Tuttavia per mantenere alcune parti in dialetto sardo, si è talvolta fatto ricorso a un traduttore locale o a didascalie.

g. a.

lo è retaggio di un'ampia e complessa tradizione, in Sofocle si viene trasformando in razionalità intesa a interpretare la storia umana, i rapporti tra natura e spirito, attraverso i personaggi e le vicende del mito. Le sue figure divengono simbolo della condizione umana, partecipando così del principio concettuale e della piega psicologica. Il coro, da personaggio immerso nella vicenda passa al ruolo di commentatore, in cui si fa luce la coscienza raffiguratrice del poeta. In Sofocle è la coscienza che prende predominio, controllando e dirigendo gli impulsi.

L'Edipo re, l'Edipo a Colono, l'Antigone, realizzano una continuità ideale ricca di fermenti e di introspezioni, che ancora oggi fornisce la fonte di singolari scoperte e l'esempio di una tensione tragica esemplarmente significativa nei confronti della psiche e della sua vita. Il dibattito sofocleo scende nell'essenza morale dell'azione, operando profonde indagini. Il concetto di bene e male viene esposto nel suo estrinsecarsi alla luce della fatalità e delle leggi sacre e civili che governano l'uomo. Al tempo stesso abbiamo in Sofocle una chiara affermazione della natura umana e del suo operato nei confronti delle forze fisiche, simbolegiate dagli dei, che al suo

sorgere l'avevano dominato.

Una materia così viva e vibrante come quella dell'Edipo re ha portato Vittorio Gassman e i suoi collaboratori a un lavoro denso e complesso. Un lavoro del quale si rende conto in due serate: la prima, oggi, nella quale viene trasmesso uno special che illustra le varie fasi di studio e ideative, la seconda che viene trasmessa domani sera con la rappresentazione vera e propria. Nella trasmissione oggi vengono mostrati i vari momenti del periodo di laboratorio durato dall'18 novembre al 5 dicembre in un albergo sul lago di Ronciglione. Durante questo mese si è compiuta una appassionante ricerca con gli attori che formano il coro, quasi tutti neodiplomati dell'accademia di arte drammatica.

Al seminario, a questa bottega del teatro, come preferisce chiamarla Gassman, sono intervenute personalità di grande rilievo della cultura internazionale: da Liubimov il direttore del teatro Taganka di Mosca a Julian Beck e Edith Malina i fondatori del Living Theatre, da Minos Volonakis direttore del Teatro di Salonicco a Gerardo Guerrieri, a Lucio Lombardo Radice. (Servizio alle pagine 18-20).

f. s.

**giovedì 14 aprile**

XII/H medicina

**I FARMACI - Prima puntata**

**ore 18,45 rete 2**

Da qualche tempo, un po' in tutto il mondo, si è cercato di limitare l'abuso delle medicine che è in continuo aumento soprattutto nei Paesi industrializzati. L'unica campagna positiva in questo senso è quella di far conoscere alla gente la composizione dei farmaci mettendola in guardia contro i numerosi rischi cui va incontro usando le medicine senza il diretto controllo del medico. In questo contesto si inserisce la nuova rubrica, in cinque puntate, I farmaci, realizzata dalla sede di Milano. Oltre ad una breve storia del farmaco, dall'antichità ad oggi, viene portata avanti un'analisi di come nasce il farmaco. Saranno spiegate le sue caratteristiche chimiche ed il modo di produzione soffermandosi sui problemi di questo tipo di industria. Si entrerà quindi nel merito della spinosa questione dell'abuso di farmaci. Sarà poi trattata la « politica del farmaco », con particolare accento ai servizi sanitari e alla medicina preventiva. La struttura della trasmissione si basa in piccola parte su interviste e in gran parte su inchieste, in cui ven-

gono interpellati i diretti interessati: produttori e consumatori. Per rendere il materiale informativo il più possibile esplicito si farà ricorso a tabelle e grafici che costituiscono materiale didattico di case farmaceutiche o ad animazioni appositamente preparate in studio. E' insomma un discorso promozionale che ha lo scopo di fornire al consumatore la possibilità di autoregolarsi. Più che una denuncia della particolare situazione attuale in questo campo, ci si è ripromessi di fornire degli elementi essenziali sul farmaco utili a livello individuale e collettivo. Questa prima puntata, dal titolo Veleno contro veleno, è stata ripresa nel corso di assemblee in due comitati di quartiere, a Roma ed a Milano, mentre si affrontava il discorso del rapporto tra medico e paziente e della funzione del medico rispetto all'uso dei farmaci. Partendo da qui si farà un salto indietro nel tempo ricordando il ruolo del farmaco e la sua preparazione nel '600. Si passerà poi ad esaminare la situazione attuale con l'aiuto dei professori universitari Del Favero e Bert e del professor Tognoni, ricercatore dell'Istituto Negri di Milano.

**LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA**

**La polvere curativa - Seconda parte**

**ore 19,20 rete 1**

Il dottor Baker chiede a Charles di invitare O'Hara a partire perché l'uomo, anche se simpatico, è in definitiva

un ciarlatano. Laura non accetta che si parli male del suo « amico » e quando Jack, il cane degli Ingalls, ha un incidente prega suo padre di far ritornare O'Hara per curarlo.

**SCOMMETTIAMO?**



Mike Bongiorno presenta il quiz

**SUPERGULP!**

**ore 20,40 rete 2**

La puntata di oggi è tutto un fumetto « giallo ». Sono in scena infatti i detectives del cast. Il primo è Alan Ford, il biondo, gentile e timido ragazzo del gruppo degli TNT. Sempre senza una lira e sempre più scalatinati, gli uomini di Numero Uno sono impegnati in un « caso di prosciutti scomparsi ». Le loro indagini saranno come al solito piuttosto approssimative. Solo la fortuna li aiuta, ma non senza averli prima lasciati in situazioni ridicole e pericolose. Le riunioni segrete del gruppo nella base del negozio di fiori di Carotide, le « brillantissime » di agenti come il conte Oliver o Bob Rock porteranno

no il gruppo in situazioni sempre al limite del paradossale. Non è da meno Nick Carter, questa volta alle prese con « Capitan Nemo », che, in un ennesimo travestimento, risulta essere il suo nemico mortale, Stanislas Moulinski. Carter, solito impermeabile, solita New York di notte, è aiutato sempre da Ten e Patsy e dalla fortuna che gli permette di risolvere brillantemente il caso. Ultimo divo della serata Tin Tin, il ragazzo dai capelli arancione, che è ancora alle prese con « la stella misteriosa ». Per sciogliere il dilemma Tin Tin vaga da un capo all'altro del mondo come ormai il suo autore Hergé lo ha abituato da anni. « Il ragazzo » ha ormai 40 anni.

TV RETE 1

**Questa sera  
alle 20,40**



**MUSICA NUOVA IN CUCINA**

con le specialità  
della gastronomia  
tedesca

VIII/Pannes

**24° Festival Internazionale  
del Film Pubblicitario**

La Segreteria del 24° Festival Internazionale del Film Pubblicitario ha appena distribuito l'opuscolo che invita a partecipare al prossimo Festival che si terrà a Cannes dal 20 al 25 giugno. Se tale documentazione non vi perviene nei prossimi giorni, vogliate mettervi in contatto con la Segreteria del Festival:

**SCREEN ADVERTISING WORLD  
ASSOCIATION LIMITED**

35 Piccadilly  
Londra W1V 9PB  
Inghilterra

Tel. 01-734-7621 - Telegrammi: Festfilm, London, W 1

**Amstel da Amsterdam.  
La birra olandese**

**da sempre.**

# radio giovedì 14 aprile

IL SANTO: S. Procolo.

Altri Santi: S. Donnina, S. Lamberto, S. Frontone.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,46 e tramonta alle ore 19,12; a Milano sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 19,06; a Trieste sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 18,48; a Roma sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 18,48; a Palermo sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 18,40; a Bari sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 18,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1695, muore a Parigi lo scrittore Jean de La Fontaine.

PENSIERO DEL GIORNO: L'indugio è codardia e il dubbio disperazione. (W. Whitehead).

## Il Teatro di Radiodue

## Il malinteso

ore 21,20 radiodue

La parabola de *Il malinteso* è di una chiarezza crudele: all'origine del destino umano vi è un malinteso. Malinteso fra l'esistenza e l'uomo, malinteso fra l'uomo e l'uomo. Jan è il colpevole, se non involontario, certo incosciente, del malinteso che originerà la sua fine e la catastrofe. La sua infelice astuzia, il suo arzigogolare e dubitare, il timore della realtà lo condurranno a rendere vana la rivolta di Marta e della madre contro la loro patria per un altro mondo. Il suo dubbio, le sue esitazioni, la sua tattica, e cioè un mezzo tortuoso per meglio raggiungere il fine, causeranno il no finale.

Tutto questo è assieme realtà esistenziale e storica della penitennità e del presente. Il massacro non è forse stato adoperato dagli uomini in questi anni per salvarsi e per liberarsi? Qui solo l'assassino permette di liberarsi, in quanto è l'espressione più concreta della rivolta contro l'esistenza, con una sorta di spaventoso potere sessuale. Mai come in quest'opera, osserva il Pandolfi, l'assassino è stato praticato più sistematicamente, come fonte di salvezza e di liberazione

da refoulements (di questo può parlare Sade). Si oppone alla natura dell'uomo? Forse: ma certo è il fattore principale della sua storia, è purificazione, è un male minore per vincere il male maggiore. Mezzo disonesto per un buon fine.

Questo è il dramma dell'epoca: ne appare protagonista il subconscio della piccola borghesia, classe che per lungo tempo sembrava potesse decidere la scelta dell'avvenire storico dell'Europa. Marta: la rivolta. La madre: la sottomissione, complice della rivolta, la massa. Jan: la convenzione sociale, l'entrave moralistica, la censura. Il servo: un Dio, una coscienza cattiva. Il linguaggio ha sempre un doppio senso: perché si mente, si aggira. Non sanno o non vogliono esprimere quello che sentono: il male di oggi. Ecco la causa di una storia così negativa come la presente, la nostra. Quello che è dell'uomo, degli uomini e della storia appare fondamentalmente assurdo: assurda la patria in cui si sarebbe destinati a vivere, assurda l'impossibilità di una dirittura umana, sincera, immediata, semplice. Vana è la rivolta contro l'assurdo. Tutto è negato dalla coscienza.

In collegamento diretto con il Bayerischer Rundfunk

## Rafael Kubelik

ore 20,05 radiouno

La *Seconda sinfonia* in do minore di Gustav Mahler è trasmessa oggi in collegamento diretto con il Bayerischer Rundfunk dalla Herkulesaal di Monaco di Baviera. Sul podio Rafael Kubelik.

La *Seconda*, definita anche «cantata sinfonica», vanta accanto ad un'orchestra enorme (persino con quattro corni e quattro trombe in lontananza da aggiungersi al normale organico) due solisti di canto (soprano e contralto), il coro e l'organo. Questa quantità eccezionale di interpreti serve all'esecuzione di pagine vocali inserite appunto

nella *Sinfonia*: la *Predica* di S. Antonio ai pesci e *Luce primaverile* dalla raccolta *Des Knaben Wunderhorn* (Il corno meraviglioso del fanciullo), nonché *Il grande appello* di Klopstock.

Dal testo di quest'ultima pagina si è anche tratto un titolo che spesso e volentieri si usa dare alla *Seconda*: *Sinfonia della Resurrezione*. L'intera partitura è ricca di pathos, di momenti esaltanti, di accenti drammatici.

I «cantabili» sono tra i più tragici dell'intera produzione mahleriana e si alternano a frasi di spirito addirittura selvaggio e ad altre di più nobile calore interiore.

# radiouno

- 6 — Segnale orario  
STANOTTE, STAMANE  
Un programma condotto da Maria Pia Fusco  
— *Risveglio musicale*  
— *Accade oggi: cronache dal mondo di ieri*  
— *L'oroscopo di Maria Maltan*  
— *L'oroscopo di Marco Messeri*  
— *Ascolta Radiouno*  
Realizzazione di Bruno Perna (1 parte)  
7 — GR 1 - 1ª edizione  
7,20 Lavoro flash  
7,30 STANOTTE, STAMANE (1 parte)  
8 — GR 1 - 2ª edizione  
8,40 Edicola del GR 1  
8,50 Ieri al Parlamento  
CLESSIDRA  
Annotazioni musicali giorno dopo giorno  
Un programma di Lucio Lironi  
9 — Voi ed io:  
punto e a capo  
Musiche e parole provocate dal fatti con Davide Lajolo  
Regia di Marco Lamì (1 parte)  
10 — GR 1 flash - 3ª edizione  
Controvoce  
Gli Speciali del GR 1

- 10,35 VOI ED IO:  
PUNTO E A CAPO  
(1 parte)  
11 — L'opera in trenta minuti  
— *L'opera Godunov* di Modesto Mussorgski  
Un programma di Carlo de In-contra con la partecipazione di Alessandra Longo  
Collaborazione di Guido Pipolo  
11,30 Eppure battono  
alla porta  
Racconto di Dino Buzzati  
Partecipano: Corrado De Cristofaro, Renata Negri, Giuliana Corbellini, Giorgio Piamonti, Lucio Rama, Giampiero Becherelli, Rodolfo Martini, Antonio Guidi  
Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)  
12 — GR 1 - 4ª edizione  
12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO  
di Tristano Bolelli  
— Asterisco musicale  
12,30 Edith Gassion in arte  
Edith Piaf  
Un programma di Pier Paola Bucchi  
Regia di Paolo Modugno

- 13 — GR 1 - 5ª edizione  
13,30 MUSICALMENTE  
con Donatella Moretti  
14 — GR 1 flash - 6ª edizione  
14,05 Visti da noi  
Impressioni, opinioni, idee degli italiani su paesi e popoli di Pietro Cimatti  
14,20 C'è poco da ridere  
con Leo Gullotta  
14,30 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO: GABRIELLA FERRI  
Un programma di Warner Benivenga e Renato Mainardi (Replica)  
15 — GR 1 flash - 7ª edizione  
15,05 CHIAVE DI LETTURA  
Forme e storie di monumenti architettonici  
di Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera  
con la collaborazione di Emilio M. Dotto  
15,45 Sandro Merli presenta:  
Primo Nip  
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare - telefonare al numero (06) 31 60 27  
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della Rai coordinato da Pompeo De Angelis  
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, nove umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale  
Da Torino: il concerto di musica classica con le opinioni del pubblico  
Da Trieste: «Nana» di E. Zola  
Regia di Sandro Merli  
Nell'intervallo (ore 16):  
GR 1 flash - 8ª edizione  
18 — GR 1 SERA - 9ª edizione  
18,30 NON E' TUTT'ORO...  
Controllo dei musicali di Enzo Lamoni

- 19 — GR 1 - 10ª edizione  
19,10 Ascolta, si fa sera  
19,15 I programmi della sera  
— SOLISTI DI MUSICA LEGGERA  
20,05 Dalla Herkulesaal della Residenza di Monaco di Baviera  
In collegamento diretto con il Bayerischer Rundfunk  
Direttore  
Rafael Kubelik  
con la partecipazione del soprano Edith Mathis e del contralto Anna Reynolds  
Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore, per soli, coro e orchestra (su testi da: Des Knaben Wunderhorn e «Auferstehung» di Klopstock). Allegro maestoso - Andante moderato - Calmo e scorrevole - Solenne, ma contenuto  
«Urlicht» (Luce primaverile) - In tempo di scherzo: Allegro energico - Lento misterioso - Auferstehung (Resurrezione)

- Orchestra Sinfonica e Coro del Bayerischer Rundfunk  
Maestro del Coro Heinz Mende  
GR 1 flash - 11ª edizione  
21,40 SELEZIONE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI  
22,30 CANTO CORALE  
C. Monteverdi: Invettiva d'Armi-da, Madrigale in tre parti (Sestetto italiano - Luca Marenzio) - W. A. Mozart: Iustum deus dedit Dominus, Motetto K. 326; Adoremus Te, Motetto K. 327 (Organista René Seagrün - Wiener Motettenchor dir. Bernhard Kiebel) - B. Britten: da «Friday Afternoon» op. 7 per coro di voci bianche e pf. (P. Viola Turner - Coro di voci bianche della Scuola di Downsdaire dir. l'Autore)  
23 — GR 1 flash - Ultima edizione  
Oggi al Parlamento  
23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA  
DI CUORI: Carla Macelloni  
Al termine: Chiusura

**radiotre**

## 6 -

**Nina Beilina (ore 19.50)**



**notturmo  
italiano**  
e giornale di mezzanotte

86





**Ci sono tanti modi  
per mantenersi in forma...**

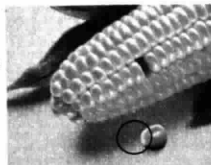
**...a tavola, olio Cuore ti aiuta a stare in forma  
con tutto il sapore del mais.**

Certo, un po' di moto  
non guasta: aiuta a mantenersi  
in forma. Così come olio Cuore,  
a tavola, ti aiuta a stare in forma  
e ti dà tutto il sapore del mais.

Cuore, olio di semi di mais  
dietetico, contiene vitamina E,  
è arricchito con vitamina B<sub>6</sub>,  
ha un'alta percentuale  
di componenti grassi insaturi.

E questo è importante per la tua efficienza di oggi e di domani.

**Cuore, solo dal cuore del mais:  
mangiar bene per sentirsi in forma.**



## rete 1

## 12,30 ARGOMENTI

**SCHEDE ETNOLOGIA**  
Levi-Strauss: La realtà dei miti

a cura di Sergio Minusini e Paolo Caruso  
Regia di Michel Treguer  
(A cura del Dipartimento scolastico-educativo)

(Replica)

## PUBBLICITA'

## 13 — OGGI LE COMICHE

**Risatevalanga**  
Bob incontra Bob  
Distribuzione: Global Television Service

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

(Pubblicità)

## 13,30 Telegiornale

## OGGI AL PARLAMENTO

## 14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese  
a cura di Yves Fumei e Pier Pandolfi  
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni  
**Bon anniversaire!**  
22ª trasmissione  
Realizzazione di Armando Tamburella  
(Replica)

## 17 — LANCILLOTTO DEL LAGO

Dai Racconti dei Cavalieri della Tavola Rotonda  
Seconda ed ultima puntata  
Personaggi ed interpreti:  
Lancillotto Gerard Falconetti  
Ginevra M. Cristine Barault  
Re Artù Tony Taffin  
Saracide Marianne Revillon  
Keu J.-Pierre Bernard  
Gauvain Jacques Weber  
Berangere Renée Faure  
Regia di Claude Santelli  
(Una produzione O.R.T.F.)

## 17,20 PAESE CHE VAI...

Un programma di Luciano Gigante,  
Carmela Lisabettini,  
Mario Maffucci, Luigi Martelli,  
Piero Panza, Marco Zavattini  
In studio Sabina Ciuffini con Piero Panza

## 18 — ARGOMENTI

**SCHEDE ETNOLOGIA**  
Levi-Strauss: La storia e la struttura

a cura di Sergio Minusini e Paolo Caruso  
Regia di Michel Treguer  
(A cura del Dipartimento scolastico-educativo)

(Pubblicità)

## 18,30 IAZZCONCERTO

Miriam Klein e il suo trio  
Presenta Renato Sellani  
Regia di Adriana Borgovono

## 19 — TG 1 CRONACHE - NORD CHIAMA SUD, SUD CHIAMA NORD

(Pubblicità)

## 19,20 LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

**L'epidemia**  
Prima parte  
con Michael Landon, Karen Grassie, Melissa Gilbert, Melissa Sue Anderson, Lindsay e Sidney Greenbush  
Regia di William F. Claxton  
Distribuzione: Worldvision Enterprises Inc.

## 19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale (P)

## CHE TEMPO FA (P)

(Pubblicità)

## 20 — Telegiornale

(Pubblicità)

## 20,40

## Pepper Anderson agente speciale

La banda di Las Vegas  
Telefilm - Regia di Alvin Ganzer

Interpreti: Angie Dickinson, Earl Holliman, Charles Dierkop, Ed Bernard, Paul Burke, Susanne Benton, Scott Walker, Dreidre Lenihman, Janelle Allen  
Distribuzione: Columbia Pictures

(Pubblicità)

## 21,35

## Tam - tam (P)

Attualità del TG 1

## 22,20

## Scena contro scena

Rassegna dello spettacolo d'oggi  
di Ernesto Baldo, Luigi Fati, Nino Marino e Dario Salvatore  
In studio Enza Sampò  
Regia di Luigi Turolla

(Pubblicità)

## Telegiornale

## OGGI AL PARLAMENTO

## CHE TEMPO FA

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

## rete 2

Per Milano e zone collegate, in occasione della 55ª Fiera Campionaria Internazionale

## 10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

## 12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di libri  
Testo e presentazione di Carlo Sartori  
Realizzazione di Maria Carenza Dapino

(Pubblicità)

## 13 —

## TG 2 - Ore tredici

(Pubblicità)

## 13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

**DIZIONARIO**  
Le parole e il loro tempo  
Dizionario audiovisivo di Alessandro Meliciani  
Collaborazione di M. Vittoria Tomassi

F. Fiume, L'isola di Ariano

Realizzazione di Toni De Gregorio

(A cura del Dipartimento scolastico-educativo)

(Replica)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

di Lucia Bolzoni, Ezio Pecora, Francesco Tonucci  
con Romano Colombaioni e Rita Parisi

## 18 — DEDICATO AI GENITORI

a cura di Anna Cammarano e Donato Goffredo  
Consulenza di Carlo Tullio Altan  
In trasmissione  
Una indagine sui giovani d'oggi  
Regia di Gianni Amico  
(A cura del Dipartimento scolastico-educativo)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

Il coro (in ordine alfabetico):  
Ginella Bertacchi, Claudio Bigagli, Patricia Colapietro, Attilio Cucari, Luca Dal Fabbro, Rita Di Lernia, Antonio Mangano, Aldo Minnardi, Vittorio Stagni, Marina Tagliareri, Carla Toderro, Viviana Toniolo

Il corifeo  
Adriano Amidei Miglione  
Le ancelle  
Julie Goell  
Musiche di Luciano Berio  
Scene e costumi di Gianni Polidori  
Delegati alla produzione Raffaele La Capria, Nazareno Marini, Fulvio Ottaviano  
Regista collaboratore Roberto Pisanini  
Regia di Vittorio Gassman

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

(Pubblicità)

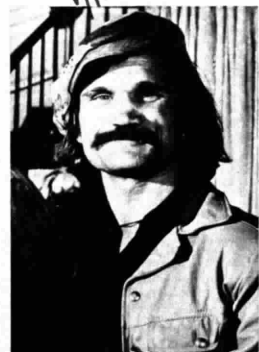


«Pepper Anderson agente speciale»

## Nuova serie poliziesca

ore 20,40 rete 1

**B**ionda, un viso dolce, una figura come solo le stars americane hanno. Un paio di gambe definite «le più belle del mondo», pari a quelle ormai «divine» di Marlene Dietrich. Naturalmente assicurate a milioni di dollari secondo il sistema americano, dopo aver vinto tutti i concorsi. E' Angie Dickinson. Con questo «patrimonio naturale» aveva tutte le garanzie per diventare l'ennesima «oca di Hollywood». Invece Angie Dickinson non ha raggiunto, almeno internazionalmente, la portata di una Marilyn Monroe o di una Jane Fonda. Non è neppure diventata un «sexy-symbol» come Rachel Welch. Anzi il cinema,



Charles Dierkop e nel cast

nonostante le numerose pellicole girate, non l'ha incoronata di successo come le altre. Ma è stata lei stessa che non ha voluto lasciarsi coinvolgere nello stars system di Hollywood: è rimasta sempre «out». Ha voluto distinguere la sua privacy dalla sua attività di attrice. Per questo non voleva neppure partecipare alla serie «Police woman». E' troppo impegnativo lavorare in una intera serie televisiva», diceva, «mi terrebbe troppo lontana dalla famiglia». Cioè dalla figlia Nikki e dal marito Burt Bacharach, il più celebre e il «più diverso» compositore americano degli ultimi tempi, erede, secondo gli esperti, di Gershwin. Preferiva il cinema: pochi mesi di lavoro e poi di nuovo a casa, alla sua villa di Beverly Hills.

Invece è stata convinta. Aveva interpretato il ruolo di una donna-poliziotto in un telefilm, «Gioco d'azzardo», della serie «Police story». Il successo è stato

tanto. E così è nata Pepper Anderson police-woman della serie omonima. E già sono quattro anni che riempie di sé i teleschermi americani. Con Pepper Anderson lei è arrivata anche la popolarità e il riconoscimento della sua professionalità. Una professionalità davvero eccezionale, dicono gli «storici» della serie. L'attrice ha voluto passare un periodo di tempo alla Hollywood Division Police Station per assumere il massimo di credibilità come poliziotto e per entrare nello «spirito» della polizia. Non solo, ma durante la lavorazione del primo telefilm è stata coinvolta in un dramma poliziesco reale: sul set, dopo alcuni colpi di fucile, si è verificata una vera caccia all'uomo.

Angie Dickinson ha anche vinto l'Emmy Award, l'Oscar televisivo. Nonostante tutto comunque non è nuova ai successi.

Nata a Kulm, in North Dakota, con la famiglia si stabilì in California, a Burnbank. Qui studiò alle scuole parrocchiali e al college Immacolata Hearsh e Glendale. Entrò presto nel mondo dello spettacolo. La sua prima apparizione «professionale» risale ad uno show con Jimmy Durante, in cui era ospite Frank Sinatra.

Successivamente mentre faceva la segretaria per vivere, seguiva corsi di recitazione in una scuola di Hollywood. Poi arrivò il cinema. Howard Hawks la scelse per *Rio Bravo*, il film con John Wayne. Quindi ha lavorato anche con Richard Burton, con Peter Finch, l'attore morto recentemente che ha vinto l'Oscar per *Quinto potere*. Con Lee Marvin e John Cassavetes in *The killers*, tratto da un racconto di Hemingway. Con Marlon Brando ne *La caccia*. (Serv. alle pagine 25-27).

**La banda di Las Vegas.** — Una gang costituita da due donne, una bianca e una negra e tre uomini, si dedica sistematicamente a rapinare le banche.

Durante una rapina una anziana impiegata viene uccisa ed una giovane portata via come ostaggio e poi rilasciata. La squadra della prevenzione criminale di cui fa parte la bella poliziotta Pepper Anderson comincia ad occuparsi del caso. Da una serie di indizi Pepper e i suoi colleghi ritengono che la banda sia costituita da criminali di Las Vegas e mandano telefoto e descrizioni alla polizia locale che pensa di poter individuare i criminali. La polizia circonda l'albergo in cui sospetta si trovino due componenti maschili della banda. Uno riesce a fuggire, ma il secondo viene ucciso e in camera sua viene trovato il bottino dell'ultima rapina. Poiché i banditi sono rimasti senza soldi Pepper e i suoi compagni sono certi che tenteranno ben presto un'altra rapina. Si fingono perciò impiegati di una banca in cui alcuni giorni prima, la negra, componente della banda, era andata per aprire un conto. Puntualmente i quattro criminali si presentano un paio di giorni dopo per effettuare la rapina ma avranno una sgradita sorpresa.

«Celebrazioni beethoveniane»

## L'«Ottava» diretta da Karajan

ore 22,35 rete 2

**N**on eseguire Beethoven, si intitola un libro di Giannandrea Gavazzeni; parole che possono significare l'immenso amore per il Genio di Bonn. Accostarsi al musicista della Nona o della Missa solenne non è come accostarsi ad una sinfonia qualsiasi. Non bastano i virtuosismi e le belle maniere per scalare quelle vette. Ed è dunque ancora più rischioso inserire nei propri cartelloni il nome di Beethoven soltanto perché ne ricorre una data, come quella di quest'anno, per il centocinquantesimo della morte. Le società di concerti, i teatri lirici, i festival, le case discografiche, le associazioni con relativi seminari e tavole rotonde, i concorsi, le case editrici: tutti si muovono e sarà per tutto l'anno nel nome di Beethoven. Da Bonn a Vienna (rispettivamente la città natale e quella di residenza e di morte del maestro), da Tokyo a New York, da Parigi a Pechino non passa ora che non si mettano in moto un'orchestra, un coro, un quartetto, un pianista ad intonare Beethoven. Addirittura, in Cina si è ufficialmente chiuso l'insensato ostracismo alle sue opere. La vedova di Mao, qualche anno fa, ne aveva proibito le musiche, dichiarandole aristocratiche, borghesi, antipopolari, di lusso, eccetera. Certamente, i

cinesi, subendo il lungo silenzio beethoveniano, sono il popolo che può gustare più di ogni altro la bellezza e la forza di un linguaggio assolutamente rivoluzionario se è attentamente «letto» dietro e dentro le note sul pentagramma. In particolare è stato accolto con il massimo entusiasmo un concerto diretto da Li-The-Lun sul podio della Filarmonica di Pechino, il cui programma, trasmesso dalla televisione a colori, comprendeva la Quinta. Ma se in Cina le celebrazioni risultavano tanto più esaltanti in quanto programmate dopo l'ostacolo nel resto del mondo non sono mancati e non mancano momenti di autentica emozione. Il 26 marzo, data della morte del compositore, c'è stato un pellegrinaggio di centinaia di turisti alla casa natale di Bonn con immense offerte floreali. A piazza Minster, sotto la statua del maestro, c'è stata una maratona di pagine cameristiche, interpretate in costume settecentesco. Il Presidente della Repubblica Federale Scheel si è recato di persona nella stanza della nascita con un cuscino di gigli. A Vienna il vicinidaco della città, la signora Feilich-Sandner, seguita da una processione di melomani, è andata sulla tomba del maestro. A Berlino Est si è svolta una settimana commemorativa, con diciassette concerti e dibattiti, che si è conclusa nel Palazzo

della Repubblica con la Missa solenne. Il 20 marzo il Gewandhaus di Lipsia ha offerto, da parte sua, una nuova versione della Quinta e ha sottolineato il valore dell'edizione dei Quaderni di conversazione a cura di Karlheinz Köhler.

In ogni città italiana si sono svolte adeguate serate beethoveniane. Da segnalare in queste settimane, ad esempio, la presenza del prestigioso duo Szeryng-Bagnoli (violino e pianoforte) all'Accademia di Santa Cecilia nell'opera omnia per violino e pianoforte.

La radio e la televisione hanno «rivisitato» il maestro in ogni sua angolazione umana e artistica. Soprattutto la Rete 2, con l'esecuzione dell'Ottava sotto la direzione di Herbert von Karajan, è stata sollecitata nel dare a Beethoven quel che è di Beethoven, dopo aver anche riproposto i Quaderni con Glauco Mauri. Ed è un Beethoven singolare quello dell'Ottava, un autore che pare aver perso la grinta di sempre, ogni accento tragico, ogni piega di sofferenza. Il Soubies annotava acutamente che l'Ottava, «con la sua sovrana distinzione, ci richiama, nella scienza più alta e più raffinata delle sue forme, il Beethoven felice e sorridente della giovinezza». Ricordiamo che fu scritta nel 1812 ed eseguita la prima volta nel 1813 insieme con la Settima.

I. I.



PAESE CHE VAI...

ore 17,20 rete 1

...E, naturalmente, «usanze che trovi». In questo nuovo programma — firmato da un gruppo redazionale composto da Luciano Giganti, Carmela Lisabettoni, Mario Maffucci, Luigi Martelli, Piero Panza e Marco Zavattini — vengono presentate alcune tipiche cittadine italiane. Una serie di ritratti cordiali, coloriti, autentici poiché a tracciare sono gli stessi abitanti. Quindi, nelle «usanze che trovi» vanno compresi i problemi della vita quotidiana, tradizioni, artigianato e industrie locali, cucina tipica, feste popolari, dialetto, proverbi e — perché no? — stravaganze e stranezze. La puntata di oggi è dedicata a Comacchio, caratteristica cittadina dell'Emilia-Romagna di cui è particolarmente nota l'industria derivata dalla pesca delle anguille. Un pullman chiamato «Già festa», attrezzato per molti

usi compreso quello di diventare palcoscenico, arriva in piazza. La gente accorre. Si prepara il «giornale» sul quale chi vuol parlare scrive il problema che vuol esporre (saranno la costruzione di Casa dei lavoratori, il Palazzetto dello sport, la sistemazione del centro storico e così via). Le anguille, ovviamente, saranno le protagoniste di una buona parte della trasmissione: pesca (di frodo e di legalità), allevamenti, stagioni buone e stagioni cattive; incontri con pescatori, fischietti, guardiani delle valli. In una tipica osteria incontreremo un poeta dialettale ed avremo la ricetta «vera» dell'anguilla in brodetto al «becco d'asino». E tante, tante altre cose interessanti, curiose, divertenti. Il programma è presentato da Sabina Ciuffini e Piero Panza i quali, dallo studio, legano tra loro i vari servizi che compongono il «ritratto» della città di turno.

EDIPO RE

ore 20,40 rete 2

Il concetto fondamentale che anima la vicenda di Edipo è che egli si trova colpevole senza colpa, senza averne cioè coscienza. La sua vicenda è interpretata da Sofocle, alla luce di questa constatazione, e con essa il problema etico acquista prospettive che oltrepassano i limiti consueti delle considerazioni morali, in quanto bene e male vengono identificati negli effetti e non nelle volontà che li producono. Edipo produce il male, e un male spaventoso che profana nel modo peggiore i vincoli familiari, senza che la sua coscienza e il suo volere vi abbiano la minima parte.

TAM-TAM

ore 21,55 rete 1

Inizia stasera le sue puntate settimanali il nuovo «rotocalco» del TG 1: Tam-tam. Viviamo oggi — si è detto — in un'epoca da villaggio elettronico; lo sviluppo dei mezzi di comunicazione ha enormemente rimpicciolito il mondo: quel che accade in Australia lo si apprende pochi istanti dopo in Europa e viceversa, quel che succede agli antipodi ci riguarda come avvenisse nel villaggio a noi più vicino. Niente di strano, se il titolo del nuovo settimanale televisivo richiama il mezzo di comunicazione più primitivo, il tamburo battuto con le mani, che trasmetteva il suo suono appunto di villaggio in villaggio. Ideato e preparato nell'ambito dei servizi speciali del TG 1, curati da Arrigo Petacco, Tam-tam viene redatto e «presentato» da un gruppo molto qualificato di cinque giornalisti

Il movimento interiore della tragedia, ciò che la rende così serrata e tesa nella scoperta, nasce dalla progressiva messa in luce del vero senso delle azioni da lui compiute. Ha ucciso il padre, ha sposato la madre e ne ha avuto figli. Ora si trova a governare Tebe e Tebe viene funestata da un morbo crudele, di cui sta all'origine la nefandezza del suo agire. Solo con la propria autopunizione, con l'accercarsi per non veder più la luce, il morbo non affliggerà più Tebe, il personaggio tragico vedrà così la sua catarsi negli affetti che non si spengono e all'orrore seguirà una distensione purificata e rassegnata. (Servizio alle pagine 18-20).

l'insieme già noti ai telespettatori: lo stesso Arrigo Petacco, Nino Criscenti, Mino Damato, Giuseppe Vannucchi e Bruno Vespa. Di essi Nino Criscenti sarà anche il coordinatore del programma. Inutile ricordare che Tam-tam riferirà esclusivamente sull'attualità: impossibile quindi anticiparne i contenuti. La sua «impaginazione» nascerà ogni volta, di settimana in settimana, sia nella forma sia nella durata e nell'esplicitazione degli argomenti. Tutti i mezzi più moderni del giornalismo televisivo saranno usati da redattori e dall'equipe tecnica di Tam-tam: le macchine da presa cinematografiche, le telecamere, le trasmissioni in diretta, ecc. Ci sarà anche uno studio a disposizione per eventuali interviste, ma sarà usato con molta parsimonia. Un settimanale moderno, che cercherà di non lasciarsi sfuggire nessun problema che i tempi in cui viviamo possono far sorgere.

SCENA CONTRO SCENA

ore 22,20 rete 1

Musica classica, teatro d'evazione, cinema televisivo, cabaret e musica d'avanguardia sono i temi trattati questa sera in Scena contro scena, la settimanale rubrica dello spettacolo condotta da Enza Sampò. L'apertura è riservata a un «gag» prodigio, il pianista romano Franco Medori (Premio Beethoven alla IV) e a un attuale prodigio, Enrico Fagnoni, un ragazzo di otto anni di Aversa. Sono previsti quindi un servizio sul teatro leggero (con particolare riferimento al successo che

questo genere registra a Milano): ci saranno in studio, per il cabaret, Livia Cerini, attualmente impegnata in un recital che la critica ha sottolineato positivamente e Alvin Curran, un musicista americano che è stato tra i primi ad usare il sintetizzatore. Per quanto riguarda il cinema, si parlerà del film Volontari per destinazione ignota, realizzato per la televisione dal regista Alberto Negrin con Michele Placido protagonista. In questa occasione si è ricomposta, a distanza di quattro anni, la coppia (regista e attore) che si rivelò con il successo di Il picciotto.

Quando la tecnologia si occupa della barba

Prendiamo il rasoio Gillette G II, per esempio. E' «soltanto» un rasoio, cioè uno degli oggetti di uso più comune tra gli uomini di tutto il mondo. Beh, che cosa c'è di straordinario in questo rasoio? Dietro Gillette G II c'è una ricerca fatta utilizzando le tecnologie più avanzate, sfruttando metodi di sperimentazione che sono di tutti i giorni nei laboratori della NASA.

L'idea di quello che sarebbe stato il rasoio bilama, tanto per cominciare, è nata proprio in un laboratorio di ricerca, quello della Gillette a Reading, presso Londra. Era il 1969. Il dottor Norman Welsh, capo del laboratorio, stava guardando un film girato con una tecnica speciale: un obiettivo aveva ripreso una porzione di pelle di pochi millimetri quadrati mentre questa passava sotto la lama di un rasoio. Bene: vide che dopo il passaggio della lama sulla guancia rimaneva, per qualche istante, uno spezzone di pelo, che poi scattava all'indietro rientrando nel follicolo. Rasoio inefficiente o qualcosa d'altro?

Il dottor Welsh si domandò allora: e se noi riuscissimo a tagliare anche quel pezzetto di pelo? Certamente la rasatura sarebbe molto più completa e la guancia resterebbe liscia più a lungo. La soluzione teorica fu trovata immediatamente, ed era semplicissima: dopo la prima lama, sulla guancia ne doveva passare un'altra. Ma doveva passare subito, prima che il pelo avesse il tempo di ritirarsi. Solo che la velocità media di ritrazione del pelo era di appena 125 millisecondi: e quindi l'intervallo tra il passaggio della prima e della seconda lama doveva essere minimo. E quindi le due lame dovevano essere vicinissime. Tanto vicine da poter sfruttare l'istèresi compiendo l'azione in meno di 45 millisecondi, prima che il pelo rientrando percorresse la metà del suo viaggio di ritorno.

In collaborazione tra di loro, i ricercatori inglesi ed americani della Gillette stabilirono che la distanza ottimale tra le due lame parallele doveva essere di un millimetro e mezzo: se questa misura fosse stata superata, il pelo avrebbe vinto in velocità.

Dopo vari prototipi Gillette è arrivata ad un rasoio bilama che tagliava dal 35 al 40 per cento di barba in più. E si stabilì pure che aumentava la durata media della «guancia liscia»: in certi casi fino a 4 ore.

La realizzazione del prototipo definitivo portò anche ad una maggior sicurezza durante la rasatura, perché la presenza della seconda lama permise di inclinare le lame in modo da risultare meno sporgenti che in un rasoio tradizionale.

Ecco dunque il rasoio bilama Gillette G II: se nel campo della rasatura la Gillette ha introdotto un'innovazione rivoluzionaria, il merito va anche alla tecnologia. E a voi, forse importa più la vostra barba che la Luna.



## 92

## radiodue

- 6- Un altro giorno**  
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Antonio Amurri, Valeria Valeri, Carlo Giuffrè, Lia Zoppelli e Tino Buzzelli in «Er Vangelo secondo noantri» di Bartolomeo Rossetti - Selezione di Raffaello Lavagna - Regia di Aurelio Castellfranchi (I parte)  
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); GR 2 - Notizie di Radiomattino
- 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO**  
Buon viaggio  
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7,55 Un altro giorno (II parte)**  
**8,30 GR 2 - RADIOMATTINO**  
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»  
Consigli di Giuseppe Maffioli
- 8,45 FILM JOCKEY**  
Musiche e notizie del cinema presentate da Paolo Testa  
Realizzazione di Umberto Orti
- 9,30 GR 2 - Notizie**  
**9,32 DRACULA**  
di Bram Stoker  
Traduzione e adattamento di Flaminio Bollini  
5ª puntata  
Il Conte Dracula: Roldano Lupi; Il dottor Seward: Raoul Grassilli;

- 13- In diretta da Via Asiago**  
Lello Luttazzi presenta:  
**Giro del mondo in musica**  
**13,30 GR 2 - RADIODIORNO**  
**13,40 Romanza**  
Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da Ettore Bastianini
- 14- Trasmissioni regionali**  
**15- SORELLA RADIO**  
Regia di Silvio Gili
- 15,30 GR 2 - Economia** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 15,45 Giovanni Giolizzi e Ester Vanni** presentano:  
**QUI RADIO 2**  
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.  
telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17  
Regia di Paolo Filippini (I parte)
- 16,30 GR 2 - Per i ragazzi**  
**16,37 QUI RADIO 2 (II parte)**  
**17,30 Speciale GR 2**  
Edizione del pomeriggio



Erika Grassi  
(ore 12,10, radiouno)

- Lucy: Stefanello Giovannini; Il vecchio Swales; Franco Scandure; Il guardacoste Morris; Fernando Calati; il comandante: Adriano Micantoni; ed inoltre: Dora Coreno, Alfredo Dori, Edgar De Valle, Ennio Dollfus, Ivana Erbetta, Adolfo Fennoglio, Eligio Irato, Antonio Lo Faro, Dario Mazzoleni, Giuseppe Mendolichio, Linda Scalerà, Sergio Tardioli  
Musiche originali di Gino Negri  
Regia di Flaminio Bollini  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 10- Speciale GR 2**  
Edizione del mattino
- 10,12 Angela Buttiglione e Françoise Marie Rizzi**  
in  
**SALA F**  
rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
- 11,30 GR 2 - Notizie**  
**11,32 ANTEPRIMA RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE**  
Trasmissioni regionali
- 12,10 GR 2 - RADIODIORNO**  
**12,30 IL RACCONTO DEL VENERDI'**  
Edmonda Aldini legge:  
«Il cenno»  
di Guy de Maupassant  
(Replica)

- 17,55 da New York, Parigi e Londra**  
**BIG MUSIC**  
Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima del mondo condotti da Emilio Levi  
Realizzazione di Paolo Leone (I parte)
- 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera**  
**18,33 BIG MUSIC (II parte)**



Edmonda Aldini  
(ore 12,45)

- 19,30 GR 2 - RADIOSERA**  
**19,50 Supersonic**  
Dischi a mach due
- 21,29 Rossella Lefèvre**  
Fabio Santini  
presentano:  
**RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE**  
Nuove musiche per i giovani  
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo  
Nell'intervallo:  
(ore 22,20): Panorama parlamentare, a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio  
(22,30): GR 2 - RADIONOTTE - Bollettino del mare
- 23,15 DECIMA MUSA** - Un programma di Mino Doletti con Fernando Calati e Valeria Perilli
- 23,29 Chiusura**

## radiotre

- 6- QUOTIDIANA Radiotre**  
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45  
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali  
gli appuntamenti:

- 6,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Notizie flash dall'interno  
**PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da Alfonso Sterpellone  
Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 66 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
- 8,45 SUCCIDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
- 9- Brani della musica di tutti i tempi proposti in PICCOLO CONCERTO**  
C. Debussy: Suite Bergamasque • B. Bartok: Due Immagini op. 10; In pieno fiore - Danza campagnola

- 13- Disco club - da Palermo e Catania**  
Opera e concerto in microsolo  
Attualità presentate da Salvatore Falla, Roberto Pagano e Piero Violante
- 13,45 GIORNALE RADIOTRE**  
**14- QUASI UNA FANTASIA**  
divertimento musicale a cura di Giovanni Carli Ballola, con Marcello Piras  
Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Philadelpia Orchestra diretta da Leopold Stokowski) • Theonious Monk: Crepuscule with Nellie - inc. 1957 (Pianista Thelonious Monk • Sestetto T. Monk) • Clement Janquin: Le chant des oiseaux - Canzone a 4 voci (Ensemble Musica Antiqua diretto da Bernhard Kiebel) • Hoagy Carmichael: Boneyard Shuffle - inc. 1925 (Hirsh's Happy Harmonists: Fred Rolligan, cornetta; Harry Wright, clarinetto; Maurice Mey, sax tenore; Hoagy Carmichael, piano; Arnold Habbe, bano; Haskell Simpson, tuba; Earl McDowell, batteria) • Emmanuel Chabrier: Idylle e Scherzo-Valse, dal Dix pièces pittoresques (Pianista Cecile Olszewski) • Gertrude • Ma • Rainey: Boogie Woogie Blues - inc. 1923 (Ma Rainey, canto; Louis Austin and Her Blues Serenaders; L. Austin, pf.; Tommy Ladnier, cornetta; Jimmy O'Bryant, clar.)

- 19,15 Concerto della sera**  
Niccolò Porpora: Sonata in fa diesis minore • Robert Schumann: Sei Lieder, da «Mythen» op. 25; Fantasiestücke op. 73 • Frédéric Chopin: Polacca n. 6 in la bemolle maggiore op. 53
- 20- Guido Davico Bonino** vi invita a:  
**Pranzo alle otto**  
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Aldo Garosci per la politica estera
- 21- La baronessa stramba**  
Opera in un atto  
Testo e musica di DOMENICO CIMAROSA  
(Revisione di Renato Parodi)  
Donna Giordana: Irene Rizzieri; Pulcinella: Paolo Montarolo; Don Settimio: Leonardo Monreale; Don

- 9,40 Noi, voi, loro (I parte)**  
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: **Quale ascoltatore?** Esperimento di indagine sull'ascolto di Radiotre in un anno dopo - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 66 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
- 10,45 GIORNALE RADIOTRE**  
**Se ne parla oggi**  
Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a  
Ante Carquetti:  
G. Charpentier: Louise; «Deuils le jour» (Sopr. Montserrat Caballé) • G. Verdi: Ernani; «Come rugada al cespito» (Ten. Franco Corelli) • G. Rossini: Armida; «D'amore al dolce impero» (Sopr. Maria Callas) • G. Verdi: Un ballo in maschera; «Ella è pura» (Luciano Pavarotti, ten.; Renata Tebaldi, sopr.; Sherrill Milnes, bar.)
- 11,25 Tito Schipa jr.** presenta:  
**ORFEO 9** - Un'opera musicale raccontata dall'Autore
- 11,40 Noi, voi, loro (II parte)**  
**11,55 COME E PERCHÉ?** - Una risposta alle vostre domande
- 12,10 LONG PLASTING** - Francis Knipere - Dan Tosi - Cecile Olszewski - Country, blues and white spirituals
- 12,45 GIORNALE RADIOTRE**

- 14,45 Annalisa Usai**  
Il femminismo: Storia e libri  
6. Sessualità, maternità, aborto
- 15- Fogli d'album**  
**15,15 GR TRE - CULTURA**  
**15,30 Un certo discorso...**  
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Mela Cecchi, da Giulio Luzzi, coordinato da Claudio Settieri e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)
- 17- LA LETTERATURA E LE IDEE**  
L'allegria dell'istituzione. Le seduzioni e l'angoscia di morte nella letteratura del '900 di Simona Carlucci  
3ª trasmissione: «Tenera è la notte» di Francis Scott Fitzgerald  
Regia di Nini Perno
- 17,20 Intervallo musicale**  
**17,30 Spazio Tre**  
Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Roma
- 18,15 JAZZ GIORNALE**  
con Roberto Nicolosi
- 18,45 GIORNALE RADIOTRE**

- stiano Malerba (Cordino); Gino Sinimberghi; Biondina (Bellarosa); Rosanna Giacomola; Lisetta: Angelica Tucceri  
Direttore Franco Caracciolo  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI
- 22- TRILUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1976**  
indetta dall'UNESCO  
Seoirs Bodley: A small white Cloud drifts over Ireland (1974) (Orchestra Sinfonica della Radio irlandese diretta da Prolinsais O Duinn) • Gerard Victory: Sailing to Byzantium per contralto e orchestra (1975) (Contralto Bernadette Greedy - Orchestra Sinfonica della Radio irlandese diretta dall'Autore) (Opere presentate dalla Radio irlandese) • André Laporte: Harry's Wonderland, per clarinetto basso e nastro magnetico (Clarinetto basso: Harry Spornay) (Opere presentate dalla Radio Belgica)
- 23- GIORNALE RADIOTRE**  
Al termine: Chiusura









# *Krafsen*<sup>®</sup> ALEMAGNA

cambia faccia alla prima colazione.



## Rotondo fuori, ripieno dentro.

La pasta: soffice, tenera ed anche leggera, perché *Krafsen*<sup>®</sup> Alemagna non è un krapfen fritto. Il ripieno: una delizia.



*Krafsen*<sup>®</sup> Alemagna dà un senso di completezza alla tua colazione. Niente da dire: con *Krafsen*<sup>®</sup> Alemagna la prima colazione cambia in meglio.

all'albicocca e al cacao

## rete 1

## 12,30 CHECK-UP

Un programma di medicina ideato e realizzato dalla Sede di Napoli  
condotto da Giorgio Conte e Luciano Lombardi

📺 Pubblicità

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

📺 PUBBLICITA'

## 13,30-14

## Telegiornale

## 17 — APRITI SABATO

Parziale 📺

In diretta dallo Studio 3 di Roma, un programma di Sergio Dionisi, Paolo Fraiese, Carmela Lisabettoni, Mario Maffucci, Luigi Martelli, Francesco Rampazzo, Marco Zavattini

📺 Pubblicità

## 18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

## 18,40 LE RAGIONI DELLA SPERANZA

Riflessione sul Vangelo condotta da Mons. Piero Rossano

## 18,50 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

📺 Pubblicità

## 19,20 LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA 📺

L'epidemia

Seconda parte  
con Michael Landon, Karen Grassle, Melissa Gilbert, Melissa Sue Anderson, Lindsay e Sidney Greenbush  
Regia di William F. Claxton  
Distr.: Worldvision Enterprises Inc.

## 19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale 📺

## CHE TEMPO FA 📺

📺 Pubblicità

## 20 — Telegiornale

📺 Pubblicità

## 20,40

## Bambole, non c'è una lira

Appunti sul teatro di rivista di Costanzo, Falqui, Landi, Marchesi, Verde  
Orchestra diretta da Gianni Ferrio  
Coreografie di Gino Landi  
Scene di Cesari da Senigaglia  
Costumi di Corrado Colabucci  
Regia di Antonello Falqui  
Prima puntata

📺 Pubblicità

## 21,55

## Speciale TG 1 📺

a cura di Arrigo Petacco

L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

📺 Pubblicità

## Telegiornale

CHE TEMPO FA



Melissa Sue Anderson è Mary Ingalls in «La piccola casa nella prateria» in onda alle 19,20

## rete 2

Per Milano e zone collegate, in occasione della 55ª Fiera Campionaria Internazionale

## 10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

## 12,30 Alfred Hitchcock presenta:

## UNA PROPOSTA VANTAGGIOSA

Telefilm - Regia di Don Weis  
Interpreti: Robert Weber, Jeremy Slate, John Abbott  
Prod.: M.C.A.-TV

📺 Pubblicità

## 13 —

## TG 2 - Ore tredici

📺 Pubblicità

## 13,30 TONDO E CORSIVO

Incontro con i giornalisti della settimana  
a cura di Antonello Picciani

## 14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi  
a cura di Sandro Lai e Angelo Sferazza  
(A cura del Dipartimento scolastico-educativo)

## 14,30-15 GIORNI D'EUROPA

a cura di Gastone Favero

## 17 — SECONDAVISIONE

Programmi della Rete 2 riproposti al pubblico e analizzati con protagonisti, autori e critici

Questa settimana:

## — MICA SARAI FEMMINISTA?

Programma musicale con gli allievi del Liceo Sperimentale della Bufalotta di Roma a cura di Alberto Argentini e Roberto Capanna  
Realizzazione di Roberto Capanna

— In studio, con Beniamino Placido, Mariella Gramaglia e Anna Maria Mori

📺 Pubblicità

## 18,30 SUPERMIX

1800 secondi di musica per i giovani  
in compagnia di Gigi Marziali  
Regia di Cesare Emilio Galisani

📺 Pubblicità

## 19,10 ESTRAZIONI DEL LOTTO

## 19,15 SABATO SPORT

Parziale 📺

Settimanale sportivo  
a cura di Maurizio Bardensson  
Conduce Gianfranco de Laurentis

📺 Pubblicità

## PREVISIONI DEL TEMPO 📺

## 19,45

## TG 2 - Studio aperto

📺 Pubblicità

## 20,40

## I vicini 📺

di Arkady Leokum  
Telefilm  
Personaggi ed interpreti:  
Jack Robinson, Andrew Duggan

Mary Robinson Jane Wyatt  
Bill Gunther  
Raymond St. Jacques  
Vicky Gunther Cicely Tyson  
Regia di Fielder Cook  
Distribuzione: Polytel

📺 Pubblicità

## 21,40 SCEICCO A HOLLYWOOD

(Ricordo di Valentino)  
di Lietta Tornabuoni  
Stasera Rudy (I)

## Sangue e arena

Film - Regia di Fred Niblo  
Interpreti: Rodolfo Valentino, Lila Lee, Nita Naldi, Rose Rosanova, Leo White, Rosita Marstini, Charles Belcher, Fred Becker, George Field  
Produzione: William L. Cooper Jr.

📺 Pubblicità

## TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Inspektion Lauenstadt. Kriminalfilmserie. 1. Ein Herr aus Hamburg mit: Joachim Wichmann, Helmut Graf, Louise Martini, Heidi Stroh u.a. Verleih: Bavaria

17,55-18 Fabeln und Geschichten aus aller Welt. Legetrickserie. 1. Der Fuchs und der Holzfaller (Aesop). Verleih: Bavaria

20 — Tagesschau

20,15-20,40 George. Spielfilmserie. Heute: «Wo die Liebe hinfallt». Verleih: Telepool

## svizzera

16,30 Per i ragazzi  
TELEZONTE 📺 (Replica)  
17,20 Per i giovani, ORA G 📺  
Il versificatore  
da un racconto di Primo Levi (Replica)  
18,10 POP HOT 📺  
Musica per i giovani con Boston, Udo Lindenberg, Chicago, George Harrison  
18,30 JOE... IL DELFINO 📺 Telefilm della serie «Dove corri Joe»  
18,55 SETTE GIORNI 📺  
TV-SPOT 📺  
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. 📺  
TV-SPOT 📺  
19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO 📺  
19,50 IL VANGELIO DI DOMANI 📺  
Conversazione religiosa  
20 — MOMENTO MUSICALE 📺  
H. Villa-Lobos: Preludio n. 1  
TV-SPOT 📺  
20,10 SCACCIAPENSIERI 📺  
TV-SPOT 📺  
20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. 📺  
21 — DOTTOR NEI GUAI 📺  
Film con Dirk Bogarde, James Robertson Justice, Mylene Demongeot, Samantha Eggar, Barbara Murray, Donald Houston  
Regia di Ralph Thomas  
22,40 TELEGIORNALE - 3ª ediz. 📺  
22,50-24 SABATO SPORT 📺  
— Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Lega nazionale — Notizie

## capodistria

15,40 TELESPORT - CALCIO  
Campionato jugoslavo  
Zagabria, Dinamo-Serajevo  
19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI 📺  
Il mondo dei sogni -  
Documentario della serie «La natura giapponese»  
20,15 TELEGIORNALE 📺  
Telefilm della serie «I sentieri del West»  
Suzanne Douglas, che era stata rapita dagli indiani Chayena, viene liberata dai soldati assieme al figlio, avuto da un capo indiano. In attesa che vengano a prenderla gli zii da New York, Suzanne vive delle penose esperienze. Anche gli zii le fanno capire che una ragazza madre può aspettarsi ben poco dalla società di New York...  
21,25 SEXORAMA SVEDESE 📺  
Documentario  
22,10 TEMPI DURI PER I VAMPIRI 📺  
Film con Renato Rascel, Christopher Lee, Sylvia Koscina - Regia di Steno

## francia

12,15 IL GIORNALE DEI SORDI - DEI DEBILI DI UDITO  
12,30 SABATO E MEZZO  
Settimanale di attualità del week-end  
13 — TELEGIORNALE  
13,30 IL CORRIERE DELLA CANZONE  
14,10 I GIOCHI DI STADIO  
Giochi d'ispirazione sportiva presentati da Jean Lenz  
17,10 ANIMALI E UOMINI  
18 — LA TELEVISIONE DEGLI APPASSIONATI DI «SUPER 8»  
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE  
19,20 ATTUALITÀ REGIONALI  
19,44 NOTIZIE FLASH  
19,45 LA TIRELIRE - Gioco riservato ai telespettatori  
20 — TELEGIORNALE  
20,35 CESAR BIROTTAU  
Telecinegiornale dal romanzo di Honoré de Balzac «Storia della grandezza e decadenza di César Birotteau»  
Regia di René Lucot  
22 — DOMANDE SENZA VOLTO  
22,55 DROLE DE BARAQUE  
23,35 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE  
Presenta Jocelyn  
19,30 CARTONI ANIMATI  
19,50 MEDICAL CENTER  
«Come la luna nei cieli azzurri»  
con Chad Everett, James Daly  
20,45 MONTECARLO SERA  
20,50 NOTIZIARIO  
21,20 EHI AMIGO, SEI MORTO!  
Film  
Regia di Paul Maxwell  
con Wayne Preston, Rik Battaglia  
Un fuorilegge, Barnett, e gli otto uomini della sua banda si appostano in un villaggio del Texas per tendere un agguato ad una diligenza, che trasporta 100.000 dollari in oro. A rapina compiuta, i banditi si dirigono verso il loro rifugio. Williams si getta all'inseguimento del fuorilegge, deciso a sterminarlo.  
22,55 OROSCOPO DI DOMANI

«Sangue e arena» con Rodolfo Valentino

## Breve il trionfo di Rudy e del torero

ore 21,40 rete 2

**T**re film per ricordare Rodolfo Valentino, il grande Rudy, il principe degli amanti latini del quale nemici perfidi e invidiosi cercarono di mettere in dubbio la principale qualità ribattezzandolo, figuriamoci, «piumino da cipria». I film sono *Sangue e arena*, 1922, *L'acqua nera*, 1925, e *Il figlio dello scicco*, 1926. La serie ha un titolo, *Stasera Rudy*, e anche la presentazione, opera di Lietta Tornabuoni: «Scicco a Hollywood».

I tre film riempiono pressoché per intero il periodo del trionfo di Valentino. Dopo le mille peripezie succedute al suo arrivo negli Stati: fame, mestieri di pura sopravvivenza, inauditi scoramenti, anche l'idea di stabilirsi a Hollywood non gli portò all'inizio molti frutti: partecipe e impegnato di poco conto fino al '21, l'anno in cui esplodono *I quattro cavalieri dell'apocalisse* e *Lo scicco*. Nel '26, appena ultimato *Il figlio dello scicco*, siamo già alla conclusione.

Però il trionfo fu davvero incredibile. La folla ai suoi piedi. Le donne, soprattutto, e i giovani. Perché quanto alle donne, ha lasciato scritto il «grande produttore» Adolph Zukor, «la spiegazione più semplice era che un numero sorprendentemente grande di americane sognava che uno scicco a cavallo le portasse nel deserto». Quanto ai giovani, la follia cominciò dopo *Sangue e arena*, dove egli apparve, «ancora Zukor a testimoniare, «con le basette, i capelli lunghi e i calzoni ampi in fondo. Migliaia di ragazzi e giovanotti furono indotti a coltivare le basette, a lasciar crescere i capelli e a fissarli con la brillantina, a indossare pantaloni a campana. Li chiamarono subito «scicchi».

Dunque, *Sangue e arena*. Il punto di partenza sta in un romanzo che ha richiamato spesso l'attenzione del cinema, nato dalla penna del sanguigno, ridondante e oggi probabilmente insopportabile Vicente Blasco Ibañez, uomo politico, giornalista e scrittore spagnolo di pessimo carattere (litigò, con nefaste conseguenze per lui, più o meno con tutti i potenti del suo tempo). Ibañez aveva l'ambizione di essere considerato lo Zola del proprio Paese, e per questo esplorava median- te pagine fluviali, inarrestabili, il mondo popolare: pescatori, contadini, vinai, toreri.

Juan Gallardo, protagonista di *Sangue e arena*, è per l'appunto un torero figlio di toreri. Nel libro lo si vede maturare la vocazione vagabondando tra decaduti professionisti dell'arena, in ambienti né invitanti né raffinati ma evidentemente «formativi». Gallardo diventa un campione, un idolo; è ricco e felice accanto alla donna che s'è scelta. Ma l'unione si incrina: l'erede desiderato non arriva, e arriva invece la bella, nobile e malvagia Doña Sol, che lo incanta con le sue arti di femmina. Lasciata la fedele Carmen, Juan si getta fra le sue braccia, ma ne è scacciato non appena una ferita lo costringe a tenersi lontano dai combattimenti. Comincia la decadenza. Juan ha perso il coraggio, l'arena e il toro lo atterriscono, la folla lo sbeffeggia. Tornerà ad essere fulmineamente se stesso per un'unica

volta, l'ultima. Il toro è trafitto, ma anche Juan è colpito: resta non insieme sul terreno.

Mise mano a questa storia, per trarne la sceneggiatura d'un film, June Mathis, alla cui protezione Valentino doveva già il successo dei *Quattro cavalieri dell'apocalisse* (ancora un romanzo di Ibañez). La regia fu affidata a Fred Niblo, discendente di emigrati veronesi che si chiamava in realtà Federico Nobile e che, sul set del film ebbe più d'una occasione di infuriarsi contemplando il roscare d'occhi di Rudy e le esagerazioni motorie delle sue compagne, le belle Nita Naldi e Lila Lee.

E' difficile dire se Niblo avesse, in assoluto, ragione o torto. Rispetto al pubblico aveva certamente torto: il pubblico si entusiasmò al cospetto di Gallardo-Valentino, che a Niblo fosse piaciuto o no il modo in cui l'attore recitava. Secondo Natacha Rombova, al momento splendida compagna di Rudy, il personaggio era di quelli che parevano tagliati su misura per lui: «Vi erano parecchi punti di contatto fra la esistenza vissuta da Gallardo e quella del mio amico, e forse

non è da escludere che Rudy, impersonando quell'eroe, intuisse inconsciamente di interpretare se stesso». O consciamente? Valentino stesso ha lasciato scritto che «nel carattere e nell'esperienza di Gallardo vi era molto che io capivo profondamente e con simpatia».

Che poi questa comprensione si traducesse in plastiche figurazioni e occhi sbarrati è questione che riguarda i modi di recitazione allora in voga, nonché il caratteraccio che Valentino svelò, subito, quando si trovò a fronteggiare con qualche autorità una macchina da presa. Quel che diceva e pensava era legge, non c'era regista che tenesse. Fu uno splendore, una meraviglia fisica, un mito. Fu anche un attore, o un grande attore addirittura? Ecco un bel problema. La risposta, di solito, viene data con un paio di spreghivi e un sorriso di sufficienza, ma potrebbe anche trattarsi d'una risposta superficiale e sbagliata. *Sangue e arena*, e gli altri film che seguiranno le prossime settimane, potrebbero servire anche ai fini di questa verifica. (Servizio alle pagine 32-34).

g. sib.

«Bambole, non c'è una lira», prima puntata

## Panoramica sul teatro di rivista

ore 20,40 rete 1

**Q**uello che inizia stasera non è il solito programma leggero del sabato ma una panoramica, abbastanza particolareggiata, sulla storia del teatro di rivista, dall'avanspettacolo (cui è dedicata la prima puntata) fino agli anni '60. In questo modo gli autori, Costanzo, Falqui, Landi, Marchesi e Verde hanno anche fatto un po' di storia del Paese, di quell'Italia «minore» che ha vissuto gli anni della guerra e del dopoguerra e che, in certe situazioni, è vista anche con amarezza.

Nelle varie puntate del programma (sono sei), la storia sarà ricostruita attraverso la vita di una compagnia di guitti che, mano a mano, riesce ad affermarsi nell'ambito della grande rivista. Del gruppo fanno parte tutti quei personaggi propri di questo tipo di spettacolo, la soubrette, il comico e tutti gli altri.

Ad interpretarli è stato un cast davvero ragguardevole.

Iniziamo da Tino Scotti e Agnes che hanno rispettivamente il ruolo di Frantolini e Frangimè. Si tratta di due pseudonimi che stanno per Giovannini e Garinei, gli autori di tante riviste e commedie musicali dal dopoguerra ad oggi.

Nella finzione scenica la coppia è un po' il «deus ex machina» della situazione. Scotti infatti è l'imprenditore e Agnes l'autore dei testi. Insieme, accaparrando i finanziamenti da una parte all'altra, riescono a trasformare la compagnia d'avanspettacolo in una formazione di grossa importanza. Ma l'arrivo della TV li brucia per sempre, cadono tutte le illusioni.

Appena terminate le riprese di *Bambole*, non c'è una lira Gianni Agnes ha iniziato a lavorare, sempre insieme con Gino Landi, in *La granduchessa* e i camerieri, una commedia che si sta preparando al Teatro delle Vittorie e che andrà in onda in autunno. Scotti, invece, è impegnato a Cinecittà dove si sta girando la *Madame Bovary* televisiva. Gianrico Tedeschi, oltre che fare il narratore, assume di puntata in puntata le varie figure dei finanziatori degli spettacoli. Ci sono poi Isabella Biagini e Christian De Sica, la soubrette e il giovane brillante. Nell'ambito di questa immaginaria compagnia sono loro che devono attirare il pubblico. Anche le presentazioni diventano importanti, bisogna che siano sempre circondati da un alone di mistero circa la loro vera provenienza. Ed è (De Sica) non ha un passato particolarmente brillante ma viene co-

munque presentato come cantante dell'Eiar (la radio dell'epoca). Anche la soubrette, la primadonna, quella insomma che dovrebbe rappresentare Wanda Osiris deve essere capricciosa e circondata da uomini e ballerine. Attualmente la Biagini recita al Bagaglino, in coppia con Pino Caruso, in Addio mia bella signora, mentre De Sica continua la sua attività cinematografica. Insieme con il fratello, Manuel, ha messo su una piccola società di produzione di telefilm. Una delle soubrette è la ormai famosa Loredana Berté, non solo più «sorella di Mia Martini».

Il comico è sempre Nando Spambelloni (cioè Pippo Franco) un personaggio che lotterà tutta la vita per farsi un nome senza mai riuscirci. Pippo Franco, da anni impegnato nei migliori teatri di cabaret, presenta questa settimana (mercoledì 13) un suo special sulla Rete 2. Eolo Marini (Leopoldo Mastelloni) fa nello spettacolo una caratterizzazione napoletana di un giovane di dubbio sesso. Adesso riprenderà la sua attività teatrale che, nei prossimi mesi lo vedrà impegnato in parecchi festival internazionali. Intanto sta preparando uno spettacolo sul dissenso dell'Est. (Servizio alle pagine 22-23 e 108).

f. r.

## XIII medicina CHECK-UP

ore 12,30 rete 1

La pediatria è il tema della puntata di oggi del settimanale televisivo di medicina trasmesso dalla sede di Napoli. Negli ultimi anni questa « Medicina generale dei bambini » ha avuto un notevole sviluppo dovuto anche al processo di rinnovamento della professione medica: è scomparso « il medico di famiglia » lasciando il posto agli specialisti. Tra questi il pediatra è il più ricercato. I genitori affidano a lui la cura dei bambini in modo sistematico. Anzi, troppo: ricorrere per il più piccolo pianto al pediatra ha anche significato la perdita di quel contatto tra madre e figlio che permetteva prima

di conoscere veramente a fondo il proprio bambino. Per cercare di recuperare questo oggi la moderna pediatria, ad esempio, cerca di mantenere sempre vicina al piccolo paziente la madre, anche in caso di ricovero, come avviene sistematicamente in Svizzera e come sta avvenendo anche in alcuni ospedali italiani. Rimane il fatto comunque che da noi i pediatri hanno il monopolio della salute del bambino da zero a dodici anni. Un tema perciò di grande interesse. Come di consueto, lo illustrano alcuni esperti presenti in studio, il professor Carlo Imperato, direttore della II Clinica dell'Università di Roma, e il professor Remigio Domini della Clinica di Chirurgia Pediatrica di Bologna.

## XIII SECONDA VISIONE

ore 17 rete 2

La rubrica delle riproposte televisive ripresenta ai telespettatori un programma musicale andato in onda alla fine del '76. « C'era un tempo lemming ». Si trattava di uno spettacolo decisamente insolito che ha girato per varie « piazze » italiane. Era stato allestito da un gruppo di giovani, allievi di una scuola di una borgata romana. I giovani avevano cercato di dare un quadro storico in musica della condizione femminile in Italia dall'inizio del fascismo a oggi. Prendendo le canzoni più

significative e rappresentative di una certa mentalità imperante nel periodo, emergono dallo spettacolo le particolari condizioni delle donne, il ruolo assegnato loro nel corso degli anni, le libertà che le donne avevano e hanno dovuto condurre per vedersi garantire alcuni diritti, e insieme il riconoscimento del valore stesso della donna nella società. Al programma fa seguito un dibattito in studio condotto da Beniamino Placido. Ancora nomi sicuri non se ne fanno ma sembra probabile che intervorranno Mariella Gramaglia e Anna Maria Mori.

## VE SUPERMIX

ore 18,30 rete 2

La discoteca di Gigi Marziali continua a proporre le ultime novità da tutto il mondo, presentando i brani insieme con dei filmati. Oggi dopo un complesso, The Times, viene presentato un altro gruppo inglese, i Feen Lizzy, esponenti del rock duro degli anni '70. Quindi è la volta di una solista, Linda Lewis, seguita da un altro complesso, gli Andy Sputed Truth, un gruppo negro americano che per anni ha suonato il rhythm and blues. Molto preparato musicalmente esegue dei pezzi non ballabili con una strumentazione d'eccezione. Nel corso della trasmissione ci fanno ascoltare un brano intitolato Dischi volanti. Poi ecco Suzy Quatro, l'esponente più prestigiosa del rock cosiddetto « lustrini » americano, che commercialmente detiene il monopolio di questa musica. Nel suo ul-

timo LP comunque la Quatro ha cambiato stile arrivando ad un genere più morbido e anche ballabile. Partecipa alla puntata Ginger Baker, colui che fino a due anni fa era considerato il numero uno della batteria. Lo ascolteremo oggi in un assolo della durata di due minuti e quaranta e che, sostengono gli esperti, solo lui può fare. E' poi la volta di Rufus and Chake Kan: due cantanti di Chicago, lui seguace della soul music, lei una interprete aggressiva dotata di una notevole carica di swing. Infine Ricky Dees and His Cast of Idiots, un gruppo formato dal famoso disc-jockey americano che con il pezzo che ascolteremo stasera, intitolato Disco Duck, ha capeggiato le classifiche mondiali a lungo. Il disco è un suo « colloquio » con Paperino, il personaggio di Walt Disney che in lingua inglese si chiama appunto Donald Duck.

## I VICINI

ore 20,40 rete 2

Due maturi coniugi, Jack e Mary, che vivono da anni in una ricca zona residenziale nei pressi di New York, decidono di vendere la loro casa ad una coppia di negri che non conoscono. Vicky e Bill, belli, giovani e allegri, arrivano su una lussuosa Cadillac. Non sono esattamente il genere di negri che Jack e Mary avevano immaginato: Bill ha un lavoro che gli rende molto tempo libero, porta spesso a fare lunghi viaggi all'estero; Vicky è una donna che non ha niente da fare tutto il giorno e passa il suo tempo tra parrucchiere, sarte e mondantini. Jack e Mary, sorpresi e un po' preoccupati, si sentono in dovere di dare dei consigli alla giovane coppia sul comportamento da tenere nella comunità di cui verranno a far parte, ma i due protestano violentemente: hanno deciso di venire a vivere qui solo per evitare ai loro figli le cattive scuole di Harlem, scuole che sfornano soltanto camerieri e facchini. Solo la scuola divideranno con i buoni borghesi bianchi, ma non le loro abitudini impastate di pregiudizi, noia e ipocrisia. Lo scontro tra le due coppie è inevitabile. Quando Bill in tono beffardo sfida Jack e Mary a compiere un nobile gesto da bianchi perbene nei confronti di due sporchi negri, li sfida cioè a impedirgli di strappare il contratto di vendita già firmato, questi si guardano bene dal fermarlo. Così i negri torneranno ad Harlem e alle scuole per camerieri e facchini, con un po' di molto risentimento in più verso i bianchi perbene, disposti sì ad accoglierli nella loro comunità, ma a patto che da buoni negri accettino le loro regole e il loro standard di vita.

## piccola posta di Lisa Biondi

Come pranzo di Pasqua Lisa Biondi vi consiglia:

**TAGLIATELLE VERDI DEL GIUGUSTATO** (per 4 persone) — Fate lessare in acqua bollente salata 400 gr. di tagliatelle verdi. A parte fate insaporire a fuoco basso 60 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA con 100 gr. di prosciutto cotto tagliato a dadini, un trito di 4 olive verdi snocciolate, un pizzico di capperei e 4 noci. Unite un bicchiere di panna, sale e pepe, poi aggiungete le tagliatelle ben scolate e del parmigiano grattugiato. Mescolate delicatamente per pochi minuti su fuoco basso prima di servire.

**AGNELLO IN CASSERUOLA** (per 4 persone) — Praticate dei fori in una cassetta di agnello o di capretto (che è abbondante) e in ognuno introduce una listarella di pancetta di maiale passata in rosmarino tritato mescolato con sale, pepe e a piacere con dell'aglio ridotto in poltiglia. Infarinare l'agnello e fategli rosolare per 60 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, poi bagnate con 1 bicchiere di brandy che lascerà evaporare. Togliete la carne dalla casseruola, staccatene il fondo di cottura con del brodo, poi disponetevi 1 fetta di prosciutto crudo non tanto sottile. Appoggiatevi la carne, coprite e lasciate cuocere molto lentamente per circa un'ora. Sgocciolate la carne, levate il sugo, la grassia, il teio, poi passatelo al setaccio. Versatelo sull'agnello tagliato a fette e servite subito ben caldo.

**COLOMBA PASQUALE CASALINGA** (circa 600 gr.) — In una terrina mettete 90 gr. di farina e al centro versate 15 gr. di lievito di birra sciolto in 4 cucchiaini di latte tiepido. Formate una palla morbida che lascerà lievitare coperta finché raddoppierà il volume. Setacciate a fontana 260 gr. di farina, al centro riunite 100 gr. di zucchero, 100 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, 2 uova intere e 1 tuorlo, un pizzico di sale, la pasta lievitata e impastate ancora. Unite 75 gr. di scorrette di arance candite tagliate a filini e lavorate energicamente la pasta sollevandola e sbattendola. Se avete lo stampo a forma di colomba, ungetelo e riempitelo a metà con l'impasto, in caso contrario formate 2 grossi rotoli, disponetene uno, orizzontalmente sulla lastra del forno foderata di carta di alluminio, l'altro appoggiatelo verticalmente al centro di questo dando la forma alla testa, alla coda e alle ali della colomba. Spennellate la superficie con un tuorlo d'uovo sbattuto e cospargetela con 50 gr. di zucchero a granella e con 100 gr. di mandorle spellate. Lasciate la lievitare ancora in luogo tiepido finché il suo volume si sarà raddoppiato. Mettete la colomba in forno a 200° per 10 minuti, poi abbassate il calore a 180° e continuate la cottura per circa 35 minuti. Sfornate la colomba e lasciatela raffreddare prima di servire.

« Lisa Biondi »  
per consigli e ricette  
scrivete a « Lisa Biondi - Milano »

# cercasi

signore e signorine  
intelligenti  
e dinamiche

alle quali offrire:  
un lavoro moderno  
e squisitamente  
femminile  
da svolgere  
a tempo pieno  
o nelle ore libere  
con la possibilità  
di organizzarlo  
e svolgerlo  
in piena libertà  
e autonomia

un'attività  
serissima che offre  
un'ottima  
remunerazione ed è  
protetta dalla guida  
e dalla garanzia  
di una azienda  
solida e in piena  
espansione

**SEVERAL**  
COSMETICS

Casella postale n. 1592  
20100 Milano

compilate il tagliando  
e spedite in una busta  
a: **SEVERAL Cosmetics**  
Casella Postale n. 1592  
20100 Milano

saremo lieti di inviarVi  
informazioni dettagliate  
senza alcun impegno da  
parte Vostra

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_

# radio sabato 16 aprile

IL SANTO: S. Lamberto.

Altri Santi: S. Benedetto, S. Giosacchino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 19,14; a Milano sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 19,09; a Trieste sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 18,51; a Roma sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 18,51; a Palermo sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 18,42; a Bari sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 18,32.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1844, nasce a Parigi lo scrittore Anatole France.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Avere ogni cosa per esser felice non è una buona ragione per esser felice veramente. (I. Normand).

Brani di Stravinsky, Mozart, Haydn

## Violinista Sylvia Rosenberg

ore 21 radiodue

Si trasmette un concerto dell'Orchestra Sinfonica della BBC sotto la direzione di Colin Davis e con la partecipazione della violinista Sylvia Rosenberg.

In apertura di programma abbiamo il *Concerto in re per archi*, scritto da Igor Stravinsky nel 1946 su commissione di Paul Sacher, per il 20° anniversario della fondazione dell'Orchestra da camera di Basilea. Per questo motivo la partitura è anche indicata come *Concerto di Basilea*. Qui il musicista, nei tre movimenti Vivace, Arioso e Rondò, non s'incammina lungo itinerari complessi, d'avanguardia, cerebrali o di impegno virtuosistico fino a se stesso. Egli offre viceversa agli orchestrali e agli ascoltatori un saggio di semplicità con i tipici accenti del suo più esaltante humour, legato però a ben precisi canoni del neoclassicismo a lui tanto caro.

La serata continua nel nome di Mozart, con il *Concerto in sol maggiore K. 216* e con l'Adagio e

*Fuga in do minore K. 546*. Datato 1775, il K. 216 è tra le opere più sorprendenti del salisburghese.

Alfred Einstein afferma che nelle opere di Mozart non esiste nulla di più miracoloso di questo *Concerto*. Dice ancora l'Einstein che qui «improvvisamente il linguaggio mozartiano acquista nuova profondità e ricchezza: invece dell'Andante vi è un Adagio che sembra venire dal cielo, nel quale i flauti sostituiscono gli oboi e la tonalità di re maggiore prende un carattere del tutto nuovo». Drammaticità e lirismo distinguono poi l'Adagio e fuga K. 546, il lavoro di un maestro che nei fitti boschi del contrappunto teutonico sapeva ritrovare la propria umanità.

A conclusione del programma figura la *Sinfonia n. 96 in re maggiore («Il miracolo»)* di Franz Joseph Haydn. Scritta nel 1791, essa deve il singolare titolo ad un pesante lampadario rovinato a terra durante la prima esecuzione della *Sinfonia* a Londra (è la quarta delle famose *Londinesi*) senza causare vittime.

Sul podio Karl Böhm

## Wozzeck

ore 21,05 radiouno

Karl Böhm dirige l'Orchestra dell'Opera di Berlino ed i solisti Evelyn Lear, Fritz Wunderlich, Dietrich Fischer-Dieskau nel *Wozzeck* di Alban Berg (1885 - 1935), tratto dall'omonimo dramma di Georg Büchner. L'opera si colloca ai vertici della storia della musica per la rivoluzione nelle strutture tradizionali.

La trama: Atto I - Wozzeck, un semplice soldato, presta servizio presso il Capitano, che si prende gioco di lui rimproverandogli la sua relazione con Marie, una ex prostituta. Marie è affascinata dal Tamburmaggiore e ne diventa l'amante. I nuovi orecchini di Marie ed alcune allusioni del Capitano e del Dottore mettono in sospetto Wozzeck, il quale minaccia Marie, che a sua

volta reagisce energicamente.

Atto II - Mentre i due stanno ballando in una taverna, Wozzeck li sorprende; un Idiota susurra all'amante tradito la parola «sangue». Durante la notte il Tamburmaggiore e Wozzeck si affrontano in camerata, quest'ultimo ha la peggio. Wozzeck il giorno dopo trascina Marie nei pressi di uno stagno e la pugnala.

Atto III - Consumato il delitto, egli si reca in una bettola del paese e qui Margret, una ragazza, scopre sulla sua camicia delle macchie di sangue. Wozzeck torna allo stagno per pulirsi, ma proprio durante questa operazione scivola ed annega. L'indomani alcuni ragazzi raccontano al figlio di Marie e Wozzeck che la mamma è morta; il bimbo non comprende e continua ad incitare il suo cavallino di legno.

## radiouno

- |   |   |
|---|---|
| <p><b>6</b> — Segnale orario<br/><b>STANOTTE, STAMANE</b><br/>Un programma condotto da <b>Maria Pia Fusco</b><br/>— <i>Risveglio musicale</i><br/>— <i>Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri</i><br/>— <i>L'oroscopo di Maria Maitan</i><br/>— <i>L'oroscoppuccio di Marco Messeri</i><br/>— <i>Ascoltate Radiouno</i><br/>Realizzazione di <b>Bruno Perna</b> (I parte)</p> <p><b>7</b> — <b>GR 1 - 1° edizione</b></p> <p><b>7,20</b> <b>Qui parla il Sud</b></p> <p><b>7,30</b> <b>STANOTTE, STAMANE</b> (II parte)</p> <p><b>8</b> — <b>GR 1 - 2° edizione</b><br/>— <i>Edicola del GR 1</i></p> <p><b>8,40</b> <b>Ieri al Parlamento</b></p> <p><b>8,50</b> <b>CLESSIDRA</b><br/>Annotazioni musicali giorno dopo giorno<br/>Un programma di <b>Lucio Lironi</b></p> <p><b>13</b> — <b>GR 1 - 5° edizione</b></p> <p><b>13,30</b> <b>SHOW DOWN</b><br/><b>Bracciodifermo</b> tra il pubblico e...<br/>provocato da <b>Paolo Modugno</b> armonizzato da <b>Mario Bertolazzi</b><br/>diretto da <b>Dino De Palma</b><br/>Arbitra <b>Dulio Del Prete</b> con <b>Marzia Ubaldi</b><br/><br/>Nell'intervallo (ore 14,05):<br/><b>GR 1 flash - 6° edizione</b></p> <p><b>14,30</b> <b>E PENSARE CHE CI PIACE IL JAZZ</b><br/>con <b>Fred Bongusto</b> e <b>Gianluigi Mariannini</b></p> <p><b>15</b> — <b>GR 1 flash - 7° edizione</b></p> <p><b>15,05</b> <b>Fine settimana</b><br/>di <b>Oswaldo Bevilacqua</b> e <b>Marcello Casto</b><br/>Regia di <b>Massimo Ventriglia</b></p> <p><b>19</b> — <b>GR 1 - 10° edizione</b></p> <p><b>19,10</b> <b>Ascolta, si fa sera</b><br/><b>I programmi della sera</b><br/>— <b>MICROSOLCO IN ANTEPRIMA</b><br/>Sinfonica, lirica, da camera in una rassegna di <b>Enzo Restagno</b></p> <p><b>20</b> — <b>Dopo Liverpool</b><br/>di <b>James Saunders</b><br/>Traduzione di <b>Betty Foà</b><br/>Lei <b>Lucilla Morlacchi</b><br/>Lui <b>Eros Pagni</b><br/>Regia di <b>Massimo Manuelli</b> (Registrazione)</p> <p><b>20,40</b> <b>IL COMPLESSO DEL GIORNO: I PINK FLOYD</b></p> <p><b>21</b> — <b>GR 1 flash - 11° edizione</b></p> <p><b>21,05</b> <b>Wozzeck</b><br/>Opera in tre atti del dramma di <b>Georg Büchner</b></p> | <p><b>9</b> — <b>Voi ed io: punto e a capo</b><br/>Musiche e parole provocate dai fatti con <b>Davide Lajolo</b><br/>Regia di <b>Marco Lami</b> (I parte)</p> <p><b>10</b> — <b>GR 1 flash - 3° edizione</b><br/><b>Controvoce</b><br/>Gli Speciali del <b>GR 1</b></p> <p><b>10,35</b> <b>VOI ED IO: PUNTO E A CAPO</b> (II parte)</p> <p><b>11</b> — <b>Venticinque e li dimostra</b><br/>Impressioni e commenti sulla TV di <b>Maurizio Costanzo</b> con pubblico ed esperti</p> <p><b>12</b> — <b>GR 1 - 4° edizione</b></p> <p><b>12,10</b> <b>Erika Grassi e Antonio De Robertis presentano L'ALTRO SUONO</b></p> <p><b>16</b> — <b>GR 1 flash - 8° edizione</b></p> <p><b>16,05</b> <b>ARCHI IN VACANZA</b></p> <p><b>16,35</b> <b>CARTA BIANCA</b><br/>prevalentemente musicale<br/>Conduce <b>Sergio Cossa</b></p> <p><b>17,15</b> <b>Estrazioni del Lotto</b></p> <p><b>17,20</b> <b>L'ETA' DELL'ORO</b><br/>Incontri e scontri con il mondo della terza età di <b>Giuseppe Luccio</b> e <b>Lino Matti</b><br/>Regia di <b>Marcello Sartarelli</b></p> <p><b>18</b> — <b>GR 1 SERA - 9° edizione</b></p> <p><b>18,30</b> <b>Dodici note, dodici segni</b><br/>Un programma di musica ed astrologia con <b>Fabio Fabor</b> e <b>Carlo Fenoglio</b></p> <p>Testo e musica di <b>ALBAN BERG</b><br/><b>Wozzeck</b> <b>Dietrich Fischer-Dieskau</b> il tamburmaggiore<br/><br/>Andres <b>Helmut Melchert</b><br/>Il capitano <b>Fritz Wunderlich</b><br/>Il dottore <b>Gerhard Stolze</b><br/>Primo artigiano <b>Karl Christian Kohn</b><br/>Secondo artigiano <b>Kurt Böhm</b><br/><br/>L'Idiota <b>Robert Koffmane</b><br/>Marie <b>Martin Vantin</b><br/>Margret <b>Evelyn Lear</b><br/>Un soldato <b>Alice Oelke</b><br/>Direttore <b>Walter Muggelberg</b><br/>Orchestra e Coro dell'Opera di Berlino<br/>Maestro del Coro <b>Walter Hagen-Groll</b><br/>Presentazione di <b>Lucio Lironi</b></p> <p><b>22,45</b> <b>Soft musica</b></p> <p><b>23</b> — <b>GR 1 flash - Ultima edizione</b><br/><b>Radiouno domani</b><br/><b>BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI:</b> <b>Carla Macelloni</b><br/>Al termine: <b>Chiusura</b></p> |
|---|---|



## radiodue

### 6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Antonio Amurri, Valeria Valeri, Carlo Giuffrè, Lia Zoppelli e Tino Buzzelli in « Er Vangelo secondo noantri » di Bartolomeo Rossetti - Selezione di Raffaello Lavagna - Regia di Aurelio Castellfranchi (1 parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

### 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio  
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

### 7,55 Un altro giorno (II parte)

### 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »  
Consigli di Giuseppe Maffioli

### 8,45 Sabato musica

### 9,30 GR 2 - Notizie

### 9,32 EDIZIONE STRAORDINARIA

Un programma quotidiano della Sede Regionale del Lazio ideato da Rizza e Vighi condotto da Gigi Marziali  
Realizzazione di Paolo Leone (I parte)

### 10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

### 10,12 SENZA PAROLE

### 11 — EDIZIONE STRAORDINARIA

(II parte)

### 11,30 GR 2 - Notizie

TOH CHI SI RISENTE...  
Ricordi e buona musica  
Un programma di Carlo Lofredo con Gisella Sofio

### 12,10 Trasmissioni regionali

### 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 12,45 Radiotriumpho

Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco

Nell'intervallo (ore 18,30):  
GR 2 - Notizie di Radiosera



Lucilla Morlacchi  
(ore 20, radiouno)

maggior: Adagio-Allegro - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace assai)  
Orchestra Sinfonica della BBC  
(Registrazione effettuata il 23 marzo 1977 dalla BBC)

### 22,10 Pagine pianistiche

### 22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

### 22,45 Paris chanson

Appuntamento con la canzone francese  
Un programma di Vincenzo Romano presentato da Nunzio Filogamo

### 23,29 Chiusura

## radiotre

### 6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9  
La musica ascoltata insieme a Graziella Di Prospero, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti:

### 6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACF)

### 7,45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dell'intervallo  
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Alfonso Sterpellone

Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 88 68 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

### 8,45 SUCCEDIE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

### 9 — La stravaganza

Musiche inconsuete di ogni tempo e paese  
Coordinamento di Grazia Fallicchi e Augusto Veroni

### 13 — Maurice Ravel: dal pianoforte all'orchestra

Menuet antique (Pianista Rogé Pascal); Menuet antique (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez); Une barque sur l'Océan, n. 3 da « Miroirs » (Pianista Robert Casadesu); Une barque sur l'Océan, n. 3 da « Miroirs » (Orchestra, Paris diretta da Jean Martinon); Pavane pour une infante défunte (Pianista Philippe Entremont); Pavane pour une infante défunte (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Carlo Maria Giulini)

### 13,45 GIORNALE RADIOTRE

### 14 — CONCERTO SINFONICO

Direttore

### Hans Knappertsbusch

Richard Wagner: Viaggio di Sigfrido sul Reno da « Il Crepuscolo degli Dei » - Prologo - Alba e viaggio di Sigfrido sul Reno • Anton Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore

### Orchestra Filarmonica di Vienna

### 15,15 GR TRE - CULTURA

### 15,30 Oggi e domani

Incontro bisettimanale con i giovani a cura di Daniela Recine: Nero è bello: la lotta dei negri attraverso gli spirituals

### 19,15 Concerto della sera

Hank Badings: Otto per quartetto d'archi, clarinetto, fagotto, corno e contrabbasso: Allegro - Scherzo (Vivace) - Tema con variazioni (Ottetto di Vienna: Anton Fietz e Wilhelm Hubner, violini; Günther Breitenbach, viola; Ferenc Mihaly, violoncello; Alfred Boskowski, clarinetto; Ernst Pamperl, fagotto; Wolfgang Tomback, corno; Burghard Krautler, contrabbasso)

### 19,45 Rotocalco parlamentare

a cura di Adriano Declich (Programma dei Servizi Parlamentari)

### 20 — Guido Davico Bonino vi invita a:

### Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

### 20,45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Angelo Magliano per la politica interna

### 9,30 Tutte le carte in tavola

Dati e riflessioni sulla nostra economia

15. La macchina dell'istruzione  
Una trasmissione di Mario Baccarri, Romano Prodi, Angelo Tantazzi e Flavia Franzoni  
Coordinamento di Pierluigi Tabasso

Regia di Claudio Novelli

### 10,15 IL BARIBOB

Viaggio sul filo dell'utopia con i bambini di tutte le età

Un programma di Renato Gerbado

Realizzato da Guido Dentice (Replica)

### 10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

### 10,55 Invito all'opera (I parte)

Programma in due giornate a cura di Paolo Donati con Anelli Lanfranchi: « Tosca » di Giacomo Puccini

### 12 — La parte d'ombra

Dentro, fuori, ai margini dello spettacolo e della cultura, a cura di Anna Benassi e Alfio Borghese

### 12,45 GIORNALE RADIOTRE

Testi di Carlo Condorelli e Orlando Franceschelli - Realizzazione di Nini Perno (I parte)

### 16,15 PIETRO LOCATELLI:

(1895-1974)

### L'arte del violino op. 3

Sesta trasmissione

Concerto in la maggiore op. 3 n. 11 per violino e orchestra da camera: Allegro, Capriccio - Largo - Allegro, Capriccio: Concerto in re maggiore op. 3 n. 12 per violino e orchestra da camera: Allegro, Capriccio - Largo - Allegro, Capriccio (Solista Susanne Lauthenbacher - Mainz Chamber Orchestra - diretta da Gunter Kehr)

### 17 — Club d'ascolto

### La crociata

della temperanza

Programma di Carlo Di Stefano interpreti: N. Bonora, G. Secherelli, A. Cacciari, G. Cavalletti, G. Del Sere, M. Ferrari, G. Giachetti, G. Marchi, D. Perna Monteleone, A. M. Sanetti, S. Sardone  
Regia di Carlo Di Stefano

### 18 — OUALE FOLK

La festa sulle Langhe: cori, memoria popolare e mutamenti di una realtà contadina con Maria Pia Bonanate e Bianca Maria Sarasin (Replica)

### 18,45 GIORNALE RADIOTRE

### 21 — Il misantropo

Commedia in cinque atti di Molière

Traduzione di Flaminio Bollini  
Alceste, innamorato di Celimene; Aroldo Trieri, Filinto, amico di Alceste; Nino Dal Fabbro; Oronte, altro innamorato di Celimene; Mario Scaccia; Celimene; Franca Nuella Ghione; Arasino, amico di Celimene; Elena Da Venezia; Acato, Gianni Bonagura; Ciliandro; Giacomo Piperno; Basco, valletto di Celimene; Renzo Bianconi; Du Bois, valletto di Alceste; Franco Giacchino; Una guardia; Gino Donato

Commenti musicali a cura di Cesare Brero

Regia di Flaminio Bollini (Registrazione)

### 23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

**notturno  
italiano**  
e giornale di mezzanotte

102



**senti il profumo del nuovo bianco**



è questo profumo di sapone che ti promette un nuovo bianco, più morbido e naturale, come quello di una volta. Perché **SOLE BIANCO** contiene oltre ai pregi del detersivo anche tutti i pregi del sapone. Per questo **SOLE BIANCO**...  
**è il sapone delle lavatrici**

**2 REGALI**

dentro il fustino:  
 una bottiglia di

**SOLE  
 PIATTI**

un buono gratuito per ritirare una copia di  
**RADIOCORRIERE**



## Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

### Stereofonia

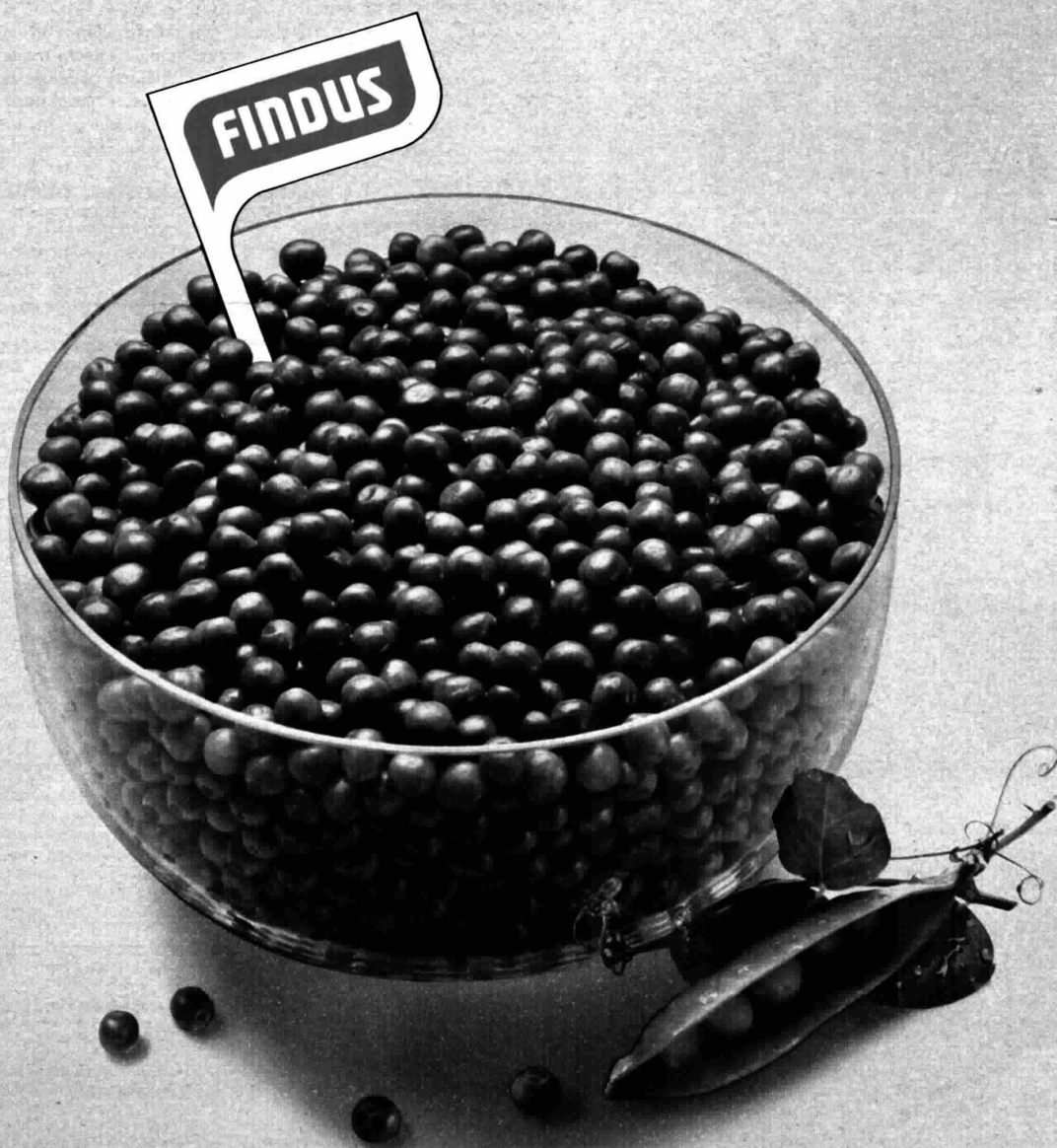
I programmi pubblicati fra le **DOPIE LINEE** possono essere ascoltati in **STEREOFONIA** utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

### Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.



# Piselli Findus: dolci,



**freschi, teneri piselli.  
E nient'altro.**

77 XEP 2/1

**Niente zucchero.  
Niente aromi.  
Niente brodo  
di cottura.  
(...e così paghi solo i piselli)**



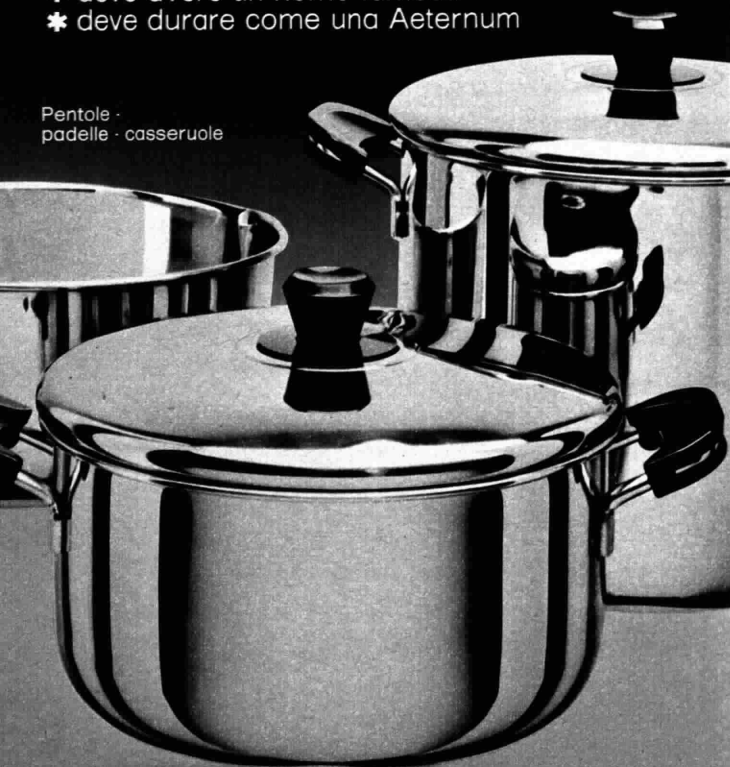
**FINDUS**

**così, solo Findus**

# Prima di scegliere la tua pentola per sempre verifica questi punti:

- \* deve essere a specchio anche dentro
- \* deve essere in pregiato acciaio inox 18/10
- \* deve avere il triplo fondo TE
- \* deve avere un nome famoso
- \* deve durare come una Aeternum

Pentole -  
padelle - casseruole



## Pentole Re Inox AETERNUM

### la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

(segue da pag. 23)

C'è poi Nando Sgabeloni (Pellicano per la forma del naso), Pippo Franco, l'immancabile comico che viene dalla gavetta e che deve riuscire a raccontare barzellette a ruota libera per dar tempo di montare tutta una serie di baracche in vista dello sfarzoso finale. Eolo Marini (Leopoldo Masteloni) poi, oltre che cantante e ballerino, è anche il «porteur», quello che porge la mano alla soubrette mentre scende maestosamente le scale. Infine Franzolini e Frangimei (Tino Scotti e Gianni Agus) stanno per Garinei e Giovannini, la coppia che ha prodotto riviste per più di trent'anni e che non poteva mancare in una ricostruzione di questo periodo. La loro evoluzione, dalle riviste alle commedie musicali, corrisponde a quella del teatro leggero. A Gianrico Tedeschi, che fa anche il narratore introducendo le vicende e i passaggi storici, è invece affidato il compito di interpretare i vari impresari che si alternano nel sollevare le sorti di questa fantomatica compagnia. Dal gerarca della prima puntata al luogotenente italoamericano con una barca di dollari, al «commendatore» manegione che si innamora della soubrette. «Questi sono i personaggi che hanno mandato avanti la rivista», ricorda Falqui, «e, bisogna riconoscerlo, sono sempre stati asserviti a qualsiasi potere, non hanno mai avuto una presa di posizione precisa, hanno volontariamente bandito la politica».

#### Brioche e caffè

Ma torniamo alla nostra compagnia e antipiamone a grandi linee la storia. All'inizio, siamo negli anni '35-'38, i nostri attori, veri e propri guiti, sono ai primi tentativi di avanspettacolo. Sognano il Sistina ma vivono in tristi pensioni di provincia e si ritrovano nelle latterie a inzuppare il cornetto nel caffè.

Intanto, con gli anni '40, arriva la guerra. E' il periodo d'oro della rivista; lo sfarzo dei costumi e la fantasia dei colori si contrappongono ai tragici eventi che incombono sull'uomo medio, il dispendio dei capitali alle grosse economie casalinghe. A questo proposito Aldo Trionfo diceva tempo fa: «Quando manca la sterlina si usa la paillette, il grosso "boom" del-

la rivista tedesca si è avuto fra la grande guerra e il nazismo, quando sui francobolli c'era scritto "due miliardi"». La compagnia di *Bambole*, non c'è una lira, oltre che a consolare la gente, pensa ad allestire spettacoli per le forze armate, anche per le truppe tedesche. Come si può immaginare la ricostruzione delle scene e dei costumi è stata particolarmente impegnativa, «ma i ricordi», dice Cesarini da Senigallia, «ci hanno aiutato parecchio».

#### Gli anni d'oro

Il trionfo della rivista e l'ascesa della compagnia continuano dopo il 25 luglio '43 e l'armistizio. Wanda Osiris, la Wandissima, continua a scendere la lunghissima e fatata scala presa in prestito dalle Folies-Bergère (dove era sorta dall'esigenza pratica di allungare illusoriamente un palcoscenico troppo stretto). E' sempre in coppia con Dapporto, mentre continuano ad essere alla ribalta i già celebri Macario, Anna Magnani, Nino Taranto e Totò. La guerra finisce e la compagnia, asservita a tutti i padroni, fa spettacoli per gli americani.

Con gli anni '50 gli incassi aumentano. Insieme con i «grandi» della rivista prendono piede Renato Rascel e Walter Chiari. Intanto la nostra compagnia è arrivata nel «sottobosco» della grande rivista. Ma ci sono due fatti nuovi che incombono sul suo futuro e la disturbano come mai il cinema era riuscito a fare: il Festival di Sanremo e il successo strepitoso delle riviste radiofoniche.

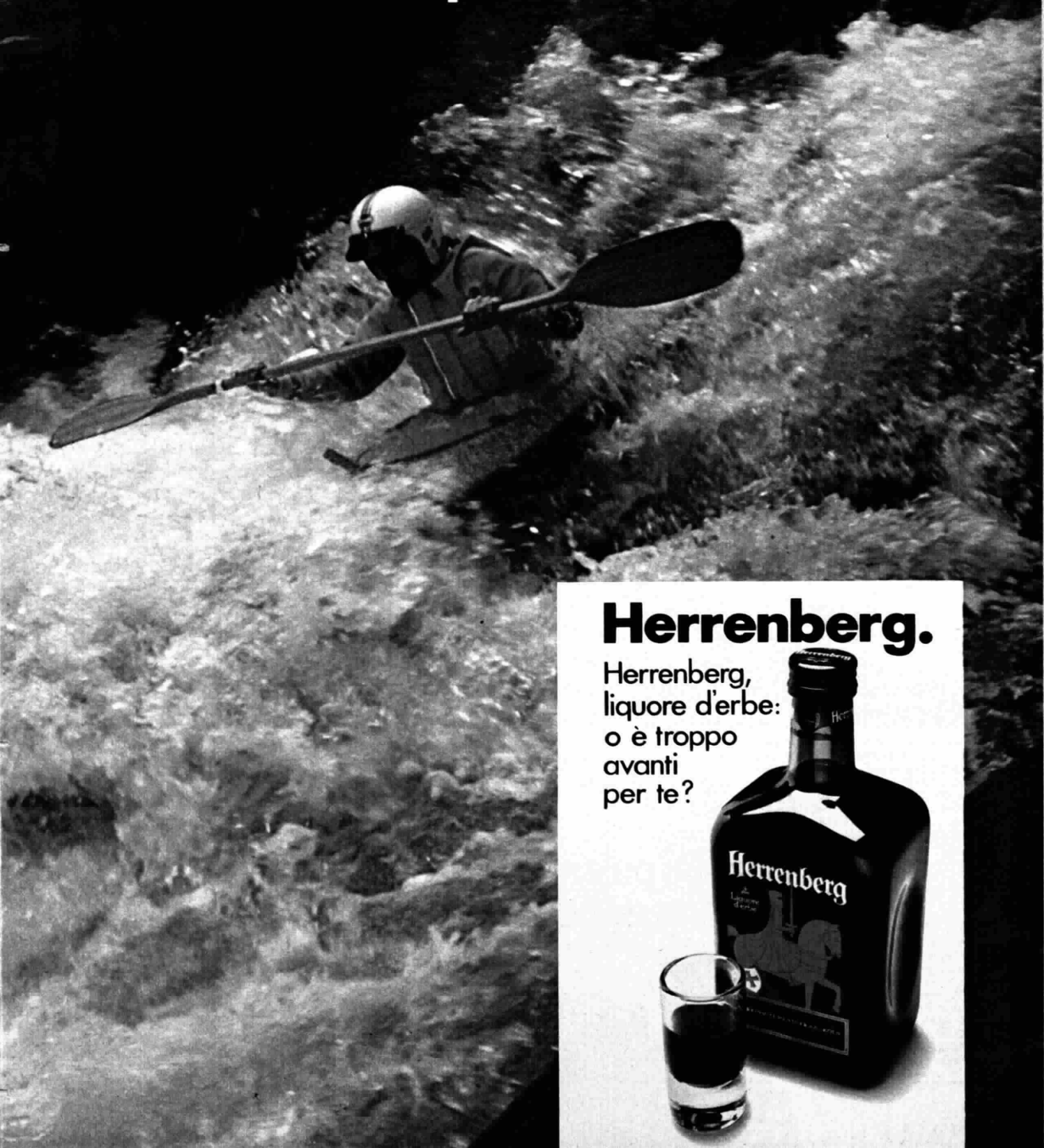
La vera crisi arriva negli anni '60, la rivista è nel pieno fulgore ma si gonfia fino a morire. La spettacolarità ha raggiunto degli eccessi, i costi sono sproporzionati. Gli incassi calano. La rivista è sconfitta per sempre dalla televisione: la gente ha gratis, e a casa, il divertimento. Cede il posto alla commedia musicale ma questa è d'importazione, come la Coca-Cola.

«La nostra rievocazione», conclude Falqui, «è affettuosa ma critica. E' una storia della rivista che nei libri non esiste. Peccato solo che il programma sia in bianco e nero, è davvero uno degli ultimi».

Fiammetta Rossi

*Bambole, non c'è una lira va in onda sabato 18 aprile alle ore 20,40 sulla Rete 1 TV.*

**...e quando vuole un amaro  
non si ferma al primo che incontra.**



## **Herrenberg.**

Herrenberg,  
liquore d'erbe:  
o è troppo  
avanti  
per te?



**Sapete riconoscere una pasta  
di grano duro sempre al dente?  
Questa è la prova.**



Queste penne sono state fatte per dimostrazione  
anche con grano tenero. Come vedete, dopo la cottura  
si afflosciano e non rimangono al dente.

Queste penne sono di grano duro, come vuole  
la tradizione italiana. Vedete, anche  
dopo la cottura "tengono", restano al dente.

**Barilla, pasta sempre al dente  
perché fatta secondo la tradizione italiana.**



**Difende la qualità.**



**Sul video (Rete 2)  
lo «straordinarissimo personaggio»  
inventato da Albert Robida**

V.F. Varie TV Ragazzi



Saturnino bimbo  
(Flavio Colombaioni)  
quando vive nella tribù  
di scimmie che lo  
allevano come un loro  
figlio un po' sfortunato:  
è senza coda. Qui a  
fianco il pirata  
Bora Bora (Attilio  
Cucari) sulla nave Belle  
Leocadie: è la prima  
avventura di Saturnino.  
Nell'altra foto a sinistra:  
«Silenzio, si gira!».  
Così cominciano  
i 13 capitoli  
dello sceneggiato TV

# Un Saturnino Farandola

# franco-veneto-napoletano

di Carlo Bressan

Roma, aprile

**Sono le cadenze della lingua «tutto mare»  
che Mariano Rigillo ha costruito per in-  
terpretare lo sceneggiato in 13 puntate trat-  
to dal romanzo. Le avventure che vedremo**

V.F. Varie TV Ragazzi



Mariano Rigillo nel personaggio  
di Saturnino. Durante  
i suoi «straordinarissimi viaggi  
nelle 5 o 6 parti del mondo e in  
tutti i Paesi visitati e non da  
Giulio Verne» diventerà  
protagonista di emozionanti  
e divertenti avventure, tutte  
naturalmente a lieto fine

mondo e in tutti i Paesi visitati  
e non da Giulio Verne (Sonzo-  
gno, pagg. 617, lire 800).

Autore del libro è il poliedrico  
Albert Robida (Compiegne  
1848 - Neuilly 1926), scrittore,  
pittore, litografo, incisore, di-  
segnatore dotato d'un acuto spi-  
rito d'osservazione e d'uno stile  
singolare, personalissimo in cui  
affiora, talvolta tra la spiritosa  
disinvoltura, il sapore pun-  
gente della satira. La brillante car-  
riera di Robida inizia nel 1866  
con la pubblicazione delle sue  
deliziose «caricatures» sul  
*Journal Amusant*, cui seguiran-  
no *Paris Caprice*, *La Vie Élégante*, *Paris Comique*. Un gradi-  
no più su ed eccolo tra i più ap-  
prezzati collaboratori di *La Vie  
Parisienne*. Nel 1873 lo troviamo  
a Vienna, dove collabora, con  
molto successo, alla rivista sa-  
tirica *Der Floh* (La pulce).  
Rientrato a Parigi, fonda il giorna-  
le *La Caricature*. Particolar-  
mente importanti i suoi album  
di disegni dedicati alle opere  
del Rabelais, le litografie sulle  
*Villes martyres* ispirate alla  
prima guerra mondiale. Tra le  
opere letterarie si ricordano le  
*Vieilles villes d'Italie de Suisse  
et d'Espagne*; *Le Vingtième  
Siècle*; *Voyage de M. Dumollet*;  
*Paris à travers l'histoire* e, natu-  
ralmente, i *Voyages très ex-  
traordinaires de Saturnin Fa-  
randoul*, pubblicati in Francia  
nel 1879 e in Italia nel 1884. La  
ristampa curata dalla Sonzo-  
gno sta ottenendo un grandis-  
simo successo, dovuto proba-



Una scena del « Saturnino Farandola » TV. Tra fondali di cartapesta un gruppo di marinai si avventura cautamente nella misteriosa isola delle tartarughe. Autore dei costumi è Franco Laurenti, le scene sono di Paolo Petti



Un'avventura tratta di peso da « Ventimila leghe sotto i mari », protagonisti in scafandro i marinai del capitano Nemo. A sinistra, Daria Nicolodi, una delle splendide donne che rallegrano i viaggi di Saturnino Farandola. Il regista Meloni le ha affidato in questo episodio il personaggio della Piratessa Bumbaja

## VIF Varie TV Ragazzi

bilmente, oltre che alla vivacità del racconto — che si snoda attraverso le cinque parti del mondo con colpi di scena continui, in mezzo a un andirivieni di personaggi dalle fogge sempre diverse —, al sapore delle illustrazioni del Robida, incredibilmente in anticipo sui tempi.

Norman Mozzato e Raffaele Meloni ne hanno tratto uno sceneggiato televisivo in tredici puntate di mezz'ora, in onda sulla Rete 2. Il programma è stato realizzato presso gli studi del Centro di Produzione TV di Napoli con la regia di Raffaele Meloni.

Com'è nata l'idea di portare Saturnino sul piccolo schermo? Una scelta suggerita dal nuovo successo del libro? « Da parte mia, direi una « non » scelta », risponde Norman Mozzato, cui si deve la proposta del romanzo alla TV, « in effetti è un libro che ho avuto in casa da sempre, è stato tra i libri della mia infanzia dopo essere stato tra i libri dell'infanzia di mio padre, poiché si tratta di una preziosa edizione del 1910. Saturnino, quindi, presentava per me un fascino particolare, legato alle fantasie e allo spirito d'avventura che caratterizzano, credo, l'infanzia di ciascuno. Inoltre si tratta di una storia divertente, di una serie di avventure alla Verne, ma un Verne molto ironico e scanzonato. In sostanza Robida fa un po' il verso a Jules Verne, con molto spirito, si capisce, e soprattutto con la verve e la fantasia del grande

disegnatore. Infatti nelle avventure di Saturnino incontriamo alcuni tra i più noti personaggi dei romanzi di Verne: Capitano Nemo e l'equipaggio del Nautilus di *L'isola misteriosa*, Michele Strogoff, il corriere dello zar, Phileas Fogg e Passepartout del *Giro del mondo in 80 giorni* ».

Nell'adattamento televisivo i continenti attraversati da Saturnino da cinque sono diventati tre. Seguiamo, allora, con un pochino d'ordine, la storia del nostro eroe così come la vedremo in TV. Saturnino Farandola viene raccolto, bambino e naufrago, da una famiglia di scimmie, che lo credono un loro simile mal riuscito (perché non ha la coda) e lo allevano amorevolmente. Ma, crescendo, Saturnino si accorge suo malgrado di essere « diverso » e di essere destinato a far parte della società umana e civile. Così un bel giorno decide di lasciar l'isola e, a cavalcioni di un tronco di cocco, prende la via del mare. Verrà raccolto a bordo della Bella Leocadia il cui comandante, Capitano Lombro, diverrà il suo protettore. E di qui hanno inizio le straordinarie avventure di Saturnino Farandola, che passa dall'Oceania all'Asia, dall'Asia all'Africa, fin su Saturno, per ritornarsene alla fine nell'isola di Pomotù tra le scimmie che lo hanno allevato; il tutto seducendo « en passant » donne bellissime sia sul fondo del mare che negli harem, sgoiminando pirati e selvaggi, in una vera « farandola » di soluzioni mirabolanti.

« Com'è noto, componente es-

senziale del *Saturnino* », dice Donatella Ziliotto, curatrice della trasmissione, « sono le illustrazioni del Robida, argute, originalissime « perle » della grafica francese del secolo scorso. E' proprio tenendo conto di questa forza grafica che l'adattamento televisivo punta su una rigorosa trasposizione stilistica sia nelle bellissime scenografie create da Paolo Petti, tutte bidimensionali, a quelle tratte dalle illustrazioni, sia nei costumi di Franco Laurenti, essenzialmente bianchi e neri, rielaborati dagli schizzi di Robida, sia nella interpretazione spumeggiante alla « belle époque » che il regista Raffaele Meloni tiene viva anche con l'inserimento delle musiche e delle canzoni composte da Ettore De Carolis e con l'aggiunta di un montaggio rapidamente scandito ».

E gli attori? Saturnino Farandola è impersonato — con un'aderenza anche fisica impressionante — da Mariano Rigillo, reduce dai successi *Traffà* e televisivi del *Masaniello* e dello sceneggiato poliziesco *Dov'è Anna?* « Sì, sono questi i miei due ultimi lavori », dice sorridendo Rigillo, « due successi arrivati insieme, poiché lo sceneggiato televisivo, pur essendo stato registrato qualche tempo prima, è andato in onda mentre continuavo le recite del *Masaniello*. Un'esperienza veramente straordinaria, quella del *Masaniello*, un fenomeno che non si verifica facilmente nella carriera d'un attore. *Masaniello* nacque nella Certosa del Museo di San Martino, uno dei luo-

ghi più affascinanti di Napoli. In verità, nelle nostre intenzioni, lo spettacolo si sarebbe dovuto allestire in piazza Mercato, dove effettivamente si svolge la vicenda di Masaniello; ma recitare in piazza Mercato, in estate, non è possibile, proprio per ragioni logistiche, e così ripiegammo sulla Certosa. Lo abbiamo portato in giro per circa tre anni con un numero di oltre 350 recite. Un'emozione indimenticabile. Forse perché sono napoletano e questa è un tipo di storia che noi napoletani abbiamo nel sangue. Masaniello è per noi una sorta di san Gennaro laico... ».

E Saturnino Farandola? Rigillo ha un'espressione allegra, divertita: « Confesso che amo molto fare le cose per i ragazzi, è un genere di lavoro che mi appassiona, e mi sento ragazzo anch'io. Quindi, Saturnino, per me, non è il Saturnino avventuriero, ma il Saturnino ragazzo delle scimmie, è questo lato del personaggio che mi piace, cioè che cosa può attirare i ragazzi ad amare questo personaggio. Così, il primo piacere, il primo esperimento d'attore che faccio è quello di ritornare per un attimo indietro negli anni. Un'altra cosa che mi affascina in questo lavoro è la ricerca della « lingua » del personaggio. Io mi sono posto il problema: questo è un personaggio che fino all'età di 11 anni è stato tra le scimmie e non conosce il linguaggio degli uomini; il suo primo impatto è con una nave francese, quindi vien fatto di pensare che assuma un modo di parlare francese, tanto più che anche lui, come sappiamo, è di origine francese. Però, secondo me, era troppo semplice questo ragionamento, e allora la ricerca è andata in una direzione, che poi in verità è rimasta un po' vaga. Voglio dire, la ricerca era quella di arrivare ad un linguaggio « tutto di mare »: francese, veneto, genovese, napoletano, spagnolo, insomma tutti i possibili Stati che hanno avuto una storia marinara. Diventava un po' il simbolo delle peregrinazioni di Saturnino. Ora tutto questo processo, devo dire, non è arrivato al traguardo che mi proponevo... ».

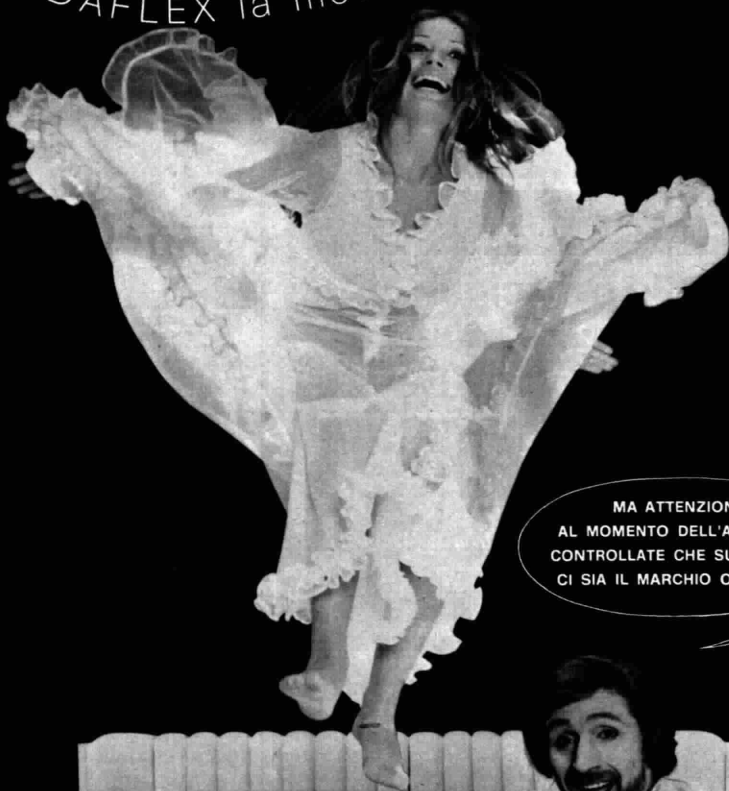
E allora come parla Saturnino? « Parla una lingua che è molto somigliante al franco-veneto, con una « erre » un po' molle; insomma, più per dare l'idea di una parlata strana che per fare un preciso disegno linguistico ».

Gli altri attori, ciascuno dei quali interpreta vari personaggi, sono Attilio Cucchi, Emilio Marchesini, Silvio Anselmo, Giovanni Poggiali, Daria Nicolodi, Donatina De Carolis, Bonnie Foy, Claudia Lawrence, che firma anche le coreografie; Flavio Colombaioni è Saturnino bambino. Le animazioni sono di Stelio Passacantando.

Carlo Bressan

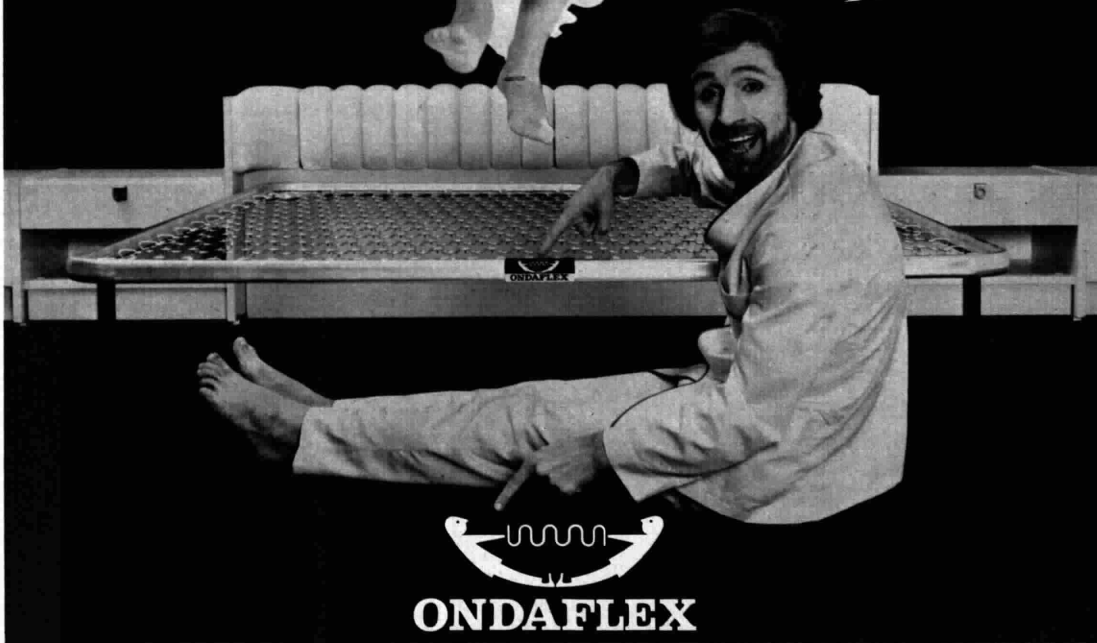
Saturnino Farandola va in onda giovedì 14 aprile alle ore 17,35 sulla Rete 2 TV.

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:  
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO  
CONTROLLATE CHE SULLA RETE  
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX

ITALIA



  
**ONDAFLEX**

**ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.**

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile,, potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

nuova

RIVISTA

MUSICALE

ITALIANA

trimestrale di cultura e informazione musicale

## é in vendita nelle principali librerie e nei negozi di musica il n.4 (ottobre/dicembre '76)

### SOMMARIO

Guglielmina Verardo Tieri - *Il Teatro Novissimo.*

*Storia di «mutazioni, macchine e musiche»*

Gino Stefani - *Musica e titoli: i Preludi di Debussy*

Leonardo Pinzauti - *Conservazione e restauro  
degli antichi strumenti*

Wiaroslaw Sandelewski - *Ricordo di Matteo Glinka*

Paolo Fragapane - *Chiudiamo le scuole di composizione?*

Luigi Inzaghi - *Nozze affrettate di G. B. Sammartini  
(da un autografo inedito)*

Ed inoltre una parte della rivista è dedicata a saggi, critica, musicologia, documenti, colloqui con musicisti; un ampio servizio di corrispondenze dall'Italia e dall'Estero, in cui il lettore è tenuto al corrente della vita musicale dei principali centri; rubriche in cui vengono segnalati e recensiti nuovi libri, edizioni musicali e dischi; uno spoglio sistematico dei più importanti periodici il cui contenuto può essere passato in rassegna in forma veloce e riassuntiva; infine notizie e informazioni su festival, concorsi, eccetera. Del contenuto di ogni annata si pubblica un indice analitico.

*La Nuova Rivista Musicale Italiana fondata nel 1967 ha ottenuto i più ampi consensi da studiosi e musicisti di tutto il mondo. Pubblica ogni anno quattro fascicoli di circa 170 pagine ciascuno. I numeri arretrati sono disponibili presso le librerie ERI di Roma (via del Babuino 51 - 00187 Roma) e di Torino (via Arsenale 41 - 10121 Torino).*

*Un numero: Italia L. 2.000, Estero L. 3.000  
Abbonamento ordinario: Italia L. 6.000, Estero L. 10.000  
Per abbonarsi versare l'importo sul C.C.P. n. 2/37800 intestato alla ERI - edizioni Rai radiotelevisione italiana.*

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

## padre Cremona

### «Gesù di Nazareth» di Zeffirelli

«Il regista Zeffirelli, di cui è proiettato in TV il film Gesù di Nazareth, ha dichiarato di aver distrutto attorno al personaggio ogni mitologia e di averlo voluto presentare nella sua umanità. Questo può significare aver seguito il filone razionalista della critica che fa di Gesù solo un "grande uomo" e non il Figlio di Dio, come egli stesso si dichiara?» (Tullio Fanelli - Velletri).

Quando questo numero del Radiocorriere TV sarà sotto lo sguardo dei lettori, questi avranno già potuto assistere a due puntate televisive di Gesù di Nazareth di Zeffirelli, riportandone le loro impressioni. Sul momento, da parte mia, non posso che partecipare, con una certa trepidazione, alla grande attesa condivisa, per adesso, da quasi mezzo miliardo di telespettatori, in Italia, in America, in Inghilterra. In seguito altre emittenti televisive si impossesseranno di questo grande soggetto e nel 1978 sarà un film per le normali sale cinematografiche di tutto il mondo.

Per me il fatto rilevante è questo: l'attesa! Trattandosi di Gesù, il personaggio più eminente della storia umana («Cristo ieri, oggi, sempre» sintetizza san Paolo), non si può sminuire il valore di questo atteggiamento popolare, che è un elemento necessario per scoprire ed identificare Gesù. Egli, infatti, è «l'atteso delle genti», secondo l'espressione biblica, perché è stato promesso, all'inizio, da Dio stesso, perché l'umanità, in una insopprimibile speranza di salvezza integrale, raccoglie questa divina promessa custodendola lungo i secoli nei disordini della storia, o se lo promette essa stessa, nel suo travaglio, guardando a Cristo come a Colui che deve risolvere i suoi problemi più fondamentali.

Benché si tratti di una ricostruzione scenica della drammatica vita di Gesù, con limiti scontati e non scevra da pericoli, anche questo fatto televisivo ha avuto il suo «avvento». Cristo è il Verbo, cioè la Parola; Egli è l'«immagine» e la «luce». Una volta tanto, si fa per dire, anche questi meravigliosi mezzi di ascolto e di visione, realizzati dall'uomo con la scoperta di certe leggi fisiche dalle quali il Cristo non è estraneo («tutto è stato fatto per Lui di quel che è stato fatto», Giov. cap. I), si misurano con la sua esperienza, in una ricerca spirituale, tecnicamente nuova, adeguata ai nostri tempi. Come quando le folle della Palestina e anche gente straniera, per interesse o istintiva curiosità, voleva vederlo ed Egli si concedeva, così, io sono certo, Gesù non lascerà senza risposta questa indagine televisiva che non può essere solo compiacimento spettacolare. Mi pare che questo sforzo può assumere il valore di un'immensa evangelizzazione, quale mai si è avuta.

Al di là dell'impegno del regista, nel quale ho fiducia, e al di là del successo delle immagini artistiche, questo sarà un ritorno di Gesù tra la gente, una specie di «parousia» (apparizione) ante litteram, ed il Protagonista del racconto parlerà da sé, come sempre è abituato a farlo intimamente, al cuore dei molti. Ci saranno di quelli che rimarranno convinti e commossi e di quelli che rimarranno delusi. Una reazione alterna, cioè, sia in coloro che gli credono e lo amano, sia negli indifferenti, sia in chi non lo conosce e non lo vuole conoscere, sia, ancora, in quelli che si oppongono per avversa concezione di vita, ideologicamente o praticamente. Ma Cristo ha la capacità, in certi momenti, di parlare ad ognuno e di non lasciare nessuno senza un'intima proposta.

Quanto alla dichiarazione di Zeffirelli di voler depurare dai miti la figura di Gesù, io non penso affatto che egli l'abbia detto in senso razionalista. Cioè: Gesù è un grande uomo e nulla più. Se si pensa che pochi, anche il cristiano, ha la capacità del Vangelo e pochi accettano il confronto personale con questo Personaggio impegnativo, è indubbio che intorno alla sua figura si siano formate idee inesatte e che persino il vago giudizio che Egli sia solo un «grande uomo» può essere un mito, un luogo comune superficiale, anche se pseudoscientifico. Del resto, anche nei Vangeli, Gesù accredita la sua divinità offrendo l'altissima perfezione e il potere divino della sua umanità. La storia riconosce in Lui il più efficace predicatore della pace, dell'amore, della liberazione dal male, del valore supremo della vita. Auguriamo sinceramente ad ognuno che legge di recepire, nel profondo dell'animo, questo messaggio che è la Pasqua.

Padre Cremona

# il nostro risparmio...



Perché i nostri esperti sanno risparmiare sui costi di magazzino e di trasporto. E questo risparmio lo danno a te.



Perché i nostri esperti ti assicurano direttamente - senza intermediari - la qualità di 400 prodotti a marchio Despar. Anche questo risparmio è tuo.



Perché i nostri esperti "programmano" per te le offerte speciali e ti consentono un bel risparmio sui prodotti che ti servono di più. Questa è una tradizione Despar.



Perché nei negozi e supermercati Despar i nostri esperti in Economia Domestica ti consigliano come comprare meglio e spendere meno.

# ...è tuo!

è vero, alla Despar  
compro meglio e spendo meno

## alcune occasioni di super risparmio:

dal 12 al 16 aprile	
wurstel Despar gr. 100	L. 190
dessert Din Don Dan	L. 120
pasta di semola Barilla gr. 500	L. 240
dal 18 al 23 aprile	
riso Despar Rizzotto gr. 950	L. 685
riso Despar Maratello gr. 950	L. 555
olio di oliva sovrappino Despar 1 lt.	L. 2180
saponetta Camay	L. 230
confettura Despar gr. 350	L. 450
Lindenberg Kraft (l'etto)	L. 290
dal 26 al 30 aprile	
dado Star famiglia 10 cub.	L. 360
sapone Sole giallo con biancofix	L. 190
Philadelphia Kraft gr. 62,5	L. 215



# DESPAR



una funzione sociale, un impegno



## L'osservatorio di Arbore

### Il redivivo del rock 'n' roll

Quarantun anni ufficialmente dichiarati nelle biografie distribuite dalla sua casa discografica (ma c'è chi sostiene che ne abbia almeno 45), **Jerry Lee Lewis**, pianista e cantante fra i più celebri della generazione che trionfò negli anni Cinquanta, è un personaggio del quale in Europa, fino a circa un mese fa, non si parlava da lunghissimo tempo. L'ultima notizia, della scorsa primavera, non era proprio di carattere musicale: Lewis, reduce da uno spettacolare incidente automobilistico dal quale era uscito miracolosamente vivo, era stato trovato fuori della villa di Elvis Presley mentre sparava in giro colpi di pistola e gridava insulti all'indirizzo del re del rock. Pochi giorni dopo era finito in una clinica, dalla quale era stato dimesso con il divieto assoluto di bere alcolici, divieto che naturalmente il musicista (soprannominato « Killer », cioè assassino, per il suo carattere decisamente ribelle)

aveva superato entrando nel bar più vicino alla casa di cura e ordinando un triplo bourbon lis-  
cio.

Qualche settimana fa, dopo anni e anni di assenza, Jerry Lee Lewis è sbarcato in Europa per una tournée che, dopo alcuni concerti in Germania e Olanda, l'ha portato in Inghilterra per tre serate a Manchester, a Birmingham e infine al Rainbow di Londra, serate coronate da un ottimo successo ma che non hanno mancato di far parlare molto di lui. Già al suo arrivo all'aeroporto di Manchester Lewis ha fatto un bel po' di rumore. Ad accoglierlo c'erano, oltre all'organizzatore della tournée Bob England e al suo manager personale J. W. (anche lui, come il pianista, nato a Memphis, nel Tennessee, e conosciuto con le semplici iniziali: nessuno ne ha mai saputo il cognome), parecchie centinaia di persone che hanno dato un bel daffare al personale dell'aerostazione: giornalisti, telecronisti, fotografi, reporter delle stazioni radio locali, un esercito di fans del quale facevano parte ex teddy boys con giacche di pelle e ragazze che non

erano neanche nate quando Lewis era già famoso, insomma un notevole mucchio di gente.

Non mancava il presidente del Jerry Lee Lewis Fan Club britannico, un'associazione che conta 300 iscritti: Colin Phillips, trentenne, che ha messo la sua Cadillac del 1958 (considerata un'automobile d'epoca e mantenuta in splendide condizioni) a disposizione del suo idolo. Piuttosto caotica la lunga conferenza stampa tenuta dal musicista all'aeroporto: in due ore di botta e risposta, durante le quali ha tenuto fede alla sua fama di « mangiatore di cronisti », i presenti si sono accorti che in fondo Lewis non aveva detto un bel niente, a parte le solite battute tipo « non vedevo l'ora di tornare in Inghilterra, dopo tanto, troppo tempo di assenza » e così via.

Cappotto di pelle, blue jeans, stivali da cow-boy e guanti da motociclista, masticando un sigaro Jerry Lee Lewis ha spiegato di non aver fatto nessun programma per i suoi concerti inglesi. « Io non faccio mai programmi », ha detto. « Quando sono in palcoscenico annuso l'aria che tira e solo allora decido cosa suonare. Il mio gruppo c'è abituato, è sempre così da quando faccio questo mestiere: io butto giù tre o quattro accordi, loro capiscono che cosa sto per fare e si aggan-  
ciano alla mia musica. Non conosco un altro modo di suonare, e per quanto mi riguarda non ne esistono altri ». « Quello che conta », dice il manager J. W., « è che la gente si diverte e per due ore salta sulle sedie ». Le previsioni sono state rispettate: i tre concerti di Lewis hanno fatto il « tutto esaurito » e il redivivo « Killer » ha avuto tutto il successo che voleva.

Per la sua tournée europea Jerry Lee Lewis ha portato quattro musicisti: la sorella Linda Gail Lewis, che canta con lui da 15 anni, il chitarrista Ken Lovelace (che è con lui dal 1965 e suona anche la steel guitar), il bassista Joel Shumaker e il batterista Rusty Brown.

Quest'ultimo è con Lewis da un anno: prima di lui il batterista del gruppo era il padre John William Brown, che è stato al fianco del pianista e cantante dal 1962 al 1975. « E' una tradizione di famiglia, ormai », commenta Rusty. Oltre al gruppo, che in alcuni concerti europei è stato integrato con musicisti presi sul luogo, Jerry Lee Lewis ha portato con sé una bionda ventitreenne, Charlotte Bampus, anche lei (come tutti i musicisti) americana di Memphis. « Non appena divorzierò dalla mia quarta moglie », ha dichiarato Lewis, che nel 1958 si era sposato per la prima volta con una ragazza di 13 anni e per questo motivo era stato violentemente contestato dai suoi ammiratori, anzi dalle sue ammiratrici, « Charlotte diventerà la quinta signora Lewis ».

**Renzo Arbore**



### Doppio Paoli

Gino Paoli, che nei giorni scorsi ha registrato a Torino per la TV un suo intervento a « Un'ora per voi », sta preparando un album di due long-playing intitolato « Il mio mestiere ». Le venti canzoni che canterà sono di tipo interamente nuovo e segneranno una decisa svolta nello stile del cantautore

### pop, rock, folk

#### STUDENTI CANORI

Tra gli appassionati del jazz qualcuno ricorderà certamente Donald Byrd, un trombettista che ebbe una certa fortuna di pubblico e di critica tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Tornato negli USA dopo una lunga permanenza in Francia, da qualche tempo Donald Byrd si occupa più proficuamente di rock o, più precisamente, di quella musica « nera » che oggi sembra andare per la maggiore. E' Byrd, per esempio, che ha scoperto e ora produce il quintetto dei Black Byrds, un gruppo di studenti universitari, certamente oggi fuori corso visto il loro successo come musicisti. L'ultimo album di questa formazione s'intitola « Unfinished business » e conferma il talento dei cinque. Si tratta ancora una volta di quel genere a metà tra il soul, il vecchio rhythm & blues e il jazz ma le sei esecuzioni del disco sono tutte di un certo livello: buone le parti solistiche di solito non molto sviluppate in questo tipo di musica, buoni gli arran-

I.D.N.H.



### I Santacruz cantano arabo

Il ballo dei petrodollari ha ispirato un'allegria canzone che il Daniel Santacruz Ensemble ha presentato al Festival di Sanremo. S'intitola « Allah Allah » ed è stata composta da Ciro Dammico durante un soggiorno del leader del complesso alle Maldive. Nella foto, Dammico con le due voci femminili del gruppo: Rosanna Barbieri e Mara Cabeddu

# vetrina di Hit Parade

## singoli 45 giri

### In Italia

- 1) **Henky tonk train blues** - Keith Emerson (Ricordi)
- 2) **Tu mi rubi l'anima** - Collage (Saar)
- 3) **Bella da morire** - Homo Sapiens (Ri-Fi)
- 4) **Furia** - Mal (Ricordi)
- 5) **Amarsi un po'** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 6) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
- 7) **Alla fiera dell'Est** - Branduardi (Polydor)
- 8) **Oba-ba-luu-ba** - Daniela Goggi (CBS)

(Dati rilevati da «Musica e dischi»)

### Stati Uniti

- 1) **Blinded by the light** - Manfred Mann's Earth Band (Warner Bros.)
- 2) **Night moves** - Bob Seger
- 3) **I like dreamin'** - Kenny Nolan (20th Century)
- 4) **Fly like an eagle** - Steve Miller Band (Capitol)
- 5) **Year of the cat** - Al Stewart (A&M)
- 6) **Dancing queen** - Abba (Atlantic)
- 7) **Torn between two lovers** - Mary Macgregor (Ariola)
- 8) **Year of the cat** - Al Stewart (A&M)
- 9) **Rich girl** - Daryl Hall & John Oates
- 10) **Go your own way** - Fleetwood Mac

### Inghilterra

- 1) **Chanson d'amour** - Manhattan Trans. (Atlantic)
- 2) **Knowing me knowing you** - Abba (Epic)
- 3) **When** - Showaddywaddy (Arista)

(Dati rilevati da «Big music»)

## album 33 giri

### In Italia

- 1) **Io tu noi tutti** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) **Animals** - Pink Floyd (EMI)
- 4) **Alla fiera dell'Est** - Branduardi (Polydor)
- 5) **Love in C minor** - Cerrone (WEA)
- 6) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (EMI)
- 7) **Four seasons of love** - Donna Summer (Durium)
- 8) **Più** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 9) **Disco inferno** - Tramps (WEA)
- 10) **Life is music** - The Ritchie Family (CBS)

### Stati Uniti

- 1) **A star is born** - Barbra Streisand (Columbia)
- 2) **Rumours** - Fleetwood Mac (WB)
- 3) **Hotel California** - Eagles (A&M)
- 4) **Animals** - Pink Floyd (Columbia)
- 5) **Besten** - Boston (Epic)
- 6) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tama)
- 7) **Year of the cat** - Al Stewart (Janus)
- 8) **Night moves** - Bob Seger (Capitol)
- 9) **Love at the Greek** - Neil Diamond (Columbia)
- 10) **Leftover** - Kansas (Kirschner)

### Inghilterra

- 1) **20 golden greats** - Shadows (EMI)
- 2) **Animals** - Pink Floyd (Harvest)
- 3) **Endless flight** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 4) **Evita** - Various Artists (MCA)

## dischi leggeri

### UNA DOLCE FOLLIA

Margot sono ormai in moltissimi a conoscerla e a seguirla, fin da quando ha tentato di trasporre in musica il Discorso sull'origine dell'ineffabilità di Rousseau. Ora la cantante-austriaca, dalla dolcissima voce ha tentato un'altra coraggiosa opera: quella di tradurre in parole e musica il libello di Jonathan Swift *A modest proposal*. Questo brano, intitolato *Un caso di paranoia*, occupa tutta la prima facciata del suo nuovo 33 giri (30 cm. «Divergo») intitolato «La follia» che, nella seconda facciata, ospita *Un caso di malinconia*, una lunghissima canzone scritta come variazione sull'*Aria di follia*, leggendario testo della musica popolare e della musica colta mediterranea. Un caso di paranoia, attraverso la storia di un notevole delirio che propone con dotte argomentazioni di macellare e vendere la carne infantile al fine di superare una congiuntura economica sfavorevole, è una requisitoria contro lo stordimento della ragione che precipitano nella follia collettiva. Gli arrangiamenti musicali e la direzione sono di Virgilio Savona che ha curato con grande abilità questo difficile disco.

### MOZART E LANEVE

«Sul pianoforte e il clavicembalo / consuma sempre le sue dita», dice la canzone *Amedeo Wolfgang* cantata da Laneve su un tema musicale mozartiano. L'effetto è irresistibile e i ragazzi ricorderanno certo il grande della musica più per queste rime che per qualsiasi discorso che si possa fare. Un modo come un altro per educare senza parere che Giorgio Laneve applica nel suo ultimo LP dedicato ai bambini dal titolo «Accenti» (33 giri, 30 cm. «Divergo»). L'estremo variare dei temi, dalle favole alle storielle attardate, le musiche cantanti, la voce gradevole dell'interprete, fanno di questo disco una delle migliori produzioni per ragazzi che siano apparse in questi ultimi tempi.

## jazz

### UNA NUOVA SERIE

Un'iniziativa di tutto riguardo nel campo della pubblicazione di dischi jazz in Italia è stata presa dalla «WEA», aprendo una nuova collana intitolata «That's jazz» che ci permetterà di avere accesso ai famosi archivi della «Atlantic» per un periodo che va all'indietro dall'inizio degli anni Cinquanta fino alle soglie degli anni Settanta. L'iniziativa è tanto più interessante in quanto molte di quelle registrazioni non sono mai state pubblicate in Italia e, per coloro che non si sono procurati dischi d'importazione, costituivano un vistoso «buco» in discoteca. Inoltre si tratta di incisioni tecnicamente ineccepibili in quanto gran parte di quei dischi erano stati registrati su 8 piste in un'epoca in cui si usavano ancora soltanto una o due piste. Ripromettendoci di tornare in futuro a illustrare i volumi più importanti di questa serie che viene lanciata con trenta titoli iniziali, forniamo l'elenco degli artisti che vi sono rappresentati. Ci sono Freddie Hubbard, Joe Turner, Charles Mingus, Art Blakey, Thelonious Monk, Woody Herman, Roland Kirk, il Modern Jazz Quartet, Lennie Tristano, Errol Garner, Ornette Coleman, Gary Burton e Keith Jarrett, Coltrane, Herbie Mann, Lee Konitz, Milt Jackson, Sonny Stitt, Chick Corea, Freddie Hubbard, The Ensemble of Chicago, Herbie Hancock e vari altri.

B. G. Lingua

varie) e una furba scelta nel repertorio che spesso prevede un «classico» del passato in versione «disco». Ma, come tutte le musiche di moda, una musica destinata a deperire presto. «Polydor» numero 2391264, «Phonogram».

### DISCO TUTTO - PIU' -

Ancora un album di «disco music» e ancora una volta di un certo livello. Questo è interpretato da *rammps*, un altro gruppo di colore stavolta proveniente da Philadelphia anche se si può dire che i cinque non eseguono il «rington» Philadelphia sound, etichetta inventata da un'altra scuderia discografica. Il titolo dell'album è «Disco Inferno» e il brano (contenuto nell'elpe) con lo stesso nome sembra il più suonato ora dalla radio americana. La musica è la solita, ma tutta «più»: più aggressiva, più ossessiva, più ricca di effetti. E anche in questo album non c'è un solo brano su tempo lento o almeno moderato. E' probabile che ci venga confermata un'impressione: che sia la destinazione radiofonica di questi dischi a suggerire ai loro produttori una musica soltanto molto brillante, di ascolto relativamente immediato e

facile, giusto per catturare subito un pubblico distratto e conteso. Etichetta «Atlantic» numero 50339, della «WEA» italiana.

### TORNA ALAN PRICE

Ed ecco tornare un beniamino degli appassionati della musica inglese, in particolare di quella degli anni Sessanta. Si tratta del redivivo Alan Price, ex tastierista degli Animals, arrivato ad un suo grande successo personale con *I put a spell on you*, un brano poi rivisitato in Italia da Caterina Caselli con il titolo *Puoi farmi piangere*. Il nuovo disco di Price si intitola «Shouts across the street» e ripropone la musica che il musicista inglese ha sempre amato: il blues o perlomeno quel rock-blues rivisitato in Inghilterra e che a suo tempo ebbe una certa fortuna. Malgrado la musica non sia nuova non ci aspettavamo ancora tanta freschezza, tanto entusiasmo e grinta: dodici brani senza nessuna ambizione di sbalordire o di dire cose nuove ma ricchi di partecipazione e di ispirazione. Una vena ritrovata, un talento da riscoprire. «Polydor» numero 2383410, della «Phonogram».

F. A.

giamenti e molto curate le parti vocali. Se c'è un accostamento da fare si possono indicare i War, forse, tra i modelli del gruppo. Quasi tutti su tempo veloce i brani sono efficacissimi per ballare e far ballare. «Fantasy» numero 9518, della «Fonit-Cetra».

### GLORIOSA GLORIA

Recentemente tornata in Italia per la sua seconda tournée, Gloria Gaynor è una cantante di colore che più delle altre sue numerose colleghe sta raccogliendo i frutti del lancio mondiale di quel genere «disco» che non è stato ancora sostituito come musica di successo e di moda. Il nuovo LP della Gaynor si intitola «Glorious» e non aggiunge né toglie elementi a quello che già si sapeva della cantante: una bella voce che discende da quella della capocosa Aretha Franklin, una notevole forza negli arrangiamenti (tanto che da noi si parla in gergo di «arrangiamento alla Gloria Gaynor» come modello per scopiazzature

***Un pollo intero lo paghi  
dalla testa ai piedi.***

***Poi la testa la butti via,  
le interiora le butti via,  
le zampe le butti via.***



**Pollo Arena è tutta resa.  
Paghi solo quello che mangi.  
Ecco perché, in padella, i conti tornano.  
Sempre.**



**Pollo Arena  
è "tuttaresa".**

Perché è già "pulito".

Perché è un pollo di  
qualità (la qualità Arena),  
protetta dalla confezione  
"Salva-Origine".

Perché è un pollo sicuro, garantito  
dall'inconfondibile cartellino rosso.

**Arena qualità e convenienza.**

# Quality Street: cioccolatini, toffee... e poi ancora cioccolatini.



## In tante forme e tanti gusti diversi.



**Rowntree Mackintosh**

## le nostre pratiche

### l'avvocato di tutti

#### Spese condominiali

«Nel contratto di locazione di un appartamento munito di impianto di riscaldamento, ascensore, portineria, ecc., stipulato nel 1970 con facoltà di tacita proroga di anno in anno, è stabilito che "oltre alla pigione, sono ad esclusivo e totale carico del conduttore tutte le spese di condominio, riscaldamento, ecc. decise dal condominio stesso; il conduttore ha facoltà di servirsi dell'ascensore, se e quando funzioni senza diritto a rivalsa per eventuale sospensione del servizio". Desidero, ora, sapere in particolare, se, come ritengo, siano a totale carico del conduttore: a) le spese di manutenzione dell'ascensore (compreso cambio delle funi, sostituzione pezzi usurati, lampadine, interruttori, ecc.); b) le spese per reintegro fondo indennità di licenziamento del portiere; c) le spese per la riattintatura delle scale» (M. N. - TR).

A mio parere, malgrado la dizione piuttosto laggheggiante del contratto, il conduttore è tenuto a sostenere solo le spese di manutenzione, non quelle per riparazione degli impianti comuni. Quindi, lampadine sì; e magari anche pezzi usurati di poco conto. Ma funi dell'ascensore, reintegro fondo indennità portiere, riattintatura scale, no. Mi induce a questa interpretazione, peraltro discutibile, soprattutto la lettura del secondo periodo («Il conduttore ha facoltà ecc.»). Rimanga tra noi: lei è il conduttore o è invece, Dio guardi, il locatore?

Antonio Guarino

### il consulente sociale

#### Pensioni

«L'INPS paga circa undici milioni e mezzo di pensioni. E' vero che le pensioni per invalidità sono quasi più numerose di quelle di vecchiaia? Ma, allora, il nostro Paese è composto più da invalidi che da gente sana?» (Cecilia Bonetti - Milano).

Le pensioni a carico del Fondo pensioni lavoratori vigenti alla fine del 1975 risultano — comprese le pensioni ai superstiti — 7.714.441 di cui 2.972.625 pensioni di vecchiaia e 2.997.904 di invalidità; quelle a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi sono 3.058.514, di cui 920.719 di vecchiaia e 1.967.436 di invalidità. Le pensioni sociali sono 823.702. Dai dati anzidetti emerge ancora una volta il rapporto abnorme esistente tra il numero delle pensioni di invalidità rispetto a quello delle pensioni di vecchiaia, specie per quanto riguarda i lavoratori autonomi; fenomeno, questo, sul quale l'istituto ha avuto modo di soffermarsi più volte e di richiamare l'attenzione delle autorità competenti anche ai fini di una nuova disciplina dell'invalidità pensionabile, nel quadro di un riordinamento globale del sistema pensionistico.

Il presidente Montagnani ha fatto rilevare che il valore medio individuale delle pensioni dei lavoratori dipendenti corrisponde a 881.980 lire annue e che oltre il 63 % delle pensioni sono al trattamento minimo, che soltanto il 15 % sono di importo compreso tra le 60.000 e le 100.000 lire mensili e che appena il 7 % superano tale cifra. Montagnani ha sottolineato la dimensione dell'incidenza socio-economica dell'azione svolta dagli ordinamenti di sicurezza sociale, in rapporto alle grandezze della contabilità nazionale, rappresentate dal volume delle prestazioni sociali (previdenziali e assistenziali) erogate nel 1975 ammontate a ben 26.200 miliardi di lire, corrispondenti al 28,3 % del reddito nazionale netto al costo dei fattori e pari al 35,2 % del volume dei consumi finali interni delle famiglie; ciò sta a significare che un terzo della spesa globale per i consumi è alimentata appunto dall'ammontare delle prestazioni erogate a titolo di sicurezza sociale.

Proseguendo nell'analisi del consuntivo 1975, il presidente dell'INPS ha informato che le domande di prestazioni pervenute all'istituto nel corso del 1975 sono state 6.656.335, alle quali va aggiunto circa 1 milione di richieste di assegni familiari liquidati contestualmente all'erogazione dell'indennità di di-

segue a pag. 124



# Inutile che io provi Dash! Sicuramente non può darmi un bianco migliore del mio...



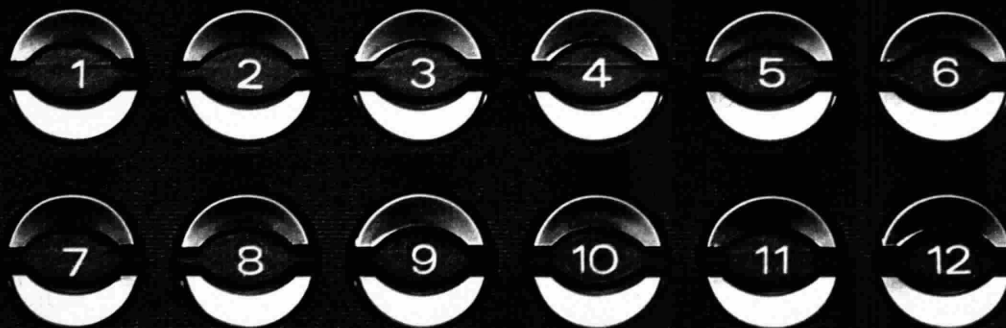
15  
giorni  
dopo  
a casa  
della Signora  
Manfredonia  
a Napoli.



## Dash, il bianco che non si cambia più.

12

①



## **I TVColor Philips hanno 12 o 16 canali.**

Infatti in alcune zone d'Italia c'è già chi può ricevere fino a 9 programmi, fra quelli della RAI, emittenti locali e TV estere.

E non va dimenticato che nei prossimi anni si svilupperanno anche trasmissioni via cavo. Per non parlare poi del videoregistratore e del videodisco, ai quali già oggi i TV Color Philips possono essere collegati direttamente.

E Philips grazie a un'esperienza di anni nella costruzione di TV Color per

quei paesi in cui da tempo le trasmissioni sono a colori, produce solo apparecchi da 12 o 16 canali, proprio per poter soddisfare qualsiasi esigenza attuale e futura.

Inoltre i TV Color Philips hanno i tasti sensor; basta sfiorarli per avere la commutazione del canale, indicato a segmenti luminosi nell'apposita casella. E col comando ad ultrasuoni è possibile regolare a distanza, senza fili, tutti i comandi dell'apparecchio



**Più cose sapete sui TVColor, più ragioni**



## Perché già oggi 8 canali non bastano più.

è il cambio diretto dei canali.

La sintonia dei vari programmi si mette a punto una volta per tutte: i comandi, protetti in un cassetto, sono al sicuro da involontarie manomissioni.

Piccole cose e grandi cose nate da lunghi confronti con le diverse realtà di tutti quei paesi del mondo in cui Philips è presente da anni con i suoi TV Color.

Per questo oggi un televisore a colori Philips è fra gli apparecchi più completi che possiate trovare.

**sono per comprare un Philips.**



ITALIA/BBDO

# PHILIPS



## Dentiera?

# "Non so neanche d'averla!"

Sì, con Wernet's Super, il fissadentiere, si può essere sicuri in ogni momento del giorno perchè Wernet's Super è stato studiato per tenere perfettamente a posto anche le dentiere più difficili. Per questo Wernet's Super, il fissadentiere, ti dà la sicurezza mattino-sera.

## WERNET'S<sup>®</sup> SUPER il fissadentiere



In vendita esclusivamente in farmacia.

## le nostre pratiche

segue da pag. 120

soccupazione nel settore agricolo. Di tali domande 2.487.635 si riferiscono a pensioni e ricostituzioni.

Sono, inoltre, pervenuti 1.033.702 ricorsi per negate prestazioni e ricostituzioni. Le nuove pratiche di pensione definite nell'anno sono 1.629.600.

Giacomo de Jorio

## l'esperto tributario

### Tariffe progressive

Con interrogazione rivolta al Ministero delle Finanze (v. *Il Tempo*, data 3-11-1976) l'on. Michele Di Giesi ha avuto occasione di ben esattamente sottolineare che «l'INVM trova ragione di essere solo in quanto destinata ad incidere sugli incrementi reali dei valori immobiliari». Ed è ovvio che una diversa interpretazione della particolare norma impositiva incide — sostanzialmente menomandola — sull'entità patrimoniale, con ciò contravvenendo al basilare ed esiziale principio per cui ogni sana economia deve sempre essere improntata a salvaguardia delle fonti di reddito. Così è che l'ignoranza di fatto di tale basilare aliorisma economico conduce a fatale inaridimento delle fonti medesime (non sappiamo con quanto rispetto di principi costituzionali). E purtroppo se la situazione dell'economia è quella che è, lo si deve al fatto che da troppo tempo si è vissuti non già di solo reddito, ma mangiandoci anche il capitale.

Posto ora che anche entità economiche, quali i redditi e le plusvalenze, salvo se altre, sono come l'INVM soggette ad aliquote impositive scalari progressive, vorremmo concludere che una sana politica fiscale non può prescindere dal principio richiamato dall'on. Di Giesi, quale che sia l'entità soggetta a gravame; non potendosi si neppure lontanamente pensare che la svalutazione monetaria possa comunque stare a base di incremento della capacità contributiva: il che vale quanto dire che, «per effetto inflazionistico, le tariffe progressive rimangono aderenti alle norme costituzionali subordinatamente alla condizione dell'esprimere le basi impositive in termini reali» astruendo, cioè, da svalutazione monetaria.

Sebastiano Drago

# liscia, gassata, o...Ferrarelle\*?

L'acqua minerale Ferrarelle nasce proprio così, effervescente naturale, e così come sgorga viene imbottigliata dalla Sangemini.

Neanche una bollicina aggiunta.

Ferrarelle ha un frizzo leggero che ti aiuta a sentirti leggero.

Ferrarelle effervescente naturale.

Naturale al cento per cento.



**\*effervescente naturale**





**Lo hanno scelto  
i grandi sarti per le loro  
sfilate d'alta moda.  
E non perché costa 2.800 lire.**

Alla sfilate dell'alta moda italiana, le indossatrici dei sarti più famosi sottolineano i loro volti con le sfumature delicate e preziose dei fondotinta Zasmín. Sono gli stessi fondotinta che trovi in profumeria, nell'espositore Jeunesse: a 2800 lire. In una gamma di toni dolcissimi, dall'avorio luminoso al bronzo tenero. Oltre ai Jeunesse Teint, Zasmín ti propone anche i fondotinta Lumière Dorée, che arricchiscono i tuoi lineamenti con una lieve luce dorata. E i Lumière Mat, vellutati e coprenti. Soltanto Zasmín può darti una tavolozza di fondotinta così « high fashion »!



**Zasmín** Linea Jeunesse

## qui il tecnico

### Un consiglio

« Desidererei che mi consigliasse in merito all'acquisto di un complesso Hi-Fi: l'impianto verrebbe destinato essenzialmente all'ascolto di musica classica e lirica e sarebbe sistemato in una stanza di circa 15 mq. Vorrei inoltre sapere se le casse acustiche possono essere sistemate su una stessa parete. Tenga presente che posso spendere al massimo 500 mila lire e che per ragioni di spazio e anche delle mie scarse conoscenze tecniche in materia preferirei il tipo definito "compact" ». (Lina Tadini - Milano).

Suggeriamo il complesso compatto RH 852 della Philips il quale comprende un giradischi, un sintonizzatore e un amplificatore avente la potenza di 11 Watt per canale che riteniamo sufficienti per sonorizzare il suo ambiente; l'apparato viene fornito con le casse acustiche RH 443 e il prezzo, tutto compreso, è certamente inferiore alla cifra stanziata. Qualora desiderasse un compatto munito anche di registratore a cassette, potrà ricorrere al complesso Philips RH 953 il cui prezzo, casse comprese, si avvicina alle 500 mila lire. I suggerimenti tengono conto sia della dimensione del locale sia dello spazio disponibile ed anche del suo desiderio di avere un apparato la cui composizione non richieda alcuna conoscenza tecnica sul modo di impiego dei cavi, prese e bocchettoni.

Una volta ricevuto l'apparato, il primo problema da risolvere riguarda la sistemazione delle casse acustiche: esse devono essere sistemate all'altezza dell'orecchio e ad una distanza reciproca uguale a quella che le separa dal punto di ascolto. Per il migliore equilibrio fra le note alte e basse conviene che le casse consigliate vengano orientate verso il punto di ascolto (in parole più tecniche, i loro assi di propagazione devono intersecarsi in corrispondenza di tale punto). Le casse consigliate devono essere o inserite in un mobile o sospese al muro per mezzo di attacchi o sul pavimento a ridosso del muro: in questo ultimo caso si rafforzano i toni bassi.

Il modo ideale per nascondere i cavi che collegano gli altoparlanti all'apparecchio è quello di farli correre sotto il battiscopa e, volendo realizzare una sistemazione a perfetta regola d'arte, si può terminare tali cavi con una presa disposta in prossimità della cassa nella quale si innesterà la spina di quest'ultima. L'integrazione dell'apparato nell'arredamento è abbastanza semplice; trattandosi di un compatto, può essere disposto sopra una mensola, sul piano di uno scaffale, su un mobile a giorno.

### Due linee

« Vorrei acquistare un complesso Hi-Fi per ascolto di musica leggera (tipo melodica) e classica da installare in una stanza di circa 70 mc e vorrei avere il suo giudizio sui seguenti elementi: sintonizzatore Kenwood KT 7300 oppure Philips RH 651; amplificatore Denon PMA 7002; due casse acustiche AR 3/A improved; giradischi Technics SL 1200; testina Shure V 15 III; registratore a cassette Harman Kardon HK 2000; registratore a bobine Akai GX 600 DB » (Raffaele Tomasi - Lecce).

Le suggeriamo anzitutto di acquistare un amplificatore sui 40-50 Watt efficaci che sono più che sufficienti a sonorizzare un qualsiasi ambiente domestico. In tale prospettiva, anziché il PMA 7002 le suggeriamo l'ampli-

ficatore PMA 500 il quale tra l'altro ha una più bassa distorsione armonica e di intermodulazione. Approviamo la scelta del giradischi Technics SL 1200 avente la trazione diretta con controllo elettronico della velocità che assicura una notevole regolarità di moto con bassi voltaggi per la fluttuazione e vibrazione del piatto. Tenga però presente che con un prezzo più che dimezzato può acquistare un ottimo giradischi con trazione a cinghia (TD 160 della Thorens ed altri) che, dopo la trazione diretta, preferiamo ad ogni altro sistema. Le sue caratteristiche di fluttuazione sono lievemente inferiori, ma cadono sempre nel campo delle impercettibilità dell'orecchio.

Siamo d'accordo per la testina Shure V 15 III. Le casse AR 3/A improved sono ottime ma, tenuto conto dell'amplificatore consigliato, possono venire sostituite con altre più economiche con prestazioni altrettanto buone, come ad esempio le Magnum SL della Goodmans, oppure le RS 104 della KEF o le 2000 della Leak. L'Harman Kardon è un ottimo registratore a cassette che peraltro ha prestazioni abbastanza simili se non lievemente inferiori all'Akai GXC 39D o GXC 710D a caricamento frontale. Ecco comunque in conclusione definite due linee, una costituita dagli apparati proposti ed un'altra che pur differenziandosi impercettibilmente dalla prima per qualità, le consentirà tuttavia un sensibile risparmio.

### Diffusori

« Posseggo un impianto Hi-Fi costituito da: tuner T 40 Grundig; amplificatore SV 40 Grundig; registratore a bobine TS 340 Grundig; giradischi Garrard Zero 100 SB; casse Isophon. Di tale complesso ritengo che il pezzo migliore sia rappresentato dal giradischi ed il peggiore dalle casse che vorrei sostituire con le casse attive MFB Philips. È possibile pilotare le casse con l'attuale amplificatore?... » (Giovanni Dondoro - Milano).

Per l'utilizzazione delle casse attive MFB della Philips sarebbe meglio interporre fra il giradischi e il registratore un preamplificatore della stessa ditta (RH 551), che è in grado di dare una tensione di almeno 1 Volt su 10 K/ohm per pilotare il modello di cassa attiva 541 avente un amplificatore incorporato da 30 Watt. Tuttavia queste ultime hanno pure un ingresso a cui può essere collegato un amplificatore di media potenza, quale si potrà ottenere con un carico di circa 100 ohm una tensione di qualche Volt.

Se non volesse affrontare le spese delle casse MFB potrebbe ancora conservare le attuali che riteniamo buone per quanto riguarda la risposta in frequenza. Certo non possiamo essere sicuri della loro caratteristica di dispersione alle varie frequenze che, come noto, dovrebbe essere uniforme affinché non si abbia l'impressione di variazioni di tono a seconda della posizione di ascolto nel locale; tuttavia, fissata questa posizione, per essere certi di ottenere il meglio dalle casse, conviene orientarle in modo che i loro assi si incontrino su tale posizione. Se per altro desiderasse sfruttare le attuali casse con prodotti più recenti, potrebbe provare le casse inglesi Dittion 15 del tipo reflex meccanico, o le KEF tipo « Cadenza », o le Leak 2030, o le A 10 della Scandynavia, oppure le Wharfedale tipo Glendale. Per il suo Garrard consigliamo la testina Shure tipo M 91 E oppure M 75 ED tipo 2.

Enzo Castelli

*chiamami Peroni, sarò la tua birra*

*sono la birra più bevuta in Italia.*

*Lo sapevi?*



Finalmente



Un "soffio"...



...e i tuoi capelli sono sempre così: liberi...



...morbidi...

**Riscopri la morbidezza naturale  
con Soffio, la prima**

na lacca diversa

# *soffio*

al "balsam-vital"



...naturali...



...come piace a te. Come piace a lui.

## dei tuoi capelli lacca al "balsam-vital"

Pensa a quanto di più soffice, leggero, libero c'è nella natura.

Da oggi, anche i tuoi capelli sono così soffici, così leggeri, così liberi. Con Soffio, l'unica lacca con "balsam vital", l'ingrediente esclusivo che lascia nei tuoi capelli tutta quella morbidezza naturale che finora hai sempre cercato in una lacca.

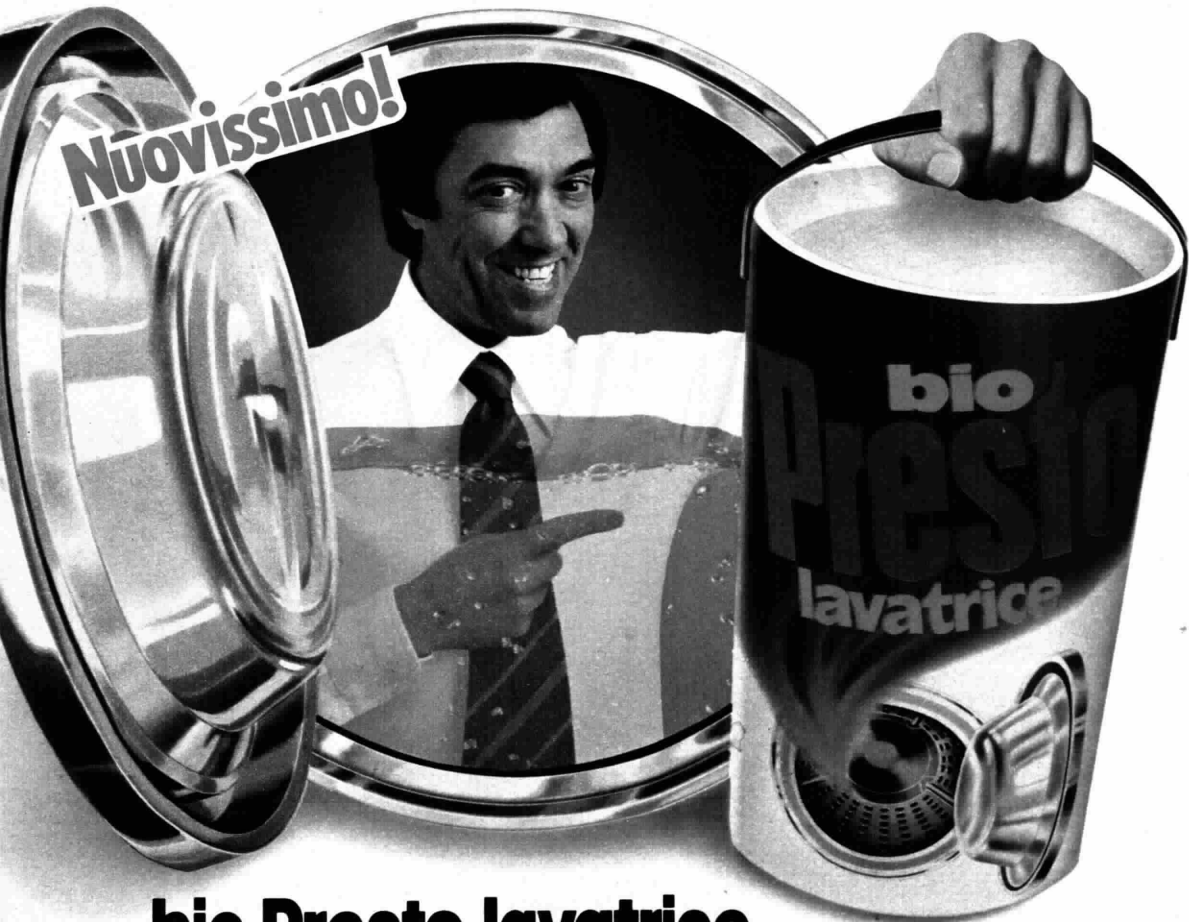
Per questo, Soffio è una lacca diversa, è la lacca della morbidezza naturale.

In tre tipi di fissaggio: normale, forte e per capelli grassi.

# *soffio*

al "balsam-vital"





# bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

**E la prova nodo lo dimostra.**



Prendiamo uno strofinaccio sporco di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con lo strofinaccio e mettiamolo in lavatrice, con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio lo sporco è scomparso. Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono tutti uguali. Bio Presto Lavatrice ha richiesto anni di ricerche, per mettere a punto l'eccezionale formula. Bio Presto Lavatrice è oggi il detersivo per lavatrice capace di liquidare lo sporco più difficile su qualsiasi tessuto, e dare così un pulito mai visto.

**Mai visto un pulito più pulito in lavatrice.**

**In profondità.**



## La radio per il traffico

Si è costituito recentemente in Inghilterra un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della polizia stradale, della BBC e dell'Ufficio per la ricerca stradale, per stabilire quale ruolo debbano avere le trasmissioni radiofoniche locali nel campo dell'informazione sul traffico stradale agli automobilisti. Già all'inizio dell'anno la BBC aveva proposto l'impianto di una rete di 80 trasmettitori a bassa potenza, ognuno con un raggio di azione di 18 miglia circa, che manderebbero in onda a intervalli regolari brevi bollettini sulle condizioni del traffico all'interno della zona servita. Con questo sistema gli automobilisti potrebbero ascoltare i bollettini man mano che entrano nelle varie zone. Secondo la BBC l'impianto dell'intera rete verrebbe a costare circa due milioni di sterline.

## Un satellite indonesiano

Il satellite indonesiano di telecomunicazioni in funzione dall'agosto di quest'anno è il primo satellite a copertura nazionale dopo quello degli Stati Uniti. La rete di quaranta stazioni a terra dislocate su dieci isole dell'arcipelago verrà presto usata oltre che per le comunicazioni telefoniche anche per le trasmissioni radiotelevisive.

## piante e fiori

### Coltivazione del nasturzio

«Vorrei sapere come si coltiva il nasturzio ed avere varie notizie su questa bella pianta» (Anna Basili - Roma).

Il nome botanico del nasturzio è *Tropaeolum* ed è pianta originaria del Sud America; ne esistono varietà annuali ed altre perenni.

Le specie annuali si seminano direttamente nel luogo ove si vuole far sviluppare la pianta nel mese di aprile. Ovviamente se le piantine risultano troppo fitte si effettua il diradamento.

La semina può essere anche praticata prima (marzo) in vasetti posti in ambienti luminosi e dove la temperatura si aggiri attorno ai 15 gradi. Il nasturzio per sviluppare bene si deve seminare in luoghi sia di pieno sole che di mezza ombra e non richiede terreni troppo fertili ed è sempre bene mescolare alla terra un poco di sabbia. Infatti se lo si coltiva in terre troppo concimate si avranno molte foglie e pochi fiori.

In genere si coltivano in vasi posti su balconi o davanzali poiché avendo il fusto strisciante o rampicante possono ricadere in basso oppure si appoggiano a sostegni che si possono costruire con canne o stecchi. Durante il periodo di coltivazione dovete avere cura di innaffiare regolarmente e per infoltire la pianta sarà bene ogni tanto spuntare i fusti più lunghi.

Le specie perenni si possono riprodurre per divisione di rizomi in marzo. La fioritura sia dei nasturzi annuali sia perenni dura fino all'autunno.

### Bietola

«Vorrei sapere come si coltiva la bietola» (Antonio P. - Perugia).

La bietola o bietola da orto si distingue in bietola da costa e bietola da radice. La bietola da costa di cui si utilizzano coste e foglie si può seminare direttamente a dimora da marzo a metà estate. Ovviamente le semine effettuate in estate daranno prodotto fra autunno e inverno.

Le semine si effettuano su file distanti circa 20 centimetri le une dalle altre e quando le piantine saranno sviluppate si effettuerà il diradamento lasciando una pianta alla distanza di un palmo dalla pianta seguente.

La semina si può fare anche a «spaglio» poi bisognerà sempre diradare le piante e tenga presente che le piante tolte se si vogliono rimettere a dimora si dovranno privare delle foglie.

Per avere una buona produzione bisogna concimare il terreno prima della semina con 2 chili circa di letame per metro quadro. Non sarà male dare una spolverata di concime ternario. Nel periodo estivo le bietole andranno annaffiate giornalmente.

Giorgio Vertunni

# il gusto della qualità lo spirito della tradizione

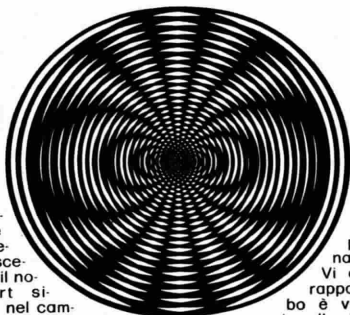


Toschi produce il suo Nocino secondo la tradizionale ricetta modenese: infuso del mallo di noci con alcool idrato e zucchero senza l'aggiunta di coloranti. Toschi invecchia il suo Nocino per oltre due anni e lo data come si conviene a quei prodotti che l'età rende nobili.

## NOCINO TOSCHI

nobile e forte

# ASCOLTATECI



Di cassette ce ne sono tante, di tanti colori, di tanti prezzi. Come scegliere allora? Non vi chiediamo soltanto di scegliere un nome (e il nome Agfa-Gevaert significa molte cose nel campo tecnico scientifico del sentire e del vedere). Vi chiediamo di prendere una cassetta Agfa-Gevaert, di inserirla nel vostro registratore, e di sentire, semplicemente sentire. Sentire ad esempio la Super Ferro Dynamic.

mic Agfa, la cassetta per chi non è disposto a perdere niente, nel passaggio tra originale e riproduzione. Vi accorgete che il rapporto segnale-disturbo è veramente naturale grazie alla impercettibilità del rumore di fondo. La Super Ferro Dynamic comunque è solo un esempio: un esempio di quello che l'Agfa intende per cassetta da registrazione. Ricordatelo quando state per scegliere.



**SUPER FERRO DYNAMIC**  
con meccanica speciale (SM)  
da 60' + 6, 90' + 6, 120'  
Un prodotto di alte qualità  
elettro-acustiche a un prezzo  
del tutto ragionevole.  
Le C 60 e C 90 durano  
6 minuti in più.



**STEREOCHROM HI FI**  
con meccanica speciale (SM)  
da 60', 90', 120'  
Particolarmente indicata  
per registratori stereo  
all'ossido di cromo.



**AGFA CARAT**  
da 48', 60', 90'  
Esalta le caratteristiche  
di qualunque registratore.  
A 2 strati: ossido di cromo  
per le alte frequenze, ossido  
di ferro per le basse e medie.

## il naturalista

### Emergenza

« Mi hanno portato un cagnolino bastardo di 2 mesi che avevano trovato e momentaneamente messo in un canile per cani abbandonati. Conosco delle difficoltà che si incontrano nell'allevare un cane, ma anche del fatto che, ad esempio, nel canile di San Martino Buonalbergo di Verona ci sono 300 cani senza padrone, che si sommano a tanti altri cani abbandonati ospitati in altri canili, decisi di tenerlo.

Ho consultato tutte le enciclopedie e gli opuscoli sull'argomento a mia disposizione, per non incorrere in errori educativi verso il mio nuovo amico. Purtroppo ho riscontrato molte discordanze tra i vari testi. Dopo aver portato come di dovere Jody (così si chiama la bestiola) dal veterinario, mi si è presentato il problema di educarlo a non sporcare i pavimenti. E qui è la difficoltà! Le ho provate tutte: ho comprato perfino un liquido che, in teoria, dovrebbe attirare il cane a fare i suoi bisogni in una vaschetta. Niente. Quando è sveglio Jody bagna in media ogni 10 minuti; per non parlare poi della notte... E il mattino la prima cosa che devo fare è lavare il pavimento della mia camera. Sì, perché devo tenerlo in camera con me, altrimenti piange e allora mio padre...

La situazione è tragica. Io amo gli animali, sono una protezionista, ma non posso far altro che dare via il cane. E sono molto restia a far questo perché ci sono poche persone che mi danno la garanzia di tenerlo come un essere vivente e non come un giocattolo. Il mio risentimento è contro la società attuale, che mi impedisce di vivere in contatto con la natura e non ama gli animali, che considera solo carne, pellicce, ecc. Forse lei può aiutarmi a trovare una soluzione; io ne sto almanaccando tante, ma il tempo stringe e mia madre è furibonda. Conto in lei! » (Betty Parisi - Verona).

Su questo piacevole argomento ci siamo già intrattenuti più volte, comunque vi ritorniamo per il caso di emergenza. Ci permettiamo fare presente che qualunque medico veterinario, allevatore, zoofilo sarebbe stato in grado di dare un consiglio più rapido e forse più completo.

Si tratta semplicemente di indicare al cane il luogo che noi preferiamo per le sue manifestazioni fisiologiche. E' sufficiente quindi raccogliere le sue deiezioni in un vassoio di plastica, metterlo il medesimo dove vogliamo che il cane sporchi e far annusare il contenuto del vassoio, delicatamente, al cane. Dopodiché, con estrema pazienza, staremo attenti per cogliere l'interessato sul fatto e portarlo ad annusare le sue fecce predisposte nel modo anzidetto.

Il cane è un essere estremamente pulito e non chiede che di essere indirizzato. In un secondo tempo si porterà il vassoio sul balcone od in strada. Ripetiamo comunque che i rimproveri non servono ad altro che ad impaurire l'animale e ad allontanarlo affettivamente da noi.

Consigliamo inoltre di adottare e di acquistare cani adulti o cuccioli che non presentino più gli inconvenienti lamentati.

Angelo Boglione

### SCHEDINA DEL CONCORSO N. 32 I pronostici di VITTORIO GASSMAN


Bologna - Perugia	1 x	Verona - Cesena	1
Fiorentina - Juventus	x 2	Lecco - Monza	x
Foggia - Lazio	1	Palermo - Brescia	1
Genoa - Milan	1 x 2	Ternana - Pescara	1 x
Inter - Sampdoria	1 x	Trivisio - Cremona	x
Roma - Napoli	1 x 2	Marsala - Bari	x
Torino - Catanzaro	1		






Cassette Agfa  
per gente  
che ha orecchie  
sensibili  
molto sensibili  
sensibilissime


# da oggi l'olio fa risparmiare benzina

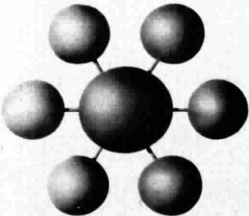
**Mobil  il nuovo olio  
che consente in media  
25 km in più ogni pieno di benzina**



**Mobil ** è l'unico lubrificante tuttosintesi che grazie alla sua fluidità ed alle sue caratteristiche costitutive riduce in modo così decisivo l'attrito dei componenti interni del motore da consentire un minor impiego di energia e di conseguenza minor consumo di benzina.


**Mobil ** anche a 40 gradi sotto zero scorre perfettamente per merito della sua natura sintetica. Quando anche i migliori oli convenzionali non scorrono più, Mobil  mantiene la sua eccezionale fluidità ed assicura sempre avviamenti immediati.

**Mobil ** protegge anche a 300 gradi. In un motore l'olio lubrifica zone sottoposte alle massime pressioni con temperature an-

che di 300 gradi. In tali condizioni, mentre le molecole di un olio convenzionale si frantumano, quelle sintetiche di Mobil  « reggono » evitando depositi dannosi al motore e proteggendolo così anche nelle sue parti più delicate.



**Mobil ** grazie alle sue molecole sintetiche è il più completo lubrificante per motore oggi disponibile sul mercato. Sperimentato in laboratorio e provato su strada per oltre un milione di chilometri ha dimostrato di poter resistere alle condizioni operative più gravose superando ampiamente i requisiti richiesti da tutti i costruttori, ... e soprattutto, in un motore in buone condizioni meccaniche e rispetto ad un olio convenzionale, Mobil  consente in media 25 km in più ogni pieno di benzina.

**Mobil  l'olio che fa risparmiare benzina**

# ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

**RIVISTA BIMESTRALE  
A CURA DELLA RAI E  
DELLA STET**

## SOMMARIO DEL N. 1

### MICROCALCOLATORI

Classificazione dei microcalcolatori esistenti in base alla loro struttura; situazione attuale del mercato; principali caratteristiche raccolte in una tabella; sviluppo del software e dell'hardware con i microcalcolatori.

### IL SISTEMA PROTEO

Sistema di commutazione elettronica a divisione di tempo integrato per fonìa, dati e videotelefono. In questa prima parte si illustrano la Centrale Terminale e la Rete di Transito.

### CAVO TELEFONICO INTERURBANO CON GUAINA METALLICA RIVESTITA DI MATE- RIA PLASTICA CONDUTTRICE

Cavo coassiale 0,7/2,9 mm sottopiombo con rivestimento esterno di polivinile conduttore: struttura, caratteristiche e prove effettuate nell'installazione sperimentale Vigevano-Mortara.

### DISPOSITIVO PER LA REGOLAZIONE DEL- LA CONVERGENZA STATICA NEI CINE- SCOPI A COLORI CON CANNONI IN LI- NEA

Dispositivo atto a correggere la convergenza statica nei cinescopi a colori in linea; agisce separatamente sui fasci dei due cannoni laterali; può essere usato anche per la convergenza dinamica.

### NOTIZIARIO

### LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI** verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 800  
Abbonamento annuo L. 4000

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO  
C.C.P. N. 2/37800

## dimmi come scrivi

*scrivo chiedendole*

Silvana — Per poter essere un po' più soddisfatta di se stessa e del suo carattere lei dovrebbe, innanzi tutto, occuparsi di più di ciò che la circonda, anche se non la interessa o la coinvolge direttamente; limitare la distrazione; adombrarsi di meno; non lasciare le cose in sospeso; chiarire gli eventuali malintesi piuttosto che tenere chiuse in se stessa tante buone considerazioni. Cerchi di essere più aperta e meno pessimista. Usi la sua validissima intelligenza per frenare l'impulsività, non si sottovaluti e faccia in modo di crearsi un vasto cerchio di amicizie per non cadere in fasi depressive o malinconiche. Cerchi di individuare meglio le sue ambizioni e faccia di tutto per perseguirle con costanza.

*would try an analysis*

P. M. — La risposta è ovviamente in italiano e spero che sia in grado di capirla o di farsela tradurre. Il suo è un carattere ipersensibile che cerca di tenere un certo distacco tra sé e le persone che le sono vicine per non sentirsi imbrigliato. Le piacciono i gesti generosi ma sa giudicare con sufficiente freddezza. Ha una bella intelligenza ma non sfruttata al limite delle sue possibilità. Cerca intenzionalmente di non essere troppo chiaro per poter approfittare dell'eventuale equivoco e comunque per non lasciar trapezare i propri pensieri più intimi. Sa nascondere molto bene le proprie debolezze. Potrebbe essere definito un perfezionista e possiede un senso pratico non comune. Le sue tendenze sono molteplici ma dominate dal desiderio di conoscenza.

*scrivo e allora ordino*

A. M. — Parecchia pigrizia che si manifesta soprattutto al momento della concentrazione. Il suo è un carattere molto vivace che non aiuta nel farla presa di coscienza di una condizione che si sta attualmente svolgendo in lei. Le costa fatica pensare di doversi assumere delle responsabilità. E' fondamentalmente buona di animo, pronta alla comprensione e facile alla commovente. E' anche troppo aperta e finora è legata profondamente agli affetti dimostrando una dose di sopportazione per rispetto verso le persone che le sono care. I suoi interessi sono, almeno per il momento, vari ma incerti. E' una sentimentale priva di civetteria: attenzione alle possibili delusioni. Quando occorre sa essere forte.

*"Dimmi come scrivi"*

D. L. — Il suo egocentrismo è mitigato da una estrema sensibilità che sollecita in una vasta gamma di qualità artistiche. Attento però a non rovinare tutto, a non scegliere troppo, spinto soltanto dal desiderio di emergere, dal bisogno di soddisfare in fretta le sue ambizioni. Gli ambienti nuovi, i momenti di insicurezza, provocano in lui una forma di timidezza iniziale ma si sa vincere non appena si rende conto che qualcuno sta per tagliare il passo. Ha una intuizione fortissima ed una fantasia che invece sarebbe bene controllare. Gli idealismi ed i cerebralismi di oggi lasceranno il tempo che trovano e verranno sostituiti da altri. Sa conquistarsi la simpatia delle persone che avvicina ma con la dolcezza e non per forza.

*che merito ad un giovane*

Lorella — Le piace l'ordine e sente il bisogno di incasellare persone ed idee, con una tendenza alla puntualizzazione che a volte la rende pedante. Soltanto in parte questo suo atteggiamento è dettato dal desiderio di chiarezza. E' un po' suggestionabile e questo le dà l'impressione di maturare più in fretta mentre in realtà è una forma di rallentamento. Vuole migliorare, imporre le proprie idee e di solito lo fa con gentilezza. I suoi modi sono dolci, la sua educazione interiore buona. E' sensibile, esclusiva nei sentimenti, qualche volta addirittura gelosa. E' passionale e non sopporta rimproweri o spridate anche quando sono meritate ma di solito fa di tutto per non meritarselo. Difende con calore ciò che le sta a cuore. Sa superare le incertezze con il ragionamento.

*devo che anche lui rivivessi*

Lorella — Lui — Sommario lo scritto e di conseguenza sommario il responso. Chi scrive ha modi esuberanti, è dotato di una naturale simpatia e certi suoi atteggiamenti contestatori sono dovuti in parte all'amore per la polemica e in parte alla voglia di giocare con le cose serie della vita. Il suo disordine apparente non deve ingannare; interiormente è già basato, anche se nell'insieme si tratta di un carattere ancora in formazione che stenta a realizzarsi perché rifiuta i consigli e l'esperienza altrui a meno che non siano espressi con tanto affetto, molta allegria, diletto e arguzia. C'è in lui una vena di testardaggine che può provocare le reazioni più inattese quando sia annoiato o insofferente di qualche situazione. Nelle linee generali sa già ciò che vuole e possiede uno spirito indipendente.

**Maria Gardini**

# LE ACQUE DELLE TERME DI MONTECATINI, UN VALIDO AIUTO NELLA CURA DELLE MALATTIE DEL FEGATO

In Italia i disturbi del fegato sono molto diffusi; le ragioni sono molteplici e varie, ma diverse sono anche le possibilità di cura. Vediamo come curarli.



Per lo più si tratta delle cosiddette "piccole" e "medie" insufficienze epatiche, degli ingorghi biliari, della torpidità funzionale dell'intestino, con tutti i suoi sintomi e segni collegati, che vanno dalla sonnolenza dopo i pasti alle cattive digestioni, dalla flatulenza alla stitichezza, dal mal di testa alla debolezza strana e diffusa, dalla bocca

amara, alla lingua impaniata e così via.

Perché questi disturbi sono così diffusi? Perché lo sono in Italia più che negli altri Paesi occidentali, che pure hanno un tenore di vita e un habitat ambientale simile al nostro?

## Impariamo a conoscere i nemici del nostro fegato

I motivi sono parecchi:

**1** Innanzi tutto gli Italiani mangiano molto e mangiano male; molti zuccheri, troppa carne, troppi intingoli, troppi grassi e inoltre bevono molto. Tutto questo porta ad un sovraccarico del fegato che non può non danneggiarlo progressivamente nel tempo.

**2** In secondo luogo gli Italiani sono grandissimi, esagerati consumatori di medicinali. Il risultato è un danno portato al fegato, l'organo che più di ogni altro ha il compito specifico di neutralizzare ed espellere i tossici.

**3** Inoltre gli Italiani fanno vita sedentaria, camminano poco, prendono per lo più l'ascensore, e fanno poco sport.

**4** E infine c'è l'inquinamento ambientale e da fumo: il piombo, l'ossido di carbonio, il benzopirene, il catrame sono tutti veleni che l'organismo combatte attraverso l'azione del fegato e, quindi, anche questa forma di intossicazione si ripercuote sulla funzione di questo organo.

## Da Montecatini un rimedio naturale

Il mezzo per difendere l'organismo da tutti questi nemici non è solo nelle medicine, ma anche, e soprattutto, nell'igiene di vita e nelle cure naturali.

Fra queste la cura termale a Montecatini è certo la più idonea, sia perché le sue acque, specialmente l'acqua Tettuccio, svolgono una funzione decongestionante, rigeneratrice sul fegato, attivano la bile, accelerano l'espulsione dei residui tossici dall'intestino, sia perché l'ambiente



naturale di Montecatini è di per se stesso una cura disintossicante, grazie ai suoi prati, ai suoi alberi ricchi di foglie verdi che inattivano l'anidride

carbonica e il piombo. L'associazione della cura idropinica con le acque termali e della cura ecologica con l'aria pura, disintossicante è il mezzo più

sicuro ed efficace per curare le piccole e medie insufficienze epatiche e per disintossicare l'organismo.

Guido Granata

## GINNASTICA ALL'APERTO A MONTECATINI

Negli ultimi decenni il modo di vivere della popolazione è profondamente modificato.

Ora se le invenzioni della tecnica hanno reso più facile e comoda la nostra esistenza, non mancano però i pericoli per la salute del nostro organismo; è aumentato il numero dei malati di cuore, i disturbi del sistema circolatorio e del metabolismo appaiono spesso nelle persone di giovane età. Montecatini ci offre la possibilità di prevenire questi mali.

Nel Parco della Pantera infatti è stato allestito un "percorso VITA" che dà ai visitatori delle Terme la possibilità di svolgere un'attività sportiva all'aria aperta che permetta di sviluppare e allenare armoniosamente tutto il corpo.

Che cos'è il "percorso VI-

TA"? Si tratta di una pista, una vera e propria palestra con cartelli indicatori, che si estende nel parco per una lunghezza di circa 1 Km e mezzo con 15 tappe.

In ogni tappa si trova un cartello con le istruzioni di esercizi ginnici prestabiliti.

studiati da esperti medici sportivi; dapprincipio esercizi a corpo libero per sciogliere e scaldare i muscoli, in seguito esercizi più pesanti.

E' un'opportunità stupenda che le Terme di Montecatini offrono a tutti coloro che alle Terme vogliono trovare un vero recupero della salute.

## ACQUA: UN RITORNO ALLA NATURA

L'allarme si moltiplica. L'acqua, elemento essenziale per la vita come l'aria e la luce, elemento che copre i due terzi della superficie terrestre, è in pericolo. Minata da un sottile male che coinvolge la natura e l'organismo stesso dell'uomo: l'inquinamento.

Si dice: è il prezzo che dobbiamo pagare allo sviluppo industriale avanzato!

Mentre si moltiplicano gli sforzi per ripristinare le condizioni precedenti a questo stato di cose, è proprio all'acqua che possiamo chiedere aiuto. All'acqua che viene da intatte profondità terrestri, batteriologicamente pura, ricca di sali e quindi di precise proprietà curative naturali.

Ma dove trovare un'acqua

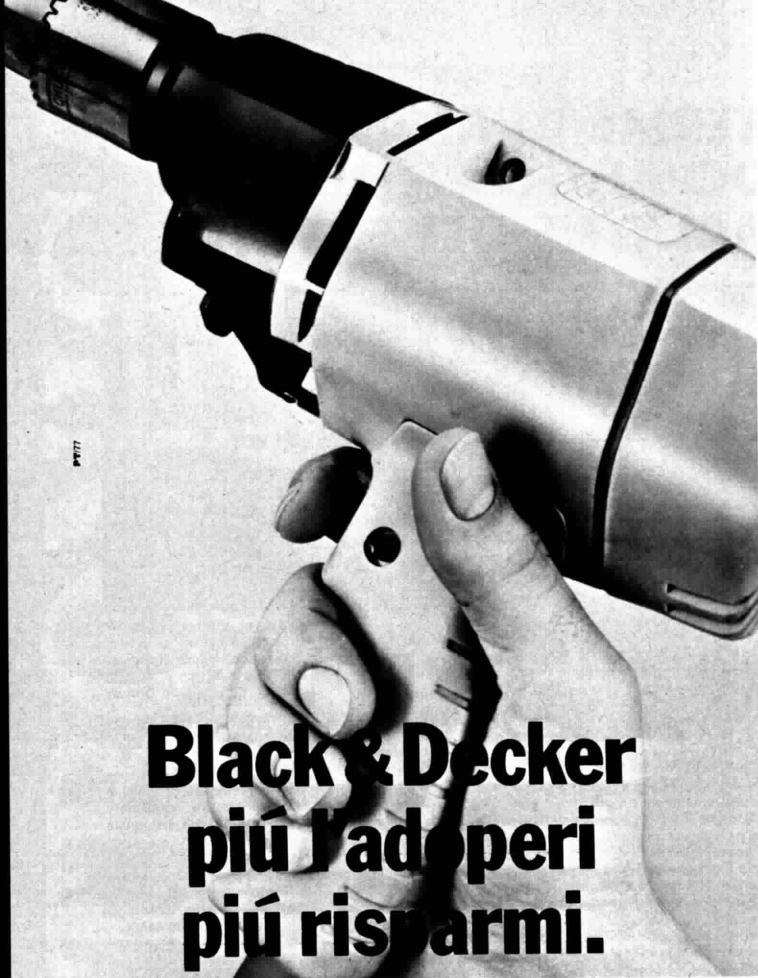
così? Chiedetelo alle centinaia di migliaia di persone che in questi anni sono andate alle Terme di Montecatini un "punto privilegiato" del nostro Paese, dove la natura non ha ceduto il passo ad alcuna forma d'inquinamento, né effettiva né psicologica. Un luogo dove la disintossicazione dalle scorie e dai grassi che appesantiscono il nostro organismo è anche disintossicazione psichica. Un luogo dove oltre alle acque termali, e principalmente all'acqua Tettuccio, trovate il verde dei parchi, il colore dei fiori, la cordialità della gente.

Un luogo, insomma, dove andare per un vero "recupero" di se stessi e della propria salute.

Aut. Med. Prov. PT. n. R/3582-R/75







# Black & Decker più l'adoperi più risparmi.

Black & Decker produce esclusivamente utensili elettrici portatili e quindi è l'unica in grado di offrirvi prodotti ad altissimo livello qualitativo, a prezzi di vendita molto accessibili. Costruiti in Italia, i trapani Black & Decker sono i più diffusi ed apprezzati in tutta Europa.

Più li adoperi e più risparmi, perchè puoi forare, segare, levigare e fare molti altri lavori grazie alla vasta serie di accessori, come la sega circolare, il seghetto alternativo, la levigatrice orbitale, che li trasformano in altrettanti pratici utensili per tanti

lavori. Per consigli e cataloghi rivolgeti alla Filiale di Assistenza di zona (vedi Pagine Gialle) oppure direttamente alla Black & Decker - Sig. Peri - tel. 0341 - 550511  
22040 CIVATE (CO).

**trapani da L.22.900** (iva esclusa)

# Black & Decker®

la qualità per risparmiare

## l'oroscopo



21 marzo  
20 aprile

### ARIE

Sappiate barcamenarvi sottilmente allo scopo di non crearvi equivoci e dispiaceri di cuore. Dovrete adattarvi alle idee di qualcuno per facilitarvi il programma che avete in mente. Fare di testa vostra sarà impresa troppo difficile. Giorni buoni: 10, 11, 12.



21 aprile  
21 maggio

### TORO

E' possibile l'insistenza vostra in un progetto poco fruttuoso, quindi modificate i vostri piani per facilitarvi ogni cosa. Attenzione a non immischiarsi in una faccenda che non vi riguarda per evitarne i contraccolpi dannosi. Giorni favorevoli: 12, 13, 14.



22 maggio  
21 giugno

### GEMELLI

Se dovete incontrare delle persone influenti cercate di farlo tramite dei testimoni. Ciò vi è utile per trattare argomenti delicati, impegnativi per il vostro futuro. E' bene evitare i bruschi cambiamenti di umore e lo spirito di contraddizione. Giorni buoni: 11, 12, 16.



22 giugno  
23 luglio

### CANCRO

Diffidate del lato impulsivo del vostro temperamento, non parlate con ironia, riposatevi e convincetevi di essere un soggetto sereno e comunicativo. Se vi atterrete a queste regole proverete soddisfazione e gioia di vivere. Giorni fortunati: 10, 12, 15.



24 luglio  
23 agosto

### LEONE

Siete sulla rotta giusta, comportatevi con occhi anziani passati, lasciatevi guidare dalla corrente che spontaneamente e con dolcezza vi depositerà su una spiaggia sicura. E' probabile che troviate le condizioni di dover aiutare amici. Giorni ottimi: 14, 15, 16.



24 agosto  
23 settembre

### VERGINE

Amici, colleghi, parenti vi osserveranno con occhi amorosi ma voi chiusi nella vostra testardaggine continuerete a non credere. Ciò sarà un male, se non siete più ottimisti. Per il settore del lavoro dichiararsi vinti è uno sbaglio. Giorni fausti: 10, 11, 13.



24 settembre  
23 ottobre

### BILANCIA

Situazione equivoca, poco soddisfacente in seguito all'evoluzione di una amicizia. Momento propizio per stabilire un piano d'azione onde condurre due persone dalla vostra parte. Saprete trarre buon partito dalle occasioni che si presenteranno. Giorni favorevoli: 12, 14, 16.



24 ottobre  
22 novembre

### SCORPIONE

Studi e progetti facili. Il lato affettivo sarà esaltato. Rapporti piacevoli con gente di scienza e di maturità intellettuale. Sappiate applicare la diffidenza nel momento giusto e con le persone giuste. La concordia è essenziale agli interessi. Giorni fortunati: 10, 12, 15.



23 novembre  
21 dicembre

### SAGITTARIO

Lo sviluppo di un progetto subirà delle rettifiche. Tuttavia le esperienze del passato vi saranno di grande utilità per non farvi mettere nei guai. La diffidenza sia moderata, per non frenare e rendere sterili le iniziative intelligenti. Giorni buoni: 14, 15, 16.



22 dicembre  
20 gennaio

### CAPRICORNO

Siate ottimisti ma con saggezza. La troppa fiducia può essere nociva e potrebbe mettervi nelle mani di persone disoneste e di pochi scrupoli. Siate inesorabili ed invincibili con chi vorrebbe indurvi a spese superflue. Attenti alle brutte figure. Giorni fausti: 11, 12, 13.



21 gennaio  
18 febbraio

### ACQUARIO

Spirito d'avventura, volubilità che giova per dimenticare il dispiacere di una disillusione patita. Verranno a galla degli interrogativi, dopo una fredda accoglienza da parte di chi aveva fatto molte promesse. Intuizione salvatrice. Giorni favorevoli: 10, 12, 13.



19 febbraio  
20 marzo

### PESCI

Alcuni particolari verranno a galla, ne sarete felici perchè vi arricchirete di esperienze. Le vostre qualità eccentriche saranno la molla e il mordente per far breccia sulla mentalità del vostro ambiente. Giorni fortunati: 14, 15, 16.

Tommaso Palamidessi

# Ventana. Vacanze per tutte le tasche.



## PAKISTAN/CASHMIR/LADAKH

Speciale archeologia e storia, 18 giorni di pensione completa in hotels lusso più tenda; in aereo, pullmann e fuori strada. Partenza da Milano L. 1.080.000



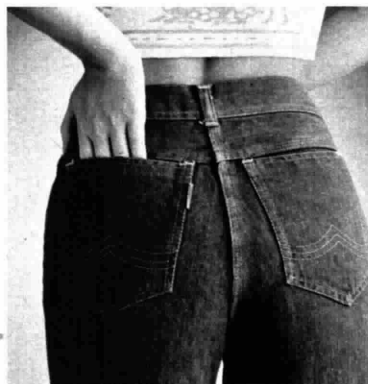
## SEYCHELLES

10 giorni di mezza pensione in hotel di prima categoria, aereo da Milano L. 635.000



## CITTÀ IMPERIALI DEL MAROCCO

8 giorni di tour, pensione completa in hotels di lusso, aereo speciale da Milano L. 348.000



## ABRUZZO

7 giorni a cavallo da Rivisondoli a Pescasseroli periodo luglio/settembre L. 224.000



## ROMANIA

15 giorni sul Mar Nero, pensione completa in hotel di prima categoria, aereo speciale da Milano L. 218.000



## CROCIERA NEL MEDITERRANEO

6 giorni di crociera, periodo maggio-giugno, partenza da Venezia. Quote da L. 198.000

Viaggiare, fare vacanze, uscire di casa per un fine-settimana. Ci sono almeno mille modi per farlo spendendo tanto, poco o quasi nulla. Ma qual è il modo giusto?

Secondo noi è quello che piace di più a voi. E per questo vi offriamo una scelta di viaggi e vacanze senza limiti di spazio, fantasia e possibilità di spesa.

La prossima volta che pensate a un viaggio in capo al mondo a due passi da casa, pensate a Ventana: siamo quelli che vi danno

la libertà di scegliere dove andare, quando partire, come alloggiare e quanto spendere invece del solito aereo e del solito letto d'albergo.



**Ventana**  
turismo senza confini

sempre a torta alta!



PASQUALINI - GENOVA



**PANEANGELI**

... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zefferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.

Richiedete GRATIS il "RICETTARIO 1977" a PANEANGELI, C. P. 2096, 16100 GENOVA

in poltrona



— Forse così ti deciderai a stare attento a quello che dico...



ALI

Senza parole



ALI

Senza parole



## Freschezza in carta d'argento

*Provalo a pranzo con le verdure o con olio, sale e pepe.*

*Mettilo in tavola la sera.*

*Scopriilo a metà pomeriggio.*

*La morbidezza e la cremosità di Philadelphia  
sono sempre a tua disposizione.*

**Philadelphia**  
è il formaggio fresco, buono in tanti modi diversi.

**KRAFT**  
cose buone dal mondo

# Il trucco primavera

**È** primavera, qualcosa di nuovo si impone anche nel trucco. In profumeria troviamo colori più luminosi, d'accordo, e prodotti più « leggeri » che permettono alla pelle di respirare, ma... tutto qui? Osserviamo meglio gli scaffali e scopriremo senz'altro qualcosa di più interessante.

Per esempio, il cofanetto che la Atkinson ha messo in vendita al prezzo promozionale di 7500 lire (valore reale circa 12.000 lire) per far conoscere la sua nuova linea trucco « Bizarre ». Il cofanetto si trova in due versioni, per bionda e per bruna (quello presentato nella fotografia qui sotto è per bruna) e contiene i prodotti indispensabili per un make-up completo: un mini-fondotinta, un dischetto di cipria compatta, una piastrina di blush-on a grandezza naturale, due piastrine di ombretto in polvere, sempre a grandezza naturale, una mascara. Il tutto naturalmente corredato degli indispensabili pennelli.

In realtà la linea « Bizarre » è molto più ricca. I suoi fondotinta sono di due tipi, uno coprente per pelli grasse e uno idratante per pelli disidratate, ambedue in tre tonalità di colore. Sempre in tre tonalità di colore sono anche la cipria compatta e il blush-on. Gli ombretti (in polvere compatta e « doppi », cioè in due gradazioni diverse per ogni confezione) sono invece cinque, mentre i matitoni per occhi sono sette e i rossetti addirittura dieci, completati da due lucidalabbra (naturale e beige). In un'unica versione il mascara (nero come viene richiesto dalla stragrande maggioranza delle donne) ma caratterizzato da un'importante novità: contiene una sostanza che evita la formazione di germi pericolosi per gli occhi. La stessa sostanza è presente anche nel « Kajal pencil », la morbida matita nera a base di Kajal, il magico trucco che rende irresistibili gli occhi delle donne indiane.



**U**n'altra novità è presentata dalla Hanorah, l'« Eye shadow pencil » (a destra). Si tratta di una confezione nuovissima che in un formato molto pratico (occupa lo spazio di un normale matitone) funziona da una parte come eye-liner e dall'altra come ombretto. Ma non basta: passando la polvere perlata dell'ombretto sulla linea tracciata dalla matita si ottengono sfumature più o meno intense nelle tonalità blu, verde e rame. Un unico prodotto serve quindi per un

semplice trucco da giorno come per un sofisticato trucco da sera. Sempre nella sua linea per occhi la Hanorah ricorda anche « Trio eye shadow », un « sistema » per trucco formato da cinque gruppi di tre ombretti in diverse tonalità di colore, e il copriocchiaie « Eye light » in due tonalità (chiaro e beige) che elimina le ombre scure sotto gli occhi idratando e proteggendo la delicata epidermide della zona orbitale.

cl. rs.



## QUANDO SEI INDISPOSTA, CERTI MOVIMENTI LI FAI SICURA?

Risulta da una indagine che il 68% delle donne teme che l'assorbente si sposti facendo questi normali movimenti.

1 «L'assorbente normale non ben fissato può scivolare indietro in seguito alla somma di tutti i piccoli movimenti della giornata»

2 «Di solito avendo premura non fisso i lembi dell'assorbente e poi mi capita che, ad esempio, salendo le scale, mi scivola e mi sento a disagio.»

3 «Scendendo dall'auto, se l'assorbente non è ben fissato, scivola all'indietro e mi sento a disagio perché temo di macchiarmi.»



1 Camminare a lungo



2 Salire le scale



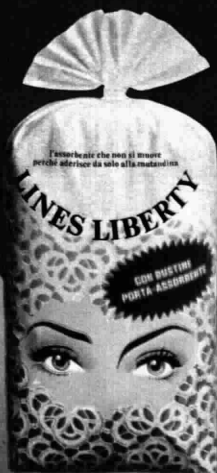
3 Scendere dall'auto

Questa forse, è la ragione del successo di Lines Liberty

L'ASSORBENTE CHE NON SI MUOVE PERCHÉ ADERISCE DA SOLO ALLA MUTANDINA

# **LINES LIBERTY**

**non si muove!**



# AVETE FIGLI FACILI AL RAFFREDDORE?

Il raffreddore è una brutta bestia. Lo diceva sempre mia nonna soffiando uno dopo l'altro il naso ai suoi sei figli. Tutti gli inverni così: prima se lo prendeva uno e regolarmente lo attaccava agli altri con l'aggiunta magari di tosse o febbre. Il medico di famiglia allargava le braccia alzando gli occhi al cielo. «Eh... li tenga in casa, signora, al caldo... vedrà... passerà».

Il sant'uomo giustamente evitava di prescrivere medicine inutili e dava un consiglio saggio denunciando la sua impotenza contro una calamità che si allargava in men che non si dica a tutta la famiglia. Così il raffreddore passava, i figli uscivano nuovamente all'aperto e dopo un po' di tempo ricominciava tutto da capo... starnuti... nasi che colavano... valanghe di fazzoletti... Mia nonna sospirava e ripeteva: «Il raffreddore è una brutta bestia», con una rassegnazione tipica delle donne di una volta contro quei fatti che, si sa già, devono succedere: è destino.

Naturalmente la sua più grossa preoccupazione era di coprire bene i figli perché nella sua mente c'era ben chiara un'equazione: più sei coperto — meno hai freddo — quindi meno ti prendi il raffreddore. E l'equazione diventava più categorica nei confronti dei bambini più piccoli. Infatti, più erano piccoli e più li copriva. Tanto è vero che all'apparire della bella stagione, quando ve-



nivano spogliati del grosso delle maglie, sembravano tutti più mingherlini e mia nonna si adorava moltissimo se qualcuno le diceva: «Però, st'inverno i suoi figli erano più rotondetti... come mai? Non stanno bene?» e rispondeva frasi vaghe non riuscendo a dare una risposta soddisfacente alla domanda in questione.

Ancora oggi, purtroppo, il problema del raffreddore non è stato risolto, ognuno ha un suo particolare sistema di cura specialmente nei confronti dei bambini. Chi continua a coprirli troppo, chi li tiene rinchiusi in casa, chi li manda al mare, chi invece li espone al freddo nel modo più spartano, convinta che si rinforzano, chi li imbotisce di supposte e sciroppi vari. Una cosa è certa: più il corpo sta a temperatura costante, più si possono evitare tutte le malattie da raffreddamento. Ne hanno bisogno soprattutto i bambini che corrono tutto il giorno, si accaldano e sudano facilmente. Il coprirli troppo è sbagliato perché la loro pelle ha bisogno di respirare e devono muoversi in libertà.

Il coprirli troppo poco dimenticando quel-

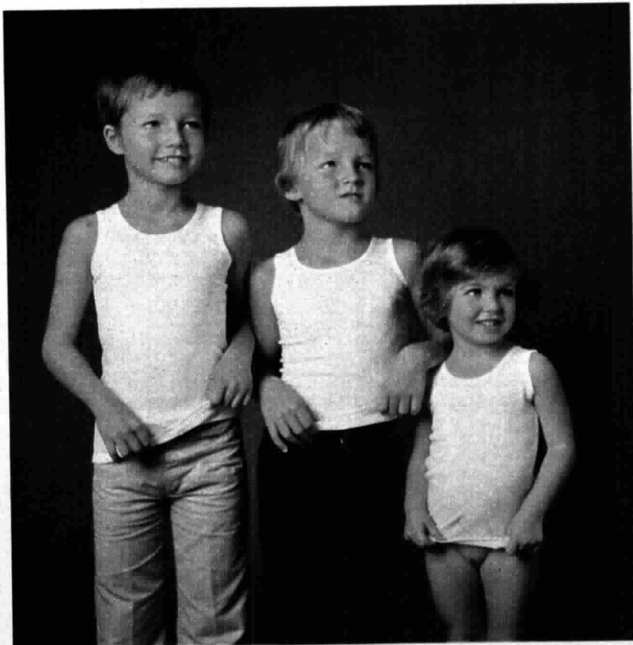
le fibre, come la lana, che sono indispensabili per difendere il corpo dai bruschi sbalzi di temperatura, è l'errore opposto. Attenzione quindi alla loro biancheria intima: è la più importante quando si parla di bambini. Perché i bambini hanno la pelle delicata che si irrita facilmente in certi casi persino a contatto con la lana. Come fare allora? La soluzione ci viene da

una maglieria ideale che oggi si può comprare in farmacia: è Dual Blu, lana fuori e cotone sulla pelle. Per queste sue caratteristiche, Dual Blu è igienica: quando il bambino suda, il cotone passa il sudore alla lana che lo evapora eliminando così gli sgradevoli effetti dell'umidità a diretto contatto della pelle; è climatizzante: in ogni stagione mantiene la pelle asciutta a temperatura costante proteggendola dai bruschi sbalzi di temperatura; è leggerissima: il tessuto in pregiato cotone Makò e purissima lana Merinos è confortevole e lascia al bambino la massima libertà di movimento.

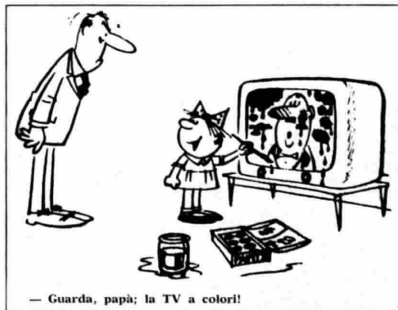
In fondo, quando mia nonna metteva un fine camicino di cotone

sulla pelle dei suoi bambini prima di mettere loro la maglia di lana, anticipava, senza saperlo, il concetto della maglieria analergica Dual Blu: cotone sulla pelle per mantenerla fresca, e lana fuori per dare il giusto calore.

Dal momento che oggi le stagioni sono diventate così instabili, tanto da avere giornate freddissime anche nei mesi più caldi, è importantissimo avere sulla pelle un tessuto leggero ma protettivo come Dual Blu tanto più che si può trovare nelle versioni a manica lunga, corta e canottiera per grandi e piccini, perché un corpo sempre a temperatura costante è la prima arma contro raffreddori, reumatismi, artrosi, nevriti, ecc.



**Poltrona**



# Lagostina: bella, robusta e con fondo Thermoplan

Una Lagostina è bella. lo vedi subito. Una Lagostina è robusta. te ne accorgi ogni volta che la usi e soprattutto dopo anni che la usi.

E il fondo Thermoplan? Metti Lagostina sul fuoco e ti rendi conto che questo fondo ti dà più di un vantaggio immediato e concreto: i cibi, anche col fuoco più basso, cuociono meglio e più in fretta e non attaccano neppure se vuoi cucinare con pochi grassi, perchè il fondo Thermoplan distribuisce in modo uniforme il calore e, durante la cottura, rimane perfettamente piano anche a temperature elevate.

E quando devi pulire una Lagostina ti accorgi del grosso vantaggio del suo purissimo acciaio inossidabile 18/10, lucido a specchio all'esterno e satinato all'interno per non temere graffi o abrasioni nel caso di eventuale uso di pagliette (così, dopo anni, una Lagostina è sempre nuova, sia fuori che dentro) e del raccordo, molto arrotondato, fra fondo e pareti.

Nella serie Lagostina trovi la più ampia scelta per costruire la tua batteria su misura.

Che cosa vuoi chiedere di più? Una garanzia? Lagostina te la dà, valida per 25 anni.



## LAGOSTINA

vale di più



# DON BAIRO

## l'uvaramaro



## moderatamente alcolico

L'Uvaramaro DON BAIRO nasce dall'unione di  
uve pregiate, mallo di noce ed erbe rare,  
i cui segreti il medico erborista  
Pietro Bairo (1468-1558)  
apprese nei conventi e  
gradevolissimo, la miscela  
dell'Uvaramaro DON BAIRO  
elisir amaro digestivo e aperitivo.

nei monasteri delle sue vallate. Il gusto  
sapiente e la giusta gradazione fanno  
un perfetto